PC WORLD

TUTTO NUOVO

COPIE SENZA FRONTIERE

DIVENTA UN HACKER

Turbo Windows

sommario

NEWS da pag. 21



28

ACCESSORI PSP
Cinque accessori sfiziosi per la PSP, ideali per un regalo insolito

RUBRICHE





26 e 27

MULTIMEDIA
Videocamere e TV LCD: regali preziosi per le persone importanti

FOCUS da pag. 33



78

PANASONIC
Una videocamera SD che memorizza i filmati in formato MPEG-2

68

INCHIESTA
Chi riempie i vostri pc di Adware? Leggete la risposta



Il giudizio di PCWI

Ottimo · Buono · Discreto · Sufficiente · Scarso

binary

IN PRATICA da pag. 101



103
TRUCCO DEL MESE
Come usare i comandi DOS con Windows XP

GUIDA ALL'ACQUISTO da pag. 153

HARDWARE



170
IPOD
Pregi e difetti del nuovo lettore multimediale di Apple



HARDWARE

162
ASUS A6VM
Il nuovo notebook di Asus per divertirvi in movimento

sommario

GUIDA ALL'ACQUISTO



176

JASTJAR
Il primo palmare con Windows Mobile 5: ecco i test



174

W800I
Un cellulare che funziona anche da lettore MP3, con ottimi risultati

SOFTWARE



178

MOVING CINEMA
Un lettore multimediale portatile per vedere i film in viaggio

Ecco i software che potete trovare nel DVD di PC WORLD ITALIA



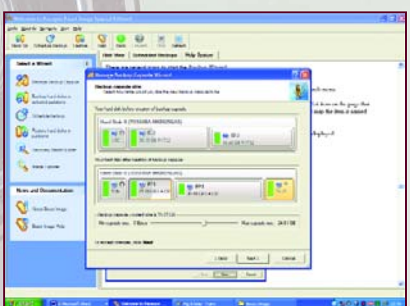




NEL DVD

Imparate a usarli leggendo i Come Fare di pag. 128, 130, 132, 134, 136 e 138

Un programma facile da usare ed estremamente efficace per fare il backup di alcuni file o di tutto il contenuto del disco fisso. Potete programmare i backup, memorizzarli in una zona protetta del disco fisso, oppure masterizzarli direttamente su CD/DVD. Oltre alle unità interne, sono supportati anche i Pendrive e tutte le periferiche USB 1.1 e 2.0



PARAGON EXACT IMAGE 7.0
Scaricate il file di installazione dal SERVICE DISC e registratevi al sito http://registration.paragon.ag/ei7se

Siete appassionati di aste e avete provato, o vi interessa provare, quelle di eBay? Allora non potete perdervi questo programma, allegato in esclusiva a PC World Italia di questo mese, che vi aiuta a gestire le aste e a non perdere mai di vista l'offerta migliore. Inoltre elimina il rischio di acquistare prodotti a prezzi per così dire "fuori controllo"



PARAGON LAST MINUTE BIDDER
Selezionate il file eseguibile che trovate nel CD/DVD e registratevi sul sito Paragon usando il link presente nell'allegato

Un programma molto semplice da usare per creare e spedire newsletter a gruppi di utenti, senza incappare nei filtri antispam. Basta "attingere" le mail da un database in Excel, Access o in HTML, preparare il testo con l'editor HTML incluso nel programma e inviare il tutto. Se avete il testo della mail già pronto ci vogliono solo pochi minuti



PROSOFTWARE PRO EMAIL SENDER
La versione demo inclusa nel DVD offre funzionalità complete, ma si limita a gestire al massimo 50 indirizzi di posta

NEL CD

I CONTENUTI

SOFTWARE COMPLETI

PARAGON EXACT IMAGE 7.0
PARAGON THE LAST MINUTE BIDDER
MAGIX VIDEO DELUXE 2006 SILVER
MAGIX FOTO SU CD DVD 4 SILVER
XBINARY

FOCUS

TECNOLOGIA
- Isobuster
- Digital file check

FACCIA SW
- SPY Sweeper Trial 60 gg

PRATICA

FREEWARE
- CutePDF 2.4
- Fresh UI
- ObjectDock
- SpeedFan
- StripFile
- Tray Pilot Lite

COME FARE
- Xmpeg
- Paragon Exact image 7.0
- Paragon The last minute bidder
- Magix video deluxe 2006 silver
- Magix foto su cd dvd 4 silver

LAB TEST

- Prove SW
- Windows washer
- Spysweeper
- Partition magic7
- BullGuard
- Top 5
- PDF allegato

AGGIORNAMENTI

- Norton Antivirus 20051003-007-i32









Per controllare se uno o più indirizzi di posta sono ancora validi, importateli in Pro Email Verifier e premete il pulsante che avvia il controllo: nel giro di pochi minuti avrete il responso. Semplice ed efficace, questo programma serve alle aziende che gestiscono database di mail, ma anche a chi non sa se gli amici hanno cambiato indirizzo...



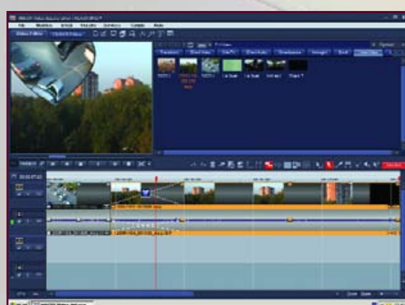
PROSOFTWARE PRO EMAIL VERIFIER
La versione completa di questo software non ha limitazioni nelle funzioni, ma solo nel numero di mail gestite: fino a 50

Basta meno di mezzora per creare una presentazione con le vostre foto più belle, arricchendole con effetti speciali, trasparenze, titolazioni e colonne sonore, partendo da foto e file audio memorizzati sul vostro disco fisso. Il tutto semplicemente trascinando i contenuti all'interno dell'intuitiva interfaccia grafica di Foto su CD&DVD



MAGIX FOTO SU CD&DVD SILVER
L'unica limitazione dela versione inclusa nel CD/DVD è che non consente di masterizzare gli slideshow realizzati

Siete appassionati di montaggio video? Questo programma vi offre tutti gli strumenti indispensabili per diventare registi. Leggete a pagina 130 come suddividere un video digitale in clip, ovvero l'operazione base da eseguire prima di ogni montaggio, che è indispensabile per inserire gli effetti di transizione e regolarne la durata



MAGIX VIDEO DELUXE SILVER
La versione Silver non dispone di alcune funzioni della versione completa. Per averle dovete fare l'aggiornamento on-line

- Stinger
- Nero-7.0.1.2 Italiano
- Nero CD-DVD Speed 4.01
- Skype
- Faststone viewer
- Virtual Dub 1.6.11
- Futuremark PCMark 05 v 110

DRIVER
- ATI driver XP Radeon
- Nvidia XP
- Via

INDISPENSABILI

BROWSER
- Firefox Setup 1.0.7
- Mozilla Suite 1.7.11
- Opera

DIAGNOSTICA
- Ad-Aware SE Personal
- CPUZ 1.30
- DCOMbobulator
- HijackThis
- Shoot the messenger
- UnPlug n' Pray

CD/DVD RW
- DVD Identifier 4.1.1
- Nero-7.0.1.2 Italiano
- Nero CD-DVD Speed

FILE SHARING
- Azureus
- PeerGuardian
- Shareaza
- Emule

INTERNET
- Eudora 6.2.5
- FileZilla
- Skype
- Thunderbird Setup 1.0.7
- Netcraft Toolbar- antiphishing per FireFox

MULTIMEDIA
- StationRipper
- VirtualDub-1.6.11.zip
- Faststone viewer
- Divx play
- DivX Create 6
- Audiograbber

UTILITY
- SafeXP
- Winzip90
- Xp-AntiSpy
- iview397.exe
- Antidialer 1.0.4
- Open office
- Openoffice 2 ita
- Pubblicità
- Tiscali

news



23 25 26 28

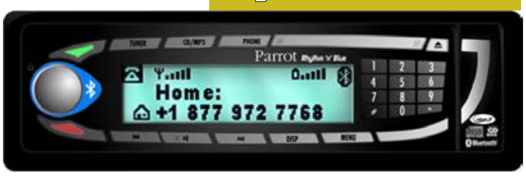
In questo numero, vetrina natalizia: una dettagliata carrellata sui nuovi prodotti per il divertimento digitale, ma anche per il lavoro, senza mai perdere di vista il prezzo. Se sotto l'albero volete trovare un bel monitor ultrapiatto, date un'occhiata agli schermi di Thes descritti a pagina 26. E se il video, in generale, è la vostra passione, forse troverete qualche suggerimento negli articoli dedicati alla DVD CAM di Hitachi e al nuovo lettore DVD portatile di Thomson. Un DVD player originale è, pure, quello proposto da KiSS Technology, predisposto per connessioni wireless e illustrato a pagina 27, accanto ai sottilissimi videoproiettori di Sony e alla videocamera compatta di Mustek. Due passi indietro: a pagina 25 sono di scena i computer portatili di Packard Bell, Asus e Toshiba, tutti sotto i 2.000 euro (e anche sotto i 1.000). E poi, ancora, accessori per PlayStation, lettori MP3, dispositivi multimediali e accessori per iPod.

multimedia

Telefono e autoradio

Dimenticare gli auricolari non sarà più un problema per chi deciderà di montare sulla propria auto l'autoradio **Rhytm n'blue** di Parrot. Dotato di sintonizzatore FM/RDS, schermo LCD da 132x32 pixel con sette colori di sfondo e lettore CD/MP3, questo sistema è compatibile con tutti i telefoni cellulari Bluetooth in commercio e riconosce fino a cinque diversi dispositivi. Inoltre, permette di telefonare semplicemente pronunciando il nome della persona che si intende chiamare (memorizza fino a 150 termini), e mostra il nome di chi chiama sullo schermo LCD. Ha una potenza di 4x45 watt, frontalino estraibile anti-furto e telecomando ultra piatto. Il tutto è in vendita a 259 euro.

Rhytm n'blue **259 euro**





U 10
299 euro

MUSICA DIGITALE IN STILE RETRÒ

Tra le proposte più accattivanti nell'ambito dei lettori MP3, vale la pena di segnalare il lettore **U10** di iriver che racchiude musica, radio, video, foto e giochi in un oggetto di soli 70 grammi.
Con un display a colori da 2.2" e risoluzione di 320x340 pixel (QVGA), il piccolo U10 può essere controllato con una lieve pressione del dito ai lati dello schermo, grazie alla funzione DIRECT-CLICK, che ha eliminato tasti e pennini. Disponibile con memoria da 512 MB o 1 GB, l'ultima novità di iriver può contare anche su una docking station opzionale in stile retrò. La versione da 1 GB ha un prezzo di 249 euro, quella da 2 GB di 299 euro.

IL MIGLIORE

Cercate un regalo speciale per una persona che ama la musica e apprezza gli oggetti di design? La cuffia stereo **Bluetooth Pulsar 590** di Plantronics offre un'ottima qualità audio e consente di rispondere alle telefonate di un cellulare Bluetooth semplicemente premendo un tasto. Compatibile con qualsiasi porta per cuffie di laptop, sistemi stereo, TV, lettori MP3 e dispositivi multimediali come la Sony PSP, è in vendita al costo di 179 euro, comprensivo di adattatore universale.

PER RISPARMIARE

State cercando un bell'auricolare Bluetooth, ma avete un budget contenuto? Date un'occhiata al nuovo Explorer 320 Bluetooth di Plantronics che offre 10 ore di conversazione, 240 ore di standby, compatibilità con i dispositivi che supportano i software Bluetooth V1.1 e V1.2 per circa 49 euro di prezzo. Linea modaiola, poche ore di ricarica e un pulsante di controllo intuitivo per rispondere e chiudere una chiamata completano il quadro del nuovo dispositivo wireless.



EXPLORER 320 **49 euro**



Bluetooth Pulsar 590 **179 euro**

Musica e film per tutti i gusti

Stanchi di guardare gli ultimi video musicali e filmati in formato DivX dal monitor del vostro computer?
Il lettore MP4 di Thes è compatibile con tutti i DVD, CD, CD-R, CD-RW, e formati WMA, e dispone di funzioni di ricerca automatica per i sistemi PAL e SECAM, e di sicurezza per limitare l'accesso ai bambini. Oltre al classico parco di collegamenti S-video, CVBS, Scart, S-video e video composito, questo lettore è equipaggiato con uscite audio analogiche a 5 canali e digitali coassiali. Colore nero e design elegante lasciano in evidenza solo alcuni tasti base. Per l'acquisto bastano **49 euro**.



Dispositivi di memorizzazione

PORTA CON TE IL TUO TEMPO LIBERO

Potete usarlo per memorizzare file musicali, film, fotografie e filmati amatoriali da vedere direttamente sul televisore di casa senza necessità di collegarsi a un computer.
Si tratta dei nuovi drive ScreenPlay Multimedia di Iomega, disponibili in due versioni da 2.5 ” e 3.5 ”. Il primo mette insieme le funzioni di hard disk esterno per la registrazione e la condivisione dei dati con quelle di un player audio. Supporta infatti i formati NTSC/PAL, DivX, MPEG4, AVI, MP3 e WMA.
Per il modello da 60 GB sono sufficienti 229 euro. La versione da da 3.5” del nuovo ScreenPlay Pro Multimedia Drive Iomega offre invece 200 gigabyte di spazio ed è compatibile con moltissimi formati, come NTSC/PAL/HDTV, DivX VOD,xViD, MPEG4, AVI, VOB, ISO, MP3, WMA, WAV, Dolby Digital, e altri ancora. È in vendita a 329 euro.

Xbinary: paghi uno, prendi due!

**Per il mese di dicembre chi sottoscriverà un abbonamento a xbinary di almeno 1 Giga per un anno potrà regalare un abbonamento identico al suo.
Per usufruirne, una volta effettuata la fase di registrazione del servizio a pagamento (al costo di 49 euro), occorre inviare un’e-mail a promozione@xbinary.com con la richiesta di attivazione della promozione natalizia. In seguito, vi verrà recapitato un “codice regalo” da inviare alla persona cui intendete regalare un abbonamento a xbinary. Il destinatario dovrà collegarsi a www.xbinary.com e fare clic sul link “Attiva il tuo spazio” nella pagina dedicata alla promozione.
A questo punto, gli basterà inserire il “codice regalo” nell’apposito campo e completare la registrazione.
L’applicativo xbinary di Valpas Communications è presente sul DVD e sul SERVICE DISC allegati a questo numero di PC WORLD ITALIA.**

Navigatori satellitari

GPS: non solo mappe

È leggero come un cellulare (134 grammi), ma è un navigatore satellitare con circa 2 milioni di punti di interesse (POI), e migliaia di indirizzi dei luoghi turistici di tutta Europa. Si chiama **ViaMichelin Navigation X-930**, il primo GPS della francese ViaMichelin, molto semplice da usare, e da sistemare in auto grazie a un pratico supporto orientabile. Quattro pulsanti permettono l'accesso diretto alle funzioni principali, tra cui la possibilità di gestire itinerari tra i diversi Paesi, memorizzare gli indirizzi più recenti (gli ultimi 10), scegliere la lingua della mappa e la ricerca per codice postale in tutta Europa. Oltre alla guida vocale, il software é in grado di modificare anche il proprio itinerario lungo il percorso, e di impostare un segnale acustico che avvisa quando si superano i limiti di velocità consentiti. L'uso dell'appparecchio é immediato grazie alla scheda SD e alla batteria pre-caricata incluse nella confezione. Proposto in due versioni, Italia e Europa, sarà disponibile a partire da fine novembre al prezzo rispettivamente di circa 379 e 529 euro. Nella primavera del 2006 sarà lanciata una nuova versione che integrerà gli indirizzi della **Guida Verde Michelin**.







Franco Forte - *franco_forte@idg.it*

segui il coniglio bianco

OCCHI E CERVELLO? MAI INSIEME!

Paradossalmente, il lettore forte, quello che legge più di 10 titoli all'anno (lo so, questo dato fa quasi ridere, ma che ci volete fare, siamo in Italia, Paese di maniaci della TV, del calcio e di qualsiasi disciplina che non preveda l'uso combinato di occhi e meningi), quello che spende senza batter ciglio soldi per acquistare libri, non frequenta molto le librerie. Preferisce aggirarsi on-line, e approfittare dei bookshop virtuali che operano sul web per fare acquisti. Il dato giunge da vari recenti studi in materia, e i motivi del fenomeno sono diversi. Anzitutto, è risaputo che comprare libri on-line conviene. Quasi tutti gli Internet bookshop praticano sconti, che spesso toccano percentuali del 20%, 30% o addirittura il 50%. Per di più, la ricerca sul web consente di trovare anche volumi usati o da collezione, e si possono quindi fare acquisti cumulativi che, altrimenti, costringerebbero il povero lettore a girare per librerie e bancarelle dell'usato, perdendo intere giornate. E poi, ovviamente, non bisogna dimenticare che per recarsi fisicamente in libreria bisogna ritagliarsi uno spazio libero durante la giornata (on-line si può provvedere anche dal pc dell'ufficio), bisogna raggiungere il centro città o zone in cui con librerie piuttosto fornite (nei bookshop on-line si trova tutto subito), bisogna combattere con il traffico e lo smog (da casa o dall'ufficio si può fare shopping in tutta calma). Insomma, i motivi sono tanti e non c'è da stupirsi se i lettori hanno deciso di migrare sul web per rifornire le loro librerie. Di certo, è meglio un lettore forte che non va in libreria, ma acquista on-line, che il solito lettore debole che entra in negozio solo per sfogliare a scrocco le riviste e gli album di fumetti.

Divertimento a 360°



Sono vere e proprie postazioni per il divertimento i nuovi notebook **EasyNote R3** e **R9 di Packard Bell**. Equipaggiati con processori AMD Turion 64 e Mobile AMD Sempron, schermo TFT LCD da 15,4” in formato widescreen con risoluzione WXGA (1.280X800 pixel), 2 GB di RAM, hard disk da 40 fino a 100 GB, schede grafiche ATI Radeon Xpress 200M o Nvidia GeForce 6200, integrano la tecnologia HyperTransport per aumentare la larghezza di banda e ridurre le strozzature I/O. Inoltre, gli EasyNote R3 e R9 offrono unità ottiche Combo DVD/CD-RW, DVD-R/RW e Dual DVD-RW/+RW per vedere e creare dischi audio e video, oltre a 3 porte USB 2.0, Card Reader 4-in-1, IEEE 1394, porta CRT, presa TV-out, cuffie e microfono, modem/fax 56K MDC e connessioni LAN 10/100 e wireless LAN 802.11b. La durata delle batterie è, prolungata dalla tecnologia di gestione dell’energia AMD PowerNow, e i rischi di sovraccarico del buffer di memoria sono eliminati da Enhanced Virus Protection (richiede Windows XP SP 2), che protegge tutte le applicazioni di Microsoft e i file associati. ttima connettività e qualità video sono, invece, i punti di forza dei portatili EasyNote W3 e W7 di Packard Bell. Lo dimostrano lo schermo TFT LCD da 17” in formato widescreen con risoluzione WXGA (1.280x800 pixel), le connessioni LAN 10/100 e wireless LAN 802.11b/g, modem/fax 56K MDC, 6 porte USB 2.0, la Card Reader 4-in-1, la presa TV-out, il controllo remoto integrato e le cuffie e microfono. Si aggiunga RAM fino a 2 GB, hard disk da 40 fino a 120 GB, schede grafiche ATI Mobility Radeon Xpress 200M (con 128 MB di memoria dedicata e 256 MB HyperMemory), ATI Mobility Radeon X700 e Nvidia GeForce 6600 (fino a 128 MB di memoria dedicata). Differiscono per tipo di processore: AMD Turion 64 per il modello W3 e Mobile AMD Sempron per il W7. Per entrambi sono disponibili unità ottiche DVD Dual R9 e DVD Super Multi.



Toshiba

Pesano meno di 3 Kg e offrono un buon rapporto prezzo/prestazioni: Toshiba Satellite L20 e Satellite Pro L20, dotati di schermo da 15”, processore Intel Pentium M, hard disk da 40 e 60 GB, connettività wireless LAN 802.11 b/g, Ethernet LAN, DVD Super Multi Double Layer integrato. Tecnologia SRS TruSurround XT e opzione Multimedia Centre Gigastore.



ASUS W2VB

Se siete alla ricerca di un prodotto che combini le prestazioni di un pc con nuove funzioni, come la possibilità di guardare e registrare programmi TV o di ascoltare musica, il nuovo laptop **W2Vb** di Asus potrebbe fare al vostro caso. Con Windows XP Media Center Edition 2005, sintonizzatore TV integrato, e display TFT LCD panoramico da 17”, può essere collegato all’impianto home theatre, e può archiviare sui supporti a doppio strato fino a 8,5 GB di dati o quattro ore di video. Non mancano tecnologia Bluetooth, 4 porte USB 2.0, e una porta VGA. Coperto da una speciale garanzia “Zero Bright Dot”, che permette la sostituzione del pannello LCD se, entro 30 giorni dall’acquisto, compare sullo schermo scuro anche un solo pixel difettoso sempre acceso, il W2VB è corredato da una borsa per il trasporto e pesa poco più di 3 Kg.



ASUS A7D

Un po’ pc, un po’ TV, un po’ videoregistratore. È il nuovo Asus **A7D** che offre la possibilità di scegliere tra otto diversi tipi d’uso (gioco, musica, visione DVD, e altro) per ridurre il consumo della batteria (circa 3 ore di autonomia). Inoltre, grazie alla funzione Asus GameFace Live, consente di vedere e parlare con gli avversari mentre si gioca in Rete. Il vero fiore all’occhiello del prodotto è però la sezione audio rappresentata da un sistema a 4 vie con subwoofer integrato e uscita digitale S/PIDIF per collegarsi al proprio sistema home theatre. Equipaggiato con display TFT LCD da 17”, sintonizzatore TV, CPU AMD Turion 64 Mobile, hard disk fino a 100 GB, masterizzatore DVD Double Layer, e chip video ATI Mobility Radeon X700, presenta nella parte frontale anche una webcam da 1.3 megapixel.



Hitachi
nuove dvd cam



La linea Movie Master di DVD CAM di Hitachi Digital Media comprende i modelli **DZ-MV730E, DZ-MV750E, DZ-MV780E** e **DZ-GX20**. Si caratterizza per dimensioni ridotte, ergonomia, DVD drive più sottili del 40% rispetto ai precedenti e autonomia potenziata. In dettaglio, il modello siglato DZ-MV780E presenta un design ultrasottile (pesa 420 grammi e misura 51X86X123 mm), integra un sensore CCD da 1,3 megapixel, uno zoom ottico da 10X, uno digitale da 240X, e una porta USB 2.0 per collegare la videocamera al pc. La modalità FOTO dell'apparecchio permette di scattare immagini a una risoluzione massima di 1.280X960, e di trasferirle dalla scheda SD a sistemi di back-up esterni o direttamente alla stampante. È in vendita a 799 euro con software di authoring in dotazione. La DZ-MV750E è equipaggiata invece con un sensore CCD da 800mila pixel, zoom ottico 16X, digitale da 240X, e porta USB 2.0. Un buon mix fra prezzo e prestazioni: 699 euro. Il modello base della serie è la DZ-MV730E. Come le sorelle maggiori, permette di scegliere tra DVD-R e DVD-RAM, é compatibile con il formato 16:9 e monta un sensore CCD da 800mila pixel, zoom ottico da 16X e zoom digitale da 240X. Il tutto per 599 euro. Infine il modello di punta, la DZ-GX20, racchiude, in soli 480 grammi, un sensore CCD da 2.1 megapixel, un disk drive DVD da 8 cm, uno zoom ottico 10x e uno digitale da 24x. Il pratico menu Quick Mode fornisce l'accesso alle sei modalità di esposizione automatica, al bilanciamento del bianco e al focus automatico e manuale. Quando si usano i dischi DVD-RAM, si può optare tra la modalità variabile bit rate (VBR) o quella costante (CBR). La DZ-GX20 è disponibile a 999 euro. Il modello DZ-MV780E ha rappresentato uno dei modelli testati nel Faccia a Faccia di pag. 78. Come leggerete, rappresenta la soluzione giusta per chi vuole filmare e rivedere le riprese su un DVD player senza usare il pc.



Film e musica in movimento

È adatto a chi ama la musica e a chi ama i film e le belle foto. Il nuovo lettore DVD portatile DTH620 di Thomson offre, infatti, piena compatibilità DivX, capacità di ascoltare i brani MP3 o WMA, di sfogliare file JPEG, e di scegliere tra DVD, VCD, SVCD, CD, CD-R e CD-RW. Caricabile dall'alto, dispone di due prese jack per cuffia e costa 329 euro.



AMPIE VEDUTE

Schermo a cristalli liquidi in formato 16:9 e cornice in nero come i classici televisori del passato. Si presenta così il nuovo LCD TV ad alta risoluzione da 32 pollici di Thes. Dotato di numerose prese audio e video, tra cui l'ingresso VGA, DVI, Video composito, S-Video e Video component per consentire il collegamento a periferiche di ogni genere come pc e DVD/DivX player, il nuovo schermo misura 100x52,2x11 cm per 24 kg di peso. Offre, inoltre, la ricerca automatica dei canali per i sistemi PAL e SECAM, la possibilità di selezionare 200 canali, un menu in cinque diverse lingue (italiano compreso). La risoluzione del display é di 1.366x768 pixel, con angoli di visuale pari a 160° per l'asse orizzontale e 140° per quello verticale. È disponibile al prezzo di 1.199 euro.



IMMAGINI PERFETTE

Ampia visibilità, risoluzione SVGA (800x600 pixel), luminosità di 500 cd/mq, contrasto di 500:1, ingressi VGA e DVI per il collegamento al pc. Sono i punti di forza del nuovo LCD TV da 20 pollici della cinese Thes. Se la funzione primaria di un televisore è quella di garantire una buona fruibilità delle immagini, l'angolo di visuale di 160° per l'asse orizzontale e di 104° per il verticale, ne sono una conferma. Il televisore offre la ricerca automatica dei canali per i sistemi PAL e SECAM, la possibilità di preimpostare 200 canali e un menu on screen localizzato in cinque diverse lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo e naturalmente italiano). Si segnala, inoltre, un basso consumo (le specifiche parlano di soli 60 watt), e un peso di 10 Kg. Il tutto per 499 euro.



Sony: proiezioni ultrasottili

Comodi da trasportare, ma con una un'ottima qualità delle immagini. Queste sono le peculiarità dei due nuovi proiettori ultrasottili, il **VPL-CX2** e il **VPL-CS20**, di casa Sony. Il primo dotato di una risoluzione nativa XGA (1.024X768), mentre il VPL-CS20 di una risoluzione SVGA (800X600), ma entrambi con una luminosità di 2.000 ANSI lumen, per poco più di 50 mm di spessore e un peso di 1,9 Kg. Adatti anche ai meno esperti, sono in grado di configurarsi automaticamente, grazie alle funzioni ADVANCED INTELLIGENT AUTO SET-UP e AUTO FOCUS, premendo il tasto di accensione, e di scollegarsi subito dopo l'uso con la funzione OFF & GO. Sono anche provvisti di un telecomando delle dimensioni di una carta di credito, e possono essere protetti con password di accesso per impedirne un uso non autorizzato. Nel pacchetto dei VPL-CX20 e VPL-CS20 è compreso un supporto triennale che comprende, tra l'altro, il ritiro e la consegna in tutti i paesi dell'UE in caso di guasti.



VPL-CS20 1.299 euro



VPL-CX20 1.779 euro



COMPATTA E MULTIFUNZIONE

L'ultima videocamera di Mustek, la **DV 9300**, integra in un unico apparecchio le funzioni di registratore audio, lettore audio, USB mass storage, videocamera e card reader (MMC/SD).
Compatta e in grado di produrre filmati nel formato MPEG-4, lo standard video più diffuso al momento, possiede una memoria di 64 MB (espandibili MMC/SD), e alcune funzioni, come autofocus e zoom 8X a cui si aggiunge un display TFT LCD da 2". Nei negozi a **69 euro**.

RITORNO AL FUTURO

Video-On-Demand, IP Television sono solo alcuni dei servizi destinati a entrare presto nelle nostre case. Un regalo utile e originale potrebbe essere, dunque, la nuova creatura di KiSS Technology, il **DP-600**, un DVD player compatibile con i nuovi standard e con i più comuni formati audio e video (MPEG, DivX, WMV9…), e predisposto per il collegamento wireless tramite scheda PCMCIA WLAN 802.11g (in dotazione). Grazie a questo dispositivo e a un collegamento al web, il futuro non sarà più così lontano. Distribuito in Italia da Realtek, ha un costo di **349 euro**.





L'AUDIO SI VESTE D'ELEGANZA

Vi manca un sistema audio per il pc in casa? Potreste far intendere a familiari e amici che il nuovo **Canyon SP51P** fa proprio al caso vostro. Disponibili sia nella versione 2.1 sia in quella 5.1, questi altoparlanti presentano una linea molto sobria in un elegante colore bianco perla. Il modello CN-SP21P costa 55 euro, mentre il CN-SP51P **89 euro**.











DIVERTIMENTO potenziato

Se siete alla ricerca di un regalo per un appassionato di videogiochi, ma non volete optare per il solito titolo in uscita per Natale, gli accessori per PlayStation firmati Nyko e distribuiti da IHR potrebbero rivelarsi una soluzione originale.

POCKET CASE: custodia protettiva tascabile per giochi e film. Dotata di un pulsante a scatto rapido, contiene tre dischetti e li protegge da polvere e graffi (**Foto 1**). **Prezzo: 9,90 euro**

MAGNA CASE: astuccio con strisce di gomma protettiva che catturano la polvere ed evitano la graffiatura, per giochi e film su dischi UMD. Ha un design ultracompatto e la copertina trasparente (**Foto 2**). **Prezzo: 19 euro**

POWER DATA CABLE: offre una connessione USB ad alta velocità tra la console e il pc o il Mac, e permette di ricaricare la PSP tramite la porta USB del pc. **Prezzo: 15 euro**

THEATER EXPERIENCE PSP: un kit che comprende due prese per gli auricolari, un cavo di alimentazione e una batteria ricaricabile che estende l'autonomia della vostra PSP portatile fino a 7 ore. Il rivestimento esterno in alluminio e quello interno in neoprene proteggono la console sia dall'acqua sia dagli urti accidentali (**Foto 3**). **Prezzo: 159 euro**

CHARGER CASE PSP: un case curato nei minimi dettagli ideato per proteggere la console di Sony dalla polvere e dagli urti accidentali. A corredo non mancano la fodera protettiva interna e il cavo di alimentazione, per ricaricarla in qualunque momento (**Foto 4**). È tascabile e ha un **prezzo di 99 euro**

SCREEN ARMOR PSP: schermo protettivo in alluminio removibile per proteggere il display della PSP da polvere, graffi e agenti esterni. Si applica sul display con due clip, lasciando scoperti i tasti per poter ascoltare la musica (**Foto 5**). **Prezzo: 19,90 euro**

Intorno all'iPod, popolarissimo player di casa Apple, gravita una serie di accessori creati appositamente per aumentarne la sua versatilità e renderlo ancora più particolare. Qui di seguito, trovate qualche idea di IHR:

1 **ITOP BUTTON RELOCATOR:** un adattatore che si connette alla porta USB del pc e permette di controllare in remoto il display e accedere a tutti i comandi. È compatibile con iPod e iPod Foto da 10 GB, 15 GB, 20 GB e 40 GB. **Prezzo: 49,90 euro**

2 **MOBILE REMOTE KIT:** un kit per comandare a distanza l'iPod. Può essere montato al volante dell'auto, o applicato a un cinturino da polso. Sono compresi un supporto fisso o removibile da posizionare sul cruscotto dell'auto, un adattatore per iPod mini e la cassetta adattatore, per ascoltare la musica registrata attraverso un tradizionale lettore di audiocassette. **Prezzo: 129 euro**

3 **IBOOST BATTERY PAK E MINI BATTERY PAK:** batteria al litio ricaricabile per l'iPod (16 ore di funzionamento) e per l'iPod Mini (10 ore). Collegando iBoost Battery Pak alla corrente si ricaricano sia la batteria extra sia quella dell'iPod, effettuando in contemporanea il trasferimento dei file. È compatibile con gli iPod da 20 GB e da 40 GB, mini iPod e iPod Foto. Entrambe le versioni hanno un prezzo di **119,90 euro**







focus



34



54



60



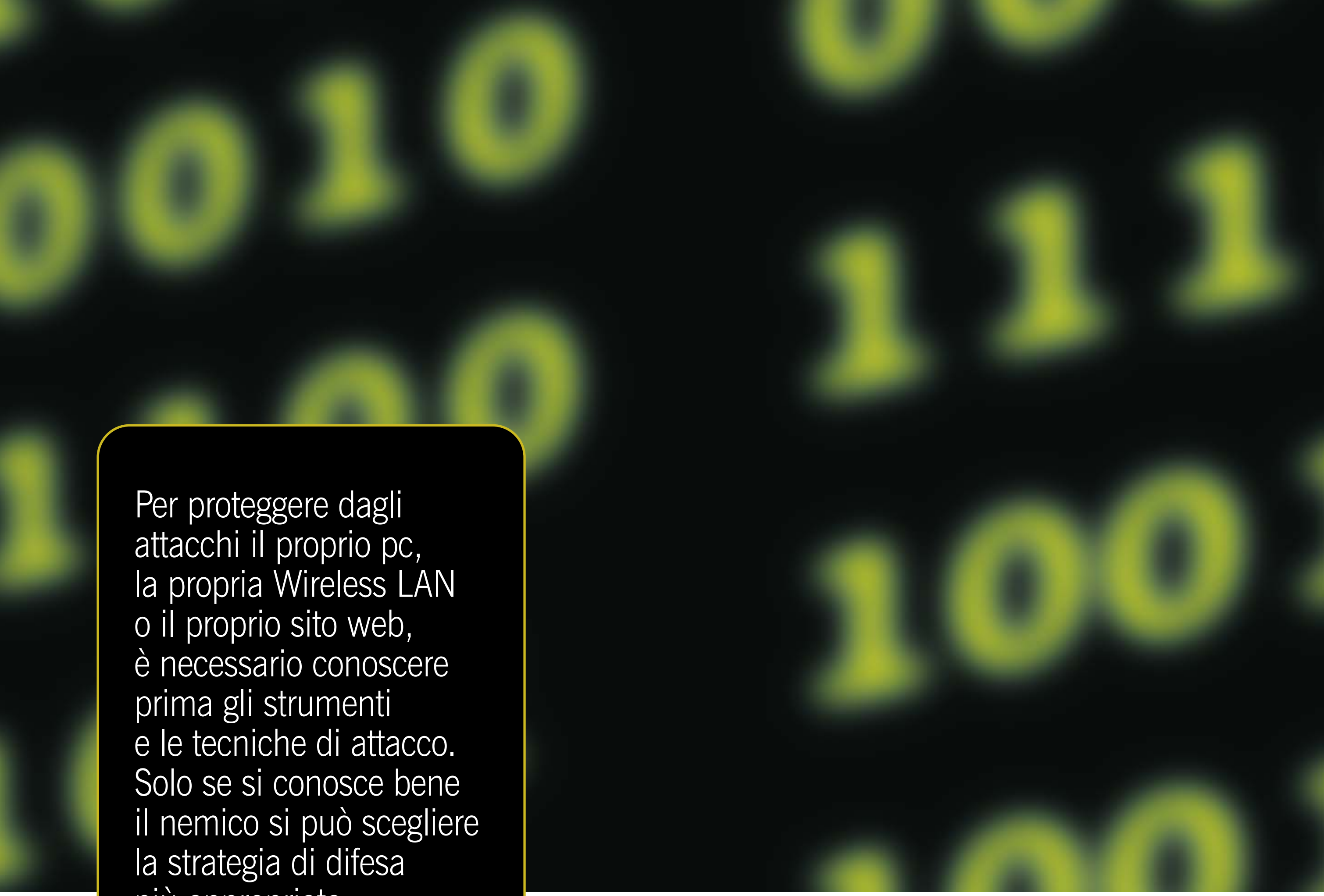
68

Sicurezza, sicurezza, sicurezza: questa è la priorità per chi usa i computer oggi, ed è anche il filo conduttore dei nostri articoli. A partire dal Primo Piano a pagina 34, in cui vi invitiamo a diventare hacker per un giorno per poter meglio difendere i vostri computer, le vostre reti locali e i siti web. Di minacce software trattiamo anche nell'inchiesta a pagina 68, ma questa volta si tratta degli adware che, spesso, infestano i pc con la complicità (involontaria?) di aziende importanti in cerca di pubblicità. Completa il quadro la comparativa sui programmi antispyware (pagina 78) e l'articolo sulle copie legittime e illegittime di CD e DVD, che potete leggere a pagina 60. Il fatto del mese racconta tutte le novità delle schede grafiche Nvidia e, per restare in tema di video, abbiamo preparato un Faccia a Faccia dedicato alle videocamere, ottima guida per chi si prepara ai regali natalizi.



Diventa un hacker

Pensa come un hacker e saprai come difenderti. Può sembrare paradossale, ma è la verità: per evitare guai devi sapere come ti attaccano. Il nostro pc, connesso ore e ore a Internet, o il nostro portatile, che utilizza la banda larga di casa grazie a una WLAN, sono potenzialmente costantemente sotto attacco. Per non parlare del nostro sito web, che è sempre sotto la minaccia di qualche malintenzionato. Per venire incontro a una "voglia di sicurezza" che è molto sentita, abbiamo pensato di raccogliere, in queste pagine, tutte le informazioni più interessanti per realizzare una sorta di piccolo manuale di autodifesa. Abbiamo cercato di parlare chiaro, e in modo diretto, per non escludere nessuno dalla lettura, compreso chi non si sente un mago dell'informatica. Perché tutti noi abbiamo bisogno (e diritto) di proteggerci.



Per proteggere dagli attacchi il proprio pc, la propria Wireless LAN o il proprio sito web, è necessario conoscere prima gli strumenti e le tecniche di attacco. Solo se si conosce bene il nemico si può scegliere la strategia di difesa più appropriata. Ecco le 20 mosse da conoscere e applicare

a cura di Alberto Colleoni

ATTACCO A SITO WEB a pag. 48

ATTACCO AL NOSTRO PC

Una mattina come tante altre. Al lavoro sul nostro pc che è connesso a Internet. Tutto normale fino a quando il Firewall installato ci segnala, con un avviso in finestra, che un computer con un preciso indirizzo IP ha tentato una connessione non richiesta a una porta del nostro sistema. L'intrusione, per fortuna, è stata bloccata e neutralizzata dal Firewall.

INNANZITUTTO PREVENIRE

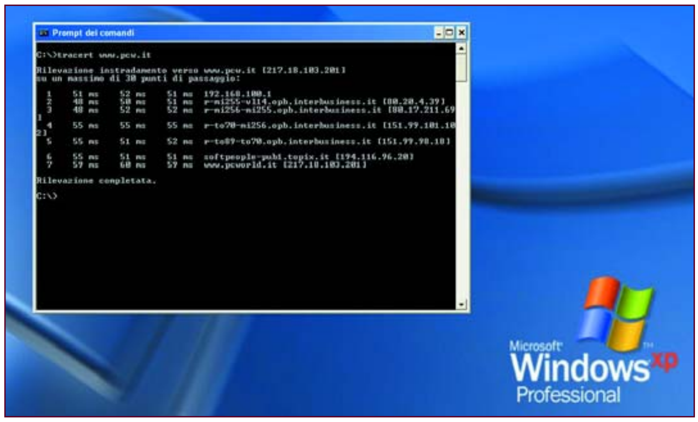
Dall'esempio appena visto, si deduce che la prima arma di difesa è rappresentata dalla prevenzione. **Sul pc non devono assolutamente mancare un buon Firewall e un antivirus aggiornato**. In più, non guasta anche un antispyware (su questo numero di PC WORLD ITALIA trovate una comparativa dedicata all'argomento a pagina 86).

Il Firewall è indispensabile, innanzituto per la protezione delle porte del pc che devono essere "ermetiche": un aggressore va in cerca di porte aperte, le porte d'accesso virtuali presenti nei pc, per scoprire cosa avviene dietro di esse. Passa quindi indiscriminatamente in rassegna interi intervalli di indirizzi IP. Esistono diversi programmi con cui gli hacker eseguono la scansione delle porte.

Il firewall deve poi bloccare i programmi backdoor che, introdotti nel sistema, aprono una porta e attendono di essere attivati dall'esterno: a questo punto l'aggressore potrà comandare il pc a distanza e sottometterlo alla propria volontà. Deve, inoltre; difenderci dai leak, delle vulnerabilità del pc che vengono sfruttate per inviare dei ▶

grazie

Ringraziamo per la preziosa collaborazione il Prof. Alfredo De Santis dell'Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Informatica ed Applicazioni. Se vi interessa approfondire l'argomento trattato in questo articolo, potete consultare gli appunti del corso di "Sicurezza su reti" all'indirizzo www.dia.unisa.it/~ads/corso-security/www/CORSO-0304/



Tracert ha appena concluso la rilevazione su 7 nodi per arrivare a www.pcworld.it. Di ogni nodo sono forniti i dettagli

in profondità

Nel cofanetto DVD/libro in allegato al numero di settembre di PC WORLD ITALIA abbiamo proposto, in collaborazione con Apogeo, il libro Hardware hacking di Joe Grand et Al. Chi lo avesse perso può acquistarlo sul sito http://shop.idg.it/catalog al prezzo di 4,50 euro, più spese di spedizione

dati all'esterno del computer, scavalcando il firewall. E infine il Firewall deve bloccare gli attacchi DoS, cioè i cosiddetti attacchi "Denial of Service", che cercano di paralizzare il computer inviando pacchetti di dati non validi.

OTTENERE INFORMAZIONI SULL'IP

Ritorniamo all'esempio iniziale. Il Firewall ha bloccato il tentativo d'intrusione nel nostro pc e ci ha fornito un IP. La tentazione di conoscere chi sta dietro a quell'indirizzo IP è grande. Purtroppo solo le forze dell'ordine possono risalire legalmente a chi è assegnato un indirizzo IP in un preciso momento (grazie ai database che i provider devono obbligatoriamente conservare).

In compenso, noi possiamo ottenere molte altre informazioni sull'IP. Alcune davvero interessanti.

DAI NODI ALL'IP CHE CERCHIAMO

In Windows XP, accediamo al Prompt dei Comandi. Si raggiunge da START/PROGRAMMI/ACCESSORI/PROMPT DEI COMANDI. Lanciamo TCP/IP TRACEROUTE, digitando TRACERT seguito da un indirizzo Internet, ad esempio www.pcworld.it, e confermiamo con INVIO. L'utility elenca tutti i nodi della Rete che dobbiamo passare per arrivare al nostro destinatario, in questo caso abbiamo scelto il sito di PC WORLD ITALIA. La rilevazione di TRACEROUTE viene fatta su un massimo di 30 nodi di passaggio.

Si noti che nella prima riga compare sia www.pcworld.it sia l'IP, 217.18.103.201. Al termine otteniamo dati preziosi. Nella prima colonna troviamo il numero progressivo dei nodi; nella seconda, terza e quarta colonna i tempi rilevati (in millisecondi) per raggiungere il nodo. Nell'ultima abbiamo invece i nomi e gli indirizzi IP di ogni nodo. Da notare che possiamo anche localizzare la posizione fisica del nodo: mi (nodo 2 e 3) sta per Milano e to (nodo 4 e 5) per Torino.

RISALIRE DALL'IP AL DOMAIN NAME

Quando abbiamo un indirizzo IP e desideriamo risalire al nome, dobbiamo fare riferimento a quattro diversi server Whois. Ognuno ha una specifica area geografica di competenza: RIPE NCC per l'Europa, ARIN per il Nord America, APNIC per l'Asia e la zona del Pacifico e LACNIC per l'America meridionale. Quindi, per le nostre ricerche, dobbiamo ricorrere a uno dei quattro server Whois: www.ripe.net per RIPE NCC, www.arin.net per ARIN; www.apnic.net per APNIC e http://lacnic.net/en per LACNIC.

Nel nostro caso, andiamo su www.ripe.net, scegliamo la voce ADVANCED SEARCH e digitiamo l'indirizzo IP 217.18.103.201. A questo punto clicchiamo su SEARCH e otteniamo la schermata con i dettagli forniti dal server Whois RIPE NCC sull'indirizzo IP che abbiamo introdotto.

PIÙ STRUMENTI PER LE INTERROGAZIONI

Se desideriamo utilizzare strumenti di ricerca più complessi e completi, possiamo andare su un sito specializzato, www.dnsstuff.com che tra gli appassionati è un "must".

Dalla home page di questo sito si possono eseguire ben 20 test, divisi in 4 categorie, a seconda dell'input richiesto: DOMAIN NAME, nella colonna di sinistra; IP, nella colonna centrale; HOSTna-▶

pcw www.pcworld.it

nel sito

Per scegliere un buon Firewall, si può far riferimento alla comparativa di PC WORLD ITALIA di novembre. Ha vinto Norton Personal Firewall. Per scegliere un buon antivirus, può essere di aiuto la comparativa pubblicata sul numero di giugno. Vincitore: Bitdefender

HACKER, CRAKER E LAMER

Che confusione! Spesso anche tra i mass media. In realtà hacker, cracker e lamer non sono sinonimi: sono tre soggetti ben diversi.
L'hacker è colui che studia i sistemi informatici e le reti per ricercarne caratteristiche e vulnerabilità. È spinto dalla conoscenza, dalla sfida e dalla voglia di dimostrare a se stesso le proprie abilità. L'hacker possiede una propria etica, che lo distingue nettamente dal cracker o dal lamer: non approfitta delle situazioni che crea, non trae guadagno economico e non causa danni a sistemi informatici e reti di cui ha scoperto le debolezze.
Il cracker, invece, è colui che entra illegalmente nei sistemi altrui con l'obiettivo di danneggiarli. Spesso il suo fine è trarre un vantaggio economico con frodi o spionaggi industriali. Utilizza i sistemi che vìola come teste di ponte per ulteriori attacchi oppure ne sfrutta, come un parassita, l'ampiezza di banda di rete. Può anche delinque per ottenere l'approvazione del gruppo di cracker di cui fa parte (o vorrebbe farne parte).
Il lamer, infine è un aspirante cracker. Possiede delle rudimentali conoscenze informatiche. In genere è un adolescente che "copia" e "utilizza" le tecniche di altri semplicemente per fare danni. Come entrare nei pc di altri utenti e danneggiarne/distruggerne le informazioni, oppure sferrare un attacco ai siti internet.

Il server Whois RIPE NCC sta elencando tutte le informazioni sull'IP di PC WORLD ITALIA. Ci sono anche i contatti e numeri di telefono

```
% Information related to '217.18.103.192 - 217.18.103.223'

inetnum:        217.18.103.192 - 217.18.103.223
netname:        GRUPPOIH-IDG
remarks:        INFRA-AW
descr:          IDG Communications server farm
country:        IT
admin-c:        LM3829-RIPE
tech-c:         RP351-RIPE
status:         ASSIGNED PA  Definition
mnt-by:         GRUPPOIH-MNT
source:         RIPE # Filtered

person:         Luca Masoni
address:        IDG Communications Italia S.r.l.
address:        Via Zante 16/2
address:        I - 20138 Milano (MI)
address:        ITALY
phone:          +39 02 58038 1
e-mail:         info@idg.it
mnt-by:         GRUPPOIH-MNT
nic-hdl:        LM3829-RIPE
source:         RIPE # Filtered

person:         Roberto Piola
address:        IHnet S.r.l.
address:        strada del Drosso 128/6
address:        10135 Torino (TO)
address:        Italy
phone:          +39 011 3473520
fax-no:         +39 011 3473522
e-mail:         roberto.piola@gruppoih.it
nic-hdl:        RP351-RIPE
mnt-by:         GRUPPOIH-MNT
source:         RIPE # Filtered

% Information related to '217.18.96.0/19AS16210'

route:          217.18.96.0/19
descr:          GRUPPOIH-VA-IP-SERVICES
origin:         AS16210
mnt-by:         GRUPPOIH-MNT
source:         RIPE # Filtered
```

- **Bold: Object type.**
- Underlined: Primary key(s).
- Hyperlinks: Searchable Attributes.

glossario

IP: è un indirizzo a 32 bit utilizzato per identificare un nodo in un sistema di reti interconnesse. A ogni nodo nella reti interconnesse IP deve essere assegnato un unico e preciso indirizzo IP. L'indirizzo è in genere rappresentato dal valore decimale di ogni ottetto separato da un punto, ad esempio 217.18.103.223. l'indirizzo IP può essere assegnato in modo statico oppure dinamico, tramite DHCP

ME, nella colonna di destra; OTHER nella parte bassa della home page. Ogni test è racchiuso in una finestra che contiene una breve e chiara descrizione, oltre al campo da riempire e al tasto per eseguire il test. Al termine di ogni test si apre una schermata con i risultati.

● Immettendo il NAME DOMAIN (per esempio pcworld.it) si possono eseguire i test:

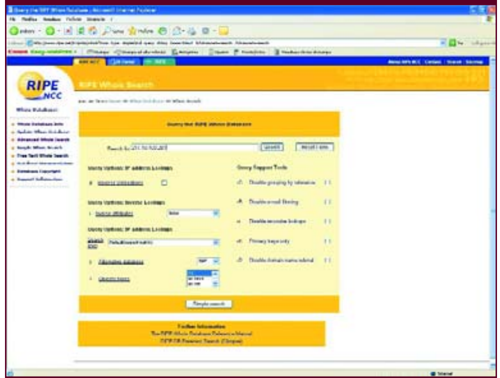
DNS REPORT, per vedere se ci sono problemi con il DVS hosting; DNS TIMING, per testare la velocità del DNS hosting; WHOIS LOOKUP, per ottenere i dettagli di un domain; DOMAIN INFO.

● Inserendo l'IP (per esempio 217.18.103.201) si possono eseguire i test: IP WHOIS LOOKUP, per ottenere i dettagli sull'IP; CITY FROM IP, per localizzare nazione e città in cui si trova un IP.

● Digitando l'HOST NAME si possono eseguire altri test come: TRACEROUTE e PING.

Nella categoria OTHER TEST si segnalano DECIMAL IPS, per convertire un IP decimale in IP; CSE HTML VALIDATOR, per trovare errori HTML in un website; E-MAIL TEST, per vedere se ci sono problemi a mandare una mail a un utente o a un dominio.

La schermata di ricerca avanzata di RIPE NCC offre 4 classi di opzioni di ricerca per un totale di 10 opzioni complessive



RICERCA AVANZATA CON RIPE NCC

Sul sito www.ripe.net è possibile fare una ricerca avanzata. Si possono ricercare IP anche su altri server Whois. Possiamo formulare domande più approfondite sull'IP che vogliamo ricercare, spuntando le caselle che ci interessano. Dopo aver inserito le preferenze di ricerca, facciamo clic su SEARCH e si aprirà una nuova finestra con i risultati.

CONTROLLATE LE PORTE

Le porte sono contraddistinte da un numero intero, da 0 a 65.535. Ci sono le Well know ports, da 0 a 1023, riservate ai servizi offerti dai server. Le altre, da 1024 a 65.535, sono liberamente utilizzate da server o da client. Ricordiamo che chi attende una comunicazione dall'esterno è un server, mentre chi contatta è un client.

Ogni porta può essere aperta, chiusa o filtrata. Se la porta è aperta, il server attende una chiamata su questa porta. Se la porta è chiusa, il server comunica con un segnale che la porta è chiusa. Se la porta è filtrata, grazie all'azione del Firewall, al client non viene mandato nessun segnale.

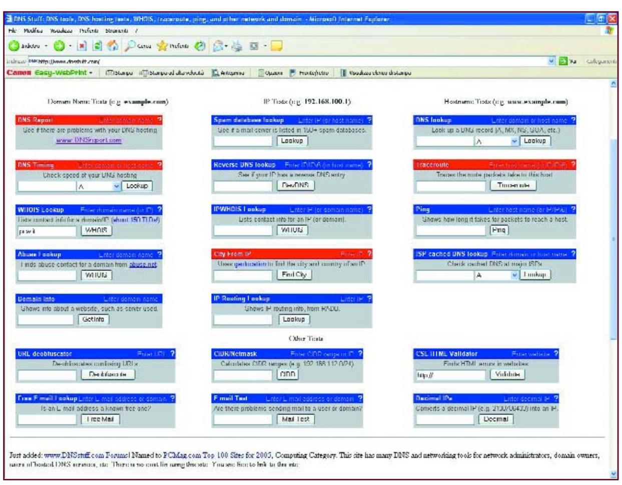
Purtroppo le porte chiuse, oltre ovviamente a quelle aperte, non sono sicure come quelle filtrate: con attacchi DoS o crash di sistema si possono abbattere e l'aggressore entra nel sistema.

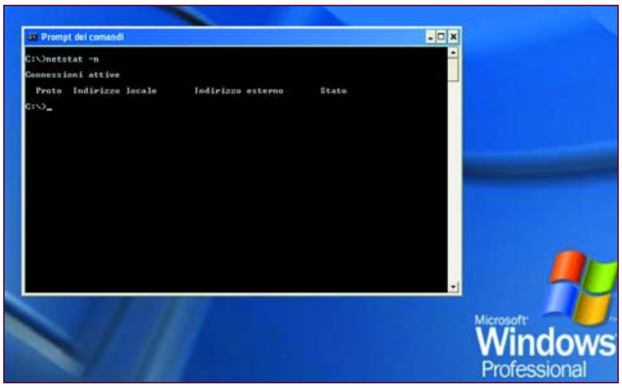
VERIFICATE DA SOLI LE PORTE

Per vedere se sul nostro pc ci sono delle porte aperte, possiamo utilizzare l'utility NETSTAT.

In Windows XP, accediamo al Prompt dei Comandi. Digitiamo NETSTAT e confermiamo con INVIO. Utilizzando NETSTAT senza parametri si visualizzano le connessioni TCP attive. ▶

Il sito www.dnsstuff.com è un piccolo gioiello: permette di eseguire test a partire dal domain name, dall'IP, o dall'host name





NETSTAT ha verificato che non ci sono connessioni attive sul nostro computer

Al comando NETSTAT si può aggiungere un parametro:

-a

mostra le **connessioni TCP attive e le porte** su cui il computer è in attesa di connessione.

-n

mostra le **connessioni TCP attive; gli indirizzi e i numeri di porta vengono espressi numericamente** e non viene effettuato nessun tentativo per determinare i nomi.

-o

mostra le connessioni TCP attive e **include il PID (ID processo)** di ogni connessione.

-r

mostra il contenuto della tabella di routing IP.

VERIFICATE DALL'ESTERNO LE PORTE

Per fare test di verifica e scansione delle porte, è particolarmente apprezzabile il servizio di PORTSCAN di HackerWatch.org, una anti-hacker community. All'indirizzo www.hackerwatch.org/probe si può verificare, lo stato delle porte, del proprio pc, simulando un tentativo di "scasso". Per lanciare i test, nella schermata READY TO PROBE, basta fare clic su PORT SCAN. Si apre una nuova pagina che mostra, test dopo test, lo stato delle porte che vengono provate. Al termine dei test le porte possono risultare aperte (OPEN), chiuse (CLOSED) o filtrate (SECURE).

LA VULNERABILITÀ DELLE PASSWORD

Windows XP prevede, per ogni password, il calcolo di entrambi gli hash (LM e NTLM). L'hash è semplicemente la forma criptata della password: si ottiene da una funzione non reversibile. Questo vuol dire che non esiste un algoritmo che, dall'hash di una password, riesce a calcolare la password iniziale.

Dato che le password sono in genere delle stringhe mnemoniche, un intruso può cercare di indovinarle con un ATTACCO DIZIONARIO. **Questo tipo di attacco sfrutta la cattiva abitudine dell'utente di scegliere una parola di senso compiuto.** L'attacco in pratica si riduce a indovinare la password, impiegando un file di vocaboli, un dizionario, appunto. Insieme al dizionario, un attaccante può impiegare delle REGOLE di manipolazione delle parole. Le regole sono semplici e vanno dalla ripetizione della password (per esempio ARANCIAARANCIA) alla scrittura al contrario (per esempio arancia diventa AICNARA), all'accostamento del nome all'anno di nascita (per esempio Silvia72) e così via.

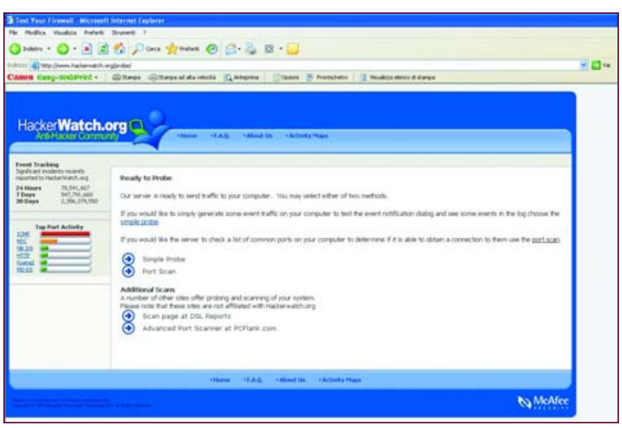
SCEGLIETE PASSWORD SICURE

Windows XP può utilizzare sia password LM (per questioni di compatibilità con i vecchi Windows 95/98/Me che si possono collegare a sistemi con Windows XP) sia password NTLM.

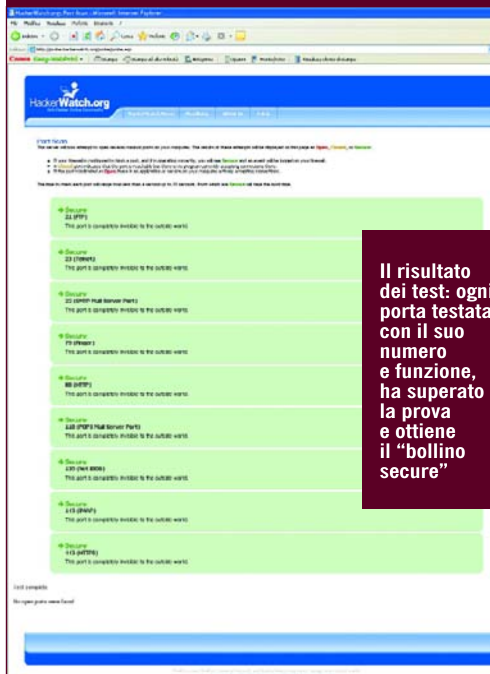
Le password LM sono molto più deboli delle NTML. Esse sono lunghe al massimo 14 caratteri, contro i 127 caratteri della NTML. La password LM può impiegare solo caratteri ASCII (con tutte le lettere in maiuscolo), mentre la NTML tutti i caratteri unicode. Ma il vero e grande limite della LM è che la password è divisa in▶

info

Le Well Ports più comuni e da conoscere sono la 110, assegnata al POP3, la 25, destinata all'SMTP, la 80 per l'http e la 21 per l'FTP. Per chi è spinto dalla curiosità, segnaliamo un link che permette di consultare un elenco davvero completo: www.iana.org/assignments/port-numbers



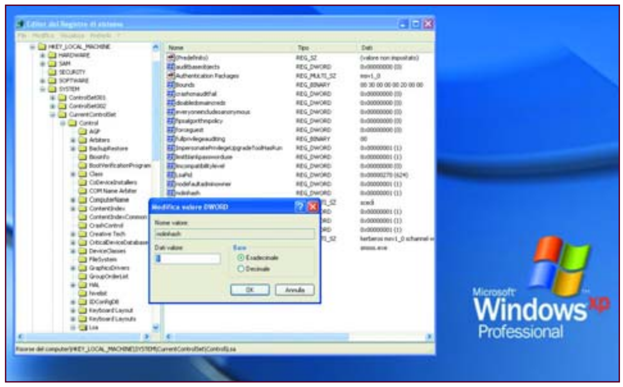
Sul sito della community anti-hacker www.hackerwatch.org si può testare dall'esterno lo stato di sicurezza delle porte



Il risultato dei test: ogni porta testata, con il suo numero e funzione, ha superato la prova e ottiene il "bollino secure"

ATTACCO SIMULATO

Al termine dei test eseguiti sul sito di hackerwatch.org, sono visualizzati tutti i risultati. È opportuno che le porte testate risultino tutte SECURE, grazie all'azione del Firewall. Se ci sono porte OPEN o CLOSE bisogna controllare e cambiare le impostazioni del Firewall.



Con l'Editor del registro di sistema forziamo Windows XP a utilizzare solo password NTML

tricks

L'attacco a FORZA BRUTA è un tipo di attacco alle password che sfrutta la pessima abitudine dell'utente di scegliere password corte, anche se costituite da lettere e numeri (per esempio AC70OK). In questo caso l'attacco prova tutte le combinazioni di numeri e lettere, impiegando anche molto tempo

2 blocchi di 7 caratteri ciascuna: l'hash LM è quindi la somma di due hash.

IMPOSTATE SOLO PASSWORD SICURE CON XP

Lanciate REGEDIT, da START/ESEGUI. Individuate HKEY_LOCAL_MACHINE /SYSTEM/CURRENTCONTROLSET/CONTROL/LSA. Individuare NOLMASH e fate clic due volte sul file. Si apre la fiestra MODIFICA VALORE DWORD. Nel campo DATI VALORE sostituite lo 0 in 1. Fate clic su OK e riavviate il sistema. Ora, ovviamente, bisogna reimpostare di nuovo tutte le password.

I CONSIGLI SULLE PASSWORD

Simboli al posto dei caratteri
Esempio: ORSETTO DI ELISA
Può diventare 0RS€TT0D!€L!$A

Caratteri Unicode
Si ottengono premento ALT seguito da un codice numerico
Esempio: PAOLO diventa (ALT)80 (ALT)65 (ALT)79 (ALT)76 (ALT)79

Più parole o una frase
Esempio: L'iraèunbrevemomentodifollia

Prime lettere delle parole di una frase
Esempio: MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO PRESSO UN ROVENTE MURO D'ORTO può diventare MERPALEASSPREUNROVMURDORT

Solo le consonanti
Esempio: NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA diventa NLMZZDLCMNDNSTRVT

Eventi/persone particolari
Per ricordare una password complessa che deve essere cambiata nel giro di poco tempo, si può scegliere un evento imminente, pubblico o personale. È più facile ricordare una nuova password che ci richiama qualcosa di divertente o accattivante. È indispensabile che la password sia univoca.
Esempio: ADDIOALCELIBATODICLAUDIO

Utilizzare fonemi nelle parole
Un altro modo per scongiurare potenziali attacchi è scrivere le parole con fonemi curiosi, di cui ci si ricorda facilmente.
Esempio: SEI UN TIPO TREMENDO può diventare 61TPO3MENDO

Scrivere le parole in modo scorretto
Esempio: CHE COSA SCRIVO può diventare KEKOSASKRIVO

ATTACCO ALLA NOSTRA RETE WIRELESS

Partiamo da un esempio. Siamo nel nostro appartamento, comodi e rilassati davanti al notebook collegato al nostro Access Point che ci consente di navigare in Internet sfruttando la nostra connes- ▶

IN GALERA!

Il Codice Penale, in tema di attacchi informatici, è chiaro, preciso, duro e inflessibile contro i malintenzionati. Di seguito sono riportati i titoli dei principali articoli (tratti dal Libro Secondo del Codice Penale) e le relative pene e/o le sanzioni previste.

ART. 615 TER
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
Sanzione: reclusione fino a tre anni

Art. 615 quater
Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici
Sanzione: reclusione fino a un anno e multa fino a 5.165 euro

Art. 615 quinquies
Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico
Sanzione: reclusione fino a due anni e multa fino a 10.329 euro

Art. 617 quater
Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
Sanzione: reclusone da sei mesi a quattro anni

Art. 617 quinquies
Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
Sanzione: reclusione da uno a quattro anni

Art. 617 sexies
Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche
Sanzione: reclusione da uno a quattro anni

Art. 635 bis
Danneggiamento di sistemi informatici e telematici
Sanzione: reclusione da sei mesi a tre anni (se il fatto non costituisce un più reato più grave)

Art. 640 ter
Frode informatica
Sanzione: reclusione da sei mesi a tre anni e multa da 52 a 1.033 euro

sione a banda larga. Arriva un'automobile che accosta e si ferma sotto casa. Nessuno ci farebbe caso se i due tipi in macchina non fossero concentrati e indaffarati su un notebook. In realtà, con il loro portatile dotato di scheda wireless, stanno facendo wardriving, una ricerca di reti wireless in giro per la città. Pochi istanti ed ecco che sono entrati illegalmente nella nostra rete wireless e stanno utilizzando a scrocco la nostra connessione oppure accedendo alle nostre risorse.

GLOSSARIO MINIMO DEL WIRELESS

Ci sono alcuni acronimi da conoscere assolutamente, quando si parla di reti wireless.

L'AP, Access Point, è un dispositivo che consente di connettere periferiche senza fili, creando una Wireless Lan. Tramite l'AP il notebook con scheda wireless può accedere a Internet.

Il MAC, Media Access Control, è un indirizzo fisico, un numero che è associato a un preciso nodo della wireless Lan.

Il SSID, Service Set Identifier, è un codice alfanumerico che individua ciascun Access Point preciso. Lo troviamo in ogni pacchetto IP che passa in una wireless Lan.

Il WEP, Wireless Encryption Protocol (ma è anche noto come Wireless Equivalent Privacy), è un protocollo di cifratura dei dati di una Wireless Lan.

L'IEEE 802.11, detto anche Wi-Fi, è uno standard per le Wireless Lan. Esistono più varianti dello standard 802.11. Per esempio:

l'802.11b utilizza frequenze radio nell'intorno dei 2,4 GHz e trasmette alla velocità massima di 11 Mbit/s. L'802.11g è uno standard più nuovo: utilizza le stesse frequenze radio dekk'802.11b (quindi 2,4 GHz) ma trasmette a una velocità massima decisamente più alta, 54 Mbit/s.

L'802.11g è compatibile con l'802.11b ma quando si trova a operare con periferiche b deve ovviamente ridurre la sua velocità a quella dello standard b. L'802.11a non ha avuto molta fortuna: è stato preferito all'802.11b. L'802.11a può trasmettere fino a 54 Mbit/s ma utilizza frequenze radio nell'intorno dei 5 GHz. L'802.11a non è compatibile con l'802.11b.

tricks

Mini Stumbler è una versione di Net Stumbler per Windows CE, quindi per i poket PC. Possiede un'interfaccia semplificata, ma offre sostanzialmente le stesse funzioni di Net Stumbler (di cui si parla nel paragrafo a lato). Permette di risalire ai dati fondamentali di MAC address e SSID. Mini Stumbler è un programma free e si scarica da www.netstumbler.com/downloads

HARDWARE TRADIZIONALE E WARDRIVER

Gli strumenti hardware che utilizza il wardriver sono gli stessi che adotta un utente comune, a parte un'antenna esterna: un notebook (o un palmare) con scheda Wi-Fi, un'antenna e un modulo GPS (ma quest'ultimo non è indispensabile).

Le antenne, che vanno collegate alla scheda wireless, possono essere monodirezionali o omnidirezionali. Le monodirezionali, poiché che devono essere puntate manualmente, hanno una portata maggiore, ma sono scomode da utilizzare e richiedono una buona precisione nel puntamento. **Le omnidirezionali, preferite dai wardriver, non hanno bisogno di essere puntate**: captano in qualsiasi direzione ma hanno una portata decisamente inferiore alle monodirezionali.

Il GPS è un semplice e diffusissimo modulo utilizzato per la navigazione satellitare. Sta nel palmo di una mano e si collega al notebook tramite USB 2.0 o Bluetooth. **Il GPS viene impiegato per risalire alle coordinate geografiche degli Access Point**. Attenzione: il modulo GPS fornisce solo la propria posizione: per trovare la posizione dell'Access Point il wardriver si appoggia a un software, come Net Stumbler (o Mini Stumbler per i Pocket PC), che localizza l'Access Point grazie all'intensità del suo segnale.

IL VERO STRUMENTO DEL WARDRIVER

I pacchetti più conosciuti e utilizzati sono **Net Stumbler, Look@lan** e **AiroPeek NX**. Ma in Internet ce ne sono molti altri ancora. Prendiamo in considerazione questi, che ben rappresentano la categoria. È interessante notare come siano degli strumenti a "doppio taglio": possono essere impiegati per attaccare, ma anche per studiare la propria rete wireless e osservare le sue debolezze. In questo senso, servono anche come base di conoscenza per impostare una linea difensiva. Ed è in tal senso che li proponiano.

NET STUMBLER

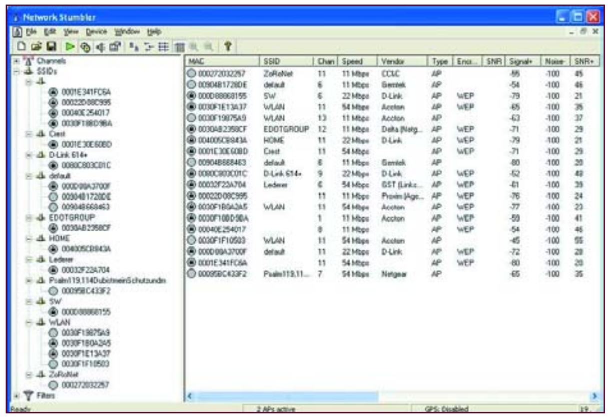
Network Stumbler, soprattuto noto nella dizione breve Net Stumbler, è un software che **si occupa della rilevazione delle reti wireless che utilizzano gli standard 802.11a, 802.11b e 802.11g**. Serve per eseguire dei controlli sulla rete wireless, trovare le▶

L'ANTENNA CHE VIENE DAL BARATTOLO

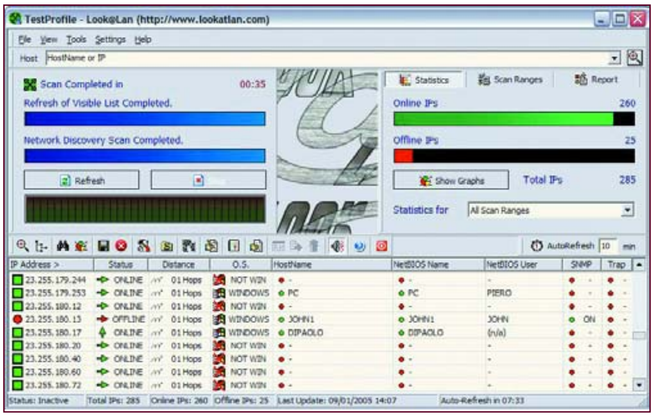
La cantenna è un'antenna facile da costruire e poco costosa. È costituita da due parti: un barattolo di metallo di forma cilindrica e un dipolo. Se il diamentro è di 8.5 cm, il barattolo deve essere lungo 17,4 cm (si taglia con un seghetto) e il dipolo montato all'interno al barattolo a una distanza di 5,8 cm dal fondo (che rimane chiuso). Il dipolo dell'antenna va collegato alla propria scheda wireless 802.11b, tramite cavo. Famosa, per gli appassionati, è la realizzazione della Cantenna con il tubo delle patatine Pringles, anche se è un po' corto in lunghezza. Esso ha un diametro di 7,5 cm, è di cartone, ma è rivestito internamente di alluminio. La guida dettagliata per la costruzione della Cantenna si trova all'indirizzo http://media.iet.hist.no/wlan/Avgrensa/cantennahowto/cantennahowto.html
La si trova già fatta, Wireless Garden (www.cantenna.com) a 49,95 $.



La cantenna con treppiede. Il dipolo dell'antenna si trova all'interno e non si vede perché è celato dal tappo rosso



Net Stumbler ha rilevato una nutrita serie di Wireless Lan. Di ognuna offre il SSID, il MAC address, la velocità in Mmps e molto altro ancora



Look@lan permette di vedere gli indirizzi IP di chi è on-line, i sistemi operativi utilizzati, gli host name e altri dettagli

zone che possono avere dei problemi di ricezione della wireless Lan, rilevare altre reti che possono causare interferenze con la propria; rilevare accessi non consentiti; agevolare la regolazione di antenne direzionali per allungare la portata della wireless LAN. Ma è anche un ottimo strumento per il wardriving. Il software consente anche di lavorare con un modulo GPS per localizzare geograficamente una rete.

Appena lanciato, Net Stumbler rileva automaticamente la scheda wireless installata. A questo punto si deve premere sul tasto SCANNING. Una volta individuata una wireless Lan, il programma mostra, nella finestra principale, il MAC address dell'Access Point, il SSID della rete wireless, il nome, il protocollo di cifratura dei dati e le informazioni sulla qualità del segnale.

Net Stumbler è gratuito e si scarica da www.netstumbler.com/downloads

LOOK@LAN

Look@lan è un software che permette di visualizzare tutte le sue informazioni, compresi i servizi attivi della rete che si sta analizzando. Una volta avviato Look@lan, dalla schermata iniziale si seleziona un nuovo profilo, quindi si clicca su NEXT. A questo punto compaino tutti i computer della rete a cui ci siamo appena collegati (la nostra, ovviamente. Attenzione a non infrangere la Legge!), con tutti gli indirizzi e con l'indicazione di chi è online e offline.

Look@lan è gratuito e si scarica da www.lookatlan.com

AIROPEEK NX

AiroPeek NX è sostanzialmente è un software di diagnostica per le Wireless Lan. Permette di accedere facilmente alla rete wireless e di visualizzare i flussi di traffico. Consente di analizzare le prestazioni della rete, di misurare il livello del segnale della Wireless Lan. Valuta anche il livello di sicurezza della WLAN. Tutte le analisi che conduce sono riassunte in statistiche, rapporti e grafici completi. Può lavorare utilizzando anche un modulo GPS. Tra le sue funzioni, si segnala la decodifica WEP, per decriptare in real time il traffico che sta analizzando (AiroPeek NX è uno sniffer wireless). AiroPeek NX è diponibile in versione demo all'indirizzo www.wildpackets.com/-products/demos/apwnx ▶

10 REGOLE PER DIFENDERE LA RETE WIRELESS

Dall'analisi della nostra rete wireless e delle sue vulnerabilità, si riesce a intuire in quali direzioni dobbiamo andare per migliorare la sicurezza della nostra WLAN.
Ecco 10 consigli da ricordare:

1) Cambiate i SSID di default: chi attacca prova subito a utilizzare i SSID di default per accedere a un Access Point.

2) Sostituire le password di default degli Access Point.

3) Studiate la posizione dell'Access Point, in modo che il segnale non venga captato in tutto il palazzo.

4) Evitate di mettere l'Access Point vicino alle finestre.

5) Riducete l'intensità del segnale (alcuni Access Point permettono la regolazione), in modo che il segnale non arrivi al palazzo di fronte o alla strada davanti a casa.

6) Prendete l'abitudine di spegnere l'Access Point quando non è utilizzato (di notte o nei giorni di vacanza).

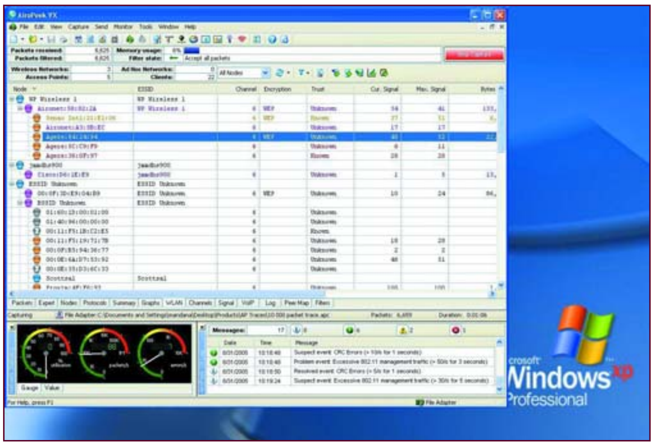
7) Disabilitate i Beacon Frame: l'Access Point manda i Beacon Frame (che contendono il SSID) che servono ai client per configurare in modo automatico l'accesso alla rete wireless.

Il rovescio della medaglia è che il client deve essere impostato manualmente con il SSID corretto.

8) Evitate l'uso del DHCP per assegnare dinamicamente gli indirizzi. Meglio usare e impostare indirizzi statici.

9) Usate la crittografia WEP, anche se programmi come AiroPeek NX riescono ad aggirarla (ma almeno i più sprovveduti sono tenuti alla larga).

10) Usate il MAC filtering, se supportato dall'Access Point, anche se bisogna ricordare che il MAC address di una scheda si può, purtroppo, cambiare facilmente.



L'ottimo AiroPeek VX è molto dettagliato nelle sue analisi. Colpisce il cruscotto "automobilistico": è dedicato alle Network Statistics: % utilizzo, pacchetti al secondo, errori al secondo

ATTACCO AL SITO WEB

Realizzare un proprio sito web è abbastanza semplice, grazie alla potenza e alla flessibilità di molti pacchetti software. Proteggere il nostro sito è invece tutto un altro paio di maniche. Una buona base di partenza è la conoscenza delle tecniche d'attacco, utili per correre ai ripari e impostare una minima difesa. Un hacker malintenzionato può utilizzare diversi tipi di attacco: DoS o DDoS, Cross Site Scripting, Web Spoofing e SQL Injection

DOS

Il DoS, cioè Denial of Service, ha come fine il blocco, totale o parziale, delle funzioni e dei servizi messi a disposizione dal sito. Il blocco riguarda qualsiasi utente che si connette al sito che subisce l'attacco.

Per riuscire a bloccare un sito web, chi attacca ha a disposizioni e almeno quattro tecniche.

Brandwidth Consumption: può inviare una notevole quantità di traffico verso un host e consumagli tutta la larghezza di banda.

Resource Starvation: può utilizzare tutte le risorse hardware a disposizione del server, come uso della CPU, della RAM o dell'hard disk.

Routing & DNS: può indirizzare tutto il traffico verso un sito a un determinato host, semplicemente cambiando la tabella d'instradamento dei router o la cache dei server DNS.

Software Bugs: può utilizzare a proprio vantaggio i difetti di programmazione dei software di rete utilizzati dall'host.

FERMATE I DOS

Anche questa volta la prima arma è la prevenzione: disattivare la funzione di risposta alle richieste ECHO. Secondo passo è quello di limitare il traffico solo ai servizi del sito che lo richiedono davvero.

Passando alle azioni di difesa vere e proprie, è importatnte la collaborazione con il proprio Internet Service Provider e con la società proprietaria della rete di amplificazione per cercare alcune tracce del malintenzionato che ha attaccato il nostro sito.

Per bloccare i DoS, è vivamente consigliato ricorrere ai Syn Cookies. È proprio con i Syn Cookies, con un protocollo di autenticazione crittografica, che si può operare una distinzione tra le connessioni legittime e quelle che nascondono invece un attacco. Quelle riconosciute potenzialmente dannose vengono subito bloccate. Sforziamoci, infine, di utilizzare pacchetti software specializzati che controllano costantemente l'attività della rete e che possono individurare in anticipo un attacco. Impostiamoli in modo che vengano inviati pacchetti TCP adeguati e che blocchino le connessioni incomplete

WEB SPOOFING

Questa tecnica d'attacco ha l'obiettivo di realizzare una copia quasi perfetta di un intero sito web. L'aspetto del falso sito è quello del sito attaccato: grafica, immagini, loghi e persino i link. Questo falso sito è controllato completamente dall'attaccante. In questo modo, chi ha sferrato questo attacco può trattare tutti i dati che vanno dalla vittima al server del sito e controllare anche tutto il traffico di ritorno.

Il Web Spoofing serve al malintenzionato per eseguire due azioni: sniffing oppure spoofing

Con lo **sniffing** si osserva passivamente il traffico della rete. Con lo **spoofing** si convince un host di essere un computer fidato e ottiene tutte le informazioni private dell'utente. Il cracker è in grado di osservare numeri di conto corrente, password e altre informazioni riservate mentre l'utente rimane all'oscuro di tutto.

STOPPATE I WEB SPOOFING

È la prevenzione che permette di stare alla larga dai Web Spoofing. Per prima cosa, dovete assolutamente disabilitare, nel browser, gli script JavaScript, Java e VBScript. In questo modo il cracker non potrà nascondere l'evidenza dell'attacco. Occorre, inoltre, prestare molta attenzione all'indirizzo web visualizzato dal browser, e assicurarsi che punti sempre al server voluto (evitiamo di utilizzare il collegamento ai preferiti del nostro browser). Per sicurezza, lasciamo sem-▶

tricks

Con un piccolo software gratuito, Ethereal (www.ethereal.com), è possibile esaminare i dati che stanno circolando nella propria rete domestica, analizzando in dettaglio ogni singolo pacchetto che è in transito. È disponibile per più sistemi operativi. La versione per Windows è unificata per le versioni 95/98/ME/NT/2000 e XP

LO SNIFFER "ANNUSA" LA RETE

Uno sniffer è uno strumento, software oppure hardware, che raccoglie le informazioni che viaggiano lungo una rete.
Gli sniffer si possono dividere in due categorie: sniffer stand-alone e sniffer non stand- alone.
Gli sniffer stand-alone sono passivi: non trasmettono nulla e non producono traffico Praticamente sono impossibili da individuare. Sono subdoli perchè catturano solamente pacchetti e non emettono niente.
Gli sniffer non stand-alone sono sia passivi che attivi, dato che producono del traffico ben identificabile. Possono essere localizzati.
Per contrastare lo sniffing si ricorre alla cifratura dei dati che così non possono essere letti dall'hacker.

tricks

Due sono i tipi di exploit: locale o remoto. L'exploit locale prevede che l'attaccante acceda prima al sistema, aumentando i propri privilegi. **L'exploit remoto** non ricorre a precedenti accessi al sistema, ma **compie un'azione attraverso la rete e ne sfrutta la vulnerabilità**

tricks

In informatica, l'exploit è un metodo che consente di acquisire privilegi o di portare un attacco DoS, semplicemente sfruttando una falla del sistema. In genere è il lamer, l'aspirante cracker, li cerca disperatamente in rete per poi utilizzarli contro gli utenti comuni

pre visibile la riga degli indirizzi (in fondo non occupa troppo spazio sul desktop) del browser e non perdiamola di vista.

CROSS SITE SCRIPTING (CSS)

Questo tipo di attacco può interessare qualsiasi tipo di applicazione web, se non prevede opportuni controlli sull'input degli utenti.

Il Cross Site Scripting sfrutta la possibilità d'inserire del codice arbitrario come input di server web, applicazioni web e script casalinghi.

Un esempio ci renderà più chiaro il funzionamento del CSS: entriamo in un sito che richiede l'inserimento della nostra username e della nostra password, dati che vengono registrati sul nostro pc sotto forma di cookie per non doverli reinserire ogni volta. I dati contenuti nel cookie sono accessibili solo dal sito web che li ha creati. Tuttavia, se il sito web è vulnerabile ai CSS, l'aggressore può "iniettare" un semplice JavaScript capace di leggere il vostro cookie depositato all'interno del computer. Il vostro browser non può che consentirne la lettura, perché il JavaScript viene eseguito proprio dal sito originale, che è autorizzato a leggere il cookie.

In questo modo, l'hacker ora possiede l'accesso al cookie e alle informazioni contenute. Può così leggere la vostra posta, usare il vostro nickname nel forum che frequenate, e così via.

NEUTRALIZZARE I CSS

Per tutti gli utenti è necessario disattivare innanzitutto il supporto JavaScript. In secondo luogo, sarebbe assai opportuno impostare il livello di protezione sulla modalità ALTO, anche se questo si traduce in piccoli problemi nella normale navigazione in Internet: alcuni siti potrebbero funzionare male e la loro lettura potrebbe risultare ostacolata, ma almeno si avrà la certezza di contrastare eventuali codici nocivi.

In ogni caso, bisogna prestare sempre attenzione ai link da aprire e alla comparsa di qualsiasi anomalia.

SQL INJECTION

Questo tipo di attacco ha come oggetto l'SQL. Lo Structured Query Language, è il linguaggio utilizzato per fare delle interrogazioni ai database. La maggioranza (per non dire la quasi totalità) dei portali Internet a contenuto dinamico in Rete si basano su colloqui tra web server e database SQL. Il colloquio, per così dire, avviene attraverso le query (interrogazioni), scritte codificandole attraverso degli URL generati dall'applicazione web. Le suddette query devono rispettare una sintassi: stringhe alfanumeriche, punteggiatura e così via. Una query SQL dinamica generata da un'applicazione web viene codificata in Unicode. Infine, va ricordato che i portali web usano molto spesso identici script per effettuare le stesse operazioni di gestione.

L'SQL Injection sfrutta alcune falle di questi database, attraverso stringhe create ad hoc e inviate a un web server. L'hacker che vuole penetrare le difese del vostro sito, conoscendo la struttura di un determinato script, può inserire nella barra di indirizzi del browser un URL contenente una query SQL creata apposta per arrecare un danno al sito web.

Può accedere che un hacker raggiunga il pieno accesso al database e arrivare al controllo remoto del server e delle sue funzioni.

TANTA PREVENZIONE CONTRO GLI SQLI

Lo abbiamo già detto, lo sappiamo, ma purtroppo, si deve concentrare i propri sforzi principalmente sulla prevenzione. Se siete amministratori di un sito che vuole evitare gli SQLI, dovete dedicare tempo e attenzione alla fase di test di tutti gli script. È in questa fase, infatti, che è possibile svolgere adeguate indagini con l'obiettivo di verificare che siano tutti immuni da un potenziale attacco. È assolutamente sconsigliato confidare troppo nelle proprie consocenze. ■

ATTACCO DA PIÙ FRONTI CON I DDOS

I DDoS, cioè i Distribuited Denial of Service, **utilizzano la stessa tecnica dei DoS ma sferrano contemporaneamente l'attacco da più punti di ingresso**. Per la loro azione, i DDoS non hanno bisogno di una larga banda. Infatti l'attacco parte da utenti, società private, società pubbliche che sono del tutto all'oscuro di quanto stanno per fare i loro sistemi informatici. Questi vengono pilotati dall'attaccante che si è preoccupato di entrare nei sistemi dei malcapitati (che lanceranno poi effettivamente l'attacco), installare e attivare un programma che resta in attesa di un comando di attivazione. Ricevuto il comando di avvio, i programmi girano e si attivano, cominciando a inondare di traffico il sito web che l'attaccante vuole colpire.

La prevenzione contro i DDoS

È l'arma principale da utilizzare contro i DdoS. In pratica si utilizzano tre armi: si inserisce un filtro del network, configurando il router in modo tale da filtrare i pacchetti; si limita la quantità di banda usata da un particolare servizio (questo serve anche per fermare un DDoS che sta già "lavorando"); si conduce un'analisi di una intera rete aziendale per verificare se sono presenti dei DDoS, oppure se sono in corso tentativi di comunicazione con i pc della nostra rete da parte di pirati.

Fermare i DDoS

Purtroppo, una volta partito un DDoS, non esistono dei mezzi che consentono di stoppare subito la loroazione e ripristinare lo stato di "quiete" iniziale.

In questo caso occorre cercare la provenienza reale (indirizzi IP) dei pacchetti che sono stati usati per l'attacco. L'operazione serve per porre un limite al traffico generato da chi li sta inviando.

Quando si compie questa analisi non è sufficiente trovare il mittente indicato nei pacchetti, perché l'indirizzo potrebbe essere falsificato. Soltanto accedendo ai router veri e propri, si può ricostruire la provenienza dei dati.

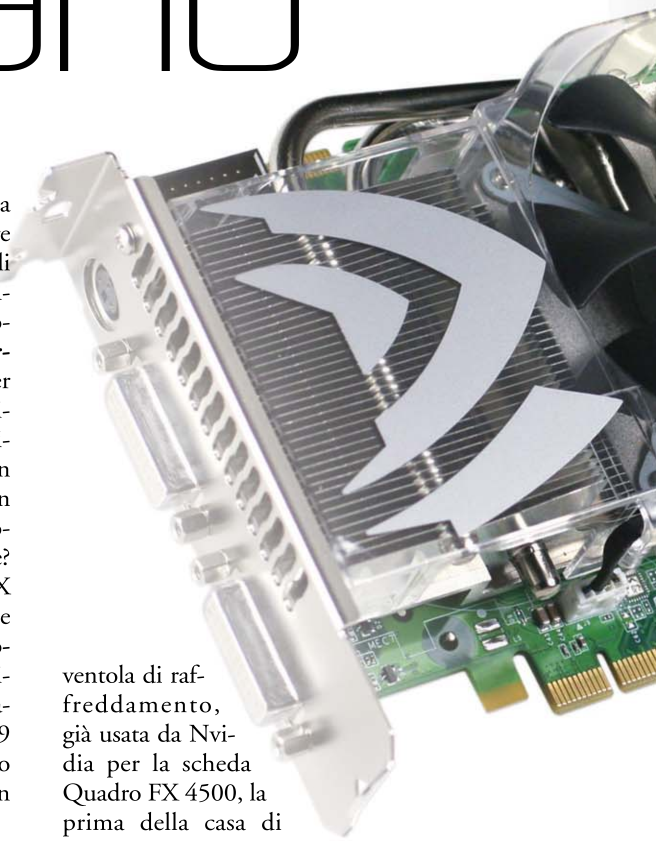
Colpo di mano

La risposta di Nvidia dopo l'avvento di R520 non si è fatta attendere: arriva la versione a 512 megabyte della GeForce 7800 GTX, ed è già record di prestazioni

info

La GeForce 7800 GTX 512MB è disponibile per l'acquisto on-line sui siti di CHL (www.chl.it) BOW (www.bow.it) Next (www.nexths.it), Eprice (www.eprice.it) Essedì (www.essedi.it), e BreakPoint, (www.breakpoint.it)

di Danilo Loda



In quest'ultimo periodo la battaglia sulle prestazioni tra ATI e Nvidia si è fatta sempre più pressante, e per certi versi interessante per gli amanti del 3D più spinto. L'avvio all'ultimo duello a colpi di benchmark l'ha dato Nvidia, proponendo la sua nuova GPU G70, al secolo **GeForce 7800 GTX**, una scheda tutta nuova (sia per layout che per tecnologie integrate) che si è subito imposta all'attenzione per i numeri da capogiro che ha fatto registrare. ATI ha risposto con R520, ovvero Radeon X1800XT, ed è balzata in testa alla classifica "virtuale" della scheda più veloce del pianeta. Ma poteva Nvidia non replicare? Ecco infatti il lancio della GeForce 7800 GTX versione con 512 MB di memoria GDDR3, che il laboratorio di PC WORLD ITALIA **è riuscita a provare in esclusiva assoluta.** La scheda come è intuibile è il massimo in commercio per i videogiocatori, che possono affrontare una spesa di 649 euro. Un cifra considerevole, se si pensa che allo stesso prezzo oggi come oggi si può acquistare un pc completo di fascia medio bassa.

CHE C'È DI NUOVO

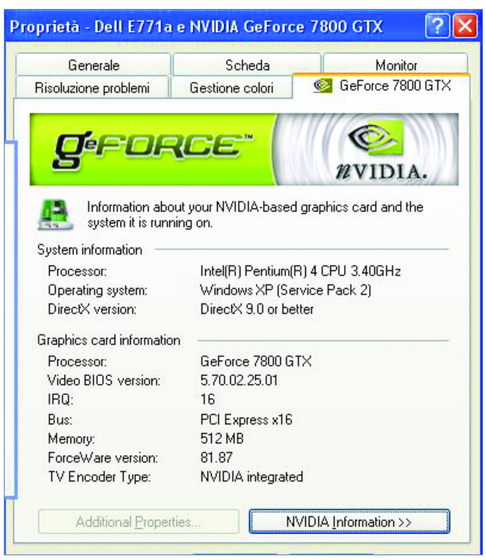
La nuova arrivata, offre ben 512 MB di memoria GDDR3, il doppio rispetto alla versione "normale". Le dimensioni, però, rimangono invariate per quanto riguarda la lunghezza del PCB. L'ingombro è quasi raddoppiato. La scheda infatti adotta un dissipatore attivo con un doppio heat-pipe e ventola di raffreddamento, già usata da Nvidia per la scheda Quadro FX 4500, la prima della casa di Santa Clara ad adottare 512 megabyte di memoria RAM, pensata per i professionisti dell'elaborazione dell'immagine. Questo dissipatore (costruito in alluminio e non in rame, per avere un peso minore della scheda) ha un ingombro chiamato a doppio slot, occupa, cioè, due bracket sul retro del pc. La ventola centrale aspira l'aria e provvede a dirigerla sulle alette

Prestazioni a confronto

Produttore modello	GPU/RAM	Prezzo in euro	3DMark 2003	Unreal 2003
Nvidia GeForce 7800 GTX 512 Megabyte	Nvidia GeForce 7800 GTX/512 GDDR3	649	**19.353**	**293**
ATI Radeon 1800XT	ATI Radeon X1800 XT/512 GDDR3	549	16.826	289
Point Of View GeForce 7800 GTX	Nvidia GeForce 7800 GTX/256 GDDR3	525	16.218	278
Prolink PixelView GeForce 7800 GT	Nvidia GeForce 7800 GT/256 GDDR3	459	14.601	278



del dissipatore. I tubicini riempiti con liquido raffreddante si occupano di spingere il calore generato dalle GPU verso queste alette. È da sottolineare la sorprendente silenziosità di questa soluzione, se si esclude un (quasi impercettibile) sibilo comparso solo in alcune fasi di elaborazione 3D forzata. La vera novità di layout è che, nonostante la RAM sia il doppio della versione GTX normale, **tutti i moduli sono disposti sulla parte frontale del PCB, e quindi a contatto con il dissipatore**, una soluzione sicuramente gradita da chi si diletta nell'overclocking. Per quanto riguarda le frequenze di lavoro il core viaggia a 550 MHz (contro i 430 MHz della versione con 256 MB) e va a ben 1.700 (850 MHz DDR) per ciò che concerne la memoria, vale a dire ben 500 MHz in più



La versione 81.89 del driver ForceWare è l'unica in grado di riconoscere l'ultima nata di casa Nvidia

AquaMark	3DMark 05	3DMark 05 filtri	Far Cry	Far Cry filtri
78	**7.516**	**7.507**	**104,05**	**103,29**
78	7.449	7.219	91,45	90,4
76	6.977	6.912	102,3	101,06
73	6.601	6.473	102,5	101,46

rispetto scheda GeForce 7800 GTX normale. Rimangono 24 le pipeline, e otto le vertex units. Anche a livello di tecnologie rimangono invariate le versioni di CineFX, Intellisample e PureVideo, nonché il supporto alla tecnologia SLI.

DIAMO I NUMERI

Nella tabella a pagina 54 si possono confrontare i diversi risultati ottenuti dalla scheda GeForce 7800 GTX 512 megabyte rispetto a quella con 256 megabyte, alla versione GT, ma soprattutto rispetto alla sua rivale diretta, ovvero sia la ATI X1800 XT. In tutti i test effettuati la nuova scheda di Nvidia ha battuto il prodotto di punta di ATI, tranne in Aquamark, sul quale i due prodotti si sono equivalsi. Il risultato più eclatante si è registrato in 3D Mark 2003, dove la GeForce ha distanziato la X1800 XT di ben 2.500 punti, che per schede di questo livello è realmente un abisso! In tutti gli altri test, le differenze sono state più contenute, anche se 300 punti in 3D Mark 05, con i filtri attivati (Antialiasing 4x, Anisostropico 8X) non si può certamente considerarla un divario irrilevante.

Nei giochi la GeForce con 512 megabyte ha dato il meglio di sé, anche se, a onor di cronaca, anche il prodotto di ATI raggiunge prestazioni molto elevate, comunque al riparo da ogni rischio di "rallentamento". Ragguardevoli anche i valori delle prestazioni nella versione a 512 MB rispetto alla versione da 256 MB, determinate, non tanto dal doppio di RAM on-board, ma dalle frequenze operative superiori. ▶





I record di prestazioni registrati con i benchmark sintetici 3D Mark 2005 e 3D Mark 2003

POINT OF VIEW GEFORCE 6800 GS

Nvidia non pensa solo al mercato di fascia altissima. Per il mercato medio alto propone una nuova serie di schede chiamate **GeForce 6800 GS**, basata sulla nuova GPU NV42. La scheda GeForce 6800 GS arrivata in anteprima in laboratorio è il modello proposto da Point Of View. La scheda è dotata di 256 megabyte di RAM di tipo GDDR3, funzionante alla frequenza di 425 megahertz. Il core viaggia a 500 megahertz, e offre 12 pixel pipeline e cinque unità di Vertex Shader. L'ampiezza del bus rimane a 256 bit. Queste caratteristiche permettono di offrire prestazioni molto simili a quelle delle attuali soluzioni GeForce 6800 GT, che hanno una a frequenza del core inferiore (350 MHz) ma possono contare su 16 pixel pipeline e sei unità di Vertex Shader. Per entrambe le schede la banda passante teorica è di 32 gigabyte al secondo. Com'è possibile vedere nella Top 5 a pagina 226, questa similitudine tra le due schede è confermata, con differenze veramente minime, non misurabili se non con benchmark specifici. A livello di progettazione, la GeForce 6800 GS è fabbricato con processo produttivo a 110 nanometri. Il dissipatore in formato single slot, già visto in altre soluzioni Nvidia, ricopre quasi per intero la scheda, ma soprattutto i moduli di memoria disposti sulla parte frontale del PCB. La ventola si occupa di raffreddare l'aria calda generata dalla GPU, dissipata dalle alette. Quanto alle, tecnologie la scheda può contare su tutte quelle già implementate nella serie NV 4x: motore grafico CineFX 3.0 compatibile con lo Shader Model 3.0, e Intellisample 3.0 per una migliore qualità delle immagini. La scheda come tutte quelle della serie 6 offre la tecnologia PureVideo, per la riproduzione video ad alta definizione. Le uscite presenti sul bracket sono una DVI-I, una VGA, e una S-Video/HDTV Ready grazie al replicatore di entrate video fornito in bundle. Per quanto riguarda il modello specifico di Point Of View segnaliamo l'ottimo bundle che comprende i giochi Brothers in Arms Road to Hill 30 e Splinter Cell Chaos Theory. Il prezzo di questa scheda è di 249 euro, ed è già disponibile sui siti internet: www.bow.it, www.chl.it e www.tecnocomputer.it, oltre che in tutti i negozi CDC Point



Point of View, www.pointofview-online.com



Call Of Duty 2 è uno dei giochi più in voga del momento, e la scheda Nvidia ha dato il meglio di sé



Motore grafico impegnativo per F.E.A.R, ma che ha fatto il solletico alla GeForce 7800 GTX 512MB

ON THE ROAD

Dopo le approfondite prove tecniche, i redattori di GameStar.it si sono impegnati nell'arduo compito di "giocare sul serio". **Le prove su strada hanno messo in evidenza le prestazioni da capogiro che la scheda video Nvidia è in grado di offrire su un pc di fascia alta.** Il primo gioco provato è stato il nuovo Call of Duty 2. Alla risoluzione di 1.280x1.024, e con le impostazioni grafiche al massimo (filtri inclusi), il gioco non ha mostrato alcuna incertezza, restando sempre fluido e con una qualità video perfetta. Durante le intense nevicate in Russia il frame rate, anche nelle scene più complesse (con esplosioni e tanti soldati contemporaneamente su schermo), non è mai sceso sotto i 58 fps. Non poteva mancare F.E.A.R., il videogioco con il motore grafico più "pesante" attualmente in circolazione. Alla massima risoluzione disponibile (1.280x960), sempre con tutti i dettagli e filtri attivati, non è stato riscontrato alcun rallentamento. L'effetto slow motion è stato perfettamente fluido, mentre il frame rate durante le azioni di gioco ha mostrato picchi elevatissimi (190 fps) pur raggiungendo in alcuni istanti un minimo di 44 fps. Abbiamo verificato anche il funzionamento della GeForce 7800 GTX 512 MB con il nuovo Age of Empires III, dotato di un motore grafico interamente rinnovato e molti effetti visivi portati all'estremo (HDR, riflessi dell'acqua, ombre animate in tempo reale, e altro ancora) insoliti in un gioco di strategia. Il test è stato condotto alla risoluzione di 1.280x1.024, sempre con tutti i dettagli e i filtri al massimo. Non è stato riscontrato, anche in questo caso, alcun rallentamento e l'eventuale modifica della quantità di dettagli presenti su schermo e l'attivazione dell'HDR ("Effetto blooming" nelle impostazioni di gioco) non ha modificato il frame rate finale, quasi costantemente a 68 fps. L'impressione avuta durante le ore di gioco con la GeForce 7800 GTX 512 MB è stata chiara: al variare della risoluzione di gioco e degli effetti presenti su schermo, il prodotto Nvidia sembra non accorgersi assolutamente della differenza. Il risultato finale è poter giocare al massimo dettaglio in qualsiasi condizione, senza subire i rallentamenti cui spesso siamo abituati.

Le prove su strada con la nuova scheda video Nvidia continua sul sito www.gamestar.it, in cui saranno analizzate approfonditamente, anche con altri videogiochi, quanto effettivamente una scheda video di tale livello possa cambiare il "modo di giocare" di ogni hardcore gamer.

L'AMMAZZA R520

Fino al mese scorso, la società canadese aveva riagguantato il primato in fatto di scheda più potente sulla terra. Nvidia ha pensato bene di tornare in vetta con questo nuovo prodotto che ci possiamo scommettere aveva già pronto nei proprio laboratori e ha atteso per il lancio l'uscita della X1800XT. Un po' come giocare al gatto con il topo. Le differenze sostanziali tra i due prodotti risiedono nelle velocità delle memorie: 1.200 megahertz contro 1.700 MHz ovvero 500 MHz in più per la scheda Nvidia. **Non basta ad ATI il core più veloce** (625 MHz contro 550 MHz) **per contrastare le prestazioni della scheda Nvidia**. A favore di ATI rimane il prezzo inferiore, 549 euro contro i 649 della GeForce 7800 GTX 512MB, e il processo produttivo a 90 nanometri, che potrebbe permettere alla casa canadese di proporre una scheda con frequenze di lavoro più elevate dell'attuale X1800XT. Nvidia inoltre ha già messo a scaffale le schede, cosa che ATI non è mai riuscita a fare nel momento del lancio dei propri prodotti. A un mese abbondante dal lancio, non abbiamo ricevuto nessuna ATI X1800XT da parte dei partner, mentre Nvidia ha annunciato che XFX, Evga, BFG, Asus e Leadtek sono già pronte a commercializzare i propri modelli. L'unica scheda veramente pronta da parte di ATI è il modello X1800XL, che in effetti per il rapporto prezzo prestazioni è la più "vendibile". Ora Nvidia, presumibilmente, si concentrerà sul mercato medio. Dove, insomma, si realizzano veramente i volumi di vendita più significativi, e c'è da aspettarsi, se non a breve, diverse novità anche in questa appetibile fascia di mercato. Il dominio della casa americana nella fascia altissima è inconfutabile. Ora la battaglia si sposta più in basso, dove ATI può contare su un prodotto molto competitivo come il Radeon X1600XT, sempre che questa sia disponibile sugli scaffali, visto che in questa fascia fa già capolino la GeForce 6800GS. ■

info

Non bisogna dimenticare di aggiorarnare le librerie DirectX alla versione 9.0c. Operazione da fare solo se non avete provveduto a installare il Service Pack 2 di Windows XP, o se utilizzate un'altro sistema operativo. Le DirectX 9.0c sono le uniche compatibili con lo Shader Model 3.0

in profondità

Il Digital Right Management (DRM) è un tema controverso. In gioco non c'è solo il diritto di copia, ma il controllo sulla privacy. Se il DRM funziona, non ha senso il pagamento dei diritti d'autore per i supporti vergine su cui si fanno le copie. Inoltre, il DRM può esercitare un controllo sul consumatore anche dopo l'acquisto, violandone la privacy (vedi PC WORLD ITALIA ottobre 2005)

Problemi di COPIA

La guerra tecnologica per proteggere i contenuti digitali dalla pirateria fa più danni ai consumatori che ai cracker: software che "rippano" tutto, supporti inservibili sul pc, e leggi contraddittorie. Seguiteci ai limiti della legalità

di
Claudio Leonardi

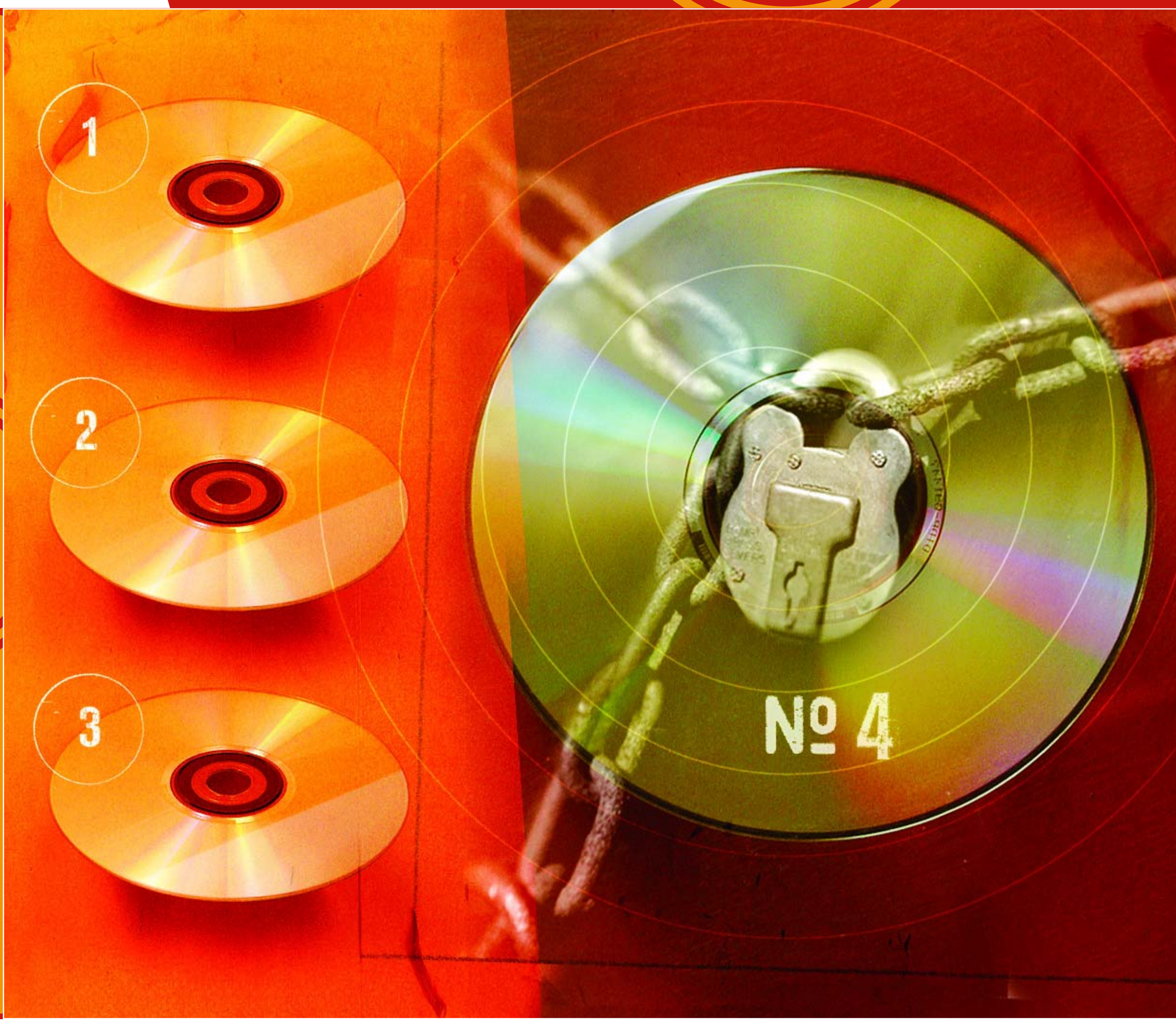
La copia (di scorta) dei CD è ammessa, ma, come avveniva per le droghe, solo per "uso personale". La modica quantità insomma. Ma se comprate un CD o un DVD vergine dovete pagare una quota alla SIAE, perché si presume che potreste violare le leggi sul copyright. In compenso, software, CD musicali e DVD sono protetti da sistemi che ne impediscono (o dovrebbero impedirne) la duplicazione. E quei sistemi possono rendere impossibile la fruizione del prodotto, per esempio, sui lettori integrati nel pc.

Per non restare nel vago: il nostro direttore ha acquistato l'ultimo album dei Green Day, American Idiot, pubblicato da Warner Music. Sulla confezione non si vede alcuna indicazione rispetto ai sistemi di protezione, ma se si prova ad ascoltare il CD su un computer…niente. Parliamo di un computer con sistema Windows perché, caso non isolato, se si inserisce lo stesso CD in un Mac, o in un pc che installa Linux, il disco funziona, e non solo. Automaticamente, senza che voi facciate nulla per forzare il sistema di protezione, il sistema vi mostra un collegamento al CD che consente l'accesso alle tracce e la loro manipolazione nei formati che preferite. Abbiamo interpellato l'addetta stampa di Warner Music, che non ha saputo dirci perché mancasse la segnalazione "disco ▶





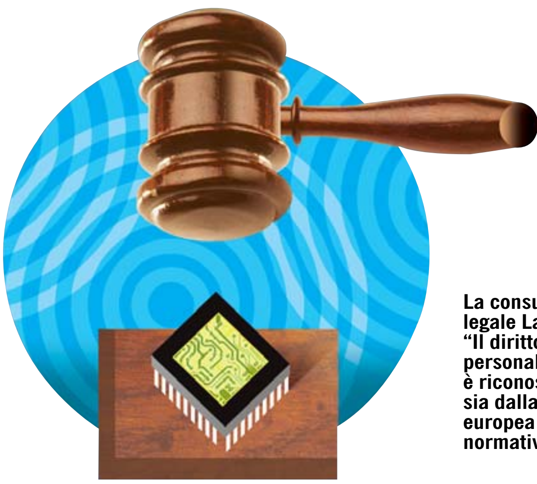
Il disco dei Green Day è protetto, ma non si trova la segnalazione sulla copertina. In compenso, non funziona sui pc



protetto” sul CD-ROM dei Green Day. “Lo diamo per scontato, ormai tutti i compact disc sono protetti. Se il disco contiene parolacce, allora lo segnaliamo”. Prendiamo atto, ma in una conversazione con il presidente della FIMI, Enzo Mazza (che trovate a pag.66), ci è stato spiegato che l’associazione dei discografici italiani (in prima linea nel difendere il copyright) ha insistito perché i consumatori fossero sempre avvisati con il massimo della trasparenza.

LA COPIA È UN DIRITTO, MA...

Sospendiamo il giudizio sulla reale efficacia dei sistemi di protezione in tutte le loro forme, di cui tratteremo più avanti. Cerchiamo di capire i confini della legalità. Carta canta, abbiamo chiesto a Laura Garbati, consulente legale cui si deve la guida anti-truffa pubblicata sul numero di ottobre, di dirci una parola chiara: “Il diritto di copia personale è riconosciuto sia dalla direttiva europea sul copyright sia dalla normativa italiana (la povera legge 633 del 1941, che continua a subire ritocchi e ritocchini, non ultimo quello del decreto Urbani)”.



La consulente legale Laura Garbati: “Il diritto di copia personale è riconosciuto sia dalla direttiva europea sia dalla normativa italiana”

Insomma, il diritto d’autore, per così dire, si "ritrae" se si tratta di una copia a proprio uso e consumo. Il che accade tutte le volte in cui la copia sia fatta, come recita il "nostro" art. 71sexties della legge 633:

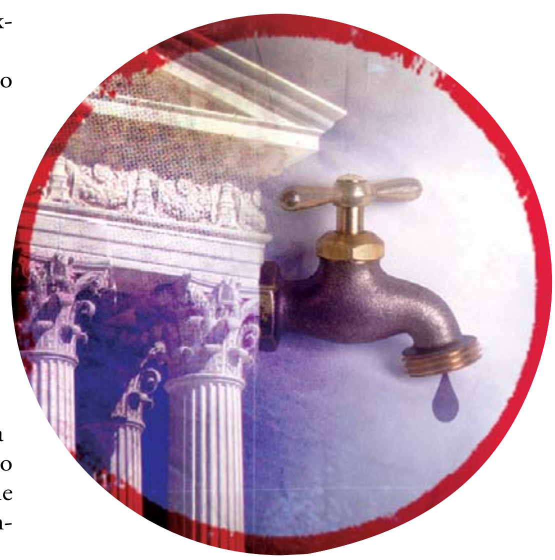
a) esclusivamente personale (non per regalarlo a un parente, ndr);

b) senza fini direttamente o indirettamente commerciali.

Fin qui, tutto bene. Il problema è che, attenzione, l'articolo in questione rifila a tradimento, all'ultima riga, l’indicazione che tutto ciò deve essere fatto "nel rispetto delle misure tecnologiche applicate" (e questo è il caso dei DRM e delle protezioni annesse). Insomma, la copia non può essere fatta in barba ad eventuali misure tecnologiche di protezione. Il fatto è, insiste la Garbati, “che la direttiva UE (e dietro anche l'Italia) ha previsto un illecito autonomo dalla semplice violazione del diritto d'autore, che consiste nell'aggiramento dei sistemi tecnologici di protezione (o peggio ancora, nella loro diffusione): il problema sta nel fatto che la norma non distingue il caso in cui si aggirino i sistemi per farsi la sacrosanta copia di riserva da quello in cui ci si stia alacremente dedicando a un commercio clandestino di CD”.

MEGLIO GLI USA?

Proprio per questo nel DMCA statunitense (fratello yankee della nostra direttiva) si è punita la



MAPPA DEI SISTEMI ANTI-COPIA

Illegal TOC: nel supporto è inserita anche la Table of Contents. Teoricamente, è una lista dei contenuti del CD, ma è stata volutamente “drogata”. Le informazioni sulle dimensioni delle tracce sono alterate, in modo da ingannare i masterizzatori. Si basano su questo sistema, per esempio, la protezione Key2audioxs di Sony DADC (www.sonydadc.com), o Cactus Data Shield (www.midbartech.com, www.macrovision.com).

Errori calcolati: nelle tracce audio sono inserite alcune minuscole distorsioni, ignorate dai lettori dei computer e degli impianti Hi-Fi, ma letali per le unità ottiche. Nel tentativo di correggere i presunti errori i masterizzatori creano aberrazioni nella copia che risulta inascoltabile.

Tracce criptate: è uno dei metodi più sicuri e difficili da aggirare. Le tracce sono cifrate per impedirne il ripping con un software. Adottata da Settec (www.settec.co.kr) con il nome di Alpha Audio.

Firma digitale: è una sorta di filigrana hardware: un marchio che garantisce l’originalità del CD. In assenza di questa traccia posizionata tra gli strati del supporto audio, il disco non è leggibile. È integrata nel sistema Alpha Audio.

sul web

All’indirizzo www.makeabackup.com trovate una base dati che consente di individuare la protezione applicata a un CD audio in base al titolo del disco o al nome dell’autore. Allo stesso modo, si possono individuare le protezioni di software e videogiochi

L'XCP2 NON È INCORRUTTIBILE

Quando inserite il CD-ROM, protetto con First 4 Internet XCP2, in un pc con Windows installato, il disco lancia un proprio audio player che vi avverte che potrete realizzare solo tre copie del CD stesso. Potrete trarre le vostre copie direttamente dal Player Sony BMG, oppure usare questo software per rippare i file nella vostra library dedicata alla musica. In tal caso, potrete leggere i file con Windows Media Player, RealPlayer, MusicMatch, ma, attenzione, non con iTunes.
Il limite di tre copie vale per ogni pc su cui installerete il CD. Potete realizzare tre copie aggiuntive del CD dalle tracce estratte e memorizzate nelle librerie del vostro player multimediale. Una volta che avrete masterizzato il CD con Windows Media Player, quella copia non sarà più protetta, e potrete leggere i file anche su iTunes e altri lettori software. E creare quanti CD volete.

in profondità

Il legittimo proprietario di un CD, DVD, software e altro può "effettuare una copia privata, anche solo analogica, per uso personale". Il diritto non può comportare oneri per l'utenza: se non posso copiare un CD su un'audiocassetta, dovrei poter avere la copia senza acquistare un registratore. La normativa regola diversamente tale diritto per i DVD video e i software

violazione di sistemi che impediscono l'accesso ai contenuti, non di quelli che ne ostacolano la riproduzione. Peccato che nella direttiva europea di questa distinzione non ci sia traccia, purtroppo. Come si risolve la contraddizione? "Come accade quando diversi diritti si scontrano, nel senso che la protezione dell'uno implica la compressione dell'altro - ha spiegato Laura Garbati - il legislatore ha tentato di salvare entrambi, ma la coperta è corta e, tira tira, spesso è l'utente a rimanere al freddo". Suggestiva immagine, che sembrerebbe lasciare l'utente senza risposte, invece non è proprio così: "In teoria, il diritto di copia privata (di opera regolarmente acquistata, si intende) deve essere comunque garantito, perchè anche in presenza di lucchettini o lucchettoni software, io quel CD l'ho pagato e la copia "di riserva" mi spetta: rientra tra le cosiddette "libere utilizzazioni" (il corrispondente del fair use anglosassone) che fanno eccezione ai diritti esclusivi dell'autore". Infatti, corre in aiuto il comma quarto dell'articolo 71-sexties, per cui "i titolari dei diritti sono tenuti a consentire che, nonostante l'applicazione delle misure tecnologiche (di protezione, ndr) di cui all'articolo 102-quater, la persona fisica che abbia acquisito il possesso legittimo di esemplari dell'opera o del materiale protetto, ovvero vi abbia avuto accesso legittimo, possa effettuare una copia privata, anche solo analogica, per uso personale". **In pratica**, ci spiega la nostra consulente legale, "**non posso farmi la copia senza aggirare la protezione (quindi senza realizzare un illecito), ma se lo chiedo, il titolare del diritto deve comunque 'consentire' che possa farmi la mia copia**". A maggio, una sentenza del tribunale di Bolzano ha chiaramente affermato il diritto di copia personale applicato al software. A seguito di un controllo della Guardia di Finanza, un'azienda era stata trovata con programmi installati senza licenza è stata assolta con formula piena, sostenendo che il reato non può essere desunto dalla mancanza di una licenza o di un CD originale (posso averli perduti entrambi). La copia personale, dunque, ha pieno diritto di esistere, anche se i sistemi di protezione sollevano sempre più ombre e lasciano aperte contraddizioni (vedi l'equo compenso che pago, sui supporti vergine, per una copia che non posso fare!).

DALLA LEGGE AI FATTI

Fin qui la legge, ma sul terreno pratico lo scontro tecnologico tra il DRM e i suoi nemici sembra lontano dall'essere vinto dai discografici. La Rete è piena di software che consentono l'accesso alle tracce audio di un CD e permettono anche di copiare un DVD completo. A questo punto, ribadiamo il concetto: forzare un sistema di protezione è come disinnescare un sistema d'allarme. Non si fa, si presume che lo facciate per rubare. La via legale potrebbe chiedere ai depositari del diritto di consentirvi o fornirvi una copia. C'è da chiedersi cosa preferiscano.

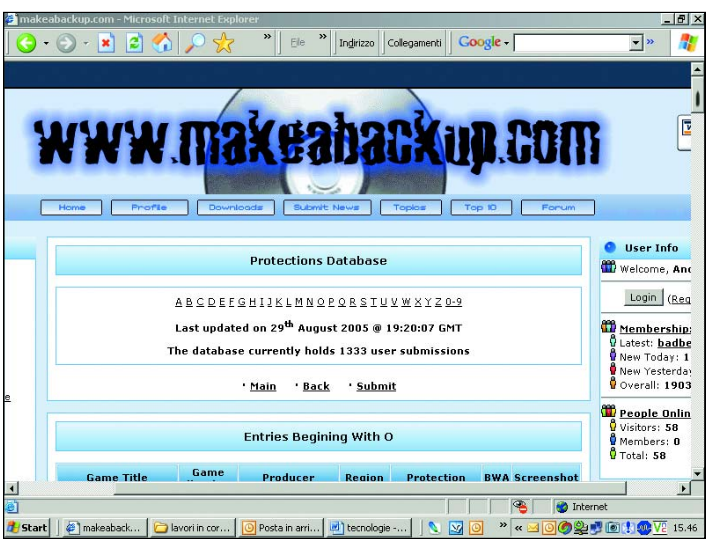
I sistemi per copiare un supporto protetto possono essere anche banali e meccanici. In alcuni casi, già ampiamente documentati, bastava "schermare" il bordo di un CD sul lato che contiene i dati per bypassare la protezione.

On-line esistono programmi (A-Ray Scanner 2.0.2.3, www.aray-software.com) che fanno la radiografia del vostro compact disc, rivelandovi qual è la protezione applicata e, quindi, le vie per sbloccarla.

IL FUTURO NON È BLINDATO

Le aziende hanno già pensato sistemi di sicurezza più sofisticati e, va detto, rispettosi di quel famoso diritto di copia di cui abbiamo parlato.

Ne è un esempio il metodo XCP (Xtended Copy Protection): permette la copia del CD per un massimo di 3 volte (persino generoso), ma anche l'estrazione delle tracce audio, sebbene



Un database on-line per scoprire con quale sistema il vostro CD audio, software o videogioco è stato protetto (www.makeabackup.com)

esclusivamente con un programma specifico in dotazione. Scopo di questo software sarà inserire una specie di etichetta digitale nei file estratti, che ne impedisce l'uso su altri computer.

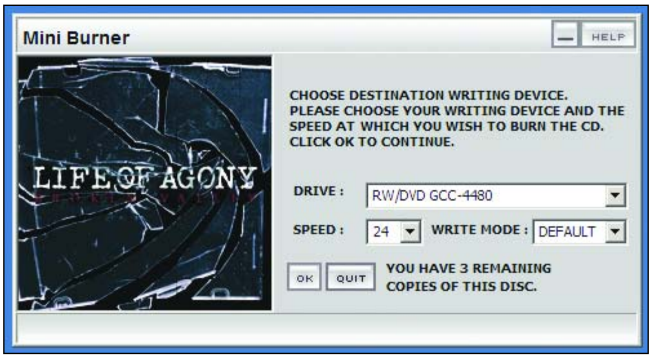
Per l'esattezza, Sony BMG adotta il sistema realizzato da First 4 Internet XCP2 che, con il proprio software, conteggia il numero di copie create. Molti dischi sarebbero stati venduti negli USA con questo DRM (dettagli nel box a pag. 64). Il responsabile del progetto, Matthew Gilliat-Smith, ha tenuto a precisare che l'intento non era blindare i CD: "Abbiamo raggiunto un giusto equilibrio di protezione e di fruibilità". In questo consiste la differenza con il classico XCP, il prodotto originale della società.

Molte major avevano provato quel prodotto per i supporti inviati alle radio e agli impiegati all'interno. "L'XCP - ha concluso Gilliath-Smith - impediva le copie, ma anche il funzionamen-▶

TASSE SUI CD (E NON SOLO) IN EUROPA

Ecco dove si applica l'"equo compenso" per il recupero dei diritti d'autore in Europa:

Norvegia: apparecchi di registrazione
Finlandia: supporti vergini dal 1980
Danimarca: supporti vergini dal 1980
Polonia: supporti vergini, fotocopiatrici e apparecchi di registrazione
Repubblica Ceca: supporti vergini e fotocopiatrici
Romania: fotocopiatrici
Ungheria: supporti vergini, fotocopiatrici e apparecchi di registrazione
Grecia: supporti vergini, fotocopiatrici e apparecchi di registrazione dal 1994
Austria: blank media e fotocopiatrici dal 1980
Germania: supporti vergini, fotocopiatrici e apparecchi di registrazione
Olanda: supporti vergini dal 1990
Belgio: supporti vergini, fotocopiatrici e apparecchi di registrazione dal 1994
Inghilterra: nessun prelievo
Irlanda: nessun prelievo
Lussemburgo: nessun prelievo
Islanda: supporti e apparecchi di registrazione
Francia: apparecchi di registrazione dal 1980
Spagna: supporti vergini, macchine fotocopiatrici e apparecchi di registrazione dal 1992
Portogallo: macchine fotocopiatrici dal 1998
Svezia: supporti vergini dal 1999

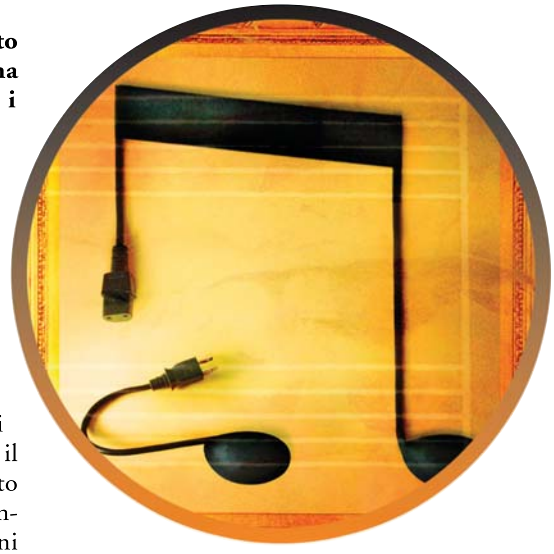


Il nuovo sistema di protezione adottato da Sony, l'XCP2, traccia il numero di copie effettuate da un pc. Fino a un massimo (teorico) di 3



La FIMI realizza una campagna di sensibilizzazione su privati e aziende per la tutela del diritto d'autore. Nel SERVICE DISC e nel DVD trovate copia del programma Digital File Check (www.ifpi.org), pensato per orientare e favorire il consumo di musica digitale legale. Il programma non raccoglie informazioni sui vostri dati

to su alcune periferiche". **Sony non ha voluto correre rischi e ora ha commissionato una versione dell'XCP anche per Internet e i DVD. Per la fine del 2005 è prevista la circolazione del DRM sui DVD in anteprima e, successivamente, anche su quelli commerciali.** La stessa casa discografica è pronta a distribuire CD-ROM che integrano un DRM alternativo: MediaMax Copy Protection di SunnComm. La via seguita è un po' diversa, ma l'esito è il medesimo. Qualunque cosa produca la tecnica, tuttavia, può essere teoricamente contrastata dalla tecnica stessa. Senza nessuno sforzo, cercando ulteriori informazioni sui CD-ROM già protetti con il proogramma di SunnComm, abbiamo trovato (sulla prima schermata di Google corrispondente a un'innocentissima ricerca con i termini "MEDIAMAX SONY") un blog in lingua inglese che rimandava a un link (www.cdfreaks.com) prodigo di spiegazioni per eludere le nuove protezioni. E gli step descritti in quele pagine sembravano di assai facile applicazione. E gli autori sembravano assai poco preoccupati delle conseguenze legali della loro diffusione.



E POI CI SONO I DVD

Se nel campo del video il DVD è ormai il supporto principe, per la musica non è ancora così. Il nuovo supporto, tuttavia, sta prendendo piede, e pone problemi a chi si occupa di controllo sulle copie pirata. Il sistema di protezione tipica-

COPIA SÌ, MA ANALOGICA



Intervista a Enzo Mazza, presidente della FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana)

Presidente, come si concilia il diritto di copia con i DRM e con i versamenti SIAE ai CD vergine?
La legge sul copyright prevede il diritto almeno a una copia analogica, cosa che è possibile fare anche con un CD-ROM protetto.

E quelle che limitano l'uso di un supporto sui pc o sui lettori da auto?
Ogni casa discografica usa sistemi diversi, e noi non abbiamo dato indicazione in merito al tipo di DRM da adottare. Il DRM fa parte ormai della distribuzione di musica su supporto, la casistica di persone che abbiano restituito un CD perché inutilizzabile su alcuni lettori credo non raggiunga il 2 percento, su milioni di pezzi venduti.

Ma il DRM è efficace?
Difficile capire se e quanto i DRM abbiano fatto da barriera alla pirateria. I consumi sono in contrazione in un mercato che risente di una crisi economica generale, e sarebbe complicato distinguere tra le cause. Quel che è certo è che la musica distribuita attraverso i cellulari è in grande espansione, e fa numeri molto più alti di iTunes e qualunque altro distributore di musica digitale, malgrado prezzi non sempre convenientissimi: è strano che ci siano giovanissimi che considerano troppi 99 centesimi per una canzone on-line, ma possono pagare più di 2 euro per una suoneria!

Copie illegali: è proprio vero che stanno uccidendo il CD?
Le previsioni per il 2010 stimano che il mercato della musica digitale sarà al 25% (tra telefonia e Internet questo mercato è il 6 percento). I CD-ROM o i DVD, non moriranno domani.

Si potrebbe tenerli in vita abbassando i prezzi e offrendo un valore aggiunto al prodotto CD?
Sono d'accordo, e in parte è una tendenza che il mercato offre con i dual disk, con i DVD dei concerti e altro. Ma per quanto riguarda i prezzi, purtroppo, i costi più onerosi per la discografia sono quelli di promozione, e non sono diminuiti, anzi. Poi non penso che gli artisti vogliano rinunciarvi. Tuttavia, ci avviamo a realizzare differenze nella tiratura di un disco. Come per il libro, che viene distribuito in versione economica e rilegata. Per un compact disc si potranno offrire edizioni più ricche per collezionisti, e altre magari distribuite anche su chiavette hardware.

La pratica del file sharing sembra rivolta alla musica di largo consumo...
Infatti, nel settore "disco" riscontriamo le contrazioni maggiori. Sono anche i prodotti destinati al pubblico più giovane, che sta maturando un atteggiamento diverso sulla musica. Per questo devono moltiplicarsi i distributori legali di musica on-line e per la telefonia. A ogni consumatore, il suo prodotto.

mente adottato su questo supporto è il **Content Protection for Prerecorded Media**, noto con l'acronimo CPPM. Inutile dire che si tratta di un'evoluzione del metodo già applicato sui DVD video (CSS). I**l principio è sempre quello della cifratura delle tracce, con l'inserimento delle chiavi crittografiche in un'area del disco irraggiungibile e invisibile ai lettori ottici**. In tal modo, i file digitali eventualmente estratti e copiati su pc o su un altro supporto, resteranno inutilizzabili, perché è come se trascrivessimo una frase in codice senza sapere come decifrarlo. Esiste anche un metodo di protezione alternativo, conosciuto come Digital Watermarking. Funziona un po' come i sistemi d'allarme che impediscono l'accensione di un auto: un codice, inserito nelle tracce audio, ne limita l'uso in caso di copia o ne rende impossibile la riproduzione.Resta da dire che il DVD ha caratteristiche tecniche differenti da un normale CD-ROM: non adotta per l'audio il sistema Dolby (che, lo ricordiamo, è una tecnologia proprietaria su cui le aziende pagano i diritti d'uso). Per la lettura su un pc è necessario un software che supporti le caratteristiche specifiche, tra cui una frequenza (massima) di 96 kHz e una riproduzione a 24 bit, caratteristiche che deve supportare anche la nostra scheda audio. Qualunque sia il computer su cui intendete fare una copia di un DVD audio regolarmente acquistato, non potrete farlo senza sfruttare programmi non ortodossi, che espongono al reato di violazione dei sistemi di protezione già descritti nelle pagine precedenti. Sulle contraddizioni di questa regola sapete già tutto, ma è un fatto che i programmi per aggirare il CPPM esistono e sono facilmente reperibili. Un software come DVDARipper consente, così, di esercitare un diritto e nello stesso tempo di commettere un reato. C'è molta confusione sotto il cielo, speriamo che regole e tecnologie trovino un punto di equilibrio. ■

LO STRANO CASO DEL DR. SKLYAROV

Negli USA il Digital Millennium Copyright Act (DMCA, 1988, revisionato nel 2003) prevede e punisce l'aggiramento dei sistemi di protezione: l'aggiramento in sé è punito quando è a danno di sistemi che proteggono dall'accesso ai contenuti e la commercializzazione dei sistemi di aggiramento, invece, è punita sia che i sistemi impediscano l'acccesso, sia che proteggano in qualche altro modo il copyright.
Una conseguenza del divieto contenuto nel DMCA è stata l'arresto del programmatore russo, Dmitry Sklyarov, autore di un software in grado di leggere e decriptare gli e-book di Adobe. L'applicativo sviluppato di Sklyarov viene tutt'ora utilizzato, per esempio, da persone ipovedenti per fare leggere gli e-book da un sintetizzatore vocale. Egli rimase in carcere per diverse settimane, e rientrò nel suo Paese dopo mesi. Il processo è ancora in corso. E non vi è traccia di violazione del copyright nelle accuse.
Ma anche l'Europa non è andata tanto per il sottile, e non distingue tra protezione dall'accesso o dalla riproduzione. Si legge nell'articolo 6 della direttiva in materia: "Gli Stati membri prevedono (...) protezione giuridica contro l'elusione di efficaci misure tecnologiche, svolta da persone consapevoli (...) di perseguire tale obiettivo". E ancora, "gli Stati membri prevedono un'adeguata protezione giuridica contro la (...) la distribuzione, la pubblicità per la vendita (...) di attrezzature, prodotti" che consentano il reato sopra citato. (I.g.)



SPOT pericolosi

Il marketing on-line punta sugli adware. Quelli legali naturalmente. Ma non sempre le società riescono a tenere il controllo. Seguite la nostra inchiesta alla ricerca dei rischi per la privacy, fino ai terroristi

in profondità

Molte ditte di adware conosciute mettono un'etichetta ai loro programmi. Abbiamo potuto riconoscere i "marchi" di Direct Revenu sul programma Aurora (leggi a lato). Anche 180solutions, Claria e WhenU mettono il loro logo sugli adware di loro produzione

a cura di Claudio Leonardi

Parliamo di sicurezza e privacy. Ancora? Sì, ancora, e non solo perché molti lettori ci chiedono di insistere, ma perché c'è bisogno di dire qualche parola chiara su alcune responsabilità troppo spesso celate.
Certamente ci sono i pirati, qualche hacker deviato, ma a minacciare il quieto navigare in Rete sono anche nomi insospettabili, aziende con un nome (e un cognome) da difendere. Per carità, le aziende in questo caso sono come gli arbitri, sbagliano in buona fede, ma dare un'occhiata alla moviola non farà male, per capire da dove arriva tanta immondizia che talvolta rischia di paralizzare le nostre macchine e costringe a opere di pulizia non proprio indolori. Il marketing digitale è la nuova frontiera e, come al solito, gli Stati Uniti sono un osservatorio privilegiato per capirne le potenzialità, nel bene e nel male.

UN CASO QUALUNQUE

Interno americano, ora imprecisata, Allison Smith si prepara a festeggiare il Memorial day, che per lei sarà proprio indimenticabile nel 2005. Sta cercando clip gratuite e incontra un sito che non desta sospetti. Poi arriva l'invasione dei pop-up: il pc si ferma e diventa pressoché inservibile. Smith rintraccia il nome dell'adware che gli ha procurato tanti guai, Aurora, e su Google rintraccia la società che lo distribuisce. Si chiama Direct Revenue. Ma le informazioni non bastano a estirparlo dal pc, malgrado la vittima dia fondo a tutti gli antispyware conosciuti. La salvezza, si fa per dire, arriva da un tecnico che per 50 dollari all'ora prova e riprova ad avere la meglio sull'adware. Il bilancio finale è di 5.000 dollari di spesa, calcolati tra tempo lavorativo perduto e quote versate al tecnico. Un piccolo esempio, in cui molti di voi potrebbero riconoscersi.

NON SOLO PORNOGRAFIA

Chrysler, Expedia, Microsoft, Priceline, e Travelocity, questi alcuni nomi di società che si reclamizzano attraverso adware. Va detto, naturalmente, che non tutti gli adware sono uguali, ne esistono di legali ed educati. Il CEO di Direct Revenue, Jean Philippe Maheu ha voluto precisare che ritiene sia impossibile che i danni prodotti dipendessero solo da Aurora, senza negarne la presenza sul pc della signora Smith, e ha aggiunto che la sua società "non fa sconti a quei distributori che fanno installare Aurora senza un'adeguata informazione", e ancora, "se è scoperto, il partner è fuori". In buona fede, come abbiamo detto.

I CONTI IN TASCA

L'industria dell'adware non è un affare da pochi spiccioli. Secondo alcune stime, il giro di denaro negli Stati Uniti è tra i 200 milioni e i due miliardi di dollari, e il business continua a crescere. I nomi delle società coinvolte non sono ignote: Direct Revenue, WhenU, 180solutions e altre ancora. Attirano gli investimenti di importanti società finanziarie: Technologies Investment Capital avrebbe investito 4 milioni di dollari sulla sola Direct Revenue, e Trident Capital ha piazzato addirittura 15 milioni di dol-

lari su When U. Perché tanta fiducia? Lo abbiamo chiesto al direttore generale di Trident Capital, che ha risposto con franchezza: “Gli adware sono un fenomeno destinato a durare. **La battaglia per la privacy dei consumatori on-line è già persa”**. Le società che creano adware e i loro fondatori sono solo una parte del problema. Ci sono gli inserzionisti pubblicitari a foraggiarli e i broker che lavorano per loro. Le società di distribuzione degli adware hanno molti partner. WhenU, per esempio, si appoggia al noto software di file sharing BearShare. Nessuno nasconde che tra i diffusori di adware vi siano dei disonesti, per non dire criminali. Direct Revenue garantisce la vigilanza sui propri partner, tanto da aver recentemente sciolto 8 contratti (su 30 stipulati) per comportamenti scorretti. Il direttore di 180solutions, Sean Sundwall, ritiene che i partner fuori legge siano meno del 5 per cento (poco più di 500) su 8.000. Da gennaio la sua società avrebbe istituito una squadra per identificare condotte disoneste, e ha realizzato un’insolita campagna di pop-up su 20 milioni di utenti, per avvertirli della presenza sul loro pc dell’adware. In agosto, la compagnia ha denunciato sette distributori che avevano diffuso i loro adware attraverso i cosiddetti pc zombie, infettati da un trojan che aveva dato il controllo dei computer ai partner criminali. Ma se alcune imprese scelgono (o sembrano voler scegliere) la trasparenza, molte altre trovano più comodo intorbidire le acque.

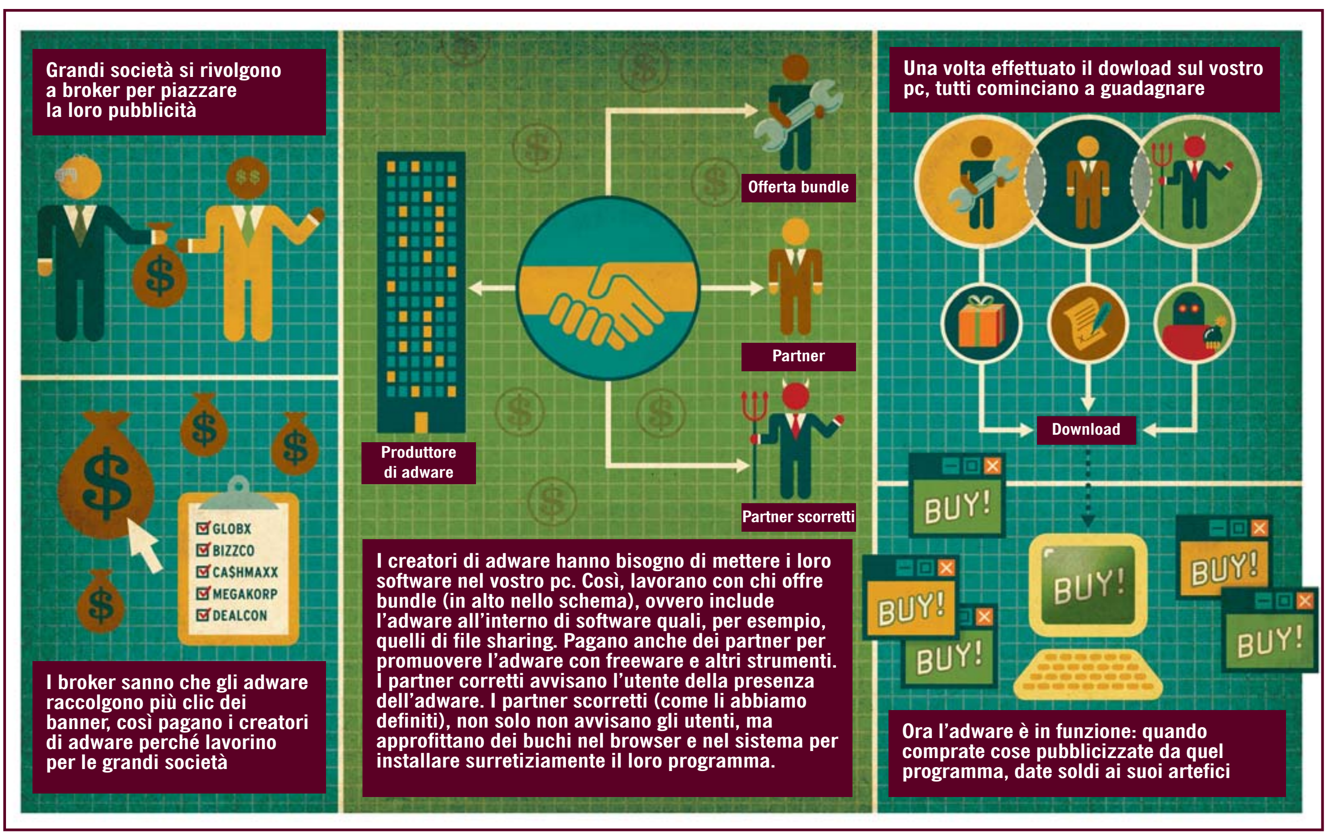
SCATOLE CINESI

Quando ci si mette alla caccia di adware illegali e intrusivi può arrivare qualche sorpresa, come il nome di Dell. No, non che Dell faccia consapevolmente del marketing improprio, ma il cosiddetto sistema delle affiliazioni, con società che si appoggiano ad altre società e siti sempre più piccoli che si aggregano in una catena via via più illeggibile, rischia di far perdere il controllo.

Ne è un esempio lampante CoolWebSearch (CWS). Per gli esperti di spyware, questo adware entra nel pc attraverso vie improprie, senza rispettare le norme che impongono di avvertire l'utente e di ottenere il suo consenso per l'installazione. Va detto che su CoolWebSearch.com è negata ogni paternità e ogni legame con l'adware, ma nessun commento ci è stato concesso in proposito. Nessuno degli adware CWS con cui abbiamo avuto a che fare, peraltro, aveva un marchio di riconoscimento. Di fatto, le autorità (non solo americane) non sanno chi ci sia dietro a questi programmi. Chiunque sia, usa server un po' in tutto il mondo, per far perdere le tracce della propria rete, e registra nomi di dominio a nome di compagnie inesistenti e non rintracciabili. Non fatelo a casa, ma noi abbiamo sperimentato il funzionamento di questo adware. Il CWS ha inserito un link nella pagina web che abbiamo aperto. Seguendo quel link siamo stati portati su una pagina di ricerca che scimmiotta i risultati di Google o MSN search. Lì sono visibili le pubblicità a società molto conosciute. In qualche caso, l'adware inseriva un collegamento anche nella cartella dei preferiti del nostro browser, insozzava il desktop con link a siti di gioco d'azzardo e di pornografia e, non contento, cambiava irrimediabilmente la pagina di avvio del browser. Il portavoce di Dell, Jennifer Davis, contattato dai

in profondità

EULA, vale a dire End User License Agreement. **Molti partner dei distributori di adware relegano in un paragrafo di questo documento la clausola che parla della presenza di software pubblicitari di terze parti** **nel loro pacchetto. E quasi nessun consumatore se ne accorge**



il punto

È necessario che gli sviluppatori smettano di delegare agli utenti la loro protezione e si assumano delle responsabilità per la sicurezza dei consumatori

Blake Ross, coautore di Mozilla Firefox

colleghi americani, ha affermato che la società "Non pratica pubblicità attraverso adware" e, ha aggiunto, "se scopriamo che uno dei nostri partner lo fa, andiamo a fondo e lo perseguiamo". È successo una volta sola che Dell abbia fatto un accordo con 180solutions e Exact Advertising (distributore di adware), niente di più. In ogni caso, gli effetti di quel nefasto accordo sembrano ancora visibili. Ma la spiegazione ce la dà David Senet, vice presidente di Abcsearch. La storia sarebbe questa: Dell fa un accordo con Resolution Media, una società che si occupa di marketing attraverso i motori di ricerca. Dstribuisce a tanti piccoli motori di ricerca affiliati la pubblicità di Dell, tra cui FindWhat.com della società Miva. FindWhat, a sua volta, si appoggia ai suoi piccoli partner, tra cui Abcsearch.com. E a questo punto della catena, stando alla ricostruzione del vice presidente David Senet, c'è il fattaccio: una società, che Senet si rifiuta di nominare, piazza Dell su una delle pagine che il nostro computer infettato con CWS ci ha fatto visitare. Morale: Dell afferma di aver interrotto da tempo ogni rapporto con FindWhat, e Abcsearch, a sua volta, professa un divorzio totale dalla colpevole azienda di cui, comunque, continuiamo a non conoscere il nome.

I venditori di adware vogliono legittimare il loro modello di affari, e per farlo devono ottenere il beneplacito degli utenti prima di installare un adware su un pc. Ma quasi l'80 percento delle persone che trovano un adware finiscono per disinstallarlo (sono proprio i dirigenti d'azienda di adware a dirlo, per giustificare qualche spregiudicatezza): è abbastanza chiaro che la gente non vuole software non richiesti sul proprio computer? Al Congresso degli Stati ▶

LA TRATTA DEI DATI PERSONALI

Negli USA è un vero e proprio giro d'affari, in Europa, almeno sulla carta, i dati che lasciamo in giro (in Rete, ma anche nei supermercati, nelle banche e così via) non possono essere usati con disinvoltura.

Lo abbiamo chiesto a Laura Garbati, nostra consulente legale in materia. "In Italia, nessuno può trattare (il che vuole anche dire cederli a terzi, o anche tenerli sul proprio hard disk) i vostri dati personali se prima non vi ha detto chi è, perchè li vuole e cosa intende farne. In più, salvo obblighi di legge o casi in cui gli abbiate dato implicitamente il permesso (per esempio, se chiedo di spedirmi a casa del materiale, è ovvio che dia anche il mio consenso a usare il mio indirizzo per la consegna), la ditta deve chiedervi il permesso per usarli. E attenzione: deve chiedervi il permesso per ogni tipo di attività, perchè magari potreste essere d'accordo per un fine e non per l'altro. Così, se la ditta in questione vuole anche vendere i vostri dati, non solo deve avvertirvi, ma deve chiedervi un permesso specifico. In mancanza, la cessione non è lecita, e quindi neppure il trattamento realizzato da chi li ha acquistati. L'acquirente, deve perciò cautelarsi, chiedendo esplicitamente al "venditore" la garanzia di avere acquisito l'assenso dei soggetti interessati. Certo, avete dato il consenso alla cessione dei vostri dati, ma non sapevate ancora a chi! **Chi acquista informazioni che vi riguardano è tenuto, al momento in cui vi contatta, a fornirvi tutte le indicazioni su chi è e cosa fa,(l'informativa sul trattamento dei dati personali, che andrebbe letta davvero)".**

DECALOGO MINIMO DELLA SICUREZZA

continua a pag. 72

1 La patch automatica: Il CENTRO SICUREZZA PC è stata messa lì per aggiornare il più tempestivamente possibile il pc. In Windows XP, fate clic su START/PANNELLO DI CONTROLLO/CENTRO SICUREZZA PC (se avete scelto la vista in modalità Categoria) AGGIORNAMENTI AUTOMATICI. Nella versione 2000, scegliete START/IMPOSTAZIONI/ PANNELLO DI CONTROLLO /AGGIORNAMENTI AUTOMATICI. In entrambe i casi, verificate che la voce AUTOMATICO (raccomandato) sia selezionato. Esiste l'alternativa di farvi avvisare prima che sia scaricato un update, e anche di decidere di dare "manualmente" il comando di aggiornamento. Se vi fidate della vostra memoria e non siete pigri, sono opzioni validissime (i passi e scelti sono solamente lievemente diverse in Windows 98 e ME).

2 Non aspettate Windows: Se il vostro pc è stato fermo per un po' di giorni, non aspettate la pappa pronta dall'aggiornamento automatico: fate subito un salto SUWINDOWS UPDATE (indirizzo Internet www.windowsupdate.com). Non è raro, infatti che ci sia un periodo di latenza tra il momento in cui una patch è resa disponibile e quello in cui l'aggiornamento di Windows ve la propone. Segnate in agenda che Microsoft rende disponibili le patch di Windows nel secondo martedì di ogni mese. Se non mancate all'appuntamento sarete sicuri di essere sempre aggiornati. E non dimenticate di rinfrescare sempre automaticamente anche i vostri antivirus e antispyware.

3 Il monitor di sicurezza di XP: una delle più gradite novità introdotte con il Service Pack 2 riguarda il CENTRO SICUREZZA PC che avvisa quando il firewall è disinserito e le misure antivirus sono scadute. Va detto, però, che il firewall di XP vi protegge solamente da virus in viaggio verso di voi, ma non vi difende da traffico verso l'esterno (attività tipica degli adware e degli spyware). Per qiesta ragione (che non è esattamente un dettaglio trascurabile), consigliamo di disattivare il firewall di XP e preferirgli, per esempio Zone Alarm di Zone Labs o un'altra protezione di terze parti che sorvegli i dati sia in entrata sia in uscita. In attesa che Microsoft corregga il tiro e perfezioni ulteriormente il sistema.





CoolWebSearch è un adware che inserisce in qualunque pagina web un falso link

il punto

Eliminiamo la pratica di distribuire software cui gli utenti non siano liberi di accedere per cambiarlo (se non è libero, il software non può rispettare la libertà)

Richard M. Stallman, fondatore di Free Software Foundation

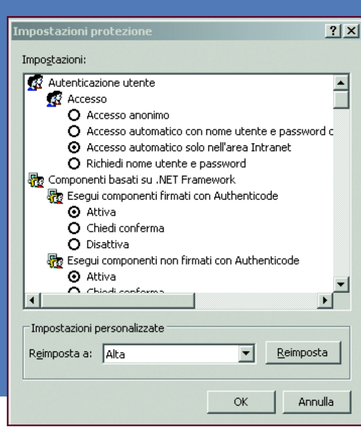
Uniti sembra di sì, tanto che sono allo studio alcuni atti contro gli spyware per penalizzare le società che, con pratiche ingannevoli, installino segretamente programmi o raccolgano dati su utenti, o realizzino software difficili da rimuovere. Eppure, i difensori della causa degli utenti di Internet non sono ottimisti: "Le leggi da sole non possono fare molto", avverte Ari Schwartz, direttore associato del Centro per la Democrazia e la Tecnologia, secondo cui, alla fine, la legislazione finirà per accettare come legali alcune pratiche intrusive. Il rischio è che si saldino le pratiche di diffusione e di vendita dei dati personali di milioni di utenti, con la possibilità di ricevere informazioni pubblicitarie ad hoc. Ti nasce un bambino? Ed ecco una campagna su pannolini e latte in polvere. In passato, la società Claria aveva annunciato un programma di "adware BehaviorLink" di questo genere. "Noi non vogliamo essere su 40 o 50 milioni di desktop, vogliamo essere su 140/250 milioni", dice Scott Eagle, il direttore di Claria. In Italia, va detto (vedi box a pag.70), il mercato dei dati personali è meno selvaggio che negli USA, e oltreoceano stanno pensando di adeguarsi alle direttive europee in materia. **Leggi a parte: si può chiedere a tutti i protagonisti di questo promettente mercato, maggiore responsabilità?** Se metto mio figlio nelle mani di un assassino sono un irresponsabile. Ma se lo consegno a una persona che potrebbe consegnarlo ad altre persone che possono darlo a un assassino? Il paragone è forte, ma forse rende l'idea. Ce lo ha

DECALOGO MINIMO DELLA SICUREZZA

continua a pag. 74

4 Rendete visibili le estensioni dei file: Alcuni virus si mascherano, fingendosi documenti innocui. Si possono trovare nomi come FUNNYCARTOON.JPG.EXE, realizzati nella speranze che il sistema operativo non ne mostri per intero l'estensione (che è la modalità standard per XP e 2000). Sembra una sciocchezza, eppure. Per risolvere il problema, aprite una qualunque cartella con Windows Explorer e selezionate STRUMENTI/OPZIONI CARTELLA/VISUALIZZAZIONE. Controllate che la voce NASCONDI ESTENSIONE PER TIPI DI FILE CONOSCIUTI non sia attivata. Per un quadro più completo delle impostazioni di Windows, controllate che ci sia il segno di spunta MOSTRA FILE E CARTELLE NASCOSTE e, al contrario, togliete il segno di spunta alla voce NASCONDI I FILE PROTETTI DEL SISTEMA OPERATIVO (CONSIGLIATO).

5 Internet Explorer in cassaforte: molti di noi impostano Explorer 6 a un livello di sicurezza MEDIO che obbliga a controllare gli ActiveX e altri piccoli programmi gestiti dal browser durante la navigazione in Rete. ActiveX e JavaScript sono necessari per abilitare alcune funzioni presenti su pagine web innocue, ma si sa che possono traghettare codice maligno sul vostro computer. Per non avere dubbi fate clic su STRUMENTI/OPZIONI, INTERNET/PROTEZIONE/LIVELLO PERSONALIZZATO. Scegliete l'opzione ALTO, quindi ciccate su REIMPOSTA e su OK. Sfortunatamente, scegliendo questa impostazione Explorer potrebbe ricambiarvi sputando pop-up a raffica, che vi chiedono se volete abilitare ActiveX e soci. La parziale soluzione a questo odioso effetto collaterale è inserire i siti frequentati più spesso tra quelli fidati: selezionate STRUMENTI/OPZIONI INTERNET/PROTEZIONE e poi fate clic sull'icona SITI ATTENDIBILI, quindi sul pulsante SITI. Inserite gli URL che volete e aggiungeteli tramite il comando AGGIUNGI. Già che vi trovate lì, assicuratevi di togliere il segno di spunta alla voce RICHIEDI VERIFICA SERVER (HTTPS) PER TUTTI I SITI DELL'AREA. Premete OK e quindi chiudete le due finestre aperte.



6 Rendete Firefox più sicuro: l'unico modo per fermare i JavaScript "sito per sito" con il browser Firefox (nel SERVICE DISC) è scaricare e installare il programma NoScript creato da Giorgio Maone (https://addons.mozilla.org/extensions/moreinfo.php?application=firefox&id=722). NoScript inserisce una barra di avvertimento in fondo a tutte le pagine web che fanno uso di JavaScript. Se fate clic sulla barra potete visualizzare le opzioni che consentono di eseguire o bloccare gli script (permanentemente o temporaneamente) sul sito. Il programma può tarpare le ali anche a indesiderate animazioni Flash e ad altri plug-in previsti da Firefox. Ricordate che, disattivando Flash, potreste perdere anche una parte di contenuti sostanziali (oltre a tutti quei fantastici banner che danzano!). Anche se NoScript è gratuito, è buona educazione lasciare donazioni a www.noscript.net.

il punto

Finché il mondo non sarà un luogo buono per tutti, e siamo ancora molto lontani, io opterei per una adeguata formazione per i professionisti che si occupano di legislazione e per il personale giudiziario o, almeno, per una generica introduzione al mondo dell'on-line

Patrick M. Kolla, Creatore di Spybot Search and destroy

confermato l'avvocato Ben Edelman, un legale specializzato nella battaglia agli spyware. "La questione si pone in questi termini: non riuscite a pensare un sistema che non sia così invitante per ogni tipo di frode digitale?" afferma Edelman, e prosegue "è davvero questo il meglio che riuscite a fare?". Le industrie del settore, insomma, devono porsi il problema, come priorità.

IL REGNO DEL MALE

La criminalità su Internet è cresciuta. I virus sono aumentati e si sono fatti più complessi. Le varianti si moltiplicano a ritmi non sostenibili dalle società antivirus. La singola frode sulla carta di credito è ora un racket. Lo spam ha raggiunto la vertiginosa cifra di 12,9 miliardi di messaggi al giorno, secondo IronPort, azienda specializzata nel monitorare la sicurezza. È diventata un problema anche la catalogazione: phishing, spear phishing, pharming, ddos, ddos protections rackets, keylogging. **Anche gli strumenti di difesa diventano di offesa. È il caso dei sistemi di cifratura che hanno prodotto una nuova forma di estorsione: sono usati per criptare i dati sul pc di una vittima e chiederle di pagare per "liberarli"**. Una nuova forma di estorsione, un rapimento virtuale. Insomma, gli adware illegali sono già fastidiosi e talvolta dannosi anche economicamente, ma Internet si presta a comportamenti ben peggiori. Le matricole della rete sono le vittime preferite. Ce ne ha parlato Carlton Fitzpatrick, un istruttore di anti-cyber-terrorismo presso il Federal Law Enforcement Training Center, a Glynco nello stato della Georgia. "Al nuovo acquirente di un pc viene suggerito di mettere un firewall, un antivirus, un anti-spyware e un utente inesperto rimane disorientato, si chiede che razza di macchina ha comprato che ha bisogno di tutta quella roba!". Così si avventura in Rete con la volontà di star fuori dai guai, ma senza gli strumenti necessari. Per non parlare dei pericoli alla sicurezza ad alto livello. Richard Clarke, consulente di contro-terrorismo al Consiglio di Sicurezza Nazionale USA, durante gli attacchi dell'11 settembre, dice che l'e-commerce è vulnerabile perché i programmatori sono frettolosi. Clarke cita l'esempio di Microsoft Windows: chi avrebbe immaginato, dieci anni fa, tutti i difetti e i buchi emersi successivamente? Ma non si tratta solo di sciatteria, per Clarke:"C'è anche la hubris (termine greco che indicava l'arroganza verso gli dei, ndr) tecnologica: i tecnici non immaginano che criminali useranno le loro invenzioni in futuro". **Ne è esempio recente un plug-in di accelerazione web di Google: "Gli utenti segnalarono che quel software con la sua tecnologia di caching permetteva a un estraneo di accedere agli archivi di password protette** e la società smise di distribuire il programma dicendo che non poteva sostenere un numero superiore di utenti". E c'è, infine, l'ultima minaccia: la possibilità di un attacco di cyberterroristi che potrebbe abbattere l'Internet stesso. La Rete è globale, ma le leggi sono locali. Non esiste un'unica autorità su Internet e quelle che ci sono, nascoste sotto acronimi che molti fanno fatica a decifrare, non hanno giurisdizione sul problema della sicurezza: ICANN, WSIS, IETF e W3C non dispongono di armi per combattere questa battaglia. Si calcola che Internet sia frequentata da un miliardo di persone. Forse la Rete è davvero troppo grande, troppo sfruttata, troppo anarchica, perché si possa, nel bene e nel male, pensare di rattopparne i buchi. ■

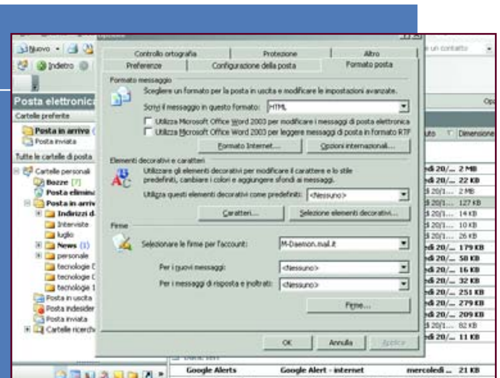
DECALOGO MINIMO DELLA SICUREZZA

7 Manuale è meglio: se un virus infetta il vostro pc, ci sono buone probabilità che a portarlo sia stata la posta elettronica. Non fate mai clic sul link segnalato in un'e-mail, se proprio volete scoprire dove vi porta, abbiate almeno l'accortezza di inserirlo manualmente nella barra degli indirizzi del browser.

8 Fate il check-up ai vostri allegati: passate al setaccio di un antivirus tutti gli allegati che arrivano per posta prima di aprirli. Evitate di aprirli con un doppio clic dal programma di posta usato. Salvatelo sul disco e usate il tasto destro del mouse e scegliete l'opzione che prevede la verifica del file. Meglio ancora: impostate il programma di sicurezza in modo che controlli preventivamente tutti gli allegati.

9 Chiudete bene la finestra: alcuni programmi malefici sono così subdoli che, per fare il sporco lavoro, necessitano solamente della finestra di anteprima aperta nel vostro client di posta. Inutile dire che quella finestra va chiusa, se tenete alla salute del vostro pc. In Microsoft Outlook 2003, fate clic su VISUALIZZA e assicuratevi che la voce anteprima automatica sia disattivata. In Outlook Express 6, fate clic su VISUALIZZA LAYOUT e verificate che non sia selezionata la voce MOSTRA FINESTRA ANTEPRIMA. In Mozilla Thunderbird (nel service disc), scegliete VIEW.LAYOUT e assicuratevi che FINESTRA DI COMUNICAZIONE non sia una preferenza attiva.

10 Leggete la posta come solo testo: molti infestanti che arrivano per e-mail contano sul codice HTML per devastare il vostro computer. Potete fermare il loro percorso semplicemente decidendo di ricevere la posta in forma di solo testo. In Outlook 2003, cercate la voce STRUMENTI/OPZIONI/PREFERENZE e modificate i parametri in modo da stabilire la lettura dei messaggi di posta elettronica in formato solo testo. In Outlook Express 6, cercate STRUMENTI/OPZIONI/REGOLE, e selezionate TUTTE LE COMUNICAZIONI IN SOLO TESTO. In Mozilla Thunderbird, la voce da cercare è VIEW.MESSAGE e la modalità da selezionare è AS.PLAIN.



di Alberto Colleoni
e Paolo Pierini





Tecnologie video a confronto

Scegliere una videocamera digitale non è semplice. Per orientarsi, è necessario valutare attentamente le caratteristiche tecniche, prima fra tutte la tecnologia su cui si basa il sistema di registrazione delle immagini. Le videocamere più diffuse sfruttano lo standard Mini DV, quindi cassette a nastro magnetico in grado di registrare i filmati nel formato digitale DV (Digital Video), poco compresso, definito da una risoluzione di 720x576 pixel e un bitrate elevato, 25 Mbps. La **MVX45i** di Canon e la **DCR-HC90E** di Sony utilizzano appunto questo sistema. Le DVD-CAM, invece, come la **DZ-MV780E** di Hitachi, adottano supporti di tipo DVD-R e DVD-RAM e salvano le sequenze video direttamente in formato MPEG-2. La videocamera di Panasonic, la **SDR-S100**, si avvale invece di schede di memoria Secure Digital, generando, come le DVD-CAM, già in fase di ripresa, filmati in formato compresso MPEG-2.

Una breve panoramica sulle restanti tecnologie vede ancora l'esistenza delle Digital8, più come voci presenti nei cataloghi Sony che come disponibilità a scaffale. Possono però riprodurre anche le vecchie cassette analogiche, più precisamente le Video8 e le Hi8. Samsung, dal canto suo, ha introdotto il modello **VPM 110B**, più conosciuto con il nome "esotico" di Ego Camera. Minuscola, scrive sull'hard disk integrato da 1 GB o su Memory Stick, nel formato compresso MPEG-4, rispondendo alla stessa filosofia di base alla macchina di Panasonic.

COSA VALUTARE

Un elemento da valutare attentamente è **l'obiettivo**. Si tratta, in breve, di una serie di lenti riunite in gruppi cui è affidato il compito di far convergere la luce sul sensore. Lo **zoom ottico**, dovuto allo spostamento di queste lenti, serve a stringere e ad allargare l'inquadratura. Quello digitale, invece, ingrandisce l'immagine via software, attraverso l'interpolazione e generando artefatti che però ne compromettono la qualità. Da considerare anche il **sensore CCD**, l'elemento deputato alla formazione delle immagini, costituito da cellule fotosensibili, davanti alle quali si trovano dei filtri colorati. Lo stabilizzatore d'immagine serve a mantenere ferma l'inquadratura. Può essere ottico o digitale. Il primo, migliore del secondo, utilizza sensori giroscopici per misurare lo spostamento fuori dall'asse ottico, mentre un gruppo di lenti di correzione si sposta per far tornare nella giu-

Caratteristiche a confronto

Modello	Produttore	Tecnologia	Sensore	Zoom ottico	LCD (pollici)	Schede di memoria
MVX45i	Canon	Mini DV	1x CCD da 2,2 megapixel	14x	2,5	SD, MMC
DCR-HC90E	Sony	Mini DV	1x CCD da 3,3 megapixel	10x	2,7	MS Duo
DZ-MV780E	Hitachi	DVD	1x CCD da 1,3 megapixel	10x	2,5	SD, MMC
SDR-S100	Panasonic	SD	3x CCD da 800 mila pixel	10x	2,7	SD



2°



3°

Belle, piccole, leggere e soprattutto digitali. Così si presentano le videocamere di ultima generazione. In prova quattro modelli, proposti da Canon, Sony, Hitachi e Panasonic: tecnologie differenti che si rivolgono a diverse categorie di appassionati

sta posizione l'immagine sul sensore. Quello digitale opera via software un confronto tra due immagini successive: se c'è uno spostamento di ampie zone, esegue le correzioni per annullare il movimento. L'inquadratura è più piccola in modo da lasciare una cornice utile per le correzioni. Non meno importante è il **display LCD**, preferibile spesso al mirino elettronico. L'immagine in esso visualizzata è assai prossima a quella catturata dall'obiettivo. La dimensione del display LCD in genere varia tra 2 e 4 pollici. Non è fissato al corpo macchina: può ruotare attorno all'asse verticale portandosi all'esterno, intorno a quello orizzontale per fornire la migliore visuale. Alcuni sono di tipo touch screen, cioè sensibili al tocco. Le videocamere digitali scattano anche fotografie, comportandosi però peggio di quanto faccia una discreta digicamera. Pur possedendo una buona ottica, non possono spingersi ad alte risoluzioni. Le videocamere più economiche salvano la foto direttamente su nastro, con il limite dei 720x576 pixel. Alcuni modelli possono registrare il suono su quattro canali. Attenzione infine alle **connessioni**. Per visualiz-

I risultati del test

Le considerazioni scaturite dopo aver valutato il comportamento delle quattro videocamere in lizza, non consentono di designare un vero e proprio modello vincitore. Il motivo principale si inquadra nelle differenti tecnologie su cui si basano i sistemi di registrazione. Se l'acquisto del camcorder deve rappresentare il primo passo verso il videoediting non lineare, conviene senza dubbio prendere in considerazione i due modelli Mini DV, proposti da Canon e Sony, la MVX45i e la DCR-HC90E. I risultati sono buoni per entrambe: la prima si è messa in evidenza per l'obiettivo (zoom ottico 14x) e lo stabilizzatore ottico O.I.S, da preferire a quelli elettronici, la seconda per l'elettronica tipicamente avanzata che caratterizza i prodotti della casa nipponica. Fra Hitachi e Panasonic (DZ-MV780E e SDR-S100) abbiamo invece preferito la seconda, a nostro avviso più versatile e maggiormente incline a interfacciarsi con il computer. Registrando i filmati in formato MPEG-2, come d'altronde fa anche il camcorder di Hitachi, sulla scheda SD da 2 GB in dotazione, non richiede l'acquisto di supporti che, nel caso della DVD-CAM di Hitachi, sono anche costosi.

Flash	Dimensioni (cm)	Peso (grammi)	Prezzo (Euro)	Il nostro giudizio	Sito Internet
Sì	7x8,2x13,3	530	1.019	4/5	www.canon.it
Sì	6,6x9,1x11	440	1.000	4/5	www.sony.it
No	5,1x8,6x12,3	420	799	2/5	www.hitachi.it
Sì	5x9,7x8	243	1.299	3/5	www.panasonic.it

info

Fra tutti i supporti, le cassette MiniDV sono i più diffusi. Ne esistono da 30, 60 e 80 minuti e di varie marche. Hanno costi particolarmente contenuti: quelle da 60 minuti costano all'incirca 3 euro. Come unico limite hanno quello di essere supporti magnetici, quindi danneggiabili da campi magnetici esterni e dal calore

zare i filmati sul televisore, è indispensabile il connettore A/V. A questo si collega il cavo in dotazione con le uscite video, S-Video oppure Video composito, e audio RCA.

PER NON SBAGLIARE

Le videocamere **MiniDV** producono filmati con una risoluzione di 720x576 pixel, un bitrate di 25 Mbps e un numero di fotogrammi al secondo pari a 25. Al momento, rappresentano la scelta più indicata se, dopo aver filmato, si vuole riversare il video sul pc per tagliarlo, aggiungendo effetti speciali, inserendo titoli e transizioni. Il mercato mette, infatti, a disposizione software per tutti i gusti e tutte le tasche. La compressione, a partire dal formato DV, per ottenere video MPEG-2, MPEG-1 o DivX, comporta una perdita di qualità limitata.

Discorso a parte meritano le videocamere di Hitachi e Panasonic, basate su tecnologie del tutto differenti dalla DV. Le rispettive case le propongono per mettere in condizioni chi le utilizza di usufruire immediatamente dei filmati, senza ricorrere a particolari montaggi o conversioni di formato. Entrambe infatti producono, già in fase di ripresa, video in formato **MPEG-2**, con la differenza che la videocamera di Hitachi registra su DVD-R o DVD-RAM da 8 cm, quella di Panasonic su schede di memoria SD (una dalla capacità di 2 GB è in dotazione).

Però non sempre il fine giustifica i mezzi! In primis perché il loro costo è più elevato di quello dei comuni dispositivi DV, in secondo luogo perché qualsiasi intervento successivo sui filmati comporta una seconda compressione e quindi un peggioramento della qualità.

CANON MVX45I

La MVX45i ha dimensioni compatte (7x8,2x13,3 cm) e un peso di 530 grammi. L'impostazione è quella classica, con il corpo macchina robusto e ben progettato. Sulla destra presenta l'alloggiamento per la cassetta, con meccanismo di apertura/chiusura servoassistito. Molto robusto è il display LCD a colori, da 2,5 pollici, con una risoluzione di 123.000 pixel. Ben contrastato e luminoso, può ruotare all'esterno di 90 gradi, e attorno all'asse orizzontale di 180 gradi. La videocamera dispone comunque di un mirino elettronico telescopico a colori, regolabile in altezza. Aperto il display, si trovano lo slot per le schede MultiMedia Card e i tasti per gestire registrazione e riproduzione dei filmati. Appena sopra c'è il classico selettore a ghiera Canon, per variare le modalità di funzionamento. Apprezzabile è l'ergonomia, con comandi facilmente raggiungibili.

La MVX45i permette inoltre di lavorare in modalità avanzata e con controlli manuali. Passando alle connessioni, offre l'immancabile presa Firewire, il connettore USB 2.0, ingressi e uscite S-Video e Video composito, ingressi e uscite RCA audio. Utilizza un sensore CCD da 1/3,4 pollici e 2,2 megapixel effettivi, grazie ai quali ottiene buoni risultati. Può contare su uno zoom ottico di 14x (quello digitale è di 280x) e su una messa a fuoco automatica e manuale. Le prove hanno mostrato prestazioni video più che buone, nei formati 4:3 e 16:9, registrando a▶

Tre, il numero perfetto

Le videocamere consumer utilizzano di solito un solo sensore CCD. Acronimo di Charge Coupled Device, il CCD é costituito da cellule sensibili alla luce disposte a mosaico, davanti alle quali trovano posto filtri di colore (R) rosso, (G) verde e (B) blu. Tuttavia, se si pretende una maggiore fedeltà dei colori, è consigliabile acquistare un dispositivo con 3 sensori CCD, ognuno dei quali incaricato di catturare una delle tre componenti cromatiche RGB. Il risultato è garantito. In questo modo, infatti, si sfrutta appieno la risoluzione di ciascun sensore e si evitano gli errori di determinazione del colore. La differenza tra una videocamera con un sensore CCD e una dotata di 3 sensori di questo tipo è netta, purtroppo anche nel prezzo.





◀ L'ampio display touch screen da 2,7" della DCR-HC90E. È in formato 16:9 e ha una risoluzione di 560x220 pixel



I pulsanti a sfioro posti sotto il display LCD del camcorder di Hitachi, sono un po' scomodi da raggiungere e da premere

velocità sia standard sia ridotta. I colori, in condizioni ottimali di luce, sono molto intensi, ma allo stesso tempo equilibrati. Molto bene anche nella scala di grigi. Complessivamente offre una qualità d'immagine pregevole. In condizioni di luce bassa invece, mostra qualche incertezza, già a 60 lux e, soprattutto, a 15 lux. La mancanza di luminosità provoca una perdita delle informazioni di colore che rendono l'immagine meno piacevole (soprattutto a 15 lux).

In modalità VCR/Playback la videocamera è comodissima da utilizzare e può registrare video da altre sorgenti esterne. Può essere anche utilizzata come fotocamera digitale, salvando gli scatti su MultiMedia Card. Le immagini hanno risoluzioni di 1.632x1.224, 1.280x960 e 640x480 pixel. Con la batteria agli ioni di litio da 7,4 V e 720 mAh, può registrare per quasi un'ora e venti minuti, con display LCD aperto ma senza utilizzare lo zoom. In dotazione sono compresi un piccolo telecomando IR, un alimentatore, una MultiMedia Card da 16 MB, una batteria agli ioni di litio, un cavo video con adattatore SCART, un cavo USB 2.0, un manuale cartaceo e un CD.

in profondità

Per il collegamento e il trasferimento dei filmati al pc, le videocamere Mini DV utilizzano uno speciale cavo, detto Firewire, basato sullo standard IEEE 1394 (400 Mbps). Permette, inoltre, durante la fase di passaggio, il controllo della videocamera mediante il pc. I modelli di Hitachi e Panasonic, invece, si interfacciano al computer in modo differente: il primo attraverso i DVD, il secondo mediante la connessione USB 2.0 (480 Mbps)

SONY DRC-HC90E

Cattura subito l'attenzione per il corpo macchina compatto: 6,6x9,1x11 cm. Appena la si prende in mano, si apprezza anche il peso decisamente ridotto. La struttura è quella già vista nelle ultime videocamere di Sony: display sulla sinistra che ruota all'esterno di 90 gradi e quindi, attorno all'asse orizzontale, di altri 180 gradi. A colori, da 2,7 pollici, l'LCD è in formato 16:9 e ha una risoluzione di 123.200 pixel. Il display è di tipo touch screen, facile e intuitivo da utilizzare, anche se non è sempre agevole fare le selezioni con il dito su una superficie di soli 2,7 pollici. Ha una buona luminosità e contrasto, confortevole anche in condizioni di forte luce esterna. Non manca ovviamente il mirino elettronico. Apprezzabili sono i dettagli costruttivi come lo snodo, ben progettato e robusto, e la realizzazione della cornice del display. Nella parte destra, dedicata all'impugnatura, trova spazio la cassetta Mini DV. Le connessioni comprendono: USB 2.0, Firewire, ingressi e uscite S-Video e Video composito, ingressi e uscite RCA. Utilizza un sensore CCD da 1/3 di pollice e 3 megapixel. Come ottica, un obiettivo Carl Zeiss capace di uno zoom ottico di 10x, mentre quello digitale è di 120x. La messa a fuoco è automatica e manuale. Abbiamo constatato prestazioni video complessivamente buone, nei formati 4:3 e 16:9, in modalità di registrazione a velocità standard o ridotta. Nelle riprese eseguite in condizioni di luce naturale, ha mostrato buoni colori oltre che una gradazione dei grigi precisa. Risultati buoni, ma non eccellenti come quelli ottenuti con altre videocamere digitali dotate di 3 CCD.

Le prestazioni con condizioni di luce bassa sono discrete. Con una luce di 60 lux, situazione tipica di un interno con luce scadente, la videocamera mostra un'immagine tutto sommato piacevole, anche se esiste un certo rumore blu di fondo. Con luce scarsa, sui 15 lux, emerge maggiore rumore. Grazie all'ingresso AV, può riversare video da altre sorgenti esterne. La DCR-HC90E può essere anche utilizzata come fotocamera digitale, salvando gli scatti su MemoryStick. Le risoluzioni possibili sono 2.016x1.512, 1.600x1.200 e 640x480 punti. Nel modo Wide Screen, è invece possibile solo la risoluzione di 2.015x1.134 punti. Passiamo all'autonomia: con la batteria agli ioni di litio da 7,2 V e 680 mAh, può registrare per quasi un'ora e mezza. La dotazione comprende un piccolo telecomando IR, alimentatore, Memory Stick da 16 MB, adattatore Memory Stick Duo, alimentatore, batteria agli ioni di litio, cavo USB 2.0, cavo video, il manuale cartaceo.

Un DVD-R da 8 cm a confronto con uno "tradizionale" da 12 cm



HITACHI DZ-MV780E

Lodevole è l'idea di registrare i video direttamente su DVD da 8 cm, per rivederli subito sul pc o sulla TV, con un comune DVD player da salotto. Significa disporre di un'immediatezza d'uso senza confronti. La qualità dell'immagine è buona, in particolare se delle tre disponibili, STD, FINE e XTRA, si utilizza proprio quest'ultima. Non si notano, infatti, particolari differenze rispetto a un filmato DV, in termini di video e di colonna ▶

curiosità

Sony propone anche la poco fortunata DCR-IP1E. Una videocamera MicroMV, basata sulle piccolissime e omonime cassette, tuttavia capace di risultati soddisfacenti. Motivo del suo insuccesso il formato proprietario, quindi la difficoltà di reperire i supporti, per giunta molto costosi. Una cassetta MicroMV costa all'incirca cinque o sei volte più di una comune Mini DV

sonora. Con le altre impostazioni si ottiene un video meno definito, dovuto al bitrate e, nel caso della qualità STD, alla risoluzione inferiori. È necessario però riempire l'intero DVD per poterlo finalizzare e rendere compatibile i video con i DVD player. In caso contrario, i filmati vanno rivisti sul display LCD da 2,5 pollici integrato nella DVD-CAM, oppure collegando quest'ultima al televisore per mezzo del cavo A/V in dotazione. Il navigatore per muoversi fra le voci del menu è posto sulla sinistra, al di sopra dell'LCD, mentre nascosti da quest'ultimo trovano posto sette pulsanti a sfioro, a dire il vero non troppo comodi da usare. In basso è presente lo slot per le schede SD, sulle quali vengono memorizzate le immagini fisse di risoluzione massima pari a 1.280x960 pixel. Di qualità discreta, non hanno nulla di più o di meno di quanto mostrino le fotografie scattate con le altre videocamere in prova. Inoltre, se si decide di filmare selezionando una determinata qualità di registrazione, per esempio la XTRA, non è possibile variarla all'interno dello stesso DVD-R, operazione invece possibile se si utilizza un DVD-RAM. Conviene quindi di scegliere la modalità di ripresa in modo intelligente, prevedendo da subito la durata delle proprie riprese. Da questo punto di vista, la videocamera ha dei costi di gestione superiori a quelli delle Mini DV: il prezzo di ogni DVD-R vergine è di circa 6 euro. Venduti in confezione da 5 pezzi, sono infatti proposti a 30 euro, un costo destinato ad aumentare se si acquistano supporti a doppio lato (da non confondere con i Dual Layer) o di tipo DVD-RAM, a patto di riuscire a trovarli presso i negozi specializzati. Se poi si considera che in un DVD-R da 1,4 GB, filmando alla massima qualità, possono essere memorizzati solo 18 minuti di riprese, è facile capire quanto sia particolare questo prodotto.



I controlli della SDR-S100 sono tutti sul retro, per un comodo utilizzo in fase di ripresa. Si noti la leva dello zoom (W-T) circolare



Le nuove Secure Digital Pro High Speed di Panasonic permettono una banda passante di 20 MB per secondo

PANASONIC SDR-S100

È una videocamera innovativa, anche se per la casa giapponese non rappresenta una novità tecnologica. I modelli della precedente serie D-Snap utilizzano lo stesso sistema di scrittura su schede SD, ma nel caso della SDR-S100 risulta notevolmente migliorato. Di certo, è fra le primissime videocamere basate su memoria allo stato solido e utilizzare 3 CCD separati, per una migliore qualità delle immagini. Il prezzo piuttosto elevato è in buona parte giustificato da questa scelta. È la più piccola fra quelle in test ma, nonostante tutto, integra un LCD con una diagonale di 2,8 pollici, il formato 16:9 e una definizione senza precedenti. La prima volta che vi si posa sopra lo sguardo, si resta davvero impressionati. Le immagini nell'LCD sono luminosissime e contrastate a regola d'arte. Un plus non da poco, tutto da apprezzare quando si filma ricorrendo alla messa a fuoco manuale, più agevole se la definizione del display a cristalli liquidi rende l'immagine simile a quella che si osserverebbe traguardando attraverso un mirino ottico. In generale, la qualità costruttiva di questa videocamera è eccellente. L'elettronica è complessa, in grado di garantire controlli manuali di vario tipo e uno stabilizzatore ottico di immagine di ultima generazione. Risponde al nome di O.I.S. (lo stesso utilizzato dalla videocamera di Canon) e garantisce buoni risultati, limitati però dalle dimensioni ultracompatte della camera. Quando si restringe lo zoom su particolari lontani, il tremolio della mano si avverte. I video ripresi sono in formato MPEG-2, secondo tre diverse qualità selezionabili dall'utente (LP, SP e XP). I risultati alla migliore qualità sono decisamente buoni. Tutti i controlli sono posizionati sul retro, quindi comodi, raggiungibili facilmente con il pollice della mano destra. La ghiera a destra permette, invece, di cambiare modalità operativa. Fra le cinque disponibili c'è quella che tramuta la videocamera in una fotocamera digitale dotata di flash. A tal proposito i risultati hanno deluso, per via di un rumore di fondo particolarmente evidente in tutte le condizioni di ripresa. La SD da 2 GB è inclusa nel prezzo e garantisce alla massima qualità un'autonomia di ripresa di circa 25 minuti. Comprare una seconda SD di pari capacità non vi manderà in rovina, ma di certo comporta una spesa non trascurabile. ■



best buy

in tutte le categorie

Spy Sweeper 4.5.5
Webroot Software
www.webroot.com/it
29,95 €
CD/DVD



nella categoria GRATUITI

Windows Anti Spyware BETA 1.0.615
Microsoft
www.microsoft.it

11 in campo contro gli spyware

Una squadra di software specializzati nel proteggere il computer da spyware, adware e programmi indesiderati che non possono essere bloccati e neutralizzati dall'antivirus o dal Firewall. Indispensabili per completare la propria "suite di sicurezza"

di Alberto Colleoni

3-5-3 non è un nuovo modulo di gioco. 3-5-3 sono i software antispyware che abbiamo testato, divisi in tre diverse categorie: tre stand alone completamente gratuiti; cinque a pagamento e tre inseriti in una security suite. Una squadra composta dai migliori elementi oggi in commercio. Peccato che, al momento della prova, un paio di software non fossero disponibili nelle versioni 2006, annunciate proprio in questi giorni. Alcuni antivirus, come McAfee 10, sono in grado di riconoscere un certo numero di programmi spyware etichettandoli con il simpatico appelativo di PUP, acronimo di Programmi Probabilmente non desiderati. Ma evidentemente i prodottori hanno preferito creare una nuova categoria di utility invece di aggiungere più funzionalità antispyware ai normali antivirus. La presenza di due programmi sempre attivi nel pc, che controllano in tempo reale ogni file che viene copiato o eseguito, ha però l'effetto collaterale di rallentare sempre di più Windows XP, che deve anche gestire l'ormai indispensabile firewall via software. I tre antispyware gratuiti sono **Windows Anti Spyware Beta 1.0.615** di Microsoft, **Ad-Aware Se Personal Edition 1.06** di Lavasoft e **Spybot Search & Destroy 1.4** di Safer Networking. Sono la scelta migliore per chi desidera un antispyware senza spendere un centesimo, magari da aggiungere al proprio Firewall gratuito (come Widows Firewall, disponibile con il Service Pack 2 di Windows XP). Il fatto che siano gratuiti non significa poco affidabili: due dei tre freeware, addirittura, possono rivaleggiare con tre antispyware a pagamento, anche se il programma Microsoft

Ottimo Buono Discreto Sufficiente Scarso



I parimerito nella categoria **GRATUITI**

Ad-Aware SE Personal Edition 1.06
Lavasoft
www.lavasoft.com



I nella categoria **SUITE**

Platinum Internet Security 2005
Panda Software
www.pandasoftware.com/com/it

74,95 €

I RISULTATI DEL TEST

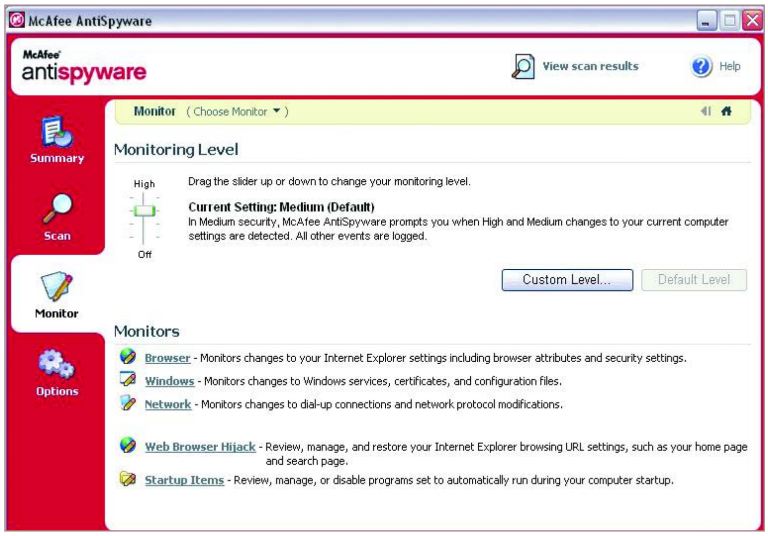
In questa prova comparativa degli 11 migliori antispyware al momento disponibili si può indicare il vincitore assoluto, ma anche il vincitore in ognuna delle tre diverse categorie in cui abbiamo raggruppato i prodotti: gratuiti, a pagamento e quelli inseriti in una security suite. Il vincitore assoluto è Spy Sweeper 4.5.5, realizzato da Webroot Software. Pur non assicurando una protezione totale da antispyware e adware (meno del 10% dei componenti spyware dei nostri test non sono stati rimossi), Spy Sweeper 4.5.5 si è distinto dagli altri per le sue prestazioni.
Nella categoria dei software gratuiti i migliori sono, a pari merito, Microsoft Windows Anti Spyware Beta 1.0.615 e Lavasoft Ad-Aware Se Personal Edition 1.06. Un gradino sotto, invece, si posiziona l'altro programma gratuito, Spybot Search & Destroy 1.4 di Safer Networking.
Nella categoria degli spyware inseriti in un security suite, brilla il prodotto di Panda Software, Platinum Internet Security 2005. Un buon giudizio è stato ottenuto anche dalle suite di Symantec e di Zone Labs.
Nella categoria dei software a pagamento, infine, si conferma l'ottimo Spy Sweeper 4.5.5 che ha preceduto il buon Antispyware 2006 di Mc Afee. Terza posizione, a pari merito con un giudizio discreto, per Spyware Doctor 3.2 di Pc Tools e Counter Spy 1.029 di Sunbelt Software.

è sempre in una fase di beta perenne. I cinque programmi a pagamento sono **Antispyware 2006** di McAfee, **Anti Spyware 3.0** di Trend Micro, **Counter Spy 1.029** di Sunbelt Software, **Spy Sweeper 4.5.5** di Webroot Software e **Spyware Doctor 3.2** di Pc Tools. Si tratta degli antispyware migliori, che garantiscono la massima difesa contro spyware e adware e sono la scelta ideale per chi possiede già i singoli antivirus e Firewall e cerca uno spyware dedicato da affiancare ai due precedenti. Pur essendo tutti a pagamento, non offrono le stesse prestazioni: spendendo più o meno la stessa somma di denaro, si può acquistare un ottimo antispyware, oppure uno appena sufficiente.

Infine, i tre antispyware inseriti in una security suite sono: **Platinum Internet Security 2005** di Panda Software, **Norton Internet Security 2005 Antispyware Edition** di Symantec e **Zone Alarm Internet Security Suite 6.0** di Zone Labs. Questi ultimi sono da prendere in considerazione se non si dispone già di un antivirus e di un Firewall in virtù del prezzo chiaramente molto competitivo rispetto alla somma dei prezzi dei singoli programmi. Considerateli solo se state cercando un unico pacchetto software che offra e gestisca, in una sola interfaccia, le funzioni di firewall, antivirus e antispyware. È comunque possibile, in ognuna di queste suite, disabilitare le sezioni antivirus e firewall e utilizzare solo quella antispyware. Tuttavia non ha molto senso utilizzare una suite solo in parte, considerato il prezzo d'acquisto che è, come è facile aspettarsi, superiore agli antispyware stand alone.

tricks

Controllare regolarmente il Registro di Windows è una buona abitudine. Per farlo usate Regedit (START/ESEGUI/REGEDIT/OK)



Antispyware 2006 permette di impostare il livello di monitoraggio su 4 livelli

info

Gli Hijacker sono programmi o script capaci di alterare le impostazioni di Internet Explorer. Cambiano la home page preferita e le pagine di ricerca. Gli hijacker più evoluti tendono a imporre ad ogni avvio le nuove impostazioni

CATEGORIA: A PAGAMENTO

ANTISPYWARE 2006

MC AFEE, WWW.MCAFEE.COM

PREZZO:	19,99 $ (DOWNLOAD)
EFFICIENZA:	■■■■□
FUNZIONI:	■■□□□
USO:	■■■■□
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	■■■■□

Mc Afee Antispyware 2006 si è meritato la piazza d'onore nella categoria degli antispyware a pagamento. Globalmente è un buon prodotto, ma mostra un paio di lacune. Nella rimozione dei programmi BHO e delle toolbar è uno dei migliori software, dato che riesce ad arrestarli tutti. Anche nella rimozione dei processi attivi in memoria se la cava egregiamente, battuto solo da un concorrente. Buono nella rimozione dei componenti spyware e delle run key del registro (con circa l'80% in entrambe). Antispyware 2006 si dimostra, invece, molto debole nei blocchi delle mofifiche a home page/pagine di ricerca e nella rimozione dei servizi di Windows: uno 0% in questi due ambiti è eloquente.

COME ABBIAMO ESEGUITO LE PROVE

Per la valutazione degli 11 antispyware in test, abbiamo considerato cinque diversi parametri: efficienza, funzioni, uso, documentazione e requisiti di sistema. L'efficienza è il parametro più importante, dato che incide per il 75% sul giudizio finale. Partendo dall'installazione di decine di applicazioni distribuite con abbondanti software adware e spyware che hanno generato più di 70 componenti spyware (che hanno contaminato il nostro computer), abbiamo rilevato il numero e la percentuale di: componenti spyware rimossi; processi attivi in memoria rimossi; blocchi delle modifiche a home page/pagine di ricerca di Internet Explorer; programmi BHO e tool bar rimossi; run key del registro rimosse; servizi di Windows rimossi.
Passando alle funzioni, che pesano per il 15% sul giudizio finale, abbiamo valutato, oltre al supporto delle funzioni standard, se l'antispyware: utilizza messaggi di avviso/blocco; rileva cambiamenti alle chiavi di esecuzione automatica del Registro; rileva aggiunte nella cartella startup di Windows; rileva cambiamenti alle correnti home/start page; rileva cambiamenti alle start/search page di default; rileva la sovrascrittura dei file HOSTS. Infine, abbiamo considerato l'uso (che incide per il 5%), la documentazione e i requisiti di sistema (che incidono per un complessivo 5%).

CATEGORIA: A PAGAMENTO

ANTI SPYWARE 3.0

TREND MICRO, HTTP://IT.TRENDMICRO-EUROPE.COM

PREZZO:	29,95 $ (DOWNLOAD)
EFFICIENZA:	■■□□□
FUNZIONI:	■■□□□
USO:	■■■■□
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■□□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	■■□□□

Anti Spyware 3.0 di Trend Micro è un software complessivamente sufficiente. Nei test, rispetto agli altri presenti in questo group test, ha dimostrato minori capacità di reagire agli attacchi degli spyware. Anti Spyware 3.0 si apprezza soprattutto per la capacità di rimuovere l'85% dei processi attivi in memoria. Si è dimostrato deludente nella rimozione di programmi BHO/toolbar e di run key del registro di Window, con solo il 50%. Nessuno degli altri 10 software ha fatto peggio.

Male anche nei blocchi delle modifiche a home page/pagine di ricerca: 0%. In quest'ultimo test, almeno, non è solo: ci sono anche McAfee Antispyware 2006 e due security suite: Platinum Internet Security 2005 di Panda e Zone Alarm Internet Security Suite 6.0 di Zone Labs.

CATEGORIA: A PAGAMENTO

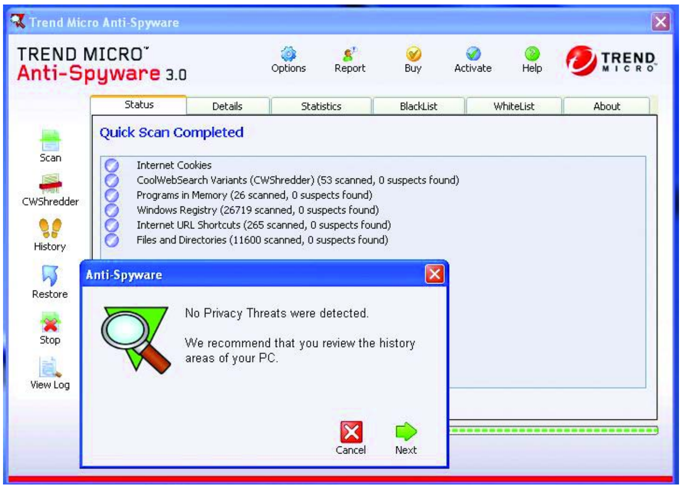
COUNTER SPY 1.029

SUNBELT SOFTWARE, WWW.SUNBELTSOFTWARE.COM

PREZZO:	19,95 $ (DOWNLOAD)
EFFICIENZA:	■■■□□
FUNZIONI:	■■■■□
USO:	■■■■□
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■■□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	■■■□□

Counter Spy 1.029 è un un discreto antispyware. Arriva terzo nella categoria dei software a pagamento e a pari merito con Spy Doctor 3.2 di Pc Tools. La sua migliore dote è la grande capacità di rimuovere programmi BHO e toolbar, con un bel 93%. Si tratta di un valore che lo colloca subito alle spalle dei migliori antispyware. Questo valido risultato è accompagnato da una modestissima prestazione nei blocchi delle modifiche a home page/pagine di ricerca, con solo il 20% dei blocchi.

Negli altri ambiti di prova, Counter Spy 1.029 dimostra un certo equilibrio nelle sue capacità di rimuovere gli elementi dannosi: 67% dei servizi



La schermata riassuntiva della scansione del sistema con Anti Spyware 3.0

di Windows, 66% dei componenti spyware, 65% dei processi attivi in memoria e 63% delle run key del registro di Windows.

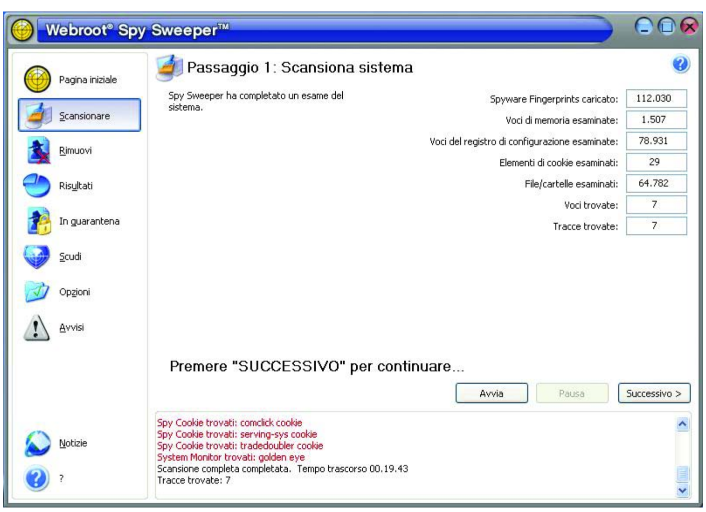
CATEGORIA: A PAGAMENTO	
SPY SWEEPER 4.5.5	
WEBROOT SOFTWARE, WWW.WEBROOT.COM/IT	
PREZZO:	29,95 €
EFFICIENZA:	■■■■■
FUNZIONI:	■■■■■
USO:	■■■■■
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

Spy Sweeper 4.5.5 è, in assoluto, il miglior antispyware di questa prova comparativa. È complessivamente ben equilibrato e ha dimostrato di essere molto efficace in diversi ambiti. Pur non potendo garantire una copertura tolale dalle componenti spyware che hanno infestato il nostro computer di test, ha fatto registrare un lusinghiero 92% di elementi rimossi. Ottimo, con un tondo 100%, si è dimostrato nei blocchi delle modifiche a home page/pagine di ricerca, nella rimozione di programmi di tipo BHO/toolbar e di servizi di Windows.

Bene anche nella rimozione delle run key del Registro, con un bel 90%. L'unico ambito nel quale Spy Sweeper si è fatto superare da un altro software è nella rimozione dei processi attivi in memoria: 92%, contro il 96% di McAfee Antispyware 2006.

info

Anche gli antispyware si aggiornano come gli antivirus. Le definizioni degli spyware, cioè l'insieme dei fingerprint, utilizzate per rimuovere gli spyware stessi, devono essere costantemente aggiornate via web



Spy Sweeper ha trovato cookie di rilevamento e monitor di sistema su un sistema che ha appena navigato in Internet

SICUREZZA: GLOSSARIO ANTISPYWARE

SPYWARE
Lo spyware è un programma che raccoglie informazione sull'utente, senza il suo consenso e a sua insaputa. Può eseguire modifiche potenzialmente dannose al pc sul quale si insinua. È spesso associato a un programma freeware o shareware. È subdolo e di difficile rimozione. Necessita dell'interventi di uno spyware per estirparlo dal sistema.

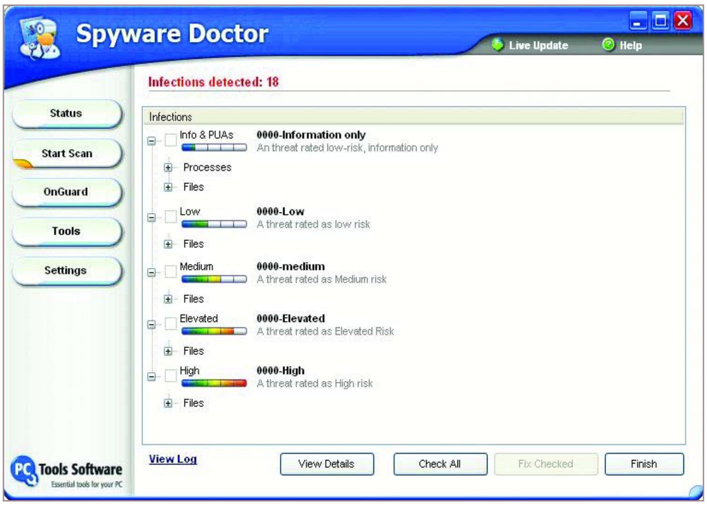
ADWARE
L'Adware è un programma che visualizza annunci pubblicitari in popup e può monitorare le attività di navigazione in Internet per mandare della pubblicità mirata. È spesso associato a un software free, come screen saver, sfondi, suoni e così via. La sua rimozione comporta spesso la rimozione del software gratuito collegato. L'Adware, durante l'installazione, visualizza un End User Licensing Agreement (EULA). Non installa altre applicazioni senza chiedere esplicitamente il permesso dell'utente e fornisce un uninstaller efficace.

MONITOR DI SISTEMA
I monitor di sistema, come è facile intuire, si occupano di monitorare le attività del computer. Possono monitorare qualsiasi cosa: siti web visitati, messaggi di posta elettronica, uso dei programmi, messaggi istantanei e persino nome utente e password.
Le informazioni vengono trasmesse mediante accesso remoto o inviate per posta elettronica.

CATEGORIA: SUITE	
PLATINUM INTERNET SECURITY 2005	
PANDA SOFTWARE, WWW.PANDASOFTWARE.COM/COM/IT	
PREZZO:	74,95 €
EFFICIENZA:	■■■■□
FUNZIONI:	■■□□□
USO:	■■■■■
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

Platinum Internet Security 2005 è la security suite che più ci ha impressionato durante le prove di laboratorio. La sua sezione antispyware è complessivamente molto buona, ed è senza dub-

▶



I dettagli delle 18 infezioni da spyware trovate da Pc Tools spyware Doctor 3.2

bio la migliore tra quelle implementate in un'unica suite. L'antispyware offre ottime prestazioni nella rimozione dei componenti spyware e dei programmi di tipo BHO/toolbar. In entrambi i casi la rimozione è stata totale. Ottimi risultati anche nella rimozione delle run key del Registro di Windows: 88%, ossia il valore più alto, insieme a quello registrato da Spy Sweeper.

Bene anche nella rimozione di componenti spyware e dei servizi di Windows, in cui ha totalizzato rispettivamente punteggi dell'86% e del 67% (sono i secondi migliori risultati registrati in questa prova). L'unica nota dolente è dettata dall'incapacità della sezione antispyware di blocchi le modifiche a home page/pagine di ricerca (0%).

CATEGORIA: A PAGAMENTO

SPYWARE DOCTOR 3.2

PC TOOLS, WWW.PCTOOLS.COM

PREZZO:	29,95 €
EFFICIENZA:	■■■■□
FUNZIONI:	■■□□□
USO:	■■■■□
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■■□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	W W W W W (3 su 5)

Spyware Doctor 3.2 di Pc Tools è un discreto programma che si è posizionato terzo, a pari merito con CounterSpy, nella categoria degli antispyware a pagamento. La sua migliore qualità è la capacità di bloccare l'80% delle modifiche a home page/pagine di ricerca. Inoltre è discreto nella rimozione dei programmi di tipo BHO e delle toolbar, con il 71% degli elementi rimossi. Spyware Doctor 3.2 dimostra, invece, minori capacità rispetto ad altri concorrenti nel rimuovere sia i componenti spyware sia i processi attivi in memoria (62% in entrambi). Il pacchetto di PC Tools si trova in difficoltà nella rimozione di run key dal Registro di Configurazione (meno del 60%), ma soprattutto nella rimozione dei servizi di Windows. In quest'ultimo ambito, le prove condotte in laboratorio hanno messo in evidenza la sua principale debolezza: solo un terzo dei servizi di Windows rimossi.

info

I **fingerprint** sono sostanzialmente degli **schemi di file, cookie e chiavi del Registro di Configurazione installati dai programmi spyware.** Per riconoscerli e rimuoverli, i software antispyware confrontano questi schemi con un database interno

SICUREZZA: GLOSSARIO ANTISPYWARE

COOKIE DI RILEVAMENTO

I cookie di rilevamento, utilizzati da alcuni siti web che li installano senza avvertire l'utente (e senza richiedere il suo consenso), hanno l'obiettivo di raccogliere informazioni come nome utente e password, preferenze nella navigazione, aree di interesse e così via. Queste informazioni possono essere condivise con più siti web, per condurre operazioni di marcketing ben precise e dirette.

BHO

I BHO, cioè Browser Helper Objects, sono piccoli programmi che aiutano la navigazione in Internet Explorer. Sono sostanzialmente delle opzioni aggiuntive, come per esempio le barre aggiuntive di Internet Explorer. Spyware, adware e altri programmi indesiderati aggiungono dei BHO che vengono caricati ad ogni avvio del browser di Microsoft.

FILE HOSTS

Il file Hosts è un file di testo di Windows, presente sul nostro computer, che lega i nomi dei siti web ai corrispettivi IP. Se ci si collega a un sito web, il nostro computer verifica prima se il l'IP del sito si trova nel file Hosts, per velocizzare l'operazione. Se non c'è traccia del sito nel nel file Hosts, il nostro pc ricerca le informazioni da Internet (con un processo più lento). Alcuni spyware, adware o programmi indesiderati, con una sovrascrittura del file Hosts, instradano alcuni domini verso falsi indirizzi Internet.

CATEGORIA: GRATUITI

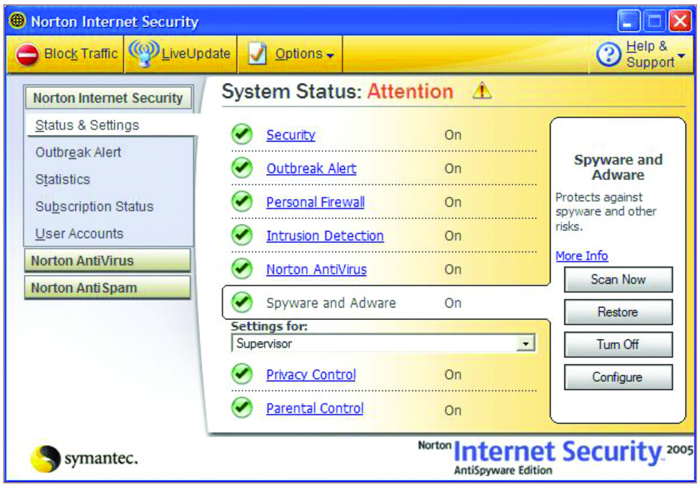
WINDOWS ANTI SPYWARE BETA 1.0.615

MICROSOFT, WWW.MICROSOFT.IT

PREZZO:	FREEWARE
EFFICIENZA:	■■■□□
FUNZIONI:	■■■■□
USO:	■■■■□
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■□□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	W W W W W (3 su 5)

Windows Anti Spyware Beta 1.0.615 è, insieme al pacchetto di Lavasoft, il migliore della categoria degli antispyware gratuiti. Complessivamente è discreto. Il suo miglior pregio è che riesce a rimuovere il 70% di programmi BHO e toolbar. I migliori a pagamento arrivano al 100%, il secondo a 86% e poi arriva Anti Spyware Beta 1.0.615.

Il suo maggior difetto è che non è proprio in grado di rimuovere i servizi di Windows. Abbastanza bene nella rimozione di run key del Registro, con il 75%. Da non disprezzare, inoltre, il 60% nei blocchi delle modifiche a home page/pagine di ricerca: solo ▶



Solo nella versione Antispyware Edition di Norton Internet Security c'è Spyware and Adware, che si può configurare

4 software fanno di meglio. Nella rimozione di componenti spyware e dei processi attivi in memoria, fa registrare rispettivamente un 66% e un 62%.

CATEGORIA: SUITE

NORTON INTERNET SECURITY 2005 ANTISPYWARE EDITION

SYMANTEC, WWW.SYMANTEC.COM

PREZZO:	69,99 $ (DOWNLOAD)
EFFICIENZA:	■■■■□
FUNZIONI:	■■□□□
USO:	■■■■□
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWW (4/5)

Norton Internet Security 2005 Antispyware Edition è una security suite con una buona sezione antispyware. Peccato solo che al momento del test non fosse disponibile la versione 2006, annunciata da pochi giorni. La sezione antispyware della suite Symantec si apprezza soprattutto per le sue doti nei blocchi delle modifiche a home pagge/pagine di ricerca (100%). Si comporta bene anche nella rimozione dell'85% dei processi attivi in memoria e nella rimozione dei due terzi dei servizi di Windows. La sezione spyware della suite Symantec riesce poi a rimuovere il 79% dei componenti spyware che hanno infestato il computer. Stessa percentuale di rimozione con i programmi di tipo BHO e con le toolbar. Leggermente più bassa la percentuale delle run key del Registro: 75%.

CATEGORIA: GRATUITI

AD-AWARE SE PERSONAL EDITION 1.06

LAVASOFT, WWW.LAVASOFT.COM

PREZZO:	FREEWARE
EFFICIENZA:	■■■□□
FUNZIONI:	■■□□□
USO:	■■■■□
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■□□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWW (3/5)

Ad-Aware Se Personal Edition 1.06, insieme all'antispyware di Microsoft, è il migliore della categoria dei software gratuiti. Con quelli a pagamento ottiene un risultato discreto. Ad-Aware Se Personal Edition 1.06 si apprezza soprattutto per l'80% di blocchi delle modifiche a home page/pagine di ricerca: solo due software a pagamento arrivano al 100%. Il suo limite è la rimozione di run key del Registro (solo il 58%). Apprezzabile è la capacità di rimuovere i servizi di Windows, con i due terzi rimossi. Solo Spy Sweeper raggiunge il 100%. Negli altri tre ambiti dimostra un comportamento equilibrato, con il 64% degli spyware rimossi, il 64% dei BHO/toolbar rimossi e il 65% dei processi attivi rimossi.

CATEGORIA: GRATUITI

SPYBOT SEARCH & DESTROY 1.4

SAFER NETWORKING, HTTP://WWW.SAFER-NETWORKING.ORG/IT

PREZZO:	FREEWARE
EFFICIENZA:	■■□□□
FUNZIONI:	■■■□□
USO:	■■■■□
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■□□□
REQUISITI DI SISTEMA:	□□□□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WW (2/5)

Spybot Search & Destroy 1.4 è un antispyware più che sufficiente. Si apprezza soprattutto per la capacità di rimuovere il 71% dei programmi BHO e ▶

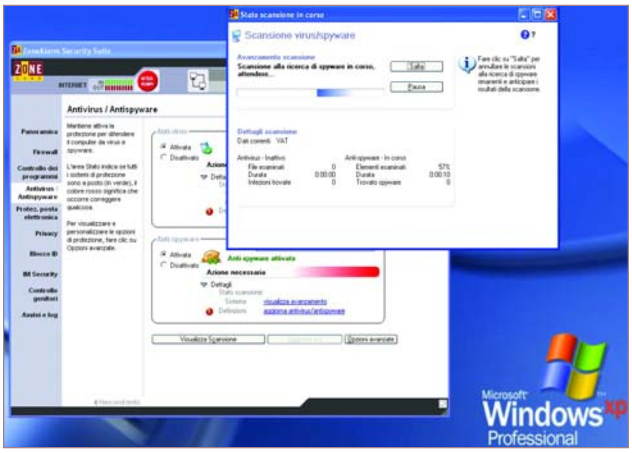
info

Il compito di tutti i programmi in prova è quello di eliminare spyware e adware ma non bisogna mai dimenticare che per utilizzare numerose applicazioni gratuite bisogna accettare la presenza sul pc di qualche ospite poco gradito

Il report di Ad-Aware Se Personal Edition 1.06: in basso c'è il tasto per mettere in quarantena i file trovati, prima della rimozione dal pc



toolbar. Decisamente in difficoltà nella rimozione dei componenti spyware, con solo il 55% rimosso. Si tratta del peggior risultato in questo group test. Pessimo risultato anche nella rimozione dei processi attivi in memoria, con un valore del 50% esatto. Spybot Search & Destroy 1.4 non brilla nemmeno nei blocchi delle modifiche a home page/pagine di ricerca, con un modestissimo 20%, e nella rimozione di un terzo dei servizi di Windows. Comunque, altri antispyware fanno peggio, non muovendosi dallo 0% in queste due categorie. Nella rimozione di run key del Registro fa registrare, invece, un valido 63%.



La sezione antispyware di Zone alarm Internet Security Suite 6.0 si richiama dal pannello principale della suite di Zone Labs

CATEGORIA: SUITE	
ZONE ALARM INTERNET SECURITY SUITE 6.0	
ZONE LABS, WWW.ZONELABS.COM	
PREZZO:	69,95 €
EFFICIENZA:	■■■□□
FUNZIONI:	■■□□□
USO:	■■■■■
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA:	■■■□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWW (3 su 5)

Zone Alarm Internet Security Suite 6.0 è una security suite con un'interessante sezione antispyware. Quest'ultima è complessivamente buona. La cosa che sa fare meglio la sua sezione antispyware è la rimozione di programmi BHO e toolbar, con una rimozione complessiva dell'86%. Si comporta bene anche nella rimozione dei processi attivi in memoria, con una buona percentuale: 85%. Apprezzabili sono anche la rimozione del 74% di componenti spyware e del 79% di run key del Registro.

La sezione spyware della suite Zone Alarm Internet Security Suite 6.0 è in grado di rimuovere solo un terzo dei servizi di Windows. Il suo più grande limite è facile da individuare: riguarda la sua incapacità di bloccare le modifiche a home page/pagine di ricerca. ▶

Caratteristiche a confronto

Segue tabella

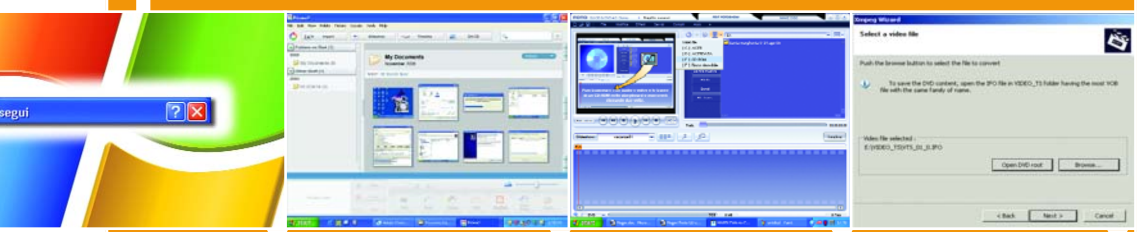
PRODOTTO	ANTISPYWARE 2006	ANTI SPYWARE 3.0	COUNTER SPY 1.029	SPY SWEEPER 4.5.5
Produttore	Mc Afee	Trend Micro	Sunbelt Software	Webroot Software
Sito web	www.mcafee.com	http://it.trendmicro-europe.com	www.sunbeltsoftware.com	www.webroot.com/it
Prezzo	19,99 $ (download)	29,95 $ (download)	19,95 $ (download)	29,95 €
EFFICIENZA (75%) Giudizio	■■■■□	■■□□□	■■■□□□	■■■■■
Componenti spyware rimossi	58	42	48	67
Componenti spyware rimossi	79%	58%	66%	92%
Processi attivi in memoria rimossi	25	22	17	24
Processi attivi in memoria rimossi	96 %	85%	65%	92%
Blocchi modifiche home page/pagine di ricerca	0	0	1	5
Blocchi modifiche home page/pagine di ricerca	0%	0%	20%	100%
Programmi BHO e tool bar rimossi	14	7	13	14
Programmi BHO e tool bar rimossi	100%	50%	93%	100%
Run key del Registro rimosse	19	12	15	22
Run key del Registro rimosse	79%	50%	63%	90%
Servizi di Windows rimossi	0	1	2	3
Servizi di Windows rimossi	0%	33%	67%	100%
FUNZIONI (15%) Giudizio	■■□□□	■■□□□	■■■■□	■■■■■
Funzioni di rilevazione Standard	sì	sì	sì	sì
Utilizza messaggi di avviso/blocco	no	no	sì	sì
Rileva cambiamenti alle run key del Registro	no	no	sì	sì
Rileva aggiunte nella cartella startup di Windows	no	no	no	sì
Rileva cambiamenti alle correnti home/start page	no	no	sì	sì
Rileva cambiamenti alle start/search page di default	no	no	sì	no
Rileva sovrascrittura del file HOSTS	no	no	sì (solo ultima redirect)	sì
USO (5%) Giudizio	■■■■□	■■■■□	■■■■□	■■■■■
Interfaccia utente	molto facile	facile	facile	facilissima
Richiede studio documentazione	no	no	no	no
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA (5%) Giudizio	■■■■□	■■■□□	■■■□□	■■■■□
File della guida	buono	discreto	discreto	buono
Sistema operativo	Win 98/ME/2000/XP	Win 2000/XP	Win 98/ME/2000/XP	Win 98/ME/2000/XP
IL NOSTRO GIUDIZIO COMPLESSIVO (100%)	WWWW (4 su 5)	WW (2 su 5)	WWW (3 su 5)	WWWWW (5 su 5)

Caratteristiche a confronto

PRODOTTO	SPYWARE DOCTOR 3.2	WINDOWS ANTI SPYWARE BETA 1.0.615	AD-AWARE SE PERSONAL EDITION 1.06	SPYBOT SEARCH & DESTROY 1.4
Produttore	Pc Tools	Microsoft	Lavasoft	Safer Networking
Sito web	www.pctools.com	www.microsoft.it	www.lavasoft.com	http://www.safer-networking.org/it/
Prezzo	29,95 €	freeware	freeware	freeware
EFFICIENZA (75%) Giudizio	■■■□□	■■■□□	■■■□□	■■□□□
Componenti spyware rimossi	45	48	47	40
Componenti spyware rimossi	62%	66%	64%	55%
Processi attivi in memoria rimossi	16	16	17	13
Processi attivi in memoria rimossi	62%	62%	65%	50%
Blocchi modifiche home page/pagine di ricerca	4	3	4	1
Blocchi modifiche home page/pagine di ricerca	80%	60%	80%	20%
Programmi BHO e tool bar rimossi	10	11	9	10
Programmi BHO e tool bar rimossi	71%	79%	64%	71%
Run key del Registro rimosse	14	18	14	15
Run key del Registro rimosse	58%	75%	58%	63%
Servizi di Windows rimossi	1	0	2	1
Servizi di Windows rimossi	33%	0%	67%	33%
FUNZIONI (15%) Giudizio	■■□□□	■■■■□	■■□□□	■■■□□
Funzioni di rilevazione Standard	sì	sì	sì	sì
Utilizza messaggi di avviso/blocco	no	sì	no	no
Rileva cambiamenti alle run key del Registro	no	sì	no	sì
Rileva aggiunte nella cartella startup di Windows	no	no	no	no
Rileva cambiamenti alle correnti home/start page	no	sì	no	sì
Rileva cambiamenti alle start/search page di default	no	sì	no	sì
Rileva sovrascrittura del file HOSTS	no	sì (solo ultima redirect)	no	sì
USO (5%) Giudizio	■■■■□	■■■■□	■■■■□	■■■■□
Interfaccia utente	molto facile	facile	molto facile	facilissima
Richiede studio documentazione	no	no	no	no
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA (5%) Giudizio	■■■□□	■■□□□	■■□□□	■■□□□
File della guida	discreto	suff.	suff.	suff.
Sistema operativo	Win 98/ME/2000/XP	Win 98/ME/2000/XP	Win 98/ME/2000/XP	Win 98/ME/2000/XP
IL NOSTRO GIUDIZIO COMPLESSIVO (100%)	WWW (3/5)	WWW (3/5)	WWW (3/5)	WWW (3/5)

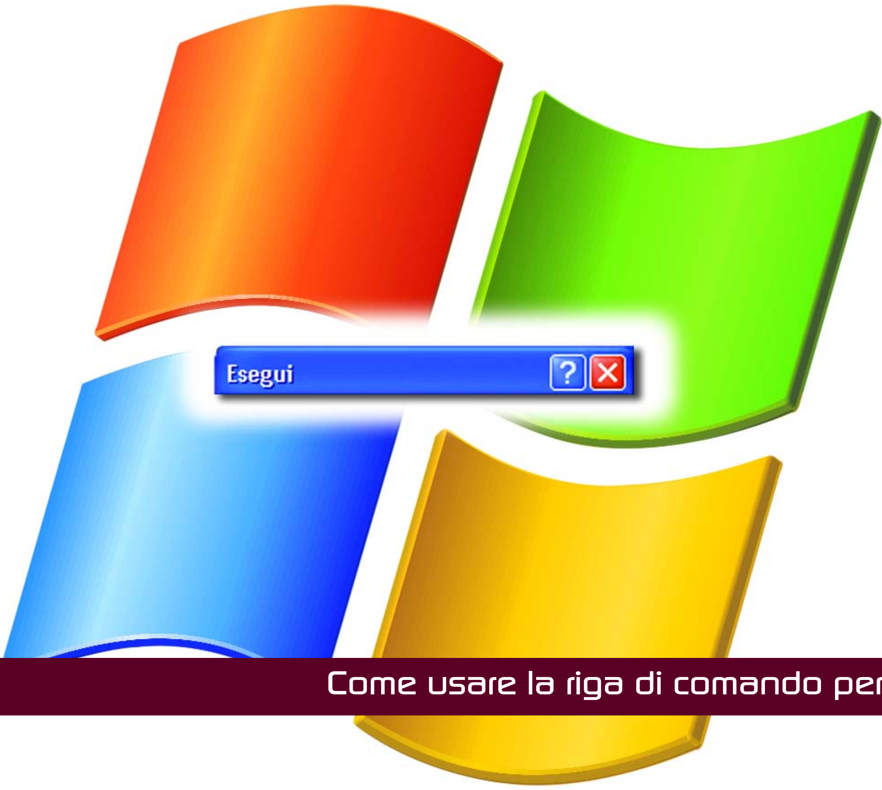
PRODOTTO	NORTON INTERNET SECURITY 2005 ANTISPYWARE EDITION	PLATINUM INTERNET SECURITY 2005	ZONE ALARM INTERNET SECURITY SUITE 6.0
Produttore	Symantec	Panda software	Zone Labs
Sito web	www.symantec.it	www.pandasoftware.com/com/it	www.zonelabs.com
Prezzo	69,99 $ (download)	74,95 €	69,95 €
EFFICIENZA (75%) Giudizio	■■■■□	■■■■□	■■■□□
Componenti spyware rimossi	58	63	54
Componenti spyware rimossi	79%	86%	74%
Processi attivi in memoria rimossi	22	26	22
Processi attivi in memoria rimossi	85%	100%	85%
Blocchi modifiche home page/pagine di ricerca	5	0	0
Blocchi modifiche home page/pagine di ricerca	100%	0%	0%
Programmi BHO e tool bar rimossi	11	14	12
Programmi BHO e tool bar rimossi	79%	100%	86%
Run key del Registro rimosse	18	21	19
Run key del Registro rimosse	75%	88%	79%
Servizi di Windows rimossi	2	2	1
Servizi di Windows rimossi	67%	67%	33%
FUNZIONI (15%) GIUDIZIO	■■□□□	■■□□□	■■□□□
Funzioni di rilevazione Standard	sì	sì	sì
Utilizza messaggi di avviso/blocco	no	no	no
Rileva cambiamenti alle run key del Registro	no	no	sì
Rileva aggiunte nella cartella startup di Windows	no	no	no
Rileva cambiamenti alle correnti home/start page	no	no	no
Rileva cambiamenti alle start/search page di default	no	no	no
Rileva sovrascrittura del file HOSTS	no	no	no
USO (5%) GIUDIZIO	■■■■□	■■■■■	■■■■■
Interfaccia utente	facile	molto facile	facilissima
Richiede studio documentazione	no	no	no
DOCUMENTAZIONE E REQUISITI DI SISTEMA (5%) Giudizio	■■■■□	■■■■□	■■■□□
File della guida	buono	buono	discreto
Sistema operativo	Win 2000/XP	Win 98/ME/2000/XP	Win 98/ME/2000/XP
IL NOSTRO GIUDIZIO COMPLESSIVO (100%)	WWWW (4/5)	WWWWW (5/5)	WWW (3/5)

pratica



103 108 128 146

Questo mese il DVD è particolarmente ricco di programmi, gli stessi che vi insegnamo a usare in questa sezione: per la parte multimediale ci sono Photo su CD&DVD e Video Deluxe, per il backup abbiamo scelto Exact Image, per la gestione di mail e newsletter trovate Mail Sender e Mail Verifier. Scegliete quelli che fanno al caso vostro, installateli e imparate a sfruttarne le potenzialità mettendo in pratica i consigli delle nostre guide “visuali”. Gli articoli portanti della sezione Pratica vertono, invece, sul miglioramento delle funzionalità di Windows. Nel Trucco del mese di pagina 103, infatti, vi spieghiamo come accedere ai vecchi comandi DOS per gestire meglio file e cartelle, mentre le pagine dedicate al freeware contengono le descrizioni di 15 utility per Windows davvero indispensabili.



Pensate che il caro vecchio DOS e le sue istruzioni siano preistoria? Niente di più sbagliato. Ancora oggi molti degli strumenti più utili di Windows non sono accessibili attraverso l'interfaccia grafica ma dalla riga di comando. Scoprite quali sono e perché conviene usarli

Come usare la riga di comando per migliorare XP

Windows sotto controllo

di Pietro Marocco

Anche se può sembrare assurdo, molti degli strumenti più utili di Windows (dalla versione 98 a XP) non hanno un'icona che li rappresenta sul desktop. Come se non bastasse, inoltre, queste stesse funzioni non sono nemmeno presenti all'interno del menu START o nel PANNELLO DI CONTROLLO. Perfino chi volesse cercarli nel labirinto di cartelle e sottocartelle di Windows alla fine dovrebbe arrendersi all'evidenza, ossia al fatto che trovarne traccia è pressoché impossibile anche perché, in effetti, alcuni di questi comandi non sono presenti neanche sotto forma di file eseguibili.

ISTRUZIONI PER L'USO

Prima di vedere nel dettaglio quelle che sono a nostro avviso le dieci funzioni più importanti che possono essere eseguite dalla riga di comando, è bene effettuare un ripasso generale delle regole di sintassi e non del DOS cominciando ovviamente dalla procedura per accedere alla riga di comando o meglio alla finestra di Windows che contiene la linea di comando o prompt. Si può lanciare direttamente l'applicazione in questione digitando COMMAND (Windows 98 e ME) o CMD (Windows 2000 e XP) nella finestra ESEGUI (menu START), oppure avviare direttamente il PROMPT DEI COMANDI (START/PROGRAMMI/ACCESSORI/). Alcune di queste istruzioni possono essere utilizzate anche a partire da ESEGUI del menu START di Windows o, cosa ancora più interessante, dalla barra degli indirizzi di Explorer o di qualsiasi altra cartella voi desideriate.

FULL OPTIONAL

Se è vero che i comandi stile DOS sono di per sé stessi molto utili, ciò vale ancora di più per quelli che gli americani chiamano switch e che sono di fatto le opzioni associate a ciascuna di queste istruzioni. Si tratta di una serie di codici che, aggiunti alla fine di ciascun comando, permettono di estenderne le funzioni. L'elenco delle possibilità e delle varianti è decisamente lungo ma per fortuna esiste un modo per conoscerli tutti in un colpo solo. Basta digitare al ▶

prompt il nome del comando seguito da **/?** (preceduto da uno spazio). Premendo INVIO, a video vengono visualizzati tutti i codici opzionali, nonché le relative regole di sintassi che occorre seguire di volta in volta.

In alternativa provate a consultare anche la guida in linea di Windows digitando direttamente il nome del comando nel campo CERCA: troverete ulteriori spiegazioni in merito alle istruzioni e alle relative opzioni.

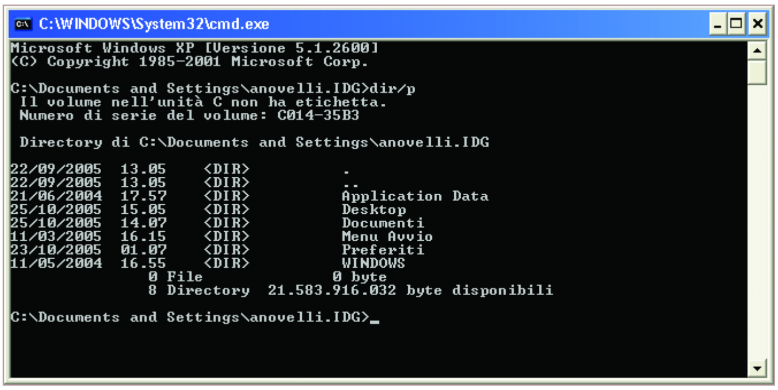
NON SCRIVERE, COPIA!

Quando i comandi utilizzati intervengono su file e cartelle, come per esempio nel caso di ATTRIB.EXE e COMPACT.EXE, di solito è richiesto di digitare per esteso il percorso di destinazione dopo il comando stesso. Si tratta di un'operazione non sempre agevole e che in alcuni casi può finire con il compromettere in parte o del tutto il risparmio di tempo reso possibile dal ricorso alla riga di comando. Per questa ragione non è affatto una cattiva idea quando si lavora sui file dalla riga di comando tenere sempre aperta anche una finestra di Esplora risorse. All'occorrenza, infatti, vi basterà digitare il comando seguito dallo spazio, quindi una volta passati a Esplora risorse, non dovrete fare altro che trascinare con il mouse il file o la cartella in questione all'interno della finestra del prompt dei comandi. A tutto il resto ci penserà Windows, che trascriverà immediatamente il percorso corrispondente. Se, come nel caso del comando FC (abbreviazione dell'inglese FILE COMPARE) i percorsi da digitare sono addirittura due, non ci sono problemi: aggiungete un altro spazio dopo il primo percorso, quindi ripetete la procedura con ESPLORA RISORSE anche per il secondo documento o directory.

NUOVO LOOK

Prima di analizzare, finalmente, i dieci comandi indispensabili, concentriamoci per un istante sulle proprietà di visualizzazione della finestra del prompt dei comandi.

Gli utenti delle versioni 2000 e XP di Windows hanno, infatti, la possibilità di cambiare aspetto al prompt dei comandi, che di default viene visualizzata in puro stile DOS, ossia caratteri grigi su sfondo rigorosamente nero. Selezionando la voce PROPRIETÀ dal menu contestuale cui si accede facendo clic con il tasto destro del mouse sulla barra del programma si accede a una finestra che consente di modificare un po' tutto: dalle dimensioni della finestra del prompt, ai colori per sfondo e carattere, dalla scelta della font e delle relative dimensioni fino alla grandezza del cursore. Alla fine delle modifiche, e non prima di aver fatto clic sul proverbiale OK, bisogna solo scegliere se applicarle alla sola finestra in esecuzione o anche a tutte quelle che saranno aperte successivamente. Per farlo non serve altro che rispondere alla specifica domanda domanda proposta dal sistema.



La finestra del prompt del di XP ricorda sotto ogni punto di vista il caro vecchio DOS

COMANDI INDISPENSABILI

Relativamente al comando CMD.EXE, dopo aver visto a cosa serve e in che modo si avvia, non resta che conoscerne meglio due opzioni molto importanti: **/C** e **/K**. Con la prima si possono creare vere e proprie scorciatoie per eseguire velocemente alcune operazioni compiute molto di frequente. Con le giuste istruzioni è infatti possibile fare in modo che il programma esegua un'istruzione per poi chiudersi automaticamente al suo termine. Un esempio concreto aiuterà a capire meglio. Si ponga il caso di voler realizzare un collegamento rapido che permetta di effettuare un aggiornamento delle proprie connessioni di rete. Per prima cosa fate clic con il tasto destro del mouse sul desktop o all'interno di qualsiasi altra cartella e scegliete NUOVO/COLLEGAMENTO. Ora all'interno del primo campo proposto dal wizard di Windows digitate CMD /C IPCONFIG/RENEW, quindi fate clic sul pulsante AVANTI prima di dare un nome al collegamento che state per creare e completare la procedura guidata. Sostituendo l'opzione **/C** con **/K** nell'istruzione appena descritta, la finestra del prompt dei comandi non viene chiusa immediatamente dopo l'esecuzione dell'istruzione ma resta visualizzata così che sia possibile verificare l'esito dell'istruzione IPCONFIG.

ATTRIB.EXE: questo comando permette di modificare uno qualsiasi o tutti e quattro i possibili attributi di un file, ossia "sistema", "sola let- ▶

Comandi base

dir	elenca i file e le cartelle presenti in una directory
cd	permette di cambiare cartella
format	comando che da luogo alla formattazione di un'unità
md	consente di creare una nuova cartella
ren	consente di rinominare file o cartelle
copy	permette la copia di file o gruppi di file
xcopy	permette di copiare intere cartelle, sottocartelle incluse
move	sposta file o cartelle su un nuovo percorso
del	cancella file o cartelle
deltree	consente di rimuovere una intera cartella, sottocartelle incluse

tura", "nascosto" e "archivio". La cosa in sé non rappresenta una notizia molto interessante dal momento che Windows almeno in questo caso offre quattro comode caselle all'interno della finestra delle proprietà dei file. Ma quando anziché su un singolo file bisogna operare su intere cartelle o gruppi di sottocartelle, allora il discorso cambia. Utilizzando l'opzione **/S**, infatti, il comando attrib.exe in questi casi si rivela indispensabile perché consente di compiere l'operazione anche su grandi quantità di dati in pochi istanti.

COMPACT.EXE: se il vostro disco fisso è formattato con un file system NTFS e disponete pertanto o di Windows 2000 o di XP, tra le opzioni a vostra disposizione ce ne è anche una che permette di comprimere file o cartelle. Basta fare clic con il tasto destro sul documento o la directory prescelta, selezionare la voce PROPRIETÀ, fare clic sul pulsante AVANZATE nella scheda generale e quindi spuntare il box relativo alla compressione dei dati (COMPRIMI CONTENUTO PER RISPARMIARE SPAZIO SU DISCO). La faccenda diviene un po' meno semplice se per esempio voleste escludere determinati tipi di file, per esempio quelli già compressi come le immagini JPG. Per esigenze di questo tipo la riga di comando ci viene nuovamente in soccorso. Grazie alle opzioni del comando compact, infatti, si può istruire Windows affinché comprima solo determinati formati di file. Se per esempio desiderate ridurre l'ingombro dei soli documenti di Word basta digitare il comando COMPACT /C /S:C:\DOC *.DOC per far sì che tutti i file con estensione .DOC contenuti nella cartella in questione siano compressi, inclusi i documenti presenti in eventuali directory nidificate. Per fare retromarcia e decomprimere i file del nostro esempio, basta invece sostituire l'opzione **/C** con **/U**.

DOSKEY.EXE: questa istruzione si rivela utilissima per chi usa spesso il prompt dei comandi e serve a renderne ancora più comodo e veloce l'utilizzo. Presente anche nei sistemi 98 e ME anche se in questo caso sotto il nome di DOSKEY. COM, questa funzione avvia un'applicazione che resta in memoria per tenere traccia di tutti i comandi usati via via e renderli all'occorrenza disponibili. Per richiamare un'istruzione usata in precedenza è infatti sufficiente digitare i tasti freccia in alto e freccia in basso per scorrerne l'elenco completo. Per scrivere più rapidamente sequenze di comandi leggermente diversi tra loro si possono anche usare i tasti freccia sinistra e destra per non dover digitare ogni volta la medesima istruzione. Due opzioni sono di particolare interesse: con **/HISTORY** viene visualizzato l'elenco completo di tutti i comandi usati in una medesima sezione; con **/REINSTALL** invece si può invece svuotare il buffer di memoria dell'istruzione doskey. Infine, ricordatevi che l'esecuzione del programma per la relativa attivazione è necessaria solo in Windows 98, mentre è automatica nelle altre versioni.

IPCONFIG.EXE: questa istruzione importantissima permette di conoscere in un battibaleno il proprio indirizzo IP, ma anche quello della subnet mask e del gateway. Usando le opzioni **/ALL** e **/RENEW** si può rispettivamente conoscere un numero maggiori di informazioni di rete ed effettuare un aggiornamento completo di tutte le connessioni.

OPENFILES.EXE: se volete sapere chi, all'interno di una rete, sta lavorando su un file condiviso usate questo comando. Openfiles.exe può anche essere usato per chiudere documenti condivisi o interromperne l'accesso da parte di altri utenti. Per scoprire come fare e le relative opzioni la cosa migliore è interrogare al riguardo il prompt dei comandi, digitando OPENFILES/DISCONNECT/?.

PING.EXE: quando la vostra rete sembra aver problemi, questo comando è la vostra unica possibilità di salvezza. Esso permette infatti di verificare la "comunicazione" tra due computer. Per eseguirlo digitate semplicemente PING seguito da uno spazio e dal nome della rete o dall'ip che volete verificare. Se l'istruzione fornisce una risposta significa che tutto funziona regolarmente, altrimenti…

RECOVER.EXE: se per colmo di sfortuna uno o più documenti importanti sono finiti in un settore corrotto del vostro disco fisso, sempre che abbiate un file system NTFS, usando questo comando avrete molto di più di una chance di recuperarli. Unico inconveniente, non esistono opzioni e, soprattutto, si deve recuperare un documento per volta digitando RECOVER seguito da uno spazio e dal percorso completo con tanto di nome del file.

RUNAS.EXE: se seguite le raccomandazioni Microsoft e per ragioni di sicurezza non accedete a Windows con il profilo di amministratore, per compiere operazioni particolarmente importanti siete costretti a interrompere la sessione di lavoro e riaccedere a Windows con un altro profilo. Una vera perdita di tempo. Con questo comando potete invece assumere temporaneamente le vesti di un altro profilo utente, eseguire un task specifico, e tornare come se niente fosse alla vostra normale attività al pc. Per scoprire tutte le funzioni e la sintassi digitate anche in questo caso l'opzione **/?**.

SORT.EXE: per ordinare alfabeticamente i contenuti in un file di testo, digitate SORT NOMEFILE.TXT > NOMENUOVOFILE.TXT, dove NOMEFILE.TXT è il documento da analizzare e NOMENUOVOFILE.TXT è invece il documento che ne conterrà i risultati. Per invertire l'ordinamento aggiungete l'opzione **/R** alla fine della stringa.

TASKKILL.EXE: sostituisce alla grande il Task Manager di Windows e permette di eseguire operazioni di chiusura di task in modo rapidissimo. Utilizzandone le varie opzioni inoltre è possibile intervenire su più programmi contemporaneamente come per esempio nel caso delle applicazioni che non rispondono che possono essere chiuse tutte in un colpo solo digitando TASKKILL /FI "STATUS EQ NOT RESPONDING". ■

tricks

Per conoscere regole e sintassi di alcuni dei principali comandi eseguibili dal prompt la Guida in linea di Windows può rivelarsi molto utile. Basta digitare nel campo CERCA il nome del comando perché il sistema visualizzi alcune preziose informazioni

tricks

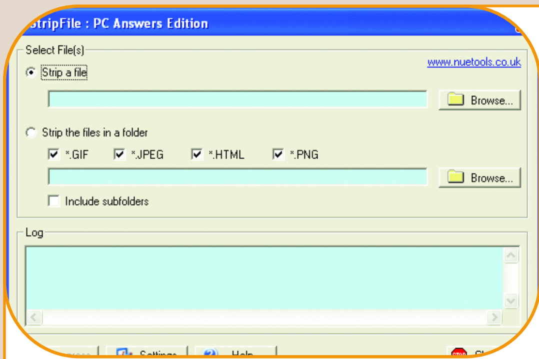
Il modo più rapido per accedere alla riga di comando di Windows passa per la creazione di un collegamento sul desktop. Per farlo scegliete la voce omonima dal menu contestuale della voce PROMPT DEI COMANDI presente nella menu Start, quindi trascinatene l'icona in corrispondenza del desktop

Costruisci da solo il tuo super Windows!
Quindici soluzioni software completamente gratuite per sfruttare al meglio le funzioni già presenti nel sistema operativo o per aggiungerne di nuove

di Irma Foster

Windows, di tutto di più

Prima o poi chiunque usi il sistema operativo Microsoft si trova a dover fronteggiare un problema o più semplicemente a dover constatare la mancanza di uno strumento o di una funzione che risulterebbe particolarmente utile. Gli esempi in tal senso sono numerosi e vanno dalle problematiche di gestione del registro di configurazione a quelle relative al controllo e alla gestione dei file e dei dischi fissi. Altre volte, invece, ciò che si rimprovera al sistema operativo è la mancanza di strumenti specifici che risulterebbero utilissimi per svolgere più rapidamente taluni compiti. Sia come sia, per risolvere almeno alcuni di questi inconvenienti è necessario ricorrere all'aiuto di una serie di soluzioni sviluppate da terze parti come quelle, tutte rigorosamente freeware che abbiamo selezionato per voi. Si tratta di una collezione di 15 programmi che rappresentano a nostro avviso altrettante risposte concrete a limitazioni di Windows o a problematiche che gli sviluppatori di Microsoft sembrano non aver considerato. L'elenco comprende strumenti che come per esempio **ClocX**, migliorano le prestazioni dell'orologio di sistema, sostituendo la funzione originale del sistema operativo, fino ad arrivare a strumenti come **TweakNow RegCleaner** che invece serve per rimediare alla pessima gestione del registro di configurazione e alle relative conseguenze negative in termini di prestazioni. In altri casi, l'utilizzo di questi software consente invece di dotare il proprio pc di nuove funzioni. Con **LastChance**, per esempio, è possibile fare in modo che il computer svolga automaticamente una serie di operazioni, anche complesse e articolate, prima di spegnersi automaticamente. Con **Icon Restore** si può tornare in un istante alla propria ordinata disposizione di icone sul desktop dopo un cambio di risoluzione dello schermo dagli effetti "rivoluzionari". Con **Picasa 2**, l'applicazione "made by Google", invece gestire file grafici, fotografie e video digitali diviene un vero e proprio gioco da ragazzi al punto da far diventare un optional perfino i programmi di fotoritocco (sempre che non abbiate ambizioni professionali, naturalmente). Con **CutePDF**, infine, è possibile riuscire a creare file nel formato Adobe PDF senza spendere un centesimo e a partire da qualsiasi applicazione.

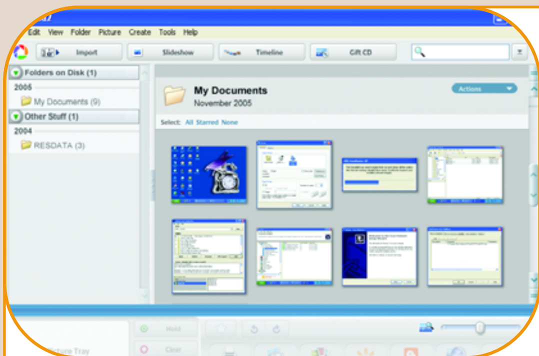


Risparmiare spazio si può, basta usare StripFile

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000 e XP*
Produttore: *Nuetools*
Dimensioni: *860 KB*

STRIPFILE

Quando il problema si chiama spazio sul disco StripFile è senza dubbio una delle migliori risposte. Diversamente da programmi come il notissimo WinZip, però, StripFile offre un servizio per così dire specializzato. Il programma infatti è in grado di farvi risparmiare spazio prezioso in presenza di gallerie di immagini nei formati JPG, GIF e PNG o di pagine web scritte in codice HTML. In questi casi, StripFile riesce a garantire una effettiva diminuzione di ingombri senza per questo compromettere la qualità dei documenti stessi. Sebbene il produttore vanti una riduzione media dei file pari al 50% i nostri test hanno evidenziato risultati ben al di sotto di tale soglia, intorno al 7 per cento, che però su raccolte di file di grandi dimensioni rappresentano già un ottimo risultato.

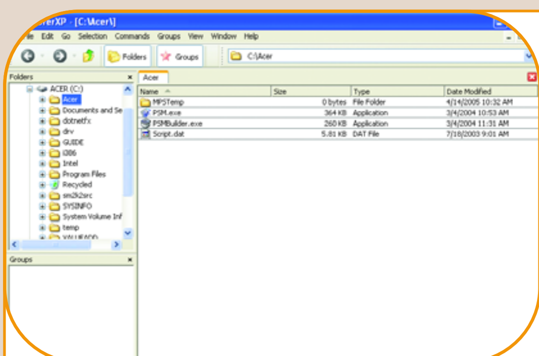


Non è Photoshop ma offre tutto ciò che serve

Requisiti: *Windows 98,ME, 2000, XP*
Produttore: *Dicas Digital Image coding*
Dimensioni: *1,25 MB*

PICASA

Per chi non lo conoscesse ancora Picasa è uno specialista della gestione dei file multimediali, immagini e video. Questi file vengono indicizzati da programma all'interno di una libreria che ne consente successivamente la totale gestione. Tra le altre cose, Picasa offre anche una serie di strumenti di fotoritocco di base ma soprattutto permette di salvaguardare sempre l'originale, che funge così da vero e proprio "negativo". Le modifiche via via applicate infatti, diventano, definitive solo quando si esporta il file in un'altra cartella. Un'altra opzione da segnalare è quella che consente di rinominare interi gruppi di file aggiungendo data o risoluzione al nome originale. Gallerie per il web, foto e-mail, funzioni di backup su CD/DVD piuttosto che la creazione di slide show completano le funzioni di Picasa.

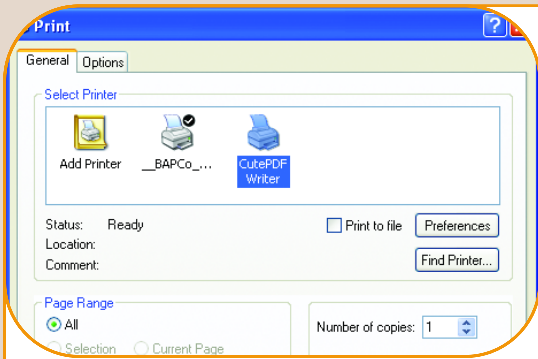


Ideale per gestire file, programmi e finestre

Requisiti: *Winodws XP*
Produttore: *Nikolay Avrionov*
Dimensioni: *410 KB*

EXPLORERXP

Gestire le finestre delle varie cartelle o programmi aperti contemporaneamente sul desktop con le normali funzioni previste da Windows XP può essere un'esperienza frustrante, specie per chi opera davvero in modalità multitasking. Grazie a ExplorerXP e al suo creatore, il russo Nikolay Avrionov, è possibile organizzare al meglio la gestione di task e finestre superando i limiti della GUI di Windows. Grazie alla sua toolbar completamente personalizzabile, infatti, il programma garantisce una gestione efficiente del desktop ma anche comodi strumenti per rinominare rapidamente singoli file o intere cartelle. L'unica limitazione riguarda le modalità di visualizzazione, che non prevedono l'anteprima, ma solo la funzione DETTAGLI.



Per creare PDF senza spendere un centesimo!

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000 e XP*
Produttore: *Acro Software*
Dimensioni: *4,2 MB (di cui 3,1 MB di Ghostscript)*

CUTEPDF WRITER

Lo sapevate che potete convertire praticamente qualsiasi file in un PDF senza spendere neanche un centesimo per comprare un software? In giro ci sono alcuni freeware capaci di generare file compatibili con il formato ideato da Adobe, ma solo uno non introduce filigrane pubblicitarie nei documenti generati. CutePDF Writer, che per operare richiede l'installazione di un converter PostScipt come Ghostscript (allegato nel CD/DVD), opera a partire da una stampante virtuale, CutePDF Printer, che viene installata nel sistema. Ogni qual volta si decide di creare un PDF, pertanto, è sufficiente selezionare la funzione di stampa, avendo cura di scegliere come periferica proprio la stampante virtuale citata in precedenza. Ovviamente scordatevi tutte le numerose opzioni in fase di creazione del documento offerte da Adobe Acrobat.

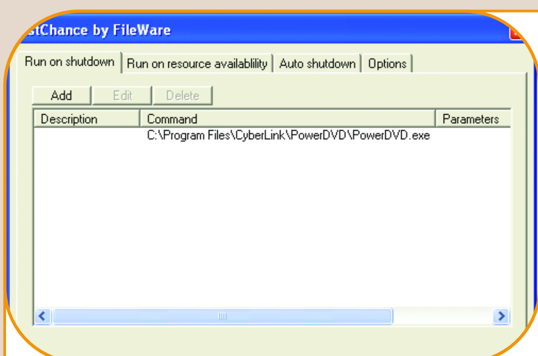


Per cambiare faccia a Windows senza pentirsene

Requisiti: *Windows 2000 e XP*
Produttore: *Stardock*
Dimensioni: *7,94 MB*

OBJECTDOCK

Se siete dei forzati di Windows nel senso che gli eventi o il capo vi hanno obbligato ad abbandonare il vostro vecchio caro Apple ma anche se più semplicemente siete soltanto stufi della noiosa interfaccia del sistema operativo Microsoft, ObjectDock è ciò che fa per voi. Questo programma si occupa infatti di dare una scossa al vostro Windows cambiandone l'aspetto dell'interfaccia rendendola per molti aspetti simile a quella del Mac OS X. La barra di Windows e il relativo pulsante Start vengono sostituiti dal menu animato e con funzione zoom già presente sui Macintosh. In termini grafici non ci sono dubbi, l'operazione è vantaggiosa. Diverso il discorso rispetto alla praticità che è assolutamente soggettivo. Oltre alla versione freeware ne esiste anche una seconda a pagamento (20 dollari) che offre numerose funzioni avanzate.

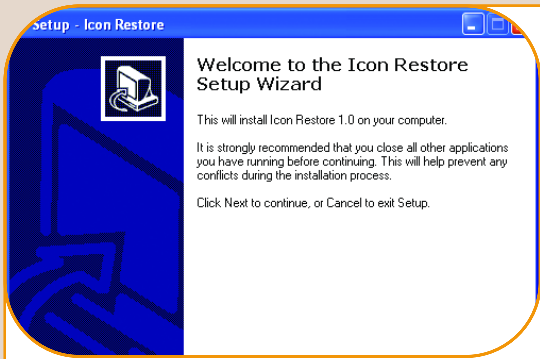


Per programmare lo spegnimento del pc o altre attività

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000 e XP*
Produttore: *Fileware*
Dimensioni: *856 KB*

LASTCHANCE

Le Operazioni pianificate di Windows permettono di programmare tutta quella serie di operazioni di routine tese a salvaguardare i dati. Con LastChance, un programma semplice ma geniale, avete a disposizione una comoda alternativa. Questo software, consente per esempio di programmare l'esecuzione di una serie di attività o programmi prima della chiusura della seduta di lavoro. In pratica, è possibile pianificare non solo lo spegnimento del pc, ma anche l'esecuzione automatica di una serie di compiti. Il programma permette anche di attivarsi in funzione della disponibilità di risorse specifiche (per esempio un disco di rete) o di operare su un orario preciso impostato dall'utente.

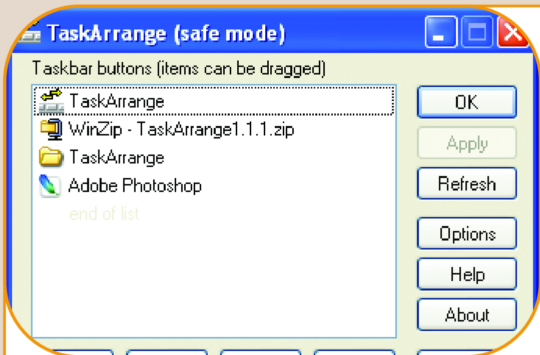


Per avere sempre il desktop sotto controllo

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000 e XP*
Produttore: *Tim Taylor*
Dimensioni: *558 KB (compresi 277 KB di uninstaller)*

ICON RESTORE

Se il vostro desktop è affollato di icone come le strade del centro di una città nell'ora di punta, l'ordine è l'unico modo per trovare facilmente ogni cartella file o collegamento. Purtroppo però, talvolta basta cambiare la risoluzione o avere qualche problema con Windows per far sì che l'ordinata formazione di icone schierata sul desktop si trasformi in una bolgia dantesca. Per rimettere le cose a posto senza diventare matti ogni volta, la soluzione c'è e si chiama Icon Restore. Il programma modifica una DLL di Windows per aggiungere due comandi al sistema operativo. Si tratta di SAVE DESKTOP ICON LAYOUT e di RESTORE DESKTOP ICON LAYOUT richiamabili dai menu contestuali e che servono rispettivamente per salvare la disposizione delle icone sul desktop e per ripristinarla rapidamente all'occorrenza. Privo di una funzione di disinstallazione, il programma è fornito con un'utility concepita a questo scopo.

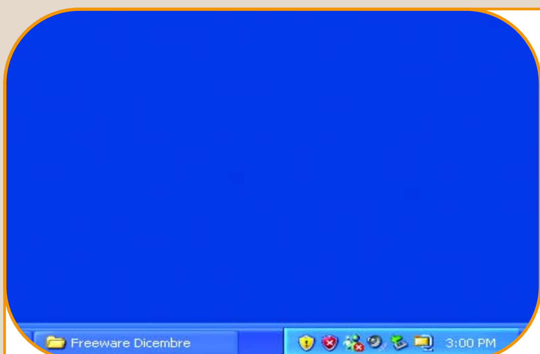


Per operare in multitasking in modo facile e veloce

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000 e XP*
Produttore: *Elias Fotinis*
Dimensioni: *90 KB (compreso language pack italiano)*

8. TASKARRANGE

Oggi, perfino gli utenti meno esperti finiscono per l'aprire e usare contemporaneamente tre o più programmi contemporaneamente. Chi vi scrive per esempio, in questo momento ha aperto Word, due finestre del browser, una cartella di sistema, WinZip e Photoshop. In queste situazioni passare rapidamente da un task all'altro diventa complicato perfino usando la scorciatoia da tastiera ALT+TAB. Con TaskArrange ogni cosa diventa più semplice. Il programma in questione infatti, permette di trascinare con il mouse i pulsanti di ogni task all'interno di un'unica finestra. Il programma per le sue ridotte dimensioni non dispone di una routine di installazione. Inoltre è bene ricordare che il file ZIP allegato nel CD/DVD contiene due versioni una per sistemi Windows 9.x e una per sistemi NT, 2000 e XP (TASKARRANGE.EXE).



Un'utility per la gestione del system tray di Windows

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000 e XP*
Produttore: *Two Pilots*
Dimensioni: *90 KB*

TRAY PILOT LITE

A forza di installare programmi indispensabili, si corre il rischio di ritrovarsi con un system tray decisamente affollato, nonché poco facile da gestire. Windows come al solito non offre molte opzioni in proposito e per questo ricorrere a programmi come Tray Pilot Lite può essere una valida idea. Questa utility infatti, oltre a permettere una più efficiente gestione delle applicazioni che risiedono all'interno della system tray, chiudendo automaticamente quelle appartenenti ad applicazioni non necessarie o inutilizzate, permette anche di visualizzare o far scomparire il contenuto del system tray con un solo clic del mouse su un apposito pulsante posto alla sua destra.

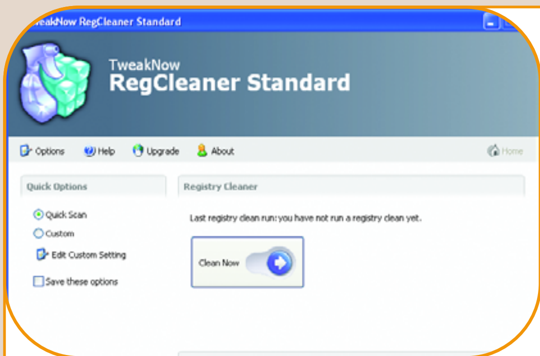


Molto di più del solito orologio di Windows

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000 e XP*
Produttore: *ClocX*
Dimensioni: *6,39 MB*

CLOCX

L'orologio di Windows è piccolo, bruttino, non mostra i secondi e non offre nessuna funzione di allarme. Sono tutte ottime ragioni per sostituirlo con ClocX che invece offre tutto questo e molto di più. Il programma, che nella versione che trovate sul CD/DVD allegato contiene anche tutti i layout di orologi al momento disponibili, offre come detto una valida funzione di allarme con diverse possibilità di programmazione. Ma ClocX sorprende positivamente anche per alcune finezze grafiche in termini di layout. Gli orologi del programma, infatti, sono visualizzati utilizzando una funzione antialiasing e permettono all'utente di determinare il livello di trasparenza. Diverse anche le possibilità in tema di modalità di visualizzazione.

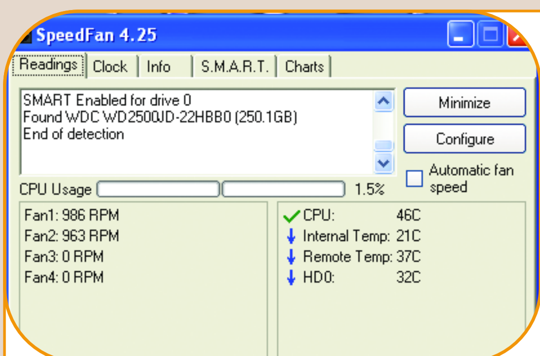


Mantenete il registro in forma perfetta con RegCleaner

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000 e XP*
Produttore: *Tweak Now*
Dimensioni: *900 KB*

TWEAKNOW REGCLEANER

Quando si installa un'applicazione il registro viene aggiornato automaticamente con i riferimenti per riconoscere e gestire il nuovo programma. Teoricamente al momento di rimuovere un'applicazione, il sistema dovrebbe cancellare anche i relativi riferimenti all'interno del registro, cosa che però spesso non avviene affatto o avviene solo in modo parziale. Con il passare del tempo si rischia così di veder crescere a dismisura le dimensioni del registro con una conseguente diminuzione delle prestazioni. Per risolvere il problema ci sono due strade: i professionisti possono rimuovere manualmente le chiavi obsolete e ormai inutili; chi è meno esperto invece deve affidarsi a un software come TweakNow RegCleaner che invece si occupa della manutenzione del registro di sistema in modo pressoché automatico. Provare per credere.

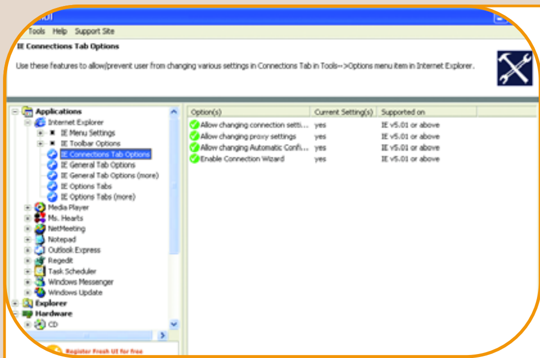


Temperature sotto controllo con SpeedFan

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000 e XP*
Produttore: *Almico Software*
Dimensioni: *1,36 MB*

SPEEDFAN

Windows, tra gli altri aspetti, non brilla nemmeno per quanto attiene le funzioni previste per il monitoraggio dei principali componenti hardware del sistema. Per questo chi vuole avere sempre sotto controllo processore, scheda madre e disco fisso deve ricorrere per forza a programmi come SpeedFan. Si tratta infatti di una applicazione che è in grado di monitorare voltaggi, velocità di rotazione delle ventole, nonché le temperature del sistema (sempre che esso sia dotato dell'hardware necessario). SpeedFan che supporta la tecnologia SMART dei dischi fissi se regolato nel modo opportuno può anche essere usato per ridurre i consumi, per esempio impostando le velocità delle ventole in base alla temperatura rilevata.

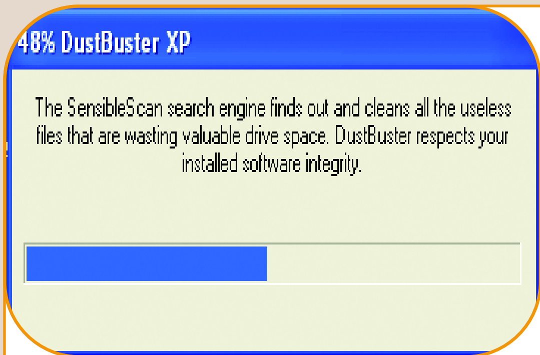


Fresh UI: per gestire al meglio Windows

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000 e XP*
Produttore: *Freshdevices*
Dimensioni: *843 KB*

FRESH UI

Fresh UI appartiene alla categorie di utility per Windows il cui compito è ottimizzare l'efficienza del sistema operativo stesso per mezzo di una serie di strumenti che ne migliorano l'interfaccia o più semplicemente che ne permettono la personalizzazione. Le funzioni messe a disposizione degli utenti sono moltissime e vanno dalla possibilità di ottimizzare automaticamente le prestazioni a quella di accedere alle funzioni nascoste, dalla creazione di vere e proprie policy di gestione alla verifica delle impostazioni hardware. Insomma tutto ciò che serve per rendere Windows più efficiente e comodo da usare. Fresh UI, infine, offre a sua volta un'interfaccia semplificata che si rivela facile da usare anche per i meno esperti.

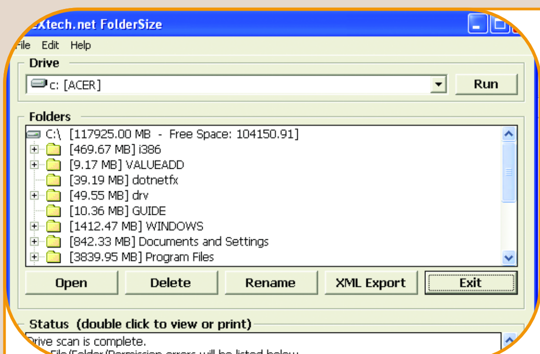


Come mantenere il vostro disco libero da cianfrusaglie

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000 e XP*
Produttore: *Casper & McAlba*
Dimensioni: *73 KB*

DUSTBUSTER XP

DustBuster XP 2.8.1 è un vero e proprio spazzino di Windows. Si tratta infatti di una soluzione il cui scopo è quello di analizzare disco fisso e sistema alla ricerca della spazzatura digitale, ossia di tutti quei file inutile o temporanei che risiedono sull'hard disk e che ne possono causare un rallentamento nelle prestazioni. Basato su una tecnologia di scansione intelligente, il programma è in grado di individuare e rimuovere oltre 1.500 tipi di file, liberando così anche spazio prezioso sul disco fisso. La tecnologia SensibleScan alla base del suo motore di ricerca, infine, ha anche il pregio di non interferire affatto con file di sistema o con le applicazioni installate, il che consente di agire in tutta sicurezza e al riparo da possibili malfunzionamenti successivi alle operazioni di "pulizia".



Per gestire fino all'ultimo byte le capacità dei dischi

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000 e XP*
Produttore: *Extech.net*
Dimensioni: *1,30 MB*

FOLDER SIZE

Folder Size è un programmino tanto semplice quanto intelligente e utile. Esso infatti non fa altro che migliorare le funzioni di Esplora risorse di Windows che, come noto, non è molto utile quando si cerca di ottimizzare l'utilizzo dello spazio su disco. Folder Size in effetti non fa altro che aiutarvi a trovare lo sazio necessario per i vostri dati su tutte le unità di memorizzazione collegate al pc, dischi di rete compresi. Il programma visualizza con dovizia di particolari i contenuti di tutte le cartelle, fornendo al contempo tutte le informazioni relative a ciascun percorso, file o unità.

contattaci

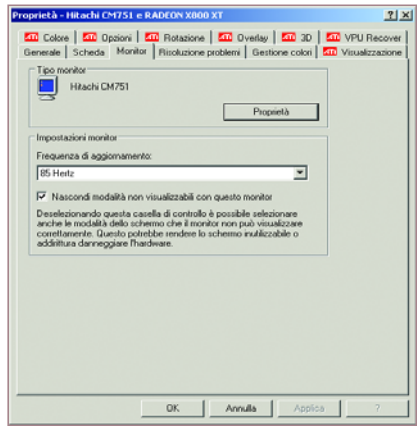
Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:
E-mail: pcworld@idg.it
Sito web: www.pcw.it
Posta: Idg Communications PC World Italia Via Zante 16/2 20138 MI
PC World Italia non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

Vi è piaciuto questo numero di PC World?
Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato e sul sito all'indirizzo www.pcworld.it/sondaggio 174 potrete scaricare via web in esclusiva 44 trucchi in formato pdf per gestire meglio Windows XP

FREQUENZE DEL MONITOR E GIOCHI

Smanettando tra i tantissimi parametri della scheda video mi è venuto un dubbio: alzando la frequenza di quadro, per esempio da 85 Hz a 100 Hz, perdo prestazioni in termini di frame rate? Il dubbio è se per ogni Hz in più la mia scheda, generando più "cicli di refresh" per il monitor, debba o no elaborare più dati nello stesso tempo... Insomma se rendo più stabile l'immagine del monitor quando gioco o quando uso un CAD perdo fps? E in tal caso, riducendo la frequenza di quadro, acquisto più fluidità nella gestione del 3D?

Enrico Girardi



La frequenza di refresh dei monitor di solito è indipendente dal lavoro del processore della scheda grafica e da quello del pc. Il refresh rate, infatti, è gestito da un circuito autonomo che legge i dati presenti nel buffer della scheda video, tante volte quante sono quelle richieste dal parametro inserito nella gestione monitor in Windows. L'unica possibile eccezione è proprio quella dei giochi, che in Windows hanno, in genere, il frame rate bloccato a 60 fps, il minimo valore per eliminare lo sfarfallio. In ogni caso, il numero di frame "effettivamente generati" rispetto al numero di fotogrammi al secondo visualizzati dal monitor non è "un obbligo" ma un "tetto massimo". Alcuni giochi, per esempio, permettono di "disattivare il blocco del vsync" per raggiungere un numero di fps superiore a quello massimo raggiungibile dal monitor.
Una ristretta cerchia di giocatori "professionisti" continua a preferire i videogiochi configurati a risoluzioni molto basse e con frame rate altissimi. La motivazione consisterebbe nella possibilità di ottenere tempi di risposta più corti usando i mouse speciali laser ad alta risoluzione. ***(m.laz.)***

LETTERA DEL MESE

DVD CHE DURANO POCO



Sono afflitto da un grave dilemma: la masterizzazione. Masterizzo molti DVD a settimana ma, con mia grande perplessità, anche se sul momento funzionano bene, a distanza di circa un mese (o meno) appaiono settori danneggiati. Utilizzo Nero 6.6 e un masterizzatore Pioneer DVR-107d (con ultimo firmware). Quello che mi risulta difficile capire è come mai, anche cambiando supporti, il risultato (nel rapporto di un DVD su 3) è sempre quello di ottenere, nel tempo o subito, un DVD non funzionante o zoppicante. In linea generale mi capita più spesso con i supporti di marca Princo e Quixo, praticamente mai con quelli Six, Memorex e Panasonic. Nella media sono, invece, gli errori rilevati sui Verbatim e TDK. La Pioneer è affidabile? Con altre marche avrei lo stesso problema? Perché fare dei backup se poi il concetto stesso di backup viene a mancare? Sul numero di ottobre a pagina 248 vengono riportati i migliori masterizzatori… ma il Pioneer? Non entra neanche in classifica? O non lo avete testato? Siccome volevo aggiornare il masterizzatore e l'idea era di prendere il 110 sempre della Pioneer, a questo punto mi viene qualche dubbio e aspetterei un vostro consiglio. Magari potreste fare un articolo su quelli che sono i problemi della masterizzazione ed eleggere il "re" esente da errori. Perché andare sempre più veloci quando non si riesce ad avere un DVD buono neanche masterizzando a 1x? Io sinceramente preferirei aspettare anche un'ora sapendo che il supporto che uscirà sarà "immacolato" e, soprattutto, che durerà nel tempo.

Lettera firmata

I masterizzatori Pioneer non sono stati più testati in quanto Pioneer Italia ha abbandonato la loro commercializzazione diretta dalla scorsa primavera. La classifica TOP 5 dei masterizzatori è stata creata appunto per consigliare ai lettori cosa acquistare e sembra sufficientemente chiaro che il primo classificato è il modello che scrive col minor numero di errori possibile, a un prezzo accettabile. Benq (una joint venture con Philips) dispone delle migliori meccaniche a un prezzo estremamente competitivo, anche se per ora la differenza di prezzo dei modelli Lightscribe (quelli che disegnano sui DVD compatibili) ci sembra esagerata. Da non sottovalutare, poi la suite di test fornita con ogni masterizzatore, in gra-

Linux di troppo

Su un pc con sistema operativo Windows XP Pro, ho deciso di installare Linux. Sono riuscito a tenere XP senza problemi, ma all'accensione del pc mi compare la schermata di Linux che mi chiede cosa voglio caricare, se Linux o XP. Come faccio a togliere quella schermata, dato che non voglio più Linux? Sono entrato nella funzione che mi elenca i sistemi operativi caricati, ma non c'è Linux; ho cercato l'unità "D", dove ho installato Linux, ma non c'è. Potete aiutarmi?

Giuseppe De Carlo

Il lettore ha probabilmente lasciato il loader di Linux nel MBR (master boot record) e può agire in due modi: usare il software Partition Magic (o equivalenti) e riscrivere il settore di avvio del disco fisso, oppure da riga di comando: dopo avere caricato il DOS basta digitare FDISK/MBR. Questo comando azzera il settore di boot e lo riscrive con dati standard. A questo punto Windows dovrebbe ripartire, ma se l'unità è formattata in modalità NTFS, oppure ha una struttura insolita, in tal caso il sistema operativo non è più in grado di partire. In questo caso conviene fare un backup completo, avviando Windows senza togliere il loader di Linux. Quindi, riavviare il sistema in DOS, riscrivere l'MBR e, infinew, formattare di nuovo il tutto. Si toglie così ogni traccia di Linux. ***(l.f.)***

do di rilevare la qualità dei supporti senza scriverli. I test sono stati fatti, ovviamente su supporti stabili, cioè Verbatim e Traxdata (usare dei Princo serve solo se si vogliono creare dei sottobicchieri inusuali). Le stime sulla vita dei DVD fornite dai vari produttori sono varie e arrivano a 100 anni se i supporti sono nati con un basso tasso di difetti e vengono conservati al buio in atmosfera controllata. Società come Imation, nei propri laboratori di ricerca, hanno effettuato test di invecchiamento artificiale accelerato di DVD, mantenendoli in ambienti ad alta umidità e ad alta temperatura. I risultati dei test riducono la vita utile di un DVD a 40/50 anni, se correttamente manipolato. In tutti i casi, si parte da supporti con tassi di errori molto al di sotto dei limiti dei vari standard, la risposta alla lettera "test masterizzatori" di pagina 131 spiega quali strumenti usare per ricavarli. A velocità 16X il tasso di errori cresce immancabilmente nell'ultimo gigabyte del DVD+R/-R, quindi rimane valido il consiglio di non superare la velocità di 8x anche su supporti certificati 16x. L'utilizzo di una velocità inferiore, fino a 4x, non dovrebbe peggiorare le cose, mentre scendere a 1x o 2x non è sempre consigliabile in quanto un supporto e un masterizzatore tarati per scrivere bene ad alta velocità potrebbero dare risultati peggiori a bassissima velocità. ***(m.laz.)***

grazie

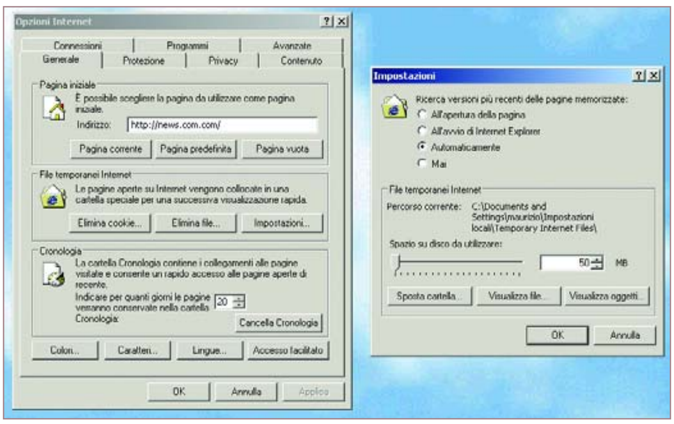
Ringrazio Acer Italia che, dopo un fermo della macchina di 20 giorni del mio Aspire 1692 WLMI, me lo ha sostituito con un con un Aspire 1694 WLMI, più potente. Non so se sia stata una scelta obbligata: il risultato finale mi ripaga dei disagi subiti.
Soncini Franco

File Temporanei

Perché la cartella DOCUMENTS AND SETTINGS/USERNAME/IMPOSTAZIONI LOCALI/FILE TEMPORANEI INTERNET, anche dopo che la si è svuotata manualmente risulta sempre e comunque piena zeppa di file, quando la evidenzio con il tasto destro del mouse e seleziono la voce PROPRIETÀ? È un problema fastidioso e vorrei sapere se esiste un modo per svuotare veramente la cartella.

E. Salvaneschi

Il metodo corretto per svuotare la cartella dei file temporanei usati da Internet Explorer durante la navigazione è usare il menu STRUMENTI/OPZIONI INTERNET/FILE TEMPORANEI INTERNET, e successivamente fare clic sul pulsante ELIMINA FILE. Anche la pulizia guidata del sistema ha una voce da attivare per pulire i suddetti file. L'uso di GESTIONE RISORSE maschera il reale contenuto della cartella, che è diviso in 4 cartelle secondarie e impedisce la cancellazione dei singoli file. ***(m.laz.)***



BACKUP ROXIO

Vi scrivo in merito a un programma che vorrei acquistare, ma purtroppo non riesco a trovare il procedimento giusto per farlo. Il programma in questione è Backup My PC di Roxio, incluso nel numero di PC WORD ITALIA di luglio-agosto. Il tempo di prova è scaduto e mi piacerebbe acquistarlo, ma il link per acquistare il prodotto porta alla pagina www.sonic.com, che è in inglese.

Lettera firmata

Il prodotto è attualmente in vendita on-line nella versione in lingua inglese sul sito Sonic a circa 70 dollari. Al lettore, tuttavia, consigliamo di attendere un altro mese, quando arriverà in italiano la suite Easy Media Creator 8 che, a un prezzo di circa 79 euro, offre una gestione globale integrata di immagini e video, oltre a una serie di utility come Backup My Pc. ***(m.laz.)***

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Ridatemi il fax!

Ho telefonato al call center di U.S. Robotics per l'impossibilità di utilizzare la modalità indipendente di un modem 56 K ancora in garanzia. Riuscire a prendere la linea è sempre una tragedia, ma questo vale per molti servizi di assistenza e può essere compreso. I risultati ottenuti dopo aver parlato con gli operatori sono, invece, terrificanti. Ho ricevuto le risposte più svariate e, dopo aver chiamato una dozzina di volte, la conclusione è stata che il modem era difettoso e che me l'avrebbero sostituito in garanzia. Ho quindi provveduto a inviare il modem a mie spese al centro assistenza e, in brevissimo tempo, mi è stato restituito un modem identico. Restava il problema di installare i driver e tutto il resto e mi hanno consigliato di aggiornare il firmware per superare tutte le difficoltà. Così ho fatto, ma la modalità indipendente ha continuato a non funzionare. Dopo varie prove, un altro tecnico mi ha detto che probabilmente quel modem aveva dei problemi e che me lo dovevano sostituire. Gli ho fatto presente che non intendevo spendere altri 20 euro per restituire un modem che mi avevano mandato loro, quindi il tecnico di turno mi ha detto che mi avrebbe mandato un corriere. È passata un'altra settimana e non ho ancora visto nessuno. Il fax a me serve per lavoro, questa stupidaggine mi sta facendo perdere una valanga di tempo e molti clienti cominciano a innervosirsi.

Lettera firmata

Comprendiamo perfettamente il suo disagio e ci vogliamo innanzitutto scusare per l'accaduto. Abbiamo letto con attenzione la sua lettera e le assicuriamo che ogni commento di un cliente U.S. Robotics è tenuto in grande considerazione dalla nostra Direzione Qualità. Da sempre, U.S. Robotics investe ingenti risorse per offrire all'utente tutto il supporto indispensabile sia prima dell'acquisto, sia durante tutto il ciclo di vita del prodotto, poiché siamo fermamente convinti che il servizio sia una componente fondamentale della nostra offerta.
Per questo siamo estremamente dispiaciuti dell'accaduto e stiamo facendo le opportune verifiche interne per risalire alle motivazioni del disguido. Nel frattempo, abbiamo immediatamente contattato la redazione e chiesto i suoi riferimenti per metterle a disposizione un tecnico e risolvere definitivamente il problema in tempi rapidi.

Marco Tenenti
Responsabile Qualità
U.S. Robotics Italia

VELOCIZZARE I 56K

Leggendo il numero di ottobre della vostra rivista, ho scorso l'inserto dedicato a un programma dal titolo OnSpeed, che promette di accelerare sensibilmente la connessione a Internet. Avrei bisogno di sapere se, anche nel mio caso - con una semplice connessione a 56 kbps - il programma suddetto potrebbe effettivamente procurare qualche vantaggio, e se sì in che modo e con quali costi.

Nicola Curci

Il programma, o meglio il servizio OnSpeed, costa 40 euro all'anno e promette di ridurre i tempi di navigazione in Rete su qualunque tipo di connessione fisica. In pratica, il traffico Internet viene redirezionato da un programma client verso il sito web della società inglese, dove le pagine originariamente richieste dal pc vengono compresse e decompresse al momento della visualizzazione. OnSpeed sottolinea i vantaggi del sistema sulle connessioni molto lente, dai modem a 56 K ai cellulari GPRS; una connessione ADSL ha infatti velocità sufficiente senza bisogno di spese aggiuntive. Quanto possa essere utile il servizio, chiaramente, dipende dal tipo di uso che l'utente fa di Internet, tenendo conto che il sistema non funziona sui download in quanto i file sono già normalmente compressi (MP3, MPEG, JPEG). Se si ha a disposizione una linea particolarmente lenta e ci si limita a navigare sui siti web, 40 euro all'anno potrebbero essere l'unica possibilità per guadagnare qualcosa in velocità e, quindi, risparmiare tempo ***(m.laz.)***

Test masterizzatori

Sulla rivista, nelle prove dei masterizzatori DVD, fate un controllo degli errori in scrittura su diversi tipi di supporto. Come posso riprodurre questo test a casa mia? Vorrei verificare quale marca di supporto DVD è m aggiormente compatibile con il mio masterizzatore DVD LG-GSA4040B.

Daniele Sargiacomo

Il test di errori sui DVD masterizzati viene effettuato con Nero CD/DVD Speed 4, scaricabile gratuitamente dal sito www.cdspeed2000.com e sul SERVICE DISC *di* PC WORLD *nella sezione Indispensabili. Il programma è compatibile con numerosi masterizzatori e viene aggiornato spesso, ma non tutte le funzioni potrebbero essere accessibili su tutte le meccaniche.* ***(m.laz.)***

grazie

Ai primi di settembre ho inviato al servizio assistenza Medion il mio lettore DVD/Divx guasto, acquistato in data 31/03/2004. Con mia grande sorpresa e soddisfazione, dopo una decina di giorni ho ricevuto un nuovissimo lettore DVD con caratteristiche superiori a quello da me inviato. Il tutto senza spendere nemmeno un euro per le spese di spedizione.

Paolo Fracassi



STAMPA LENTA O VELOCE?

Ho visto sulla vostra rivista la pubblicità del multifunzione HP 3310 e mi ha incuriosito la possibilità di stampare fotografie nel formato cartolina in 14 secondi. Poi, andando a vedere sul sito HP, ho notato che i 14 secondi della pubblicità si riferiscono alla qualità bozza, mentre la qualità normale veloce ne richiederebbe 18, la qualità normale 22 e, infine, la qualità migliore richiederebbe 50 secondi. Queste ulteriori precisazioni, invece di chiarirmi le idee me le hanno confuse. La domanda è questa: per stampare delle fotografie paragonabili qualitativamente a quelle che si ritirano dal negozio di sviluppo e stampa, quanto tempo ci vuole? Grazie e complimenti per la vostra rivista.

Massimiliano Rottigli

In qualche misura la pubblicità da lei citata può trarre in inganno. In effetti, la modalità che consente di stampare in 14 secondi in formato 10x15 è solo per la qualità bozza, che può essere utile per provini e test di stampa. Nessuno, ovviamente, sprecherebbe costosa carta fotografica per stampare le foto in qualità bozza, per cui il dato da tenere in considerazione è quello di 22 o, meglio ancora, di 50 secondi che, come da lei supposto, consente di realizzare foto qualitativamente paragonabili a quelle che si ritirano nei negozi di sviluppo fotografico. ***(l.f.)***

Virus in casa o stampante esosa?

Ho una curiosità e un problema. La curiosità riguarda l'uso della CPU (Pentium 4 a 3 GHz HT, il core è quello precedente al Prescott) che, dal Task Manager di XP Professional, risulta mediamente impegnata per un valore prossimo al 50 per cento dal processo SPOOLSV.EXE. Mi chiedo: può voler dire che metà della potenza della CPU è impegnata da un processo che, vagamente, sembra riguardare la gestione delle code di stampa? Non ho stampanti in rete e la situazione si verifica indipendentemente dallo stato della stampante. Il problema riguarda la sistematica apparizione (normalmente pochi minuti dopo l'accensione del sistema) delle tanto odiate schermate blu, da quando ho aggiunto un secondo hard disk Serial ATA da 250 GB (ne avevo già uno da 160 e un altro IDE da 60 GB). I messaggi di errore sono sempre diversi e, come al solito, del tutto incomprensibili (l'ultima volta era del tipo PFN_LIST_CORRUPTED). Premesso che, se disattivo la nuova unità, le cose vanno meglio, è possibile che sia un banale problema elettrico (l'alimentatore eroga 450 watt), oppure devo cercare il guaio in qualche misteriosa opzione del BIOS per l'assegnazione degli IRQ? La scheda madre è una Asus P4C800 Deluxe, con 1 GB di RAM, scheda grafica Triplex FX 5700, 3 unità ottiche e varie periferiche esterne (tra cui due

Digitale terrestre ADSL?

Desidero sapere se ci sono modelli di decoder digitali terrestri dotati di modem per l'ADSL

Lettera firmata

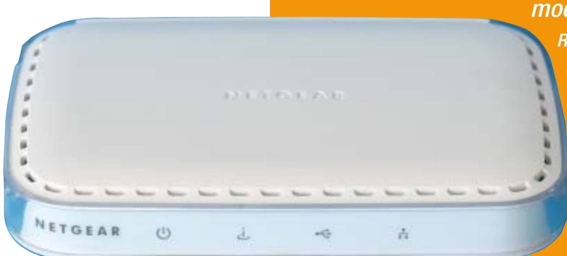
Per il momento è purtroppo necessario disporre di una normale linea telefonica per poter sfruttare le funzionalità dei Set Top Box interattivi. Non esistono, infatti, modelli che integrino un modem ADSL come interfaccia di interattività. ***(d.d.v.)***

CONFIGURAZIONE WI-FI

Ho installato a casa una rete Wi-Fi tra un desktop, un portatile e il palmare. Posso accedere contemporaneamente a Internet da tutti e tre i dispositivi attraverso il router Netgear. Ho provato senza successo a condividere file e stampanti tra il desktop e il portatile, ma non ci sono riuscito. Le ho provate tutte ma non sono riuscito a venirne a capo.

C. Demaria

La creazione di una rete domestica wireless è del tutto analoga a quella di una più classica rete cablata. Per far sì che i vari computer si riconoscano l'un l'altro è necessario configurare correttamente il router e i singoli host. Per prima cosa verifichi di poter fare un ping sugli altri dispositivi. Apra la finestra ESEGUI nel menu di avvio, e digiti il comando CMD. A quel punto si troverà in un ambiente molto simile a quello del vecchio DOS. Il comando IPCONFIG le rivelerà l'indirizzo IP della macchina che sta utilizzando, per esempio 192.168.2.15. Una volta recuperata questa informazione, dovrebbe essere in grado di contattare questo computer. Esegua CMD da un altro host all'interno della rete (per esempio il portatile) e, al prompt, digiti PING XXX.XXX.XXX.XXX, inserendo l'indirizzo, appena scoperto, dell'altra macchina. Se ha un riscontro positivo e tutti i pacchetti giungono a destinazione, il router è correttamente configurato. Se incontra ancora problemi provi a disabilitare i firewall sui due sistemi. A questo punto si assicuri che i due host appartengano allo stesso gruppo di lavoro: in PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA/NOME COMPUTER è possibile visualizzare e modificare il nome del gruppo di lavoro. A questo punto, in RISORSE DI RETE, dovrebbero apparire le cartelle condivise dell'altro computer, e facendo clic su -visualizza computer del gruppo di lavoro- si dovrebbero vedere i due computer con i relativi nomi. Se questo non accade, attivi il tutorial di installazione di rete domestica, sulla sinistra nella visualizzazione classica delle RISORSE DI RETE, oppure attivi manualmente la CONDIVISIONE DI FILE E STAMPANTI in PANNELLO DI CONTROLLO/CONNESSIONI DI RETE, selezionando la CONNESSIONE WIRELESS e poi PROPRIETÀ. ***(m.p.)***



dischi fissi su USB2 che uso solo quando sono su Fastweb (il problema si presenta indipendentemente da quest'ultima circostanza).

Ettore Romagnano



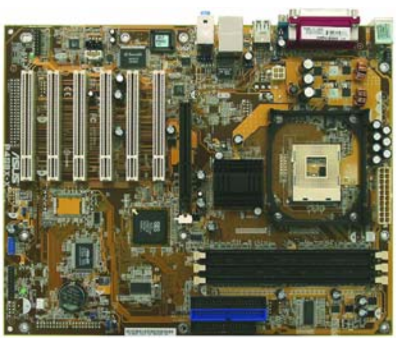
Il processo SPOOLSV.EXE è un eseguibile Microsoft che gestisce la stampa con le stampanti locali. Si tratta di una presenza classica tra i processi in esecuzione, e la sua origine Microsoft lo mette di solito al riparo da possibili diffidenze, tanto che il Backdoor.Ciadoor.B Trojan lo utilizza per agire indisturbato. Verifichi quindi, con un antivirus aggiornato, di non essere vittima di questa infezione. Il consumo anomalo delle risorse di sistema potrebbe anche essere determinato da un'incorretta configurazione della stampante locale, che manda in crash il servizio. Provi a rimuovere la stampante dal sistema, disinstallarne i driver e ripetere da zero l'installazione: dovrebbe liberarsi dell'effetto "mangia risorse" che rallenta il suo sistema occupando il processore per metà del tempo.
Per quanto riguarda il secondo problema, il messaggio d'errore fa pensare a un problema di instabilità di memoria, che è difficilmente collegabile alle modifiche effettuate al sistema. L'unico collegamento potrebbe essere elettrico: il nuovo disco aggiunge un carico che mette in crisi l'alimentatore, che perde di precisione nell'erogare i voltaggi di alimentazione, e le memorie risultano sottoalimentate, perdendo stabilità. Si tratta di un'ipotesi alquanto improbabile, ma date le condizioni vale la pena provare: rimuova i due dischi principali e tutte le periferiche non indispensabili dal computer, soprattutto quelle USB, e provi a utilizzare solo il nuovo disco installandovi un sistema operativo. Se il computer è stabile in queste condizioni, è probabile che si tratti effettivamente di un alimentatore inadeguato, altrimenti il problema sta nel disco fisso o nella sua gestione da parte della scheda madre. I primi esemplari di dischi SATA davano qualche problema più che altro legato al riconoscimento all'avvio, problemi quasi completamente risolti con gli aggiornamenti dei BIOS, ma se il suo sistema funziona correttamente con un altro disco non dovrebbe essere questo il caso. Se ha già aggiornato il BIOS all'ultima versione, non le resta che portare in assistenza il nuovo disco. ***(m.p.)***

Pixel e pixel

Come mai il mio monitor LCD da 15" supporta una risoluzione nativa di 1.024x768 pixel, mentre quello del portatile, sempre da 15", supporta 1.600x1.200? Non si possono costruire monitor per pc con la stessa tecnologia dei portatili?

Stefano Gaggioli

La risoluzione massima di un monitor TFT è data dal numero di pixel fisicamente presenti nel pannello. Nei portatili il monitor non può essere sostituito e un pannello di più di 15" rende il pc poco portatile, quindi si preferisce usare un numero maggiore di pixel senza ingrandire le dimensioni del pannello. Per i desktop, i monitor da 15" sono i più economici e, visto che le alte risoluzioni comportano costi eccessivi, non vengono realizzati. ***(m.p.)***



PRESCOTT SI, PRESCOTT NO

Possiedo un computer con scheda madre Asus P4S8X-X e CPU P4 Northwood da 2.800 MHz montato su Socket 478. È possibile sostituire il Northwood con un Pentium 4 Prescott con frequenza di lavoro più elevata, pur mantenendo la stessa scheda madre ?

Massimo Andreoli

La sua scheda madre non supporta processori con una memoria cache di secondo livello più grande di 512 KB, esattamente la quantità di memoria utilizzata dai processori Pentium 4 core Northwood. I successivi Pentium 4 basati su core Prescott hanno 1 MB di cache, e, in quanto tali, non funzionano con quella scheda. Leggendo nei forum si trova qualche lamentela di incauti acquirenti che non riescono a far funzionare il nuovo Prescott con quella scheda madre, e la stessa Asus non include alcun P4 Prescott nell'elenco dei processori compatibili con il suo modello, disponibile on-line all'indirizzo:

Non si gioca

Ho un pc con scheda video Hercules FDX8500LE con chip ATI Radeon 8500LE. Quando avvio un videogioco il pc si blocca, sul monitor compaiono bande orizzontali e poi si spegne. Nel normale uso il pc funziona.
Gianfilippo Cardinali

Verifichi che le frequenze della GPU e delle memorie video siano entro le specifiche del produttore: il problema sembra un overclock eccessivo. Un'altra causa potrebbe essere lo scarso raffreddamento: si accerti che la ventola della GPU funzioni. Si assicuri che il case garantisca un ricambio d'aria tale da mantenere la temperatura interna entro cinque gradi da quella della stanza. ***(m.p.)***

LE AZIENDE RISPONDONO

Il software che mancava

a cura di Maria Grazia Tripodi

Il 19 Marzo del 2005 ho comprato un notebook Acer Aspire 1682 WLMi. Anche se l'offerta da me sottoscritta comprendeva il CD di MS Works, questo non era presente nell'imballo. Dopo qualche giorno ho verificato anche la funzionalità dell'immagine di ripristino fornita e ho visto che i file erano difettosi. Contattata l'assistenza, mi promettono che mi fanno recapitare i CD di ripristino del sistema operativo, che arrivano vuoti. Il 5 settembre, dopo altri solleciti, mi sono state recapitate altre due immagini, che però non sono quelle giuste. Vorrei chiedere ai responsabili Acer com'è possibile dare assistenza su un prodotto che palesemente non si ha a disposizione, dando un disservizio di tale portata. Ho anche proposto, dietro opportuna integrazione della differenza, la sostituzione del notebook con un modello di fascia superiore a cui potessero garantire la disponibilità del corretto software, ma il mio interlocutore non mi ha saputo/potuto indirizzare verso chi potesse aiutarmi in tal senso. Mi aspettavo che il mio semplice problema venisse risolto e non solamente gestito demolendo la fiducia che ho riposto in Acer acquistando un loro notebook. Che delusione!

Roberto Brandi

Non appena ci è stata comunicata la mancanza della Works-Suite di MS Works abbiamo provveduto all'immediato invio del CD. Effettivamente i recovery CD per due volte hanno presentato dei problemi dovuti a un'immagine danneggiata sui CD d'origine. Abbiamo quindi provveduto a un nuovo e definitivo invio al cliente ma, consapevoli dei ritardi dovuti a una nostra mancanza, seppur in totale buona fede, provvederemo a un'estensione della garanzia tale che possa ripagare il lettore del tempo perso.

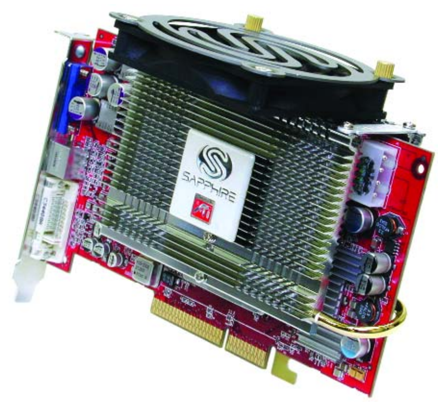
Daniele Cecere
Responsabile Servizio Assistenza Acer Italy

http://support.asus.com/cpusupport/cpusupport.aspx?SLanguage=en-us&model=P4S8X-X. Il processore più veloce che può installare è il Pentium 4 Northwood HT a 3,06 GHz di clock, che però, come frequenza, è troppo vicina a quella del processore da lei correntemente utilizzato. I supporto del nuovo modello alla tecnologia Hyper Threading potrebbe valere il prezzo dell'upgrade, ma solo se riesce a reperire un processore usato. ***(m.p.)***

PROBLEMA IDRAULICO

Ho montato con cura un impianto di raffreddamento a liquido all'interno del mio sistema e, nonostante le mie ripetute prove di "tenuta stagna", ho scoperto con rammarico che nel raccordo sul waterblock del processore c'era una leggera perdita. Troppo tardi: il liquido è caduto sulla scheda video, che è rimasta in parte danneggiata. Si tratta di una Sapphire Radeon 9800XT con 256 MB: una scheda vecchia ma tutt'altro che obsoleta, che oltretutto, a suo tempo, mi è costata una fortuna. Il risultato del disastro è che lo schermo presenta artefatti di ogni natura e che l'accelerazione 3D è compromessa. Di garanzia non se ne parla, visto il tempo passato e la natura del danno. Vorrei sapere se la Sapphire ha qui in Italia un centro assistenza che effettua riparazioni di questo tipo a spese dell'utente, visto che dal sito ufficiale si possono ricavare solo contatti internazionali. Andrebbe bene anche un centro specializzato. Una qualsiasi scheda nuova con prestazioni poco superiori supera abbondantemente i 350 euro. Se fosse possibile preferirei "riesumare" quella già in mio possesso.

Raffaele Folliero



L'utilizzo di kit di raffreddamento a liquido è solitamente appannaggio dell'utenza più smaliziata ed esperta, visti i rischi connessi e la difficoltà pratica nel mettere insieme un simile sistema. Negli ultimi anni il continuo incremento in prestazioni e calore prodotto dei processori ha fatto diventare standard sistemi di dissipazione ad aria che per prestazioni e rumore prodotto erano originariamente destinati agli overclockers, spingendo molti a ricercare in soluzioni a liquido prestazioni di alta gamma con livelli di rumorosità accettabili. Recentemente sul mercato sono arrivati kit "semplificati" che contengono tutto il necessario per installare un sistema di raffreddamento a liquido.
Il pericolo di danneggiare il sistema con perdite di liquido è più basso in questi casi di quanto non lo fosse con le soluzioni artigianali e raffazzonate di un tempo, per cui la storica precauzione di far funzionare il sistema nella doccia per 24 ore può apparire superata, ma non bisogna mai utilizzare un sistema a liquido nel case senza prima averlo provato all'esterno. Questo non basta, comunque, a mettersi al riparo da problemi o perdite che si possono ugualmente verificare, per esempio, quando il liquido all'interno del circuito, riscaldandosi, aumenta di volume. per cui bisogna sempre stare molto attenti, soprattutto se il sistema non prevede un serbatoio di compensazione o un polmone di sfogo.
Nel suo caso è tardi, purtroppo per la sua scheda video. Data la natura del danno un intervento in garanzia sarebbe difficilissimo da ottenere e, d'altro canto, pagare

per la riparazione sarebbe inutile. Le schede video, come tutti i circuiti integrati, non vengono riparate ma sostituite, a meno che non si tratti di casi particolarissimi in cui è possibile intervenire. Il liquido di raffreddamento deve aver mandato in corto circuito i pin sul retro della scheda, danneggiandoli irrimediabilmente. L'unica possibilità di salvezza per la scheda è che il corto circuito non sia stato tale da bruciare i componenti e che i malfunzionamenti attuali siano causati dal residuo secco del liquido evaporato, che funge da conduttore elettrico. Rimuova la scheda dal computer e provi a lavarne il lato danneggiato con un cotton fioc imbevuto di acqua distillata. Lasci asciugare la scheda per un giorno e la reinserisca nel sistema: se non è migliorata si tratta di danni permanenti e non le resta che acquistarne un'altra, facendo più attenzione al sistema di raffreddamento. ***(m.p.)***

Nuovi componenti per il vecchio pc

Ho un pc piuttosto datato con processore Pentium III 600EB (Slot 1) che vorrei aggiornare gradualmente. Sono fermo a Windows ME e non penso nell'immediato di passare a XP, desidero un vostro consiglio su una scheda madre da acquistare insieme a processore, memoria e a un disco Serial ATA. La scheda ideale dovrebbe però permettermi di recuperare alcune periferiche attualmente in uso, che vorrei sostituire più



avanti, ovvero uno dei due dischi fissi Maxtor Ultra ATA 133 (80 GB), la scheda video AGP (Rage Fury 256 MB), la scheda TV Happauge Win-TV (PCI), i due masterizzatori EIDE (DVD) Lite-on e HP, e la scheda Firewire (PCI). L'alimentatore è da 300 W e il case è un Big Tower, che non dovrebbe causarmi problemi di alloggiamenti.

Guido Cerrai

Le possibilità di upgrade sono molteplici, dipende soprattutto dal tipo di utilizzo che intende fare del suo computer e da quanto vuole investire. La compatibilità delle periferiche che vuole mantenere non dovrebbe creare alcun problema, fatta eccezione per la scheda grafica. Aggiornando la scheda madre oggi il consiglio è di acquistare un esemplare che sfrutti la più recente tecnologia PCI Express, invece della più datata AGP. Dato il budget che può aver stanziato per l'aggiornamento di processore, memoria, scheda madre e disco fisso, una nuova scheda PCI-E di fascia economica, meno di 100 euro, non dovrebbe comportare una grande variazione, in percentuale. Se si trova con una "coperta corta", dovrebbe comunque privilegiare la nuova scheda video, a scapito del disco fisso: nel frattempo potrà continuare a utilizzare quelli attual-

?

Acquisti in vista

Cerco la scheda madre Asus A7N8X-LA, potete darmi un indirizzo dove possa trovarla?

Lettera firmata

Per reperire i prodotti informatici può seguire più strade: cercare nei normali negozi di computer nella sua città, andare a tentativi sui più grandi siti di e-commerce italiani, oppure utilizzare un motore di ricerca prezzi come Kellkoo (http://it.kelkoo.com). ***(m.p.)***

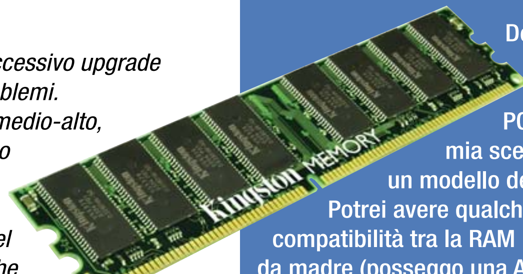
mente in suo possesso e il successivo upgrade non comporterebbe grandi problemi.
Se vuole un sistema di livello medio-alto, capace di rimanere competitivo per qualche anno, le conviene investire su un processore Dual-Core, con le soluzioni Intel meno veloci ma più economiche delle alternative AMD. Se l'utilizzo del sistema è però quello tipico da ufficio, con pochi programmi veramente pesanti (e giochi dell'ultima generazione) il processore più indicato è il Sempron 64 di AMD, di cui può scegliere la velocità in base al budget. La scelta della scheda madre è una diretta conseguenza di quella del processore, ma in generale i marchi più noti offrono qualcosa in più alla voce "qualità". Per quanto riguarda la memoria, un GB dovrebbe essere sufficiente, è meglio uno banco singolo per le schede madri Single Channel, mentre due stick da 512 MB sono l'ideale per sfruttare le configurazioni Dual Channel. ***(m.p.)***

Acquisti on-line

Vorrei acquistare Station Ripper. Non mi è possibile tramite carta di credito: esiste un'alternativa?
Stefano Gaggioli

Il venditore del programma usa come operatore finanziario PayPal, che è molto più flessibile delle classiche banche che accettano solo carte di credito. PayPal accetta come fonte di finanziamento il conto corrente bancario dell'utente e il bancomat. ***(m.laz.)***

AGGIORNAMENTO NO PROBLEM



Devo acquistare un modulo di memoria DDR PC400 da 1 GB. La mia scelta è caduta su un modello della Kingston. Potrei avere qualche problema di compatibilità tra la RAM nuova e la scheda madre (posseggo una Asrock k8 760 gx)? Dovrei soltanto montare la RAM, oppure devo anche fare qualche impostazione nel BIOS? Se sì, come farlo?
Stefano Gallina

La sua scheda non dovrebbe avere problemi ad accettare il nuovo modulo di memoria, soprattutto se attualmente il suo sistema è già stabile con memorie DDR400. In alcuni casi si possono verificare problemi di instabilità con due o più moduli di memoria DDR400 sulle schede madri con Socket 754, nel qual caso potrebbe chiedere la sostituzione della scheda se questa è ancora in garanzia.
L'installazione è molto semplice: dopo aver spento il computer e rimosso la presa dell'alimentazione, attenda una decina di secondi che l'alimentatore perda tensione, poi inserisca il modulo in un banco libero. I moduli DIMM sono costruiti in modo da poter essere incastrati solo in modo corretto. Al riavvio, il sistema dovrebbe riconoscere e testare il nuovo quantitativo di memoria durante il POST. Non dovrebbe essere necessario modificare nessun parametro del BIOS. ***(m.p.)***

La TV è in bianco e nero

Per quale ragione, quando collego un videoregistratore al pc mediante la presa S-Video presente nella scheda di acquisizione video, le immagini sul video appaiono in bianco e nero? Premetto che il videoregistratore è dotato di presa SCART in uscita, per cui ho collegato la sorgente analogica mediante riduttore. Nel pc ho installato una scheda video ATI Radeon X600 con 256 MB e una scheda di acquisizione video Pinnacle PCTV pro.
Lettera firmata

Il problema delle uscite TV in bianco e nero è ricorrente, ed è dovuto ai differenti standard per il trasferimento immagini. Molto frequentemente l'anomalia è causata dall'utilizzo di convertitori S-Video o composito quando il driver video non è impostato correttamente o il televisore non accetta in entrata il segnale proposto. Quasi tutti i televisori accettano in ingresso solamente il segnale composito, che incorpora colore e luminosità, mentre le uscite standard delle schede video sono S-Video, in cui le informazioni relative al colore viaggiano separatamente. Le schede grafiche più recenti sono in grado di emettere anche segnali compositi, dipende dal numero di pin presenti nel connettore rotondo posto sul retro: quattro pin indicano un'uscita S-video, se ve ne sono di più è possibile, con un convertitore solitamente in dotazione nella confezione, ottenere un'uscita composita. Se non si ha successo è possibile realizzare un convertitore esterno (sul sito http://tvtool.info troverà tutte le informazioni) o acquistarne di pronti nei negozi di elettronica. Per schede video nVidia dotate di encoder marchiato Conexant è anche disponibile un software che permette di mappare il segnale composito anche sull'uscita S-video (se ne può effettuare il download da http://tvtool.info/go.htm?http://tvtool.info/english/download_e.htm, Shareware, 12 euro per la registrazione). ***(m.p.)***



DISCO TROPPO GRANDE?

Mi hanno regalato un vecchio portatile della Compaq modello Armada 1572 che ha il disco fisso rotto. Poiché mi diletto un po' nel "fai da te" ho acquistato un disco fisso, usato, da 20 GB e l'ho sostituito (quello rotto era da 4 GB), ma il notebook non vuol saperne di partire, si ferma prima di effettuare il boot. Premesso che l'hard disk che ho comprato funziona correttamente, è possibile che il disco nuovo non sia riconosciuto perché di taglia troppo grande? Come si fa a entrare nel BIOS? Ho provato tutte le combinazioni standard, ma non riesco a entrare.
Lettera firmata

È da pochi anni terminata una gara senza esclusione di colpi tra BIOS e dischi fissi, giocata con le capacità di memorizzazione e le possibilità di indirizzamento. Nella recente storia dell'informatica contiamo non meno di sette limiti di indirizzamen-



SCHEDA MADRE IN INCOGNITO

Mi hanno regalato una scheda madre Socket 7 per processori AMD. Non so quale modello è: non c'è scritto sul PCB come posso fare? Le uniche scritte sono su un adesivo a lato "BN 567" e sui chip VIA VT82c598MVP e VIA VT82C596B

Enrico Luzi

Le schede madri più datate sono spesso difficili da identificare, anche se molto spesso basta controllare accuratamente le serigrafie presenti sul circuito stampato, attorno al socket o tra gli slot di espansione. A partire dalle sigle da lei riportate si può comunque definire il chipset utilizzato, e quindi sapere che si tratta di una scheda Socket 7. Come tale accetta sia processori AMD (K5, K6, K6-II, K6-3) sia Intel Pentium, anche in versione MMX. La scheda che si trova più facilmente su Internet con queste caratteristiche è prodotta da Shuttle, all'epoca nota come Spacewalker, ed è talmente vecchia da non figurare più negli archivi del produttore. Se riesce ad avviare il sistema può utilizzare uno dei molti software gratuiti di identificazione hardware come Everest, scaricabile all'indirizzo www.lavalys.com/ in versione Home Edition. ***(m.p.)***

to, dai 500 megabyte fino ai 128 GB, che sono stati di volta in volta affrontati e superati dai produttori di schede madri. Uno di questi è posizionato a 7,9 GB, ed è proprio quello che molto probabilmente impedisce al suo BIOS di riconoscere il nuovo disco. La soluzione per un sistema desktop sarebbe quella di utilizzare il software fornito dal produttore del disco per superare questo ed altri problemi, ma per i notebook non è così semplice, principalmente a causa dei BIOS non standard adottati da questi sistemi. I produttori di notebook, infatti, scelgono quasi sempre di rendere accessibile all'utente solo una limitatissima porzione delle regolazioni normalmente presenti nei sistemi desktop, a volte impedendone completamente l'accesso. ***(m.p.)***

DVD a singhiozzo

Ho un pc con lettore e masterizzatore DVD. Se accendo il pc con un CD inserito, non riesco a vederlo e la lettera assegnata ai drive è E per il masterizzatore DVD, F per il lettore e D per il pendrive.

Lettera firmata

Il problema veniva risolto dalla voce del BIOS HDD BOOT DELAY che permetteva di impostare un'attesa di qualche secondo tra l'accensione e il rilevamento periferiche. Il CD che non viene correttamente rilevato potrebbe essere una vittima dello stesso problema, se questo comportamento è sempre stato presente. In alternativa, può trattarsi di usura del lettore. Provi a spostare l'unità ottica da un canale all'altro del controller IDE integrato sulla scheda madre, e si assicuri di non averlo connesso a un controller RAID o ATA esterno, che creano qualche problema. (m.p.)

nel CD
nel DVD

tempo
30 minuti

difficoltà
media

info
www.magix.com

Come creare un DVD con la presentazione delle vostre fotografie, ritoccando i piccoli difetti e inserendo colonna sonora, effetti speciali, transazioni e titoli

GUARDIAMO LE MIE FOTO

Cosa serve: Magix Foto su CD & DVD Silver

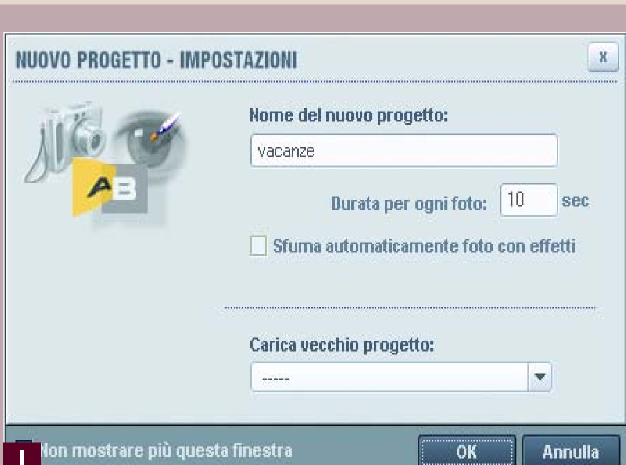
tricks

La schermata CREA DISCO vi offre varie opzioni per la masterizzazione. I pulsanti più importanti sono: SCRIVI DISCO e SCRIVI DISCO DATI. Se decidete di masterizzare un Super Video CD o un DVD i file immagine verranno trasformati in file video

Avete decine di foto sul disco fisso e vorreste fare dei DVD per farle vedere a parenti e amici? Magix Foto su CD e DVD in versione Silver, potrebbe fare al caso vostro. È un programma facile e gratuito, incluso nel DVD di PC WORLD ITALIA di questo mese.

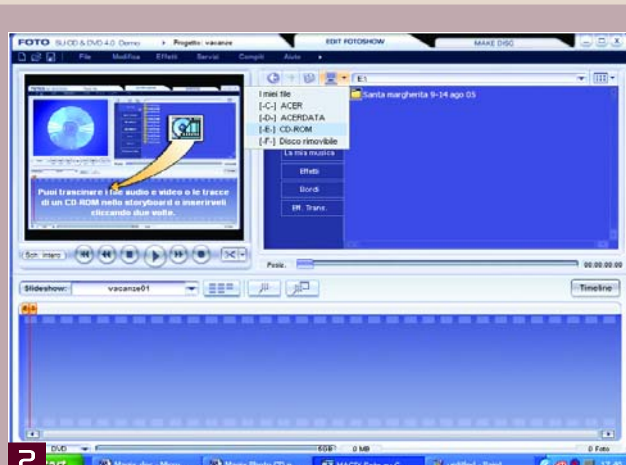
In queste pagine vi insegnamo a usare alcune delle funzioni di questo software, le altre potrete scoprirle voi stessi usandolo, oppure imparandole direttamente dal tutorial on-line che trovate sul sito del produttore. Prima di tutto, assegnate un nome al nuovo progetto e decidete per quanto tempo dovrà essere visualizzata ogni fotografia che includerete (**Figura 1**), poi iniziate a importarle: selezionate l'icona con il disegno di un computer, quindi l'unità in cui sono contenute (**Figura 2**). Ogni fotografia selezionata viene visualizzata a sinistra, mentre se fate doppio clic viene inclusa nella timeline sottostante (**Figura 3**). Quando avete finito di selezionare le foto, usate la funzione di anteprima, selezionando MODIFICA/PANORAMICA FOTO ed eliminate quelle che, eventualmente, non vi piacciono. Ora potete ritoccare le foto dello slideshow usando gli strumenti di restauro disponibili. Ciascuna foto inclusa nella timeline ha un pulsante FX in alto a destra: selezionatelo e vedrete il menu con le opzioni di ritocco (**Figura 4**).

Se non avete un programma di fotoritocco per "sistemare" le immagini, o se preferite usare gli strumenti inclusi in Magix, scegliete la voce RESTAURO IMMAGINE, che aprirà una finestra dalla quale potrete regolare luminosità, contrasto, colore e altro. Fatto questo, potete passare agli effetti speciali. Nella finestra in alto a destra selezionate la voce EFFETTI, quindi spuntate uno per volta gli effetti a disposizione e osservate la loro applicazione nel riquadro di sinistra (**Figura 5**). Allo stesso modo, potete impostare i bordi di ciascuna immagine e



1

Per iniziare date un nome al nuovo progetto

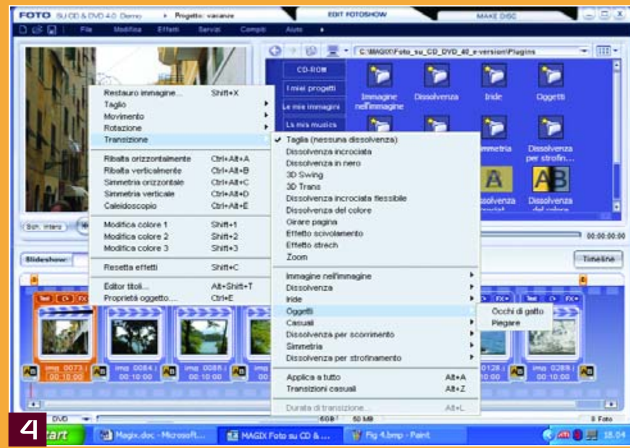


2

Selezionate l'unità che contiene le foto da usare



Trascinate le foto dello slideshow nella timeline



Le opzioni di ritocco e gli effetti speciali

di Paride Piemontesi

gli effetti di transizione, ovvero il passaggio da un'immagine a quella successiva. Per applicare effetti, cornici e altri strumenti di personalizzazione basta trascinarli su una delle foto nella timeline: il programma vi chiederà se applicare l'effetto solo alla foto selezionata o a tutte.

Per aggiungere una colonna sonora allo slideshow potete ripetere il percorso fatto finora: scegliete l'unità su cui sono memorizzati i brani musicali, quindi trascinateli sulla timeline sottostante. Per quanto concerne i titoli, potete darne uno per ciascuna slide, selezionando il pulsante TEXT situato in alto a sinistra su ciascuna foto. Si aprirà una finestra in cui potrete digitare il testo da inserire e selezionare, fra i molti a disposizione, l'effetto che dovrà essere applicato (**Figura 6**).Ogni tanto controllate cosa state "combinando", dato che le prime volte si fatica a rendersi conto di quali esiti possano portare transizioni, cornici e altre coreografie selezionate. Per far ciò basta usare i pulsanti di riproduzione collocati sotto alla mini area di anteprima, oppure premere il pulsante SCH. INTERO.

Via via che procedete, vi renderete conto che il vostro lavoro è delimitato, nella timeline, da un indicatore di inizio (S) e uno di fine (E). Se desiderate, potete spostarli con il mouse, trascinandoli nella posizione giusta oppure facendo clic nella posizione desiderata con il tasto sinistro (indicatore di inizio) o destro (indicatore di fine) del mouse.

Quando sarete soddisfatti del vostro photoshow, passate alla schermata Make Disc, dove potrete masterizzare un video CD, Super Video CD, DVD o mini DVD con pochi clic del mouse. Il menu per il telecomando virtuale verrà inserito automaticamente. Potrete scegliere tra vari modelli predefiniti di layout e titoli per il menu.

tricks

Il comando DIVIDI PHOTOSHOW suddivide il photoshow in due parti indipendenti, in corrispondenza dell'indicatore di inizio. È particolarmente utile se avete creato un photoshow troppo grande per poter essere inserito su un solo CD



Guardate il risultato degli effetti speciali



Impostate titoli e relativi effetti speciali

nel CD
nel DVD

tempo
30 minuti

difficoltà
media

info
www.magix.com

La suddivisione di un video digitale in clip é l'operazione base da eseguire prima di ogni montaggio, indispensabile per inserire effetti di transizione e regolarne la durata

SCENE IN SEQUENZA

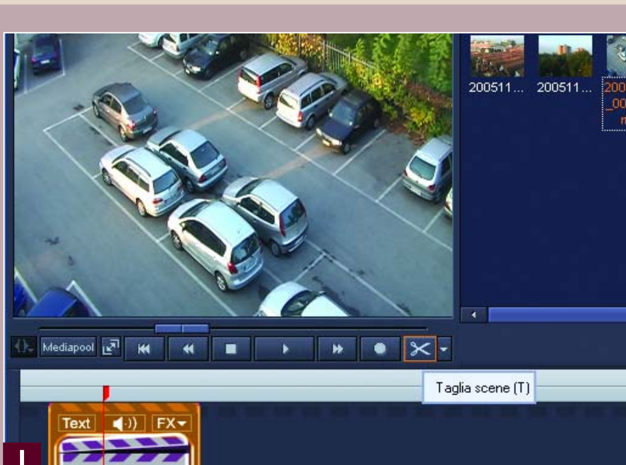
Cosa serve: Magix Video deLuxe Silver

info

Alcune funzioni della versione completa Video deLuxe 2006, nella Silver risultano disattivate. Per averle, si può eseguire l'aggiornamento on-line, al costo di 49,99 euro. A ogni avvio del programma, viene richiesto di proseguire con la versione Silver o di procedere con l'upgrade. Nel secondo caso seguite la procedura guidata

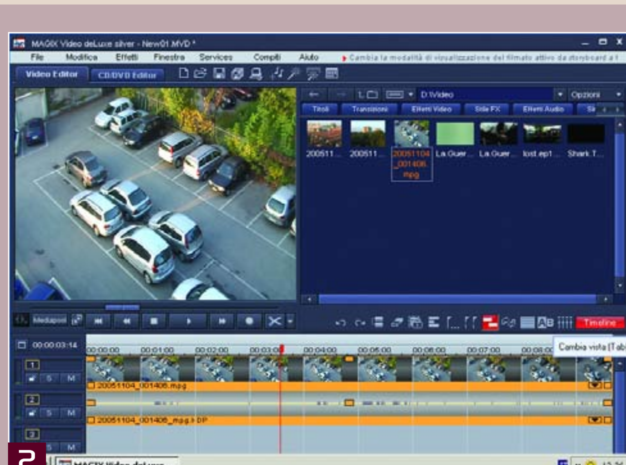
Un qualsiasi video è composto da clip. Quando, per esempio, si riprende con una videocamera digitale o analogica, due pressioni consecutive del pulsante Rec/Stop originano sul supporto di memorizzazione (nastro DV, Video8, DVD e così via) un clip. Il passaggio da una scena a quella successiva è brusco, ma in fase di montaggio video è possibile renderlo più gradevole utilizzando gli effetti di transizione.

La divisione in clip del filmato può realizzarsi già in fase di acquisizione, per via automatica oppure manualmente. Video deLuxe Silver permette soltanto la suddivisione manuale, ma è sufficiente eseguire l'upgrade alla versione deLuxe 2006 per poter disporre di entrambe le opzioni (vedi Info qui a lato). Dopo aver catturato il filmato nella cartella "Video" di Windows, lo stesso sarà localizzato nella scheda "I miei video" in alto a destra. Trascinatelo nello storyboard e premete il tasto play sotto il riquadro di anteprima. Mettete in pausa e fate quindi clic sul pulsante "Taglia scene" (**Figura 1**), simboleggiato da un paio di forbici, ogni qualvolta riteniate opportuno creare un clip. Lo storyboard si arricchisce della scena appena originata. Se volete invece avere un'idea del tempo, passate alla visualizzazione sotto forma di Timeline (**Figura 2**) premendo il relativo pulsante situato all'estrema destra dello schermo. Avrete così una sequenza di fotogrammi, sulla traccia 1, legati al tempo che, espresso in secondi, viene visualizzato al di sopra di ogni frame. Con i pulsanti Zoom + e Zoom – potete aumentare o diminuire la risoluzione temporale (**Figura 3**.). Quando il filmato è diviso in scene, si può passare alla fase successiva: l'inserimento delle transizioni. Per applicarne una fra due clip, dopo aver selezionato la scheda "Transizioni",



1

Il pulsante "taglia scena" divide il filmato in più clip

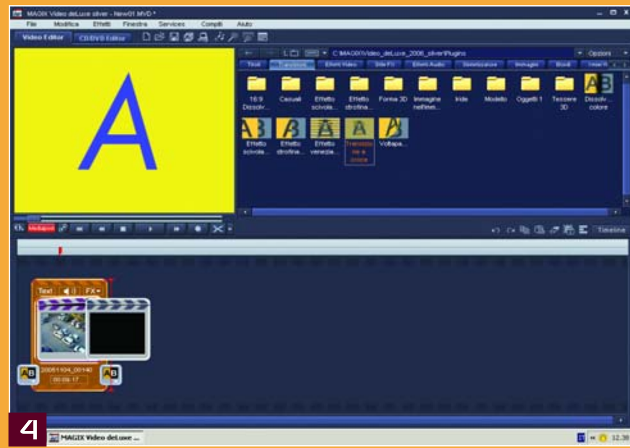


2

Con un clic su "Timeline" si passa alla visualizzazione temporale



I pulsanti + e - aumentano o diminuiscono la risoluzione



A ogni selezione, il riquadro mostra in anteprima la transizione

di Paolo Pierini

sempre in alto a destra, basterà fare clic su quella desiderata e, tenendo premuto il pulsante del mouse, trascinarla (drag & drop) nel punto compreso fra gli spezzoni di filmato nello storyboard (**Figura 4**). Un simbolo racchiuso in un quadrato visualizza il tipo di transizione scelta, mentre una piccola freccia rivolta verso il basso permette di accedere a un menu a discesa. Qui è possibile, caso per caso, modificare l'effetto di transizione se non si è contenti di quello appena selezionato, impostarne la durata e, nel caso di transizioni speciali, accedere a regolazioni specifiche.

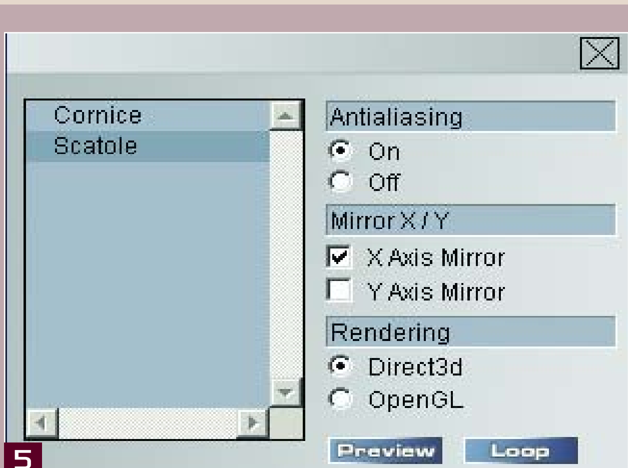
A tale proposito, risultano interessanti le transizioni tridimensionali, come quelle che si trovano alle voci "Forma 3D" e "Tessera 3D". Puntando sopra e selezionando la voce PROPRIETÀ, si apre la finestra delle impostazioni (**Figura 5**). Al suo interno si trovano gli altri effetti compresi nella categoria, l'antialiasing e il motore di rendering da utilizzare, come il Direct3D e l'OpenGL. Le voci con maggiore influenza sull'effetto di transizione sono però l'X AXIS MIRROR e l'Y AXIS MIRROR, selezionando le quali si imposta la direzione del movimento contenuto nell'animazione, speculare rispetto agli assi orizzontale e verticale, x e y.

La voce TRANSIZIONI CASUALI permette invece di affidarsi al programma che provvederà ad assegnare transizioni a caso.

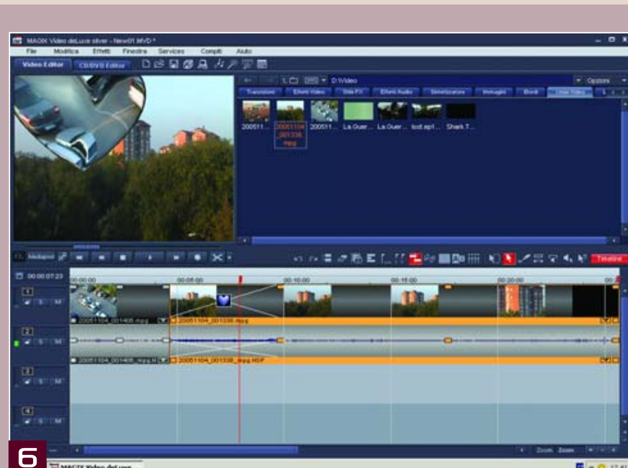
Non appena applicata la transizione, il software ne fornisce un'anteprima. Spesso è però necessario assegnare una durata in funzione della base musicale; un'operazione difficile da eseguire impostando il tempo in secondi. Entrate nella timeline e agite sulle "maniglie" della transizione, ovvero sui rettagolini gialli che ne definiscono l'inizio e la fine. Spostateli verso destra o sinistra regolando con precisione la durata (**Figura 6**).

in profondità

La suddivisione in scene è utile anche nei casi in cui, su alcuni tratti del filmato, si vogliano applicare effetti video. Video Deluxe mette infatti a disposizione molti effetti con i quali dare un tocco di originalità alle proprie creazioni. Conviene comunque non abusare se non si vuole correre il rischio di rendere i filmati troppo artefatti



Le impostazioni legate alle transizioni 3D



Si può regolare la durata della transizione sul filmato

nel CD
nel DVD

tempo
30 minuti

difficoltà
media

info
www.paragon.org

Il backup dei dati è una buona abitudine che può salvarvi quando siete nei guai. Il programma incluso nel SERVICE DISC consente di eseguirlo e masterizzarlo. Ecco come fare

DATI AL SICURO

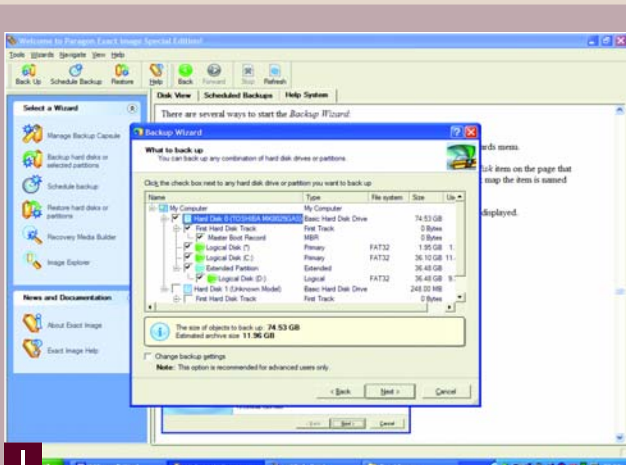
Cosa serve: Paragon Exact Image 7.0

tricks

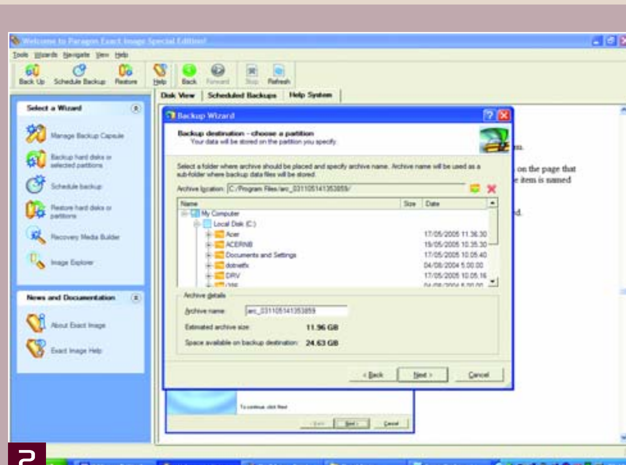
Potete scaricare Exact Image dal SERVICE DISC e, dopo averlo registrato on-line sul sito http://registration.paragon.ag/ei7se, installatelo. Il programma è disponibile solo in lingua inglese, ma le icone e le procedure da seguire sono intuitive e di facile comprensione

Che siate professionisti o privati, se dopo un crash di sistema non riuscite più ad accedere ai dati, il problema è lo stesso: siete in un bel guaio. Una possibile soluzione è Exact Image 7.0, con cui potete fare backup di alcuni file o una copia esatta del disco fisso, così da poterlo ripristinare in una sola mossa. Per creare una copia del disco fisso o di una delle partizioni attive, nella finestra principale, selezionate il pulsante BACKUP HARD DISKS OR SELECTED PARTITIONS. La procedura guidata mostra una finestra con la struttura ad albero delle unità che il programma ha rilevato. Selezionate le unità logiche di cui volete fare il backup, oppure la lettera di unità se copiare integralmente tutto il disco fisso (**Figura 1**). Nella finestra successiva potete decidere se salvare i dati su un hard disk locale o remoto, su una partizione attiva sul vostro pc, oppure se masterizzare l'immagine su un CD/DVD. Supponiamo che optiate per la prima soluzione: vi verrà chiesto di selezionare il percorso della cartella in cui dovranno essere salvati i file (**Figura 2**). Per terminare, indicate se volete eseguire immediatamente il backup o se preferite programmarlo.

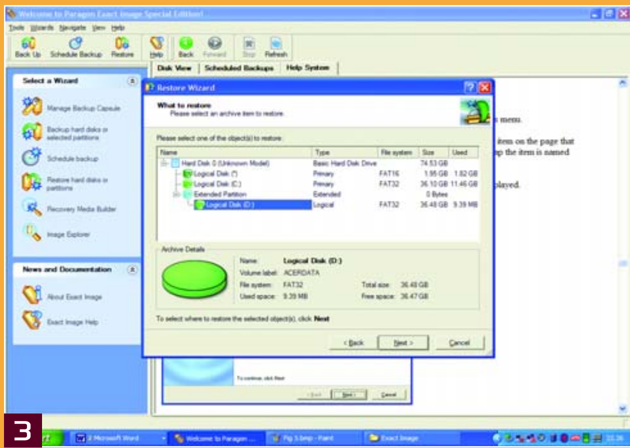
Prima di procedere, Exact Image vi mostrerà una finestra con dettaglio e dimensione dei file ce state per memorizzare. Per ripristinare l'immagine selezionate il pulsante RESTORE HARD DISKS OR PARTITIONS; nella prima schermata spuntate il file da ripristinare, quindi la partizione logica in cui ripristinarlo (**Figura 3**). La prima volta che installate il programma è bene fare l'immagine completa del disco come suindicato; successivamente basterà aggiornare il backup con una buona programmazione. Fate clic sul pulsante SCHEDULE BACKUP e seguite la procedura guidata. Come illustrato per la procedura precedente, selezionate la partizione di cui volete programmare il backup, l'unità in cui



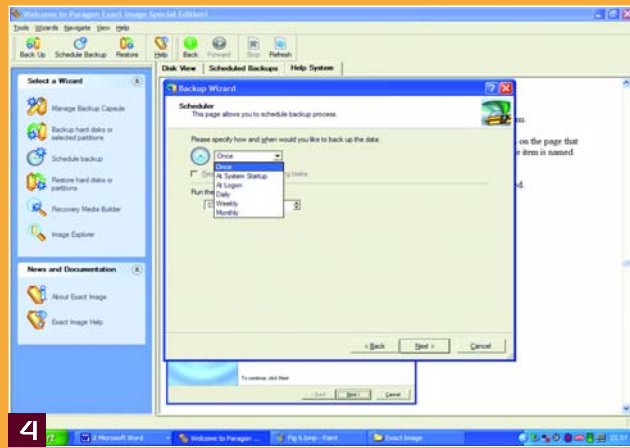
1 **Selezionate le unità logiche o il disco fisso di cui fare il backup**



2 **Scegliete dove memorizzare il backup**



Per ripristinare il backup selezionate RESTORE HARD DISKS OR PARTITIONS



La finestra di programmazione dei backup

di Paride Piemontesi

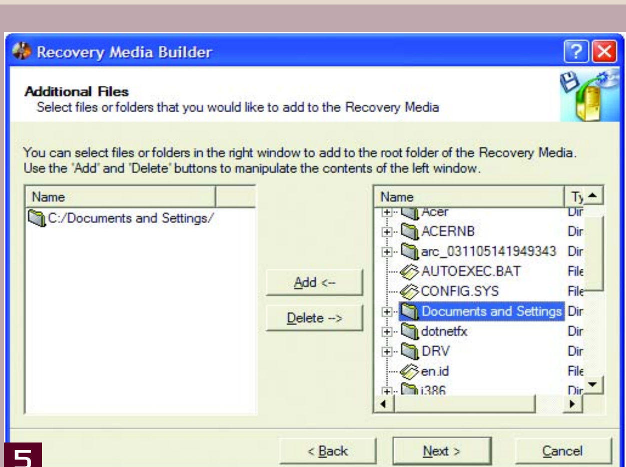
reinserire i dati, quindi specificate se eseguirlo una volta sola (ONCE), a ogni accensione del pc (AT SYSTEM STARTUP), quando eseguite il logon con i vostri username e password (AT LOGON), quotidianamente (DAILY), settimanalmente (WEEKLY) o mensilmente (MONTHLY) (**Figura 4**).

Non dimenticate che il backup può essere eseguito in background, ma rallenta il sistema; è meglio programmarlo quando vi intralcia meno, per esempio nel week-end se usate il pc in settimana per lavoro. Proseguite: anche in questo caso verrà mostrato il dettaglio dei file di cui fare il backup e le relative dimensioni. Come detto inizialmente, oltre a fare il backup su un disco fisso, potete eseguirlo anche su CD/DVD o floppy disk (lo sconsigliamo), premendo il pulsante RECOVERY MEDIA BUILDER. Nella finestra successiva, se vi avvicinate per la prima volta a questo genere di attività, vi consigliamo di lasciare l'opzione di default (TYPICAL), mentre se vi destreggiate abbastanza bene con i software e con l'inglese potete personalizzare l'operazione scegliendo ADVANCED. Nel primo caso, vi basterà selezionare il masterizzatore fra quelli installati sul vostro computer, inserire un supporto vergine, impostare la velocità di scrittura MAXIMUM o MINIMUM, e avviare la masterizzazione. Se invece sceglieste ADVANCED, potrete selezionare una per una le cartelle da inserire nel backup (**Figura 5**) prima di procedere come indicato in precedenza. Infine, una delle soluzioni più gettonate è la creazione di un backup in un'area protetta e inaccessibile del disco, cui si accede premendo il pulsante MANAGE BACKUP CAPSULE.

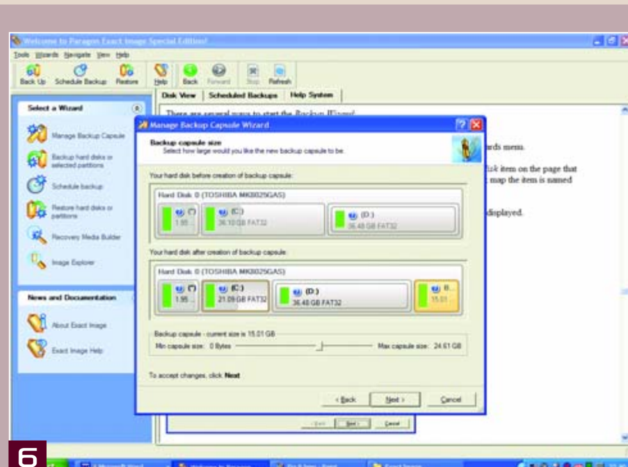
In questo caso, selezionate la partizione in cui creare la copia protetta e la dimensione massima che potrà occupare (**Figura 6**), prima di procedere con la selezione dei file da inserirvi, come illustrato in precedenza.

tricks

Exact Image supporta le unità P-ATA, Serial ATA, SCSI e Firewire, oltre alle periferiche USB 1.1 e 2.0, come i pendrive. I file system che potete gestire vanno dal vecchio FAT16 all'NTSF, passando per FAT32 e Linux Swap



Le impostazioni avanzate di masterizzazione



La copia protetta è un'ottima soluzione

nel CD
nel DVD

tempo
15 minuti

difficoltà
bassa

info
www.lastminutebidder.com

Grazie al programma che trovate in esclusiva nel CD\DVD di PC WORLD ITALIA, acquistare su e-Bay diventa un vero gioco da ragazzi

OK, IL PREZZO È GIUSTO!

Cosa serve: Paragon Last Minute Bidder e una connessione a Internet

info

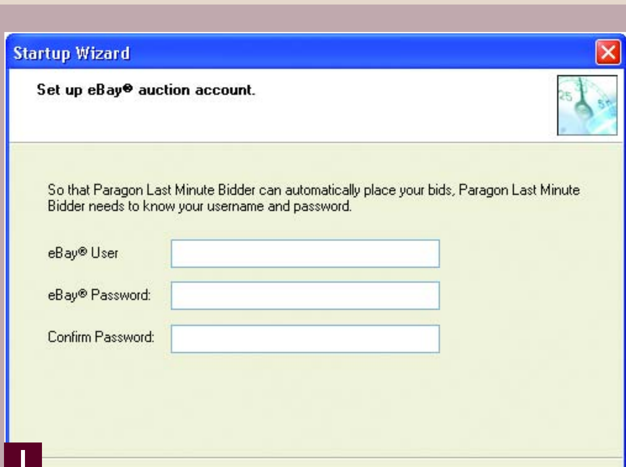
Per installare Last Minute Bidder sul vostro pc non dovete far altro che fare clic sul file eseguibile che trovate sul CD\DVD e registrarvi presso il sito Paragon (usando il link che trovate nell'allegato). Inserendo il codice che riceverete via mail, infatti, Last Minute Bidder si trasforma da trial 30 giorni in vera e propria versione completa

Diecimila e uno, diecimila e due, diecimila e tre, aggiudicato! Il fascino delle aste online non è proprio lo stesso che riesce a evocare un battitore con tanto di martelletto, ma è comunque tale da spingere milioni di utenti di tutto il mondo a collegarsi quotidianamente su e-Bay in cerca di affari veri o presunti. Se anche voi fate parte di questa schiera di utenti, allora un programma come Last Minute Bidder 3.0 di Paragon, può rivelarsi davvero utile per due ordini di motivi. Perché consente di gestire in maniera più facile ed efficace la ricerca e le offerte, sia perché elimina il rischio di acquistare a prezzi “fuori controllo”.

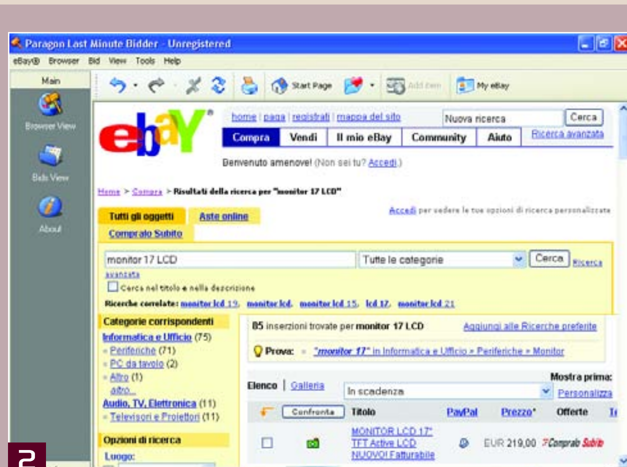
OFFERTE SU MISURA

Una volta installato il programma e ultimata la procedura di registrazione non resta che completare la procedura automatica di configurazione che viene eseguita automaticamente al primo avvio del programma. Si tratta di una serie di schermate nelle quali è necessario inserire una serie di dati a cominciare da user ID e password del proprio account su eBay (**Figura 1**). L'operazione nel complesso risulta davvero facile, dal momento che prevede anche un link al modulo di registrazione on-line a beneficio di quanti non hanno ancora un profilo registrato su ebay.it.

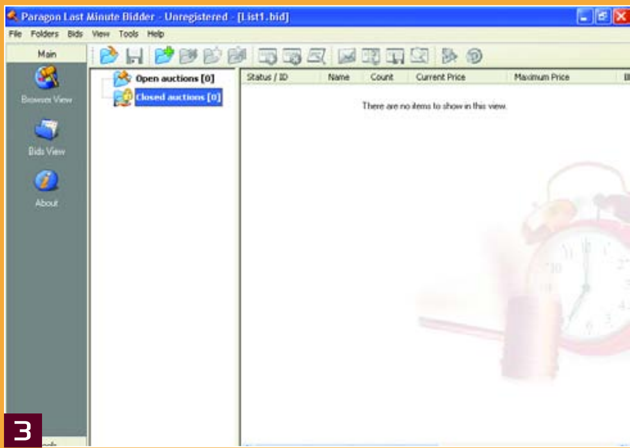
Una volta completata questa fase si può iniziare immediatamente a mettere alla prova le funzioni di Last Minute Bidder cominciando con il familiarizzare con la sua interfaccia che di fatto si basa su due elementi portanti. Il primo è la cosiddetta BROWSER VIEW e che in pratica corrisponde alla modalità di navigazione che appunto consente di effettuare le proprie ricerche direttamente all'interno del programma e non attraverso il browser predefinito del vostro pc (**Figura 2**). Il secondo



1 Un wizard permette di impostare il proprio account



2 Con il browser si possono sfogliare le pagine di eBay



3

Una sola interfaccia per gestire tutte le aste in corso



4

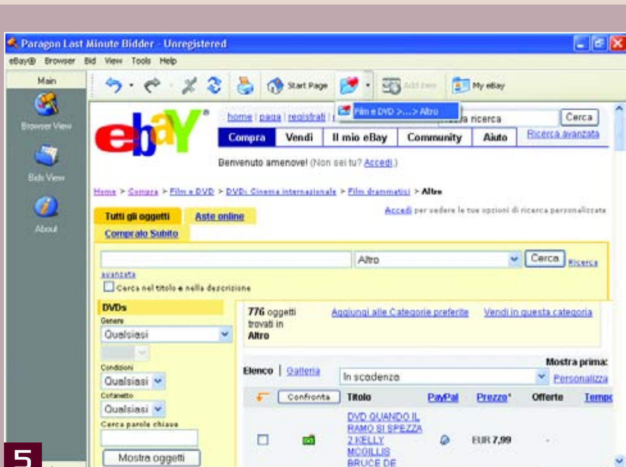
Ecco come inserire le nuove offerte da controllare

di Ignazio Gattoni

elemento portante è invece la BID VIEW, ossia una pagina dove sono visualizzate tutte le offerte in corso e quelle che invece si sono già concluse (**Figura 3**). Si tratta di una funzione estremamente importante, anche perché consente di avere sempre sotto controllo e a portata di mano le aste di maggior interesse e alle quali state partecipando in prima persona. Last Minute Bidder, infatti, consente di tenere traccia diligentemente di qualsiasi offerta effettuata, se necessario anche catalogandole in base alla categoria "merceologica". Per esempio, se siete appassionati di cinema e di un regista in particolare, avete la possibilità di raccogliere tutte le offerte relative in un unico contenitore preparato ad hoc.

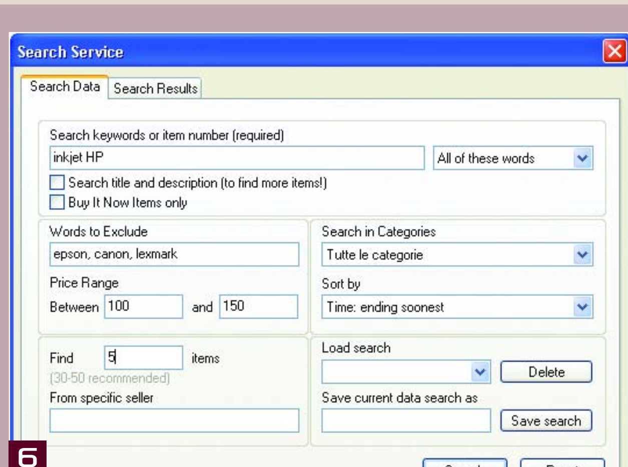
Prima di passare a questa fase è però estremamente importante istruire il programma affinché tenga traccia di ciascuna nuova offerta. Per farlo si deve selezionare la voce ADD ITEM dal menu a tendina BIDS. Apparirà una scheda che occorre compilare in ogni suo campo prima di spuntare il riquadro SET AUCTION STATE ACTIVE e confermare selezionando OK (**Figura 4**).

Per rendere ancora più veloce il controllo o l'esecuzione delle ricerche su eBay, il programma offre inoltre una speciale versione dell'elenco dei PREFERITI di un normale browser, in cui al posto dei link a diversi siti, sono contenuti i riferimenti alle sezioni di eBay che controllate più di frequente (**Figura 5**). Risulta utile, infine, anche la funzione di ricerca automatica che, stabiliti una serie di parametri chiave, come per esempio query di ricerca, intervallo di prezzo o altro ancora, permette di accedere direttamente alle aste attive in un determinato momento (**Figura 6**). Un'opzione utilissima, questa, che consente di risparmiare tempo e selezionare subito l'offerta più vicina a quel che state cercando.



5

Per cercare offerte e affari più rapidamente ci sono i PREFERITI



6

Uno strumento per fare ricerche veloci e mirate

nel CD
nel DVD ☑

tempo
30 minuti

difficoltà
media

info
www.pro-software.it

Un programma facile da usare per creare e spedire newsletter a gruppi numerosi di utenti, senza incappare nei filtri antispam. Ecco un esempio di come usarlo

C'É POSTA PER TUTTI

Cosa serve: Pro Email Sender 1.23

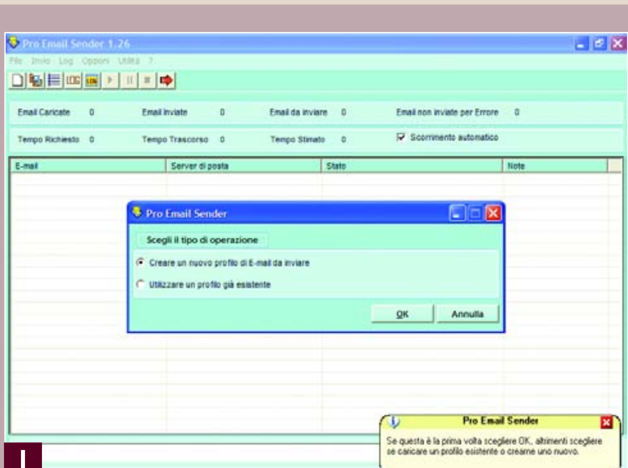
tricks

Pro Email Sender non necessita di impostazioni particolari, ma i più esperti possono configurare alcuni parametri per rispondere a esigenze personali. Per esempio, se disponete di connessioni lente, potete impostare valori di timeout più elevati

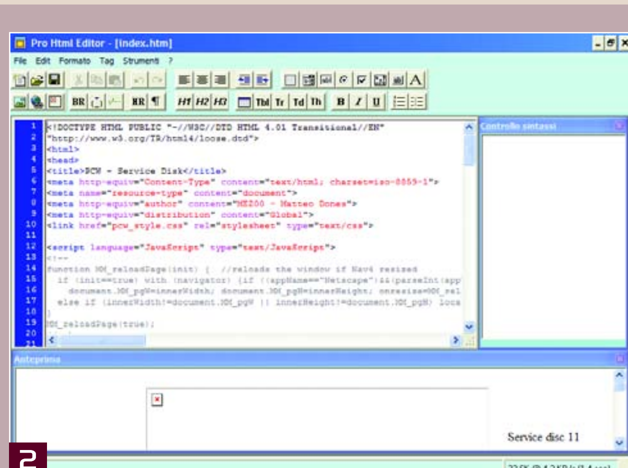
Dovete inviare messaggi di posta elettronica a gruppi di persone, come avviene nel caso delle newsletter?

Con i comuni programmi di posta elettronica può essere problematico, meglio usare un software studiato appositamente, che consente di programmare l'invio dei messaggi in date e orari precisi, e che è in grado di gestire i gruppi di destinatari in modo adeguato. Un esempio è Pro Email Sender, la cui versione limitata e gratuita è inclusa nel DVD allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA. Per utilizzarlo è sufficiente scaricarlo dal DVD e avviare l'installazione guidata, che termina in pochi minuti e ha come unica limitazione la gestione di liste che comprendono al massimo 50 indirizzi di posta.

Ecco, in un breve esempio, come si invia una newsletter in formato HTML a un gruppo di utenti i cui indirizzi sono elencati in una tabella di Microsoft Excel. Dopo avere avviato il programma, la prima schermata che verrà visualizzata vi chiederà se intendete creare un nuovo profilo di mail da inviare, oppure modificarne uno esistente (**Figura 1**). Confermate la selezione della prima opzione con OK, quindi assegnate un nome al nuovo file che state per creare. Se avete già preparato il messaggio di posta da inviare, nella finestra successiva lasciate il segno di spunta accanto alla voce DISPONGO GIÀ DEL MESSAGGIO DA INVIARE, altrimenti scegliete quella sottostante, che aprirà una finestra di editor HTML con cui creare un nuovo messaggio (**Figura 2**). Una volta creato il messaggio, salvate il file e tornate al programma, che visualizzerà un'altra finestra in cui dovrete specificare se avete già preparato l'elenco dei soggetti destinatari della mail, che può essere in formato Access, testo, oppure elaborato in Excel. A questo punto, selezionate il



1 La prima volta create un nuovo profilo



2 Potete usare l'editor HTML per creare la nuova newsletter



Con i filtri potete creare liste in base a criteri precisi



Se prendete gli indirizzi da Excel, specificate tabella e campo

di Paride Piemontesi

percorso del file con gli indirizzi dei destinatari, quindi, nella finestra successiva, definite la tabella e il campo di Excel che vi interessano (**Figura 3**). Se premete il pulsante “>>” posto accanto alla voce FILTRA DATI DA INVIARE, potrete impostare un filtro sugli indirizzi. Verrà visualizzata una finestra in cui specificare uno o più filtri a seconda delle vostre esigenze (**Figura 4**).

Per esempio, se volete inviare le e-mail solo ai destinatari raggruppati nella colonna Excel “Lombardia”, specificate come campo “regione”, scegliete l’operatore “=”, e impostate a destra il valore “Lombardia”). Fatto ciò, premete il pulsante TEST per verificare se il database supporta il filtro, quindi potete fare clic su OK.

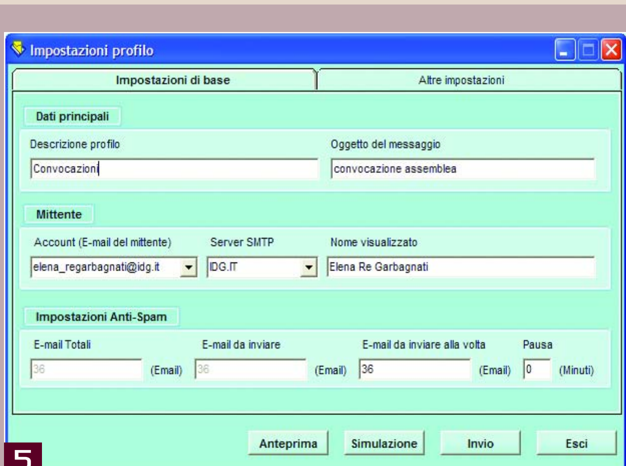
Nella finestra successiva potete impostare l’invio di messaggi personali solo a determinate persone presenti nella lista: vi basterà specificare un campo di tipo nome o cognome nelle apposite caselle campo personalizzato (**Figura 5**). In questa finestra potete anche definire le impostazioni anti-spam: molti server di posta, per evitare messaggi indesiderati, bloccano l’invio di e-mail a gruppi troppo numerosi. Per aggirare questo ostacolo, potete inviare un certo numero di messaggi di posta elettronica per volta, con una pausa temporale fra un gruppo e l’altro.

Per effettuare una verifica e vedere il messaggio finito prima di inviarlo, selezionate il pulsante ANTEPRIMA, che lo visualizzerà come una pagina web (**Figura 6**); ora premete il tasto INVIO per spedire il messaggio.

Inoltre, Pro Email Sender mette a disposizione, nel percorso UTILITÀ/GESTIONE STORICO, la possibilità di consultare l’archivio dello storico contenente l’ elenco di tutte le e-mail inviate, che può essere utile per verificare se un messaggio di posta elettronica è stato già inviato.

tricks

Con l’editor HTML potete creare il testo delle vostre newsletter anche se non siete esperti. Vi basta selezionare la voce EDITOR HTML nel menu UTILITÀ



Le impostazioni antispam vi aiutano ad aggirare i filtri dei server



Prima di inviare la newsletter, controllate l’anteprima

nel CD
nel DVD ✓

tempo
15 minuti

difficoltà
bassa

info
www.pro-software.it

Un programma semplice e immediato per verificare quali e quanti indirizzi della vostra rubrica di posta elettronica non sono più attivi. Ecco come procedere

RICEVI LE MIE E-MAIL?

Cosa serve: Pro Email Verifier 1.0.8

tricks

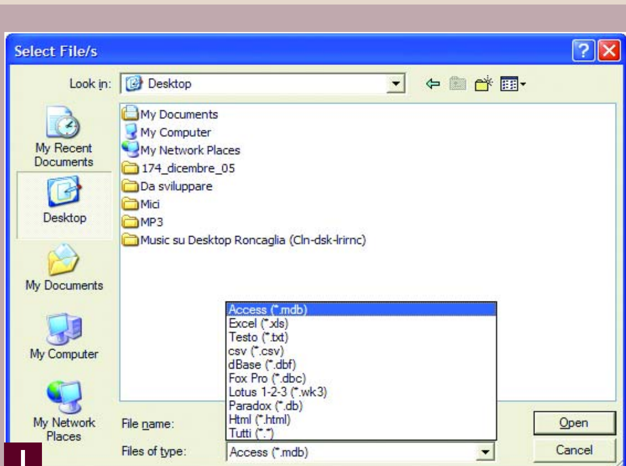
Se vi bastano verifiche parziali, quindi più veloci, potete mettere un segno di spunta accanto alla la voce SOLO DOMINIO E SINTASSI nel settore VERIFICA.

Se avete un database con decine di indirizzi di posta elettronica, ma non sapete quali e quanti fra quelli presenti siano ancora validi, potete usare Pro Email Verifier 1.0.8 per risolvere il problema velocemente.

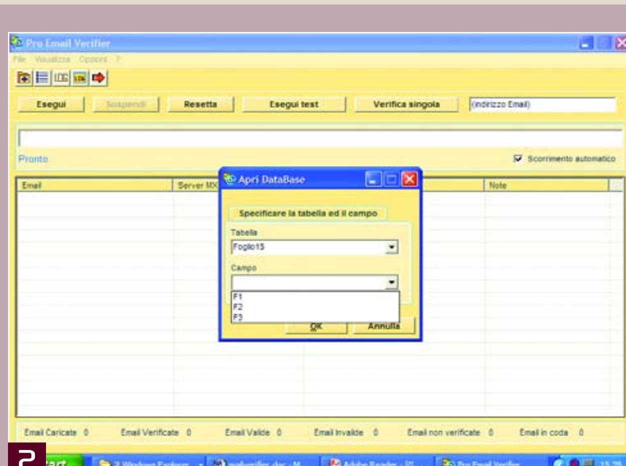
Nel DVD allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA è inclusa una versione con funzionalità complete, che ha come unica limitazione la possibilità di gestire un massimo di 50 messaggi di posta elettronica. Per installarla, scaricatela dal DVD e seguite la semplice impostazione guidata, quindi fate doppio clic sull'icona che comparirà sulla vostra scrivania. Questo programma è davvero semplice da usare; se seguite le istruzioni qui indicate avrete un esempio di come eseguire le verifiche su un piccolo database di e-mail.

La prima cosa da fare appena avviato il programma è caricare il file con il database delle vostre e-mail. I formati supportati sono numerosi: fra questi vi sono Access, Excel, HTML, testo (**Figura 1**). Se avete bisogno di verificare un solo indirizzo di posta, digitatelo nella casella in alto a destra e premete il pulsante VERIFICA SINGOLA (**Figura 2**), altrimenti procedete come segue. Supponiamo di avere a disposizione un database in Microsoft Excel: selezionate il percorso FILE/APRI FILE oppure il primo pulsante a sinistra fra quelli visualizzati, quindi, nella finestra che si aprirà, selezionate il file contenete gli indirizzi e poi fate clic sul pulsante APRI. Vi verrà chiesto di selezionare la tabella e il campo di riferimento (**Figura 3**): la prima corrisponde al nome del foglio di lavoro che contiene gli indirizzi, mentre il campo non è altro che la colonna con l'elenco degli indirizzi di posta elettronica.

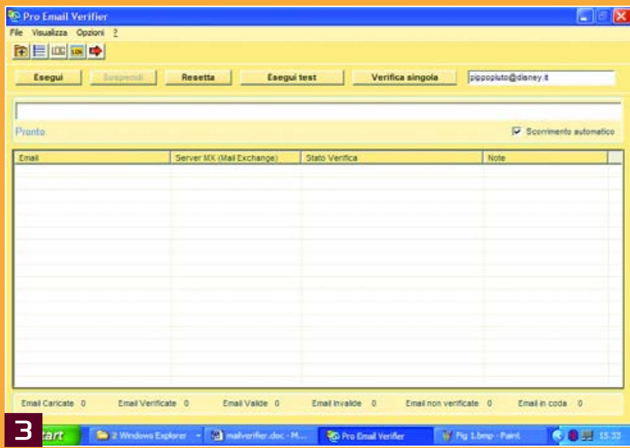
Per iniziare la fase di verifica del file che avete caricato, assicuratevi di essere connessi a Internet, quindi premete il pulsante ESEGUI. Al termi-



La lista dei formati supportati da Email Verifier



Quando importate file XLS, specificate tabella e campo



3

Per verificare un solo indirizzo scrivetelo in alto a destra



4

Si può salvare solo in formato testo

di Paride Piemontesi

tricks

Se volete provare le funzionalità del programma, ma non avete un database di indirizzi, premete il pulsante ESEGUI TEST: il programma userà alcuni indirizzi a campione che avete memorizzato in Outlook e inizierà a verificarli

ne, potrete consultare il file di log generato dal programma, premendo l'apposito pulsante (il tasto LOG, quarto da sinistra).

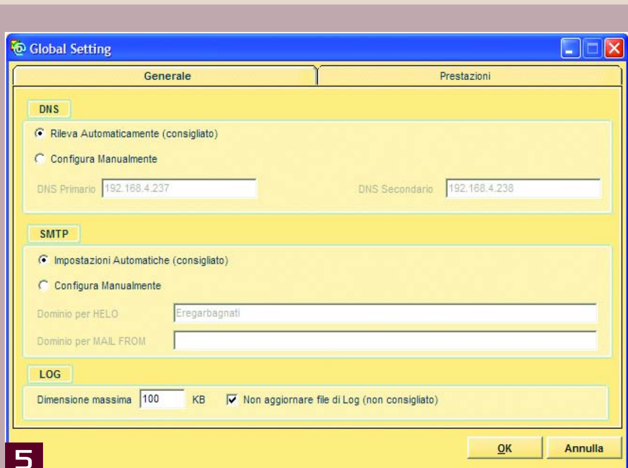
Può accadere che la fase di verifica si dilunghi troppo, oppure che dobbiate interromperla per un qualsiasi motivo. In questi casi, terminatela premendo il pulsante SOSPENDI, quindi selezionate il percorso FILE/SALVA STATO per mettere al riparo il lavoro compiuto fino a quel momento.

Per riprendere l'operazione di verifica, vi basterà selezionare la voce CARICA STATO nel menu FILE, e selezionare il file che avevate salvato al momento della sospensione. Se vi interessa salvare le verifiche effettuate, una volta terminate, scegliete la voce SALVA RISULTATI dal menu FILE. Nella finestra che apparirà (**Figura** 4), salvate le informazioni in formato testo.

Se alcune delle impostazioni di default del programma non si accordano con le vostre esigenze, potete personalizzare la configurazione, selezionando il percorso OPZIONI/CONFIGURA (**Figura** 5). Alla voce DNS potete decidere se il programma dovrà rilevare automaticamente il DNS ogni volta che si connetterà per verificare i vostri messaggi di posta elettronica, oppure se preferite assegnarne uno.

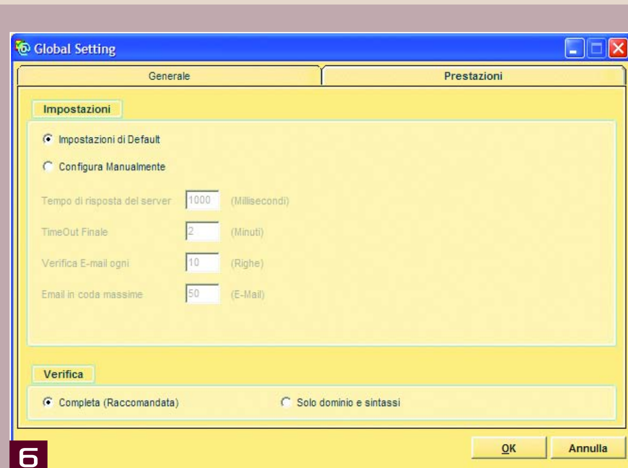
Lo stesso vale per l'SMTP, ovvero le stringhe che il programma invierà ai server di posta per identificarsi. Alla voce LOG, invece, potete definire la dimensione massima di ogni file di log che verrà generato in seguito alle verifiche.

Se vi spostate, infine, sulla linguetta PRESTAZIONI (**Figura 6**), avrete la possibilità di modificare le impostazioni adottate dal programma per il controllo della posta elettronica, come per esempio i tempi di risposta del server, il timeout finale, il numero di righe per ciascun messaggio di posta elettronica e altro ancora.



5

Potete personalizzare le impostazioni



6

Verificando solo dominio e sintassi, risparmiate tempo

tempo
45 minuti

difficoltà
bassa

Dovete reinstallare spesso il sistema operativo?
Ecco come fare perché l'intera operazione risulti veloce
e semplice come bere un bicchiere d'acqua

WINDOWS SI INSTALLA DA SOLO

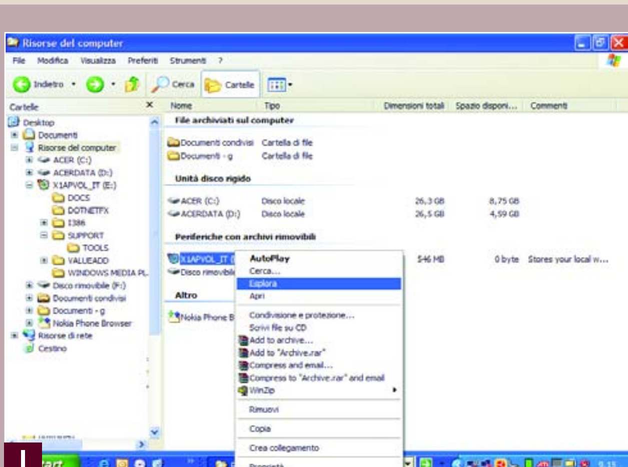
Cosa serve: Microsoft Windows XP

curiosità

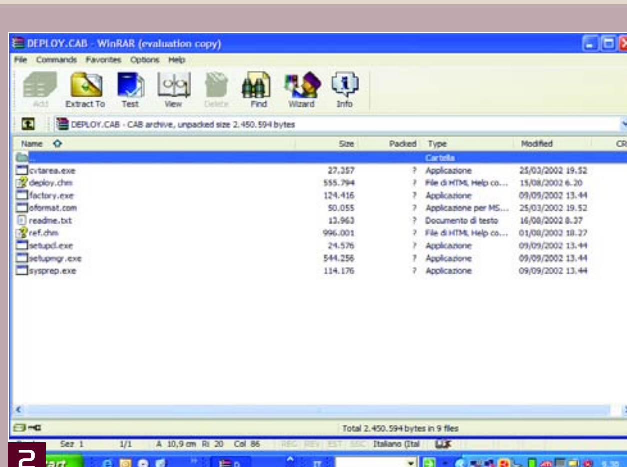
Un file con estensione .CAB non è altro che un archivio di file compressi, per cui basta selezionarlo con un doppio clic per attivare il programma che nel vostro computer è assegnato a quel tipo di file

Anche Windows XP, pur con gli enormi progressi in merito alla stabilità rispetto alle precedenti versioni, a volte fa i capricci. La molteplicità delle possibili configurazioni hardware e software, inoltre, rende quanto mai problematica la convivenza del sistema operativo con gli applicativi che si possono installare. Non sempre si riesce a capire dove e come sia nato un problema, e in questi casi non c'è alternativa alla reinstallazione del sistema operativo. La procedura, seppur molto semplice, richiede comunque la vostra presenza per portare a termine l'installazione, che prevede l'inserimento di alcuni dati, necessari sia per la protezione del software sia per configurare l'ambiente operativo. Si può però automatizzare tale processo, con indubbi vantaggi in termini di velocità e semplicità di reinstallazione del sistema operativo. Per prima cosa inserite nel vostro lettore il CD con Windows XP, e bloccate la procedura di inizio installazione uscendo dalla finestra di dialogo. Aprite quindi ESPLORA RISORSE e selezionate, facendo clic con il tasto destro del mouse, il nome del CD con Windows XP. Dal menu contestuale che appare scegliete la voce ESPLORA (**Figura 1**). Navigate nelle cartelle fino a trovarvi in quella chiamata SUPPORT, selezionatela e ripetete questa procedura per la cartella successiva, che si chiamerà TOOLS. Adesso copiate il file chiamato DEPLOY.CAB nel vostro desktop (**Figura 2**).

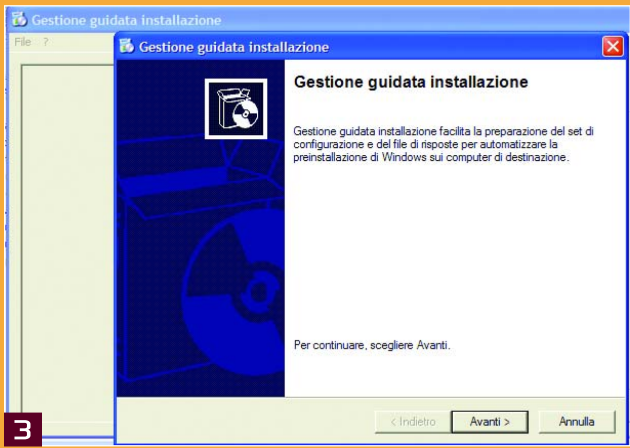
Fate doppio clic sul file SETUPMGR.EXE per attivare la funzionalità GESTIONE GUIDA INSTALLAZIONE WINDOWS (**Figura 3**), quindi fate clic su AVANTI. La finestra successiva vi servirà per creare un file di risposta, ovvero uno script che passa a Windows, nella fase di installazione, alcuni parametri in maniera automatica, evitandovi così di doverli digitare ogni volta. Scegliete la voce CREA



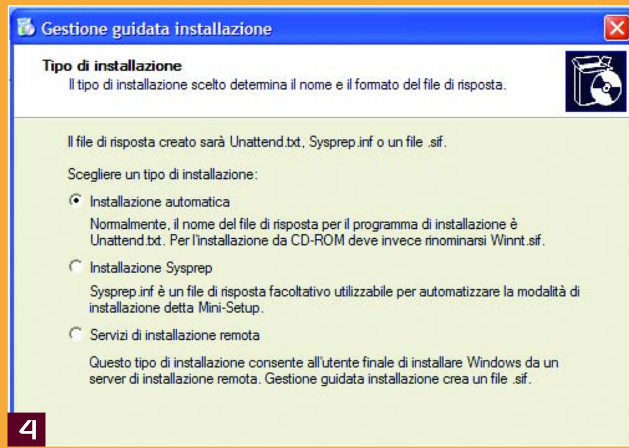
1 **La procedura automatica di installazione si avvia dal menu contesutale**



2 **Fate doppio clic sul file DEPLOY.CAB per avviare la procedura**



SETUPMGR.EXE attiva la GESTIONE GUIDA INSTALLAZIONE WINDOWS

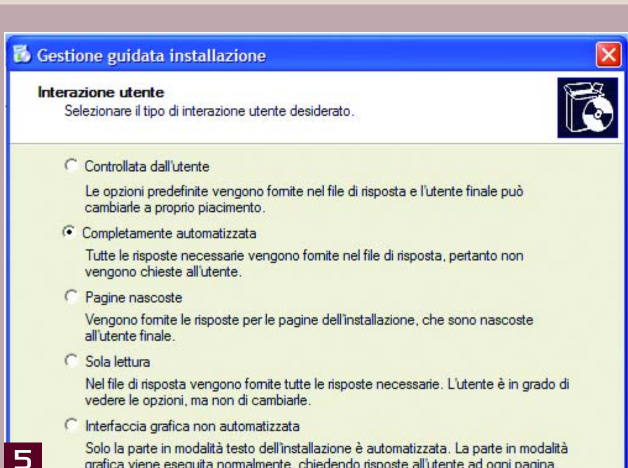


In questo modo si crea il file UNATTEND.TXT, con tutti i parametri

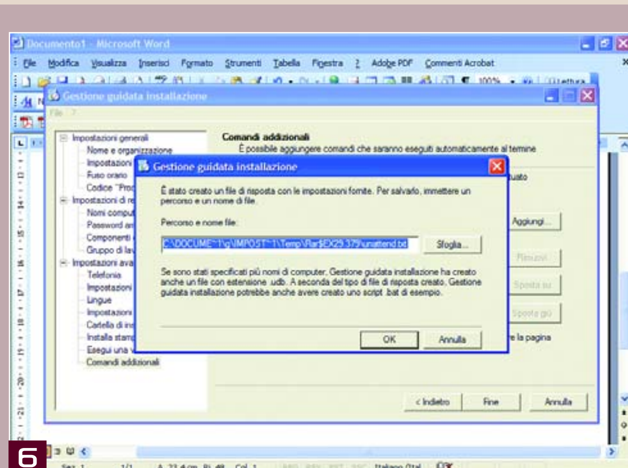
di Giuliano Fiocco

NUOVO se volete che venga generato un nuovo file di risposta, oppure selezionate la voce MODIFICA ESISTENTE se intendete cambiare alcuni parametri da un file di risposta precedentemente creato. Fate clic su AVANTI e scegliete, nella finestra successiva, il tipo di installazione da usare. Quella che interessa a voi è la prima: INSTALLAZIONE AUTOMATICA, mentre le altre due sono specifiche modalità di installazione create per gli amministratori di rete. Scegliendo la modalità di installazione automatica il programma genererà un file chiamato UNATTEND.TXT, contenente tutti i parametri di installazione (**Figura 4**). Fate clic su AVANTI e scegliete il sistema operativo che volete installare. Questa parte serve per determinare i parametri che devono essere configurati. Una volta compiuta la vostra scelta, fate clic su AVANTI e scegliete la modalità di interazione dell'utente con il sistema. Visto che il vostro intento è quello di velocizzare l'installazione, scegliete l'opzione COMPLETAMENTE AUTOMATICA, così che tutti i dati necessari siano forniti dal file di risposta (**Figura 5**).

Nella finestra successiva, che chiede se il sistema operativo debba essere installato mediante una condivisone di distribuzione, rispondete INSTALLA DA CD. Fate clic su AVANTI e mettete il segno di spunta accanto alla voce ACCETTO I TERMINI DEL CONTRATTO DI LICENZA MICROSOFT. Dopo avere fatto clic su AVANTI cominciate a inserire, finestra dopo finestra, i dati richiesti dal sistema di installazione. Alla fine, scegliete il percorso sul disco dove volete salvare il file UNATTEND.TXT (**Figura 6**). In questo modo verrà creato anche un file chiamato UNATTEND.BAT: facendo doppio clic su quest'ultimo, non prima di aver inserito il CD di installazione di Windows nel lettore, partirà finalmente il setup "automatico" del sistema operativo.



Scegliete la modalità COMPLETAMENTE AUTOMATICA



Scegliete dove salvare il file UNATTEND.TXT

nel CD
nel DVD

tempo
45 minuti

difficoltà
media

info
www.xmpeg.net

Che sia dal DVD all'MPEG-4, oppure al VCD (SVCD), il programma gratuito Xmpeg, svolge sempre bene il proprio compito. Scoprite in che modo

COMPRESSIONI IMMEDIATE

Cosa serve: Xmpeg 5.0.3, codec DivX 6, codec Xvid 1.0.3

tricks

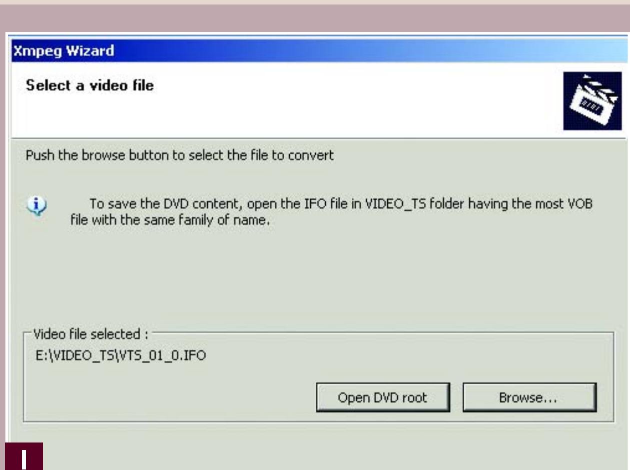
Se non siete contenti della luminosità e del contrasto del filmato che volete convertire, potete agire in fase di anteprima attraverso la funzione LUMINANCE che trovate sulla finestra Video tools. Il GAIN e l'OFFSET consentono una regolazione particolarmente raffinata dei due fattori

La conversione di un titolo su DVD in un file MPEG-4 per scopi di backup personale, in formato DivX o Xvid, o anche la ricodifica in MPEG-1 e -2 per la creazione di VCD e SVCD, richiede in molti casi l'utilizzo di software dedicati ai vari passaggi. Xmpeg, nella versione 5.0.3, presente nel SERVICE DISC allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA, fonde in un unico programma tutti gli strumenti necessari, dimostrando stabilità oltre che una buona versatilità. Prima di iniziare, è però necessario installare i codec per i formati DivX e Xvid, scaricabili gratuitamente dai relativi siti Internet (www.divx.com e www.xvid-movies. com), codec che si interfacceranno, nella fase finale di encoding con Xmpeg.

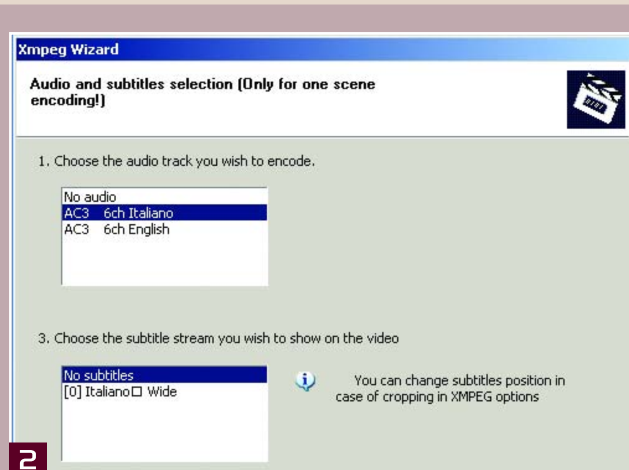
PROCEDIMENTO GUIDATO

Un pratico wizard facilita il compito a chi ha poche conoscenze tecniche di video digitale, partendo dall'esplorazione del DVD fino alla scelta e alle impostazioni del codec da utilizzare nella conversione. Viene dapprima individuato il file .IFO facendo clic su OPEN DVD ROOT (**Figura 1**), poi mostrate le tracce audio disponibili, nel nostro esempio "AC3 6ch Italiano" e "AC3 6ch English", nonché i sottotitoli che, per il DVD utilizzato nella prova, sono disponibili solo in lingua italiana (**Figura 2**). La ricerca può essere effettuata anche manualmente attraverso la funzione BROWSE.

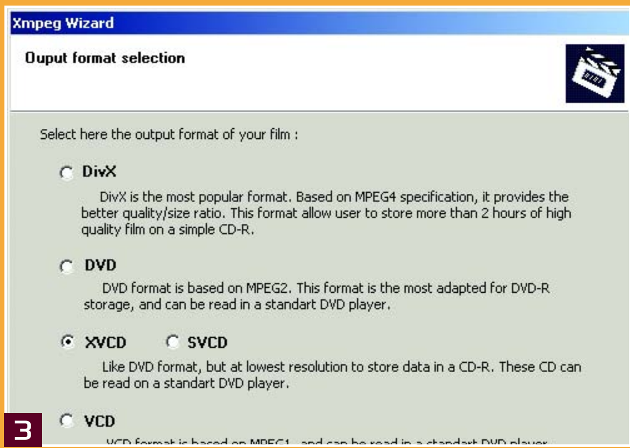
La **Figura 3** mostra la lista dei formati possibili, dal DivX al VCD, passando per il SVCD. Mettete un segno di spunta su quello desiderato e fate clic su NEXT. Abbiamo preferito la voce DivX, necessaria alla codifica nel formato MPEG-4. Vi verrà a questo punto mostrato, come esempio, un fotogramma del filmato che intendete convertire (**Figura 4**), offrendovi la



La ricerca dei file IFO è automatica o manuale

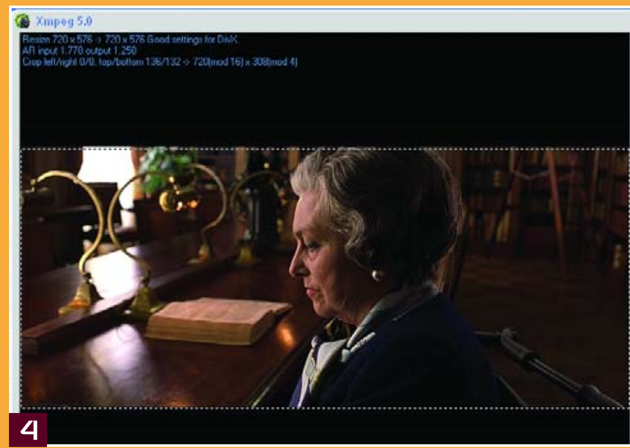


Facile individuare le tracce audio e i sottotitoli



3

La lista dei formati di output è completa



4

Agendo sulla linea tratteggiata si taglia la parte indesiderata

di Paolo Pierini

info

La codifica in DivX prevede molte regolazioni. Se siete esperti di questo formato, dopo averlo selezionato (FIGURA 3), fate clic sulla voce CONFIGURE 1ST PASS per accedere alle finestre Main, Codec e Video del codec DivX 6. Avrete così maggiore controllo sul processo di encoding

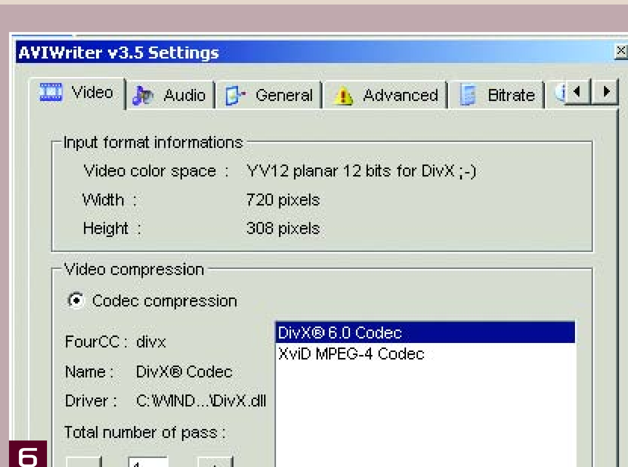
possibilità di eliminare in automatico o manualmente, le bande nere poste in alto e in basso a ciascuna immagine (voce CROP BALCK AREAS). Queste comporterebbero, nel filmato finito, soltanto un aumento delle dimensioni su disco, senza apportare alcun miglioramento alla qualità dell'immagine.

Se agite sulla linea tratteggiata potete selezionare manualmente la parte di scena che vi interessa salvare. Scegliete poi la risoluzione del nuovo video (l'anteprima vi tiene graficamente informati sulle scelte che state operando, quindi sulle dimensioni fisiche del nuovo filmato) e procedete facendo clic su NEXT. Il limite inferiore è di soli 20x16 pixel. Nella finestra VIDEO TOOLS" (**Figura 5**) che si apre sulla sinistra dello schermo di anteprima, potete, invece, regolare finemente la risoluzione, con incrementi in orizzontale e in verticale pari a 8 pixel, impostare il rapporto di aspetto, 16:9 o 4:3, in funzione dello schermo su cui andrete a riprodurre la vostra creazione. Non manca, inoltre, la possibilità di regolare i parametri della sezione audio, selezionando la voce AUDIO TOOLS. La schermata successiva (**Figura 6**) mette a disposizione i plug-in AVI Writer e bbMPEG Encoder, dedicati rispettivamente ai formati MPEG-4 e MPEG-1 e -2 e compresi in Xmpeg. Scegliete AVI Writer e poi CONFIGURE. Potete, a questo punto, decidere se avviare il processo di encoding in DivX, secondo il progetto iniziale, oppure in Xvid e selezionare il tipo di compressione audio nella scheda AUDIO. La codifica finale riguarda, infatti, sia la parte video, sia la parte audio. Conviene optare per la compressione nel formato MP3 se si vuole ottenere un file video che non sia troppo ingombrante, da masterizzare su un singolo CD-R. A questo punto, conoscete tutte le mosse fondamentali.



5

Lo strumento VIDEO TOOLS per la regolazione dell'immagine



6

I codec disponibili per ogni formato di output selezionato

tempo
15 minuti

difficoltà
bassa

I filtri avanzati di Excel sono indispensabili per snellire i database e visualizzare di volta in volta solo quello che vi occorre. Ecco in quali situazioni vi possono aiutare

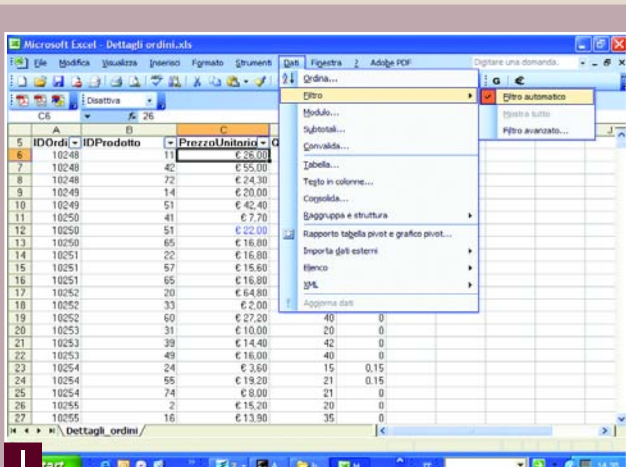
DATI AL SETACCIO

Cosa serve: Microsoft Excel

tricks

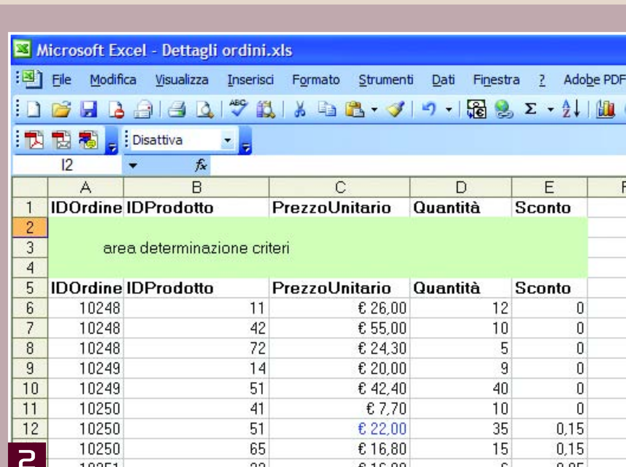
Per selezionare l'intervallo di celle da filtrare potete usare anche il mouse: se vi interessa filtrare una o più colonne selezionate le lettere che le identificano (A, B, eccetera), mentre se l'area ha un numero definito di celle trascinate il mouse tenendo premuto il tasto sinistro fino ad averle evidenziate tutte

Se imparerete a usare correttamente i filtri, potrete operare in modo avanzato sui vostri elenchi di dati. Il filtro automatico è quello che utilizzerete più spesso, in quanto, per la maggior parte degli utilizzi comuni, è abbastanza potente da consentirvi il recupero agevole dei dati rispondenti ai criteri che voi stessi definirete (**Figura 1**). Se invece dovete applicare criteri particolari, non supportati dal filtro automatico, dovrete per forza prendere dimestichezza con il filtro avanzato. Grazie a questo strumento, potrete impostare più di un criterio per filtrare il vostro elenco di dati, riducendo l'insieme dei record a quelli che vi occorrono di volta in volta. Prima di applicare al vostro database un filtro avanzato, però, dovrete accertarvi che sussistano determinate condizioni. Innanzi tutto i dati devono avere delle etichette di colonna, indispensabili in quanto il filtro le utilizza come elemento di campo per ogni singolo record. Aggiungete quindi un numero di righe, nell'area sovrastante la tabella dati, pari almeno ai criteri che volete utilizzare per la filtrazione dei dati, più una riga per le etichette di colonna (**Figura 2**). Nella prima riga della tabella, a questo punto, riportate le etichette di colonna. Se quello che vi serve è un filtraggio dei dati con criteri multipli per una stessa colonna (nell'esempio, le righe di tabella contenenti quantità di merce pari a 20, 30 e 40 unità), vi basterà scrivere questi dati sotto il campo specifico, nell'area di determinazione dei criteri (**Figura 3**). Invece, se volete che il filtraggio sia eseguito determinando delle condizioni multiple per due o più colonne, vi basterà scrivere nell'area determinazione criteri, sulla stessa riga, i criteri che devono essere applicati (nell'esempio i record che hanno un prezzo unitario superiore a 16 euro e che sono stati venduti in più di cinque pezzi) (**Figura 4**).



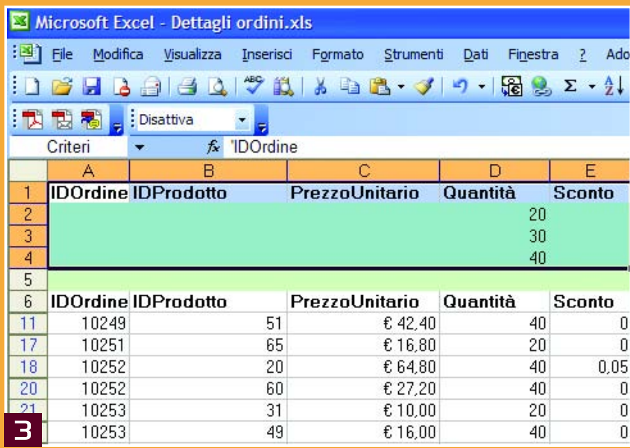
1

Il filtro automatico consente di analizzare i record molto velocemente

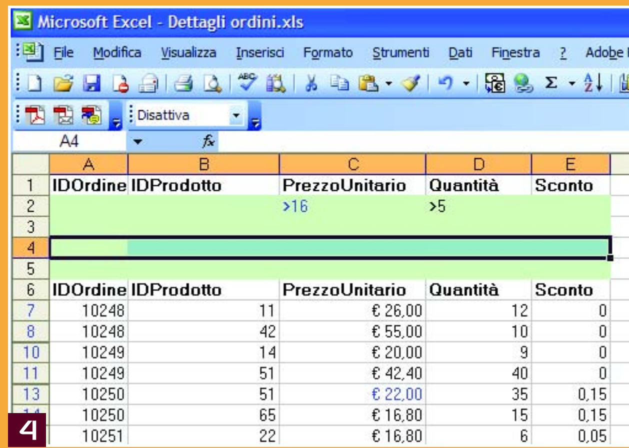


2

Create un'area sovrastante alla tabella dati per ospitare i criteri



3 Un intervallo di filtrazione per colonna singola



4 Usate più criteri per più colonne

di Giuliano Fiocco

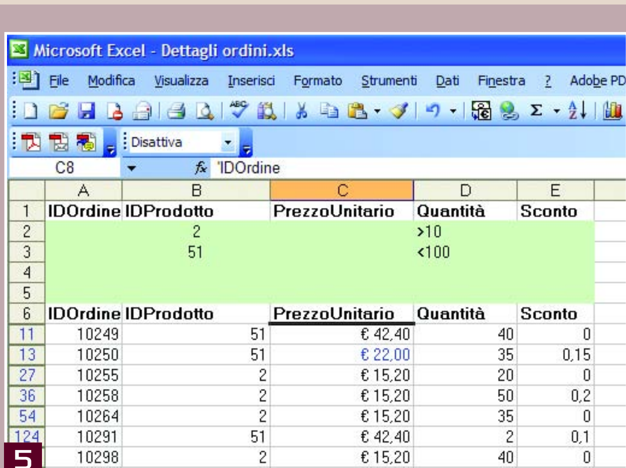
tricks

Se dovete filtrare un database di valori numerici, il filtro automatico vi offre utili opzioni avanzate, come MAGGIORE DI, MINORE DI, UGUALE A eccetera, che possono essere anche accoppiate mediante gli operatori AND e OR

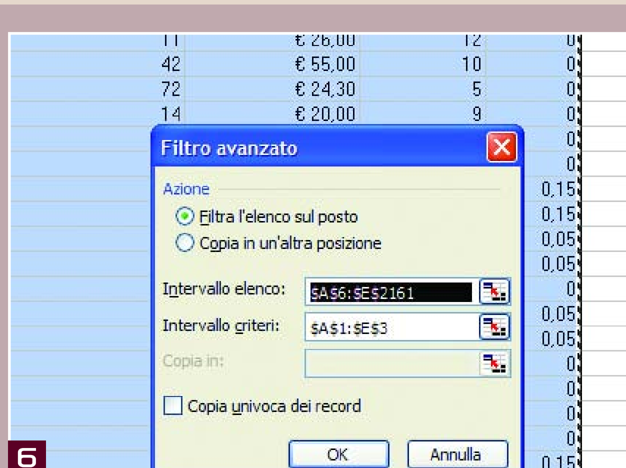
Nel filtro avanzato, potete anche applicare la condizione logica "OR". Per trovare i dati che soddisfano una condizione in una determinata colonna, o in quelle adiacenti, infatti, vi basterà immettere i criteri in righe diverse dell'area di determinazione criteri. Potete anche determinare i record che soddisfano più di due insiemi di criteri, includendo più colonne con la stessa intestazione, così come potete trovare i record che soddisfano uno o due insiemi di condizioni, ognuno dei quali contiene condizioni per più colonne, semplicemente digitando i criteri in righe separate (nell'esempio i record che hanno come IDProdotto 2 e che hanno venduto più di 10 unità, e i record con IDProdotto 51 che hanno venduto meno di 100 unità) **(Figura 5)**.

Potete usare anche i caratteri jolly come ? (punto interrogativo),* (asterisco) o ~ (tilde) all'interno dei criteri. Una volta determinati i criteri da applicare, fate clic su DATI/FILTRO/FILTRO AVANZATO. Potete scegliere se filtrare l'elenco sul posto, oppure se copiare i risultati della query in una posizione diversa della cartella di lavoro. Inserite nell'intervallo elenco l'area da analizzare, comprendendo le etichette di colonna. Nell'intervallo criteri inserite invece l'area di determinazione criteri che avete precedentemente creato. A questo punto premete INVIO per applicare il filtro (**Figura 6**).

Se utilizzate spesso questo strumento su una base dati, potrete denominare l'area di determinazione criteri con il nome CRITERI, l'intervallo di dati da filtrare come DATABASE e l'eventuale area dove volete che siano incollate le righe determinate dalla filtrazione, come ESTRAZIONE. Così facendo questi intervalli saranno visualizzati in automatico, rispettivamente, nelle caselle INTERVALLO CRITERI, INTERVALLO ELENCO e COPIA IN rendendo ogni operazione più efficiente e veloce.



5 Condizioni multiple applicate a un numero variabile di colonne



6 Applicate il filtro sulla base degli intervalli selezionati

guida all'acquisto



156 160 166 172

Dovete fare acquisti o siete solo curiosi di vedere quali sono le novità hardware e software? In ogni caso, leggete le prove di questo mese: ce n'è per tutti i gusti. Per cominciare, abbiamo messo sotto esame le schede video più nuove, adatte per chi vuole spendere il meno possibile, dato che hanno prezzi compresi fra 92 e 119 euro. Sempre in ambito pc, non perdete poi la prova del portatile Aspire di pagina 160: costa molto, ma vi servirà come punto di riferimento per acquistare in futuro un notebook per l'intrattenimento, dato che è il migliore finora commercializzato. Invece, se per multimedia intendete un lettore da portare sempre in tasca, cosa c'è di meglio del nuovo iPod di Apple, più compatto dei predecessori, con un disco da 60 GB e capace di riprodurre anche i video, oltre agli MP3 e alle foto? Scoprite com'è a pagina 170. Infine, siete professionisti che fanno uso intensivo del palmare? A pagina 176 c'è il nuovo iMate, il primo con sistema operativo Windows Mobile 2005 e tastiera QWERTY.



Sapphire
Radeon X1300
92 €

giudizio



MSI
RX1300PRO
119 €

giudizio

SCHEDE GRAFICHE

VIDEO A BASSO COSTO

Arrivano le schede di fascia bassa della famiglia ATI Radeon X1300

La gamma di schede ATI della famiglia X1000 non prevede solo le potenti GPU X1800XT o 1800XL. Infatti, anche per la fascia di mercato bassa, ATI propone della schede nuove nuove, basate sul chip RV515. Questa famiglia di schede si suddivide in quattro prodotti: ATI Radeon **X1300 Pro**, ATI Radeon X1300 con 256 megabyte o 128 megabyte di DDR2 e ATI **X1300 Hyper Memory** . La particolarità di queste schede è sicuramente il prezzo, in nessun caso superiore ai 120 euro. Certo, le prestazioni ludiche possono far storcere il naso ai giocatori più sofisticati, ma a un prezzo del genere non ci si poteva aspettare di più. L'uso più logico di questa famiglia di schede è nei piccoli pc da casa, destinati a ospitare il sistema operativo Windows Media Center, considerato anche il supporto alla riproduzione di filmati in alta definizione (HDTV). Con la nuova famiglia X1000, ATI è passata a un processo produttivo a 90 nanometri per le proprie GPU. Tutte le nuove caratteristiche tecniche sono implementate anche in queste schede di fascia bassa, sebbene, ovviamente, i benefici maggiori si avranno con schede potenti come la X1800XT. Tra queste tecnologie ricordiamo l'Advanced High Dynamic Range (HDR), e l'Adaptive Anti-aliasing nate per apportare delle migliorie nella qualità del filtraggio delle texture. Ma non dimentichiamo la tecnologia AVIVO, una serie di funzionalità avanzate per la riproduzione video, dalla fase di cattura a quella di riproduzione. Le schede della serie X1300 si basano su quattro pipeline e su due unita di Vertex Shader. L'ampiezza del bus tra memoria e GPU è di 128 bit. Anche per questa famiglia di prodotti è assicurato il supporto allo Shader Model 3.0, così come la compatibilità con la tecnologia ATI CrossFire per avere due schede video in parallelo, anche se dubitiamo che qualcuno possa anche solo pensare di adottare questa tecnologia, poiché, quasi sicuramente, una sola X1600 darà prestazioni migliori. C'è da scommettere

Prestazioni a confronto

Scheda	GPU/RAM	Prezzo	3D Mark 03	3D Mark 05	unreal 2003	AquaMark
Gigabyte GV-RX70128D	ATI Radeon X700/128 GDDR3	126	6.670	nd	244	40
MSI RX1300 Pro-TD256E	ATI Radeon X1300 Pro/256 DDR2	119	6.041	2819	242	40
Sapphire Radeon X1300	ATI Radeon X1300/256 DDR2	92	4.185	2023	178	33
Sapphire Radeon X550	ATI Radeon X550/256 DDR	72	3.448	1756	147	30

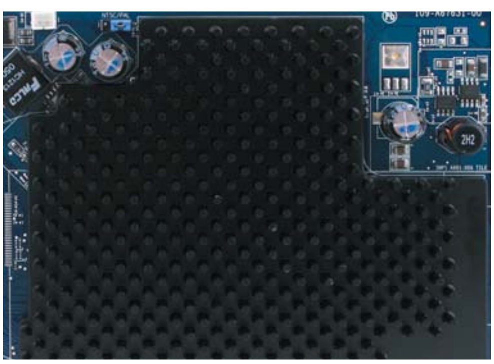
che queste schede entry-level saranno una manna per gli assemblatori, che potranno proporre i propri pc a un costo sempre più basso, mentre difficilmente troveranno spazio sugli scaffali. È impensabile, infatti, un upgrade in questa fascia di schede. Per migliorare le prestazioni è meglio rivolgersi, almeno, a un prodotto di fascia media quale la ATI Radeon X1600.

MSI RX1300PRO

La scheda proposta da MSI si basa sulla GPU ATI Radeon X1300 Pro. Le frequenza per questo prodotto sono 600 megahertz per il core RV515 e 800 megahertz per i 256 megabyte di memoria DDR2 da 2.5 nanosecondi. La scheda offre un'entrata DVI-I, una VGA e una S-Video. Il core è ricoperto da un dissipatore attivo con ventola, che però non provvede a raffreddare le memorie, equamente distribuite sui due lati del PCB. In fase operativa questo dissipatore si è rivelato alquanto silenzioso. Il bundle è davvero scarno e presenta solo un connettore da DVI a VGA e una cavo S-Video oltre ovviamente ai driver. Le prestazioni registrate posizionano questo prodotto a ridosso delle scheda ATI con chip X700, e molto meglio della schede Nvidia con GPU GeForce 6200, entry-level di casa Nvidia. Purtroppo non possiamo equipararla alla GeForce 6600, (scheda che non è mai arrivata nel nostro laboratorio) che, più o meno, presenta le stesse caratteristiche tecniche e di prezzo. La RX1300PRO è proposta a un prezzo davvero interessante: 119 euro per un prodotto versatile soprattutto per quello che riguarda la riproduzione video. Per giocare siamo al limite minimo, quindi può interessare solo pochi non è frequentatore troppo esigente del settore.

SAPPHIRE RADEON X1300

Per il segmento entry-level Sapphire ha scelto di produrre una scheda basata sulla GPU ATI Radeon X1300.



Il dissipatore della scheda Sapphire permette di raffreddare GPU e RAM in modo passivo, ovvero senza l'ausilio di rumorose ventole

Il core RV515, in questo caso, viaggia a 450 megahertz mentre la memoria di tipo DDR2 viaggia a 500 megahertz. Anche per la scheda Sapphire sono disponibili una porta VGA, una DVI-I e una S-Video. La dotazione in bundle è molto corposa dove spicca il cavetto adattatore per trasformare l'entrata S-Video in una HDTV. Non manca anche un DVD con dei giochi in versione Trial e il famoso software di Sapphire per l'overclocking Trixx, anche se per questa scheda è meglio rimanere alle frequenza di default. Grazie al processo produttivo a 90 nanometri (tradotto in poco calore generato) Sapphire è riuscita a produrre una scheda con dissipatore passivo in rame con alette, che va a ricoprire anche le memorie poste sul frontale del PCB. Questa soluzione diventa molto interessante per chi vuole un pc silenzioso destinato al salotto di casa per la riproduzione di filmati in tutti gli standard possibili e immaginabili. Sono queste le caratteristiche di forza della scheda Sapphire: non tanto il gioco puro (le prestazioni sono davvero minime), ma, più che altro, una scheda poco costosa per i mini-pc, o barebone che dir si voglia, dove silenziosità e tendenza a surriscaldare sono caratteristiche che possono fare la differenza. Come per il prodotto MSI, la scheda con X1300 sarà più tenuta d'occhio dagli assemblatori di pc, che con solo 92 euro, o addirittura meno, possono inserire una discreta scheda nelle i proprie macchine e sono autorizzati a enfatizzare i 256 megabyte di memoria on-board sui loro volantini pubblicitari, che spesso riempiono le cassette della posta.

Danilo Loda

infopoint

MSI RX 1300PRO

GPU
ATI Radeon X1300 Pro

Memoria
256 megabyte DDR2

Entrate/Uscite video
1 DVI-I, S-Video, Vga

Bundle
connettore DVI-VGA, Cavo S-Video, Driver

Azienda produttrice
MSI,
www.msi-italia.com

infopoint

SAPPHIRE RADEON X1300

GPU
ATI Radeon X1300

Memoria
256 megabyte DDR2

Entrate/Uscite video
1 DVI-I, S-Video, Vga

Bundle
connettore DVI-VGA, Cavo S-Video, Driver, Giochi Trial, Adattatore HDTV

Azienda produttrice
Sapphire,
www.sapphiretech.com

in profondità

"Video and Display Perfection for your PC". Questo è lo slogan con cui ATI promuove la sua tecnologia AVIVO. In poche parole AVIVO è un insieme di funzionalità destinate a migliorare la qualità delle immagini e dei video. Tutte le nuove schede ATI R5xx implementano molte di queste tecnologie. La più interessante è senza dubbio il supporto alla codifica e decodifica via hardware del nuovissimo formato video H.264 evoluzione dello MPEG-4, che offre una compressione maggiore rispetto all'MPEG-2 (usato per i DVD) e al MPEG-4 (DivX e XVid). Per avere una perfetta piattaforma AVIVO (quindi con cattura, fase di codifica, fase di decodifica, processo e visualizzazione) bisogna avere sul proprio pc una scheda grafica certificata ed una scheda di cattura video con chip ATI Theater 550, l'unico per il momento certificato AVIVO



Focelda
Preadj serie Alluminio
1.400 €

PERSONAL COMPUTER

ESPANSIONE SENZA LIMITI

giudizio W W W W W

A prima vista potrebbe sembrare un piccolo server, date le dimensioni del cabinet. Invece è il modello Preadj della serie Alluminio proposto dalla Focelda per i videogiocatori, o, più in generale, per chi vuole un pc di un certo valore che ha possibilità di upgrade davvero infinite. La parte del leone la fa sicuramente il cabinet Thermaltake modello **Armor VA8000SWA**. Questo cabinet in formato tower è quasi totalmente in alluminio e presenta delle caratteristiche di tutto rispetto. In primis la possibilità di inserire ben sei dispositivi da 5.25 pollici, soprattutto dischi fissi aggiuntivi ma anche lettori vari. Infatti tutti questi alloggiamenti hanno una uscita verso l'esterno. Il lato destro del cabinet è trasparente e provvisto di serratura anti intrusioni. Per fissare le varie periferiche (dischi fissi e lettori ottici compresi) non sono necessarie viti, poiché sono disponibili degli speciali sistemi di fissaggio a pressione. Qualche dubbio rimane su quelli destinati alle schede, in plastica e non molto sicuri per quanto riguarda il fissaggio. Focelda, infatti, per la propria scheda video GeForce 6600 GT ha optato per un classico fissaggio a vite. Particolare la disposizione delle porte USB e Firewire, poste sulla parte alta del cabinet. Anche il tasto d'accensione è in alto sulla parte frontale. Questo fa pensare che sia più logico posizionare il cabinet sotto la scrivania. Questa opzione però contrasta con tutto il resto. Che senso ha avere un cabinet con un lato trasparente, con addirittura tre ventole colorate all'interno, e con un cassettino porta oggetti in fonfo al lato frontale, se il computer è destinato a essere "nascosto" sotto la scrivania? E d'altro parte, tenerlo sul proprio tavolo di lavoro non renderebbe per nulla agevole l'uso delle porte di connessione. Ma sono soprattutto il peso e le dimensioni a sconsigliare vivamente questo tipo di posizionamento. Il dilemma (per noi irrisolto) è delegato a chi si deciderà di acquistare questo pc, e lo posizionerà secondo le proprie esigenze, tenendo presente i fattori descritti. La configurazione propone una buona CPU (Pentium 4 650 da 3.4 gigahertz) un disco fisso capiente (Maxtor da 250 Gigabyte Serial ATA), ma un scheda video adatta al gioco senza, tuttavia, possibilità di grandi prestazioni. Una 6800 GT o Ultra sarebbe stata più apprezzata. Ne avrebbe sicuramente risentito il prezzo, ma, in queste condizioni, il pc rimane a metà tra un uso ludico e un impiego multimediale, neppure troppo spinto.

Danilo Loda

il punto

Il formato tower in origine è nato per i sistemi server, pensati per essere posizionati in ambienti sicuramente non "casalinghi". Il calore generato da CPU e schede varie, e la fame di periferiche da inserire nel pc ha fatto si che i produttori di cabinet adottassero questo formato anche per i pc destinati al mercato home. L'altra faccia della medaglia sono le dimensioni, e di conseguenza l'ingombro di questi computer a metà tra un server (per dimensioni) e un normale pc (per configurazione)

infopoint



"Il dettaglio"
Le porte USB, la FireWire e le entrate per microfono e cuffia sono posizionate sulla parte alta del cabinet. Questa disposizione è comoda solo se il cabinet viene inserito sotto la scrivania. La parte che racchiude queste porte è in plastica e non in alluminio come il resto del cabinet.

Test	Risultato
Sysmark 2002	325
3D Mark 2003	8.318
Unreal Tournament 2003	216

CPU
Intel Pentium 4 650

Chipset
Intel 915

RAM
1.024 DDR PC3200

HDD
Maxtor 250 Gigabyte

Schede video
OEM GeForce 6600 GT

Memorie ottiche
DVD-RW LG Electronics

Pro
Possibilità di espansione
Ottima aerazione interna
Prezzo contenuto

Contro
Dimensioni del cabinet

Adatto a
Ufficio Multimedia Game

Qualità costruttiva
Bassa Alta

Azienda produttrice
Focelda
tel: 081/8428111
web: www.focelda.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



CDC
Columbus 3640QM
2.299 €

PERSONAL COMPUTER

DOPPIO GIOCO

giudizio W W W W W

info

I **nuovi Compy Superstore** sono l'alternativa di CDC ai vari MediaWord, Euronics e UniEuro. **Per questi negozi, CDC ha pensato a una linea nuova di pc**, che si differenziano da quelli proposti pressi i Computerdiscount soprattutto per il cabinet. Per scoprire i nuovi punti vendita visitate il sito di CDC

Poco meno di 2.500 euro è quello che bisogna mettere in preventivo per avvalersi delle ottime prestazioni dell'ultimo nato di casa CDC, ovvero il modello **Columbus 3640QM**. La particolarità di questo PC è che sarà proposto nella nuova catene di negozi Compy Supestore, per il momento operativi solo a Pontedera (PI) e Savignano sul Rubicone (FC), e anche presso tutti i Compy Corner (oltre 100) che si possono trovare nei grandi negozi di elettronica di consumo sparsi su tutto il territorio nazionale.
Per quanto riguarda la configurazione il Columbus farà la felicità dei videogiocatori più esigenti, che non considerano la parola "rallentamento" nel proprio vocabolario. Infatti la scheda video scelta per questo pc è, niente meno, che la Leadtek Winfast PX7800 GTX che, com'è facile intuire, si basa sull'ultima GPU Nvidia, appunto la GeForce 7800 GTX. Questo prodotto è il top di gamma per giocare alla massima potenza, in attesa che sugli scaffali dei negozi arrivino le schede con la GPU ATI Radeon X1800 XT, che, stando ai test effettuati il mese scorso su PC World Italia, promette faville nel campo dell'accelerazione grafica 3D. La CPU non è da meno della scheda video: con il Pentium 4 660 (da 3,6 gigahertz) nessuna applicazione è preclusa al Columbus, neanche le più avide di potenza di calcolo. La scheda madre in formato micro-atx è marchiata Intel e propone il chipset 925X che supporta esclusivamente solo memorie DDR-2. CDC per il proprio pc ne propone un gigabyte di tipo DDR-2 a 533 megahertz. Il cabinet di tipo middle tower, è un nuovo modello mai visto prima sui pc marchiati CDC e si caratterizza per le piccole dimensioni e l'ottima ergonomia. Purtroppo però questa caratteristiche, se sono apprezzate da chi ha poco spazio a disposizione, non sono il massimo per futuri upgrade. Infatti non è possibile inserire un altro disco fisso oltre a quello esistente (Maxtor da 300 Gigabyte). Anche l'unico slot PCI disponibile è ostruito dal dissipatore della scheda video e quindi inutilizzabile. È vero anche che con una configurazione del genere non crediamo siano necessari (quanto meno a breve) upgrade del sistema, visto che è anche disponibile una scheda TV, la cui assenza avrebbe reso il sistema, effettivamente, un po' zoppicante. Il sistema operativo installato è Windows Media Center, come ormai consuetudine sui pc che escono dalle fabbriche CDC, belli o brutti che siano.

Danilo Loda

infopoint



"Il dettaglio"

Cosa si può desiderare di più per giocare? Forse solo una nuova ATI X1800XT appena questa sarà disponibile sul mercato. Per ora in questo campo le schede targate Nvidia la fanno da padrone.
Il modello di Leadtek è la fedele riproduzione della reference board di Nvidia, sia come velocità operative di GPU e RAM sia come layout.

Test	Risultato
Sysmark 2002	332
3D Mark 2003	16.266
Unreal Tournament 2003	255

CPU
Intel Pentium 4 660

Chipset
Intel 925X

RAM
1.024 DDR-2 533

HDD
Maxtor 300 Gigabyte

Schede video
Leadtek Winfast PX7800 GTX THD

Memorie ottiche
DVD LG Electronics /DVD-RW DL NEC

Pro
Potenza di calcolo
Scheda TV
Scheda video per giocare

Contro
Prezzo un po' alto

Adatto a
Ufficio — Multimedia — Game

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Azienda produttrice
CDC,
tel: 800/468646
web: www.compy.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Acer
Aspire 9504WSMi
2.234 €

best buy

PORTALITI

BUON DIVERTIMENTO!

giudizio W W W W W

Si sa che i portatili per l'intrattenimento devono essere veloci, con una grafica eccezionale e che preferibilmente devono offrire un'ampia connettività per le periferiche esterne. Il nuovo **Aspire 9504WSMi** offre, oltre a tutto questo, tre accessori che nessun concorrente per ora mette a disposizione. Il primo è un telecomando a 48 tasti, sottile e maneggevole, da tenere sempre in casa. Non prende il posto di quello, comodissimo, da 14 tasti, che si ripone nel vano per le schede PC Card quando non serve. Ma quando siete a casa potete usare il "super" telecomando anche per selezionare i canali televisivi, registrarli, fare banali catture video, consultare il televideo, visualizzare i sottotitoli dei film e via dicendo. L'altra chicca è l'antenna DVB-T esterna, che serve per vedere la TV senza bisogno di collegarsi all'antenna cablata di casa. Usarla è un gioco da ragazzi: agganciate la parte in plastica con forma a L sul retro del display, inserite il connettore nella presa jack "RF" sul pannello retrostante ed eseguite la configurazione automatica, in cui dovrete solo specificare se quella che vi interessa è la TV analogia o digitale. In più, la scatola contiene un telefono Bluetooth in formato PC Card per comunicare attraverso il protocollo VoIP.
Detto questo, il fatto che l'Aspire sia un prodotto come tutti i concorrenti, con un ottimo display Glare da 17" che visualizza la solita risoluzione troppo elevata di 1.440x900 punti, che abbia in dotazione disco fisso da 100 GB e masterizzatore DVD Double Layer, non crea più lo stesso entusiasmo. Comunque vale la pena sottolineare l'eccellente dotazione di porte di comunicazione, fra cui spiccano un vano per le schede PCI Express, il connettore S/PDIF per l'audio multicanale, la presa DVI per i monitor digitali e la porta parallela per chi non intende buttare la vecchia stampante.
Infine, non si può non parlare dei punteggi da record registrati in tutti i test di laboratorio: con 6.110 punti in 3D Mark 2003, 2.751 punti in 3D Mark 2005 e ben 47 punti in Aquamark, il 9504 è senza dubbio la scelta migliore del momento per chi intende giocare con un portatile. Sorprendentemente, è elevata anche l'autonomia: oltre 3 ore, nonostante il display di grandi dimensioni da illuminare.
Insomma: che siate utenti conservatori o rivoluzionari, difficilmente troverete difetti a questa macchina, se non il prezzo, che non può certo definirsi accessibile a tutti.

Elena Re Garbagnati

tricks

La dotazione software costituisce un valore aggiunto. Aspire ha in dotazione eManager, che raggruppa 4 utility fra cui eRecovery, per fare sia i CD di ripristino sia l'immagine del disco fisso in una partizione protetta, che potrete ripristinare in caso di crash

salvaeuro

La serie Aspire 9000 include diversi modelli, di cui il 9504 è il più costoso. Se volete risparmiare, potete prendere in considerazione il modello 5510, che è anche predisposto per il VoIP ma non ha il telefono in dotazione

infopoint



"Il dettaglio"
La dotazione comprende un'antenna DVB-T esterna, utile per vedere i programmi televisivi senza collegarsi all'antenna cablata di casa. Per usarla dovete agganciarla al display e collegarla alla presa "RF" posta sul pannello retrostante.

PC Mark 2004	4.073
3D Mark 2003	6.110
Aquamark	47
Autonomia (minuti)	191

CPU
Intel Pentium M 760

Memoria
1.024 MB DDR2

Disco fisso
100 GB

Chip grafico
ATI Mobility Radon X700/256 MB DDR

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
Glare/17" Wide Screen a 1.440x900

Peso/dimensioni
3,83 Kg/40,4x4,4x28,7 cm

Pro
Accessori in dotazione
Connettività
Prestazioni

Contro
Prezzo elevato

Adatto a
Viaggio Svago Lavoro

Qualità costruttiva
Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Acer
tel: 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



PORTATILI

RILASSATEVI MA NON GIOCATE

giudizio WWWWW

tricks

Quasi tutti i display di nuova generazione hanno risoluzioni native troppo elevate. Potete aggirare il problema impostando caratteri più grandi. Fate clic con tasto destro su una zona libera della scrivania e selezionate la voce PROPRIETÀ. Nella scheda IMPOSTAZIONI selezionate il pulsante AVANZATE. Nella scheda GENERALE impostate la voce DIMENSIONI GRANDI (120 DPI). Dopo avere riavviato vedrete il risultato

Nonostante gli sforzi di Nvidia, ATI continua a tenere banco nella classifica delle prestazioni grafiche in campo Mobile, e anche il nuovo **Asus A6Vm**, basato sul GeForce Go 7300 con 256 MB di memoria dedicata, non riesce a tenere il passo dei concorrenti. La dimostrazione questo mese è particolarmente evidente: l'A6Vm si è fermato a 3.485 punti di 3D Mark 2003 e 1.640 punti di 3D Mark 2005, contro, rispettivamente, 6.110 e 2.751 punti dell'Aspire con Mobility Radeon X700 (in prova a pagina 160), che, pure, non è il cavallo di battaglia del produttore canadese. L'ottimo sistema preparato da Asus, comunque, alla fine ha spuntato un risultato elevato nelle prestazioni complessive (4.168 punti con PC Mark 2004). La morale è che potrete usare l'A6Vm con qualsiasi applicazione senza intoppi, ma non pretendete troppo con i giochi, per i quali sarà meglio impostare la risoluzione minima consentita (800x600) ed eliminare buona parte dei dettagli, per ottenere una fluidità di gioco dignitosa. Se, invece, siete più interessati alla connettività, sappiate che scegliendo questo notebook avrete a disposizione un corredo di porte classico: connettori S-Video e Firewire, un lettore di schede di memoria che supporta i formati SD, MMC e MS, oltre agli immancabili USB, Bluetooth e Wi-Fi. Se poi avete una vecchia stampante parallela, non avrete problemi a collegarla. Ma su un portatile per l'intrattenimento ci saremmo aspettati di trovare anche la presa S/PDIF e il TV Tuner integrato, che invece mancano all'appello. C'è, invece, e funziona bene il pannello frontale per la riproduzione dei CD, che consente di avanzare/arretrare con i brani e impostare il volume. Ma la mancanza del telecomando obbliga ad avvicinarsi sempre al portatile per impartire le selezioni. È di buon livello il display Glare da 15,4" in formato Wide Screen, che non eguaglia quello in dotazione sull'Aspire di Acer (a pag. 160), ma consente un'ottima visualizzazione, con ampio angolo di visualizzazione. La risoluzione di 1.280x800 è troppo alta per le dimensioni del display, ma impostando i caratteri grandi si riesce comunque a leggere le icone. Principale vantaggio dell'A6Vm, rispetto ai concorrenti, è la trasportabilità: il peso è poco superiore ai tre chili e le dimensioni sono compatte, che consentono di portarlo agevolmente con sé durante brevi spostamenti. Anche l'autonomia è notevole: quasi tre ore, grazie a un ottimo sistema proprietario di risparmio energetico.

Elena Re Garbagnati

infopoint



"Il dettaglio"

Sul pannello frontale dell'A6Vm c'è il pannello di controllo per la riproduzione di CD: si può selezionare il brano desiderato e regolare il volume di riproduzione. Manca però un piccolo display LCD per leggere il numero della traccia.

PC Mark 2004	4.168
3D Mark 2003	3.485
Aquamark	31
Autonomia (minuti)	198

CPU
Intel Pentium M a 2,26 GHz

Memoria
1.024 MB DDR2

Disco fisso
100 GB

Chip grafico
Nvidia GeForce Go 7300/256 MB DDR

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
Glare/15,4" Wide Screen a 1.280x800

Peso/dimensioni
3,11 Kg/35,2x4-3,7x28,5 cm

Pro
Trasportabilità
Pannello frontale di riproduzione dei CD

Contro
Prestazioni grafiche

Adatto a
Viaggio Svago Lavoro

Qualità costruttiva
Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Asus
tel: 199/400089
web: www.acer.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Konica Minolta
Dimage Z6

599 €

FOTOCAMERE DIGITALI

SGUARDO RAVVICINATO

giudizio W W W W W

Appartiene alla categoria delle SLR, ovvero Single Lens Reflex la **Dimage Z6**, ultima nata in casa Konica Minolta. Dotata di un sensore CCD da 6 megapixel, è in grado di catturare immagini con risoluzione massima di 2.816x2.112 pixel. Pur trattandosi di una reflex, come tutti i modelli dotati di obiettivo fisso (quello in dotazione, benintesi, è un 35-420 mm nel formato equivalente da 35 mm), mette a disposizione un mirino elettronico da usare in cambio dell'LCD da 2 pollici, a vantaggio del risparmio energetico. Si poteva però fare di meglio: i pixel sono troppo evidenti e rendono difficoltosa la messa a fuoco manuale. L'uso del navigatore e del pulsante "menu", inoltre, sono scomodi se si preferisce il mirino all'LCD. Pollice destro e naso entreranno in collisione. L'impugnatura, di contro, è sicura, ben più confortevole delle compatte squadrate. A conferma dell'uso semiprofessionale per cui è progettata (ne è prova ulteriore il design) la Dimage Z6 adotta una ghiera, posta davanti all'otturatore, girando la quale si passa dalle modalità di esposizione programmata, a priorità dei tempi, a priorità d'apertura e manuale, a quelle preimpostate come ritratti notturni, panorama, azioni e sport. Lo scopo è quello di operare senza entrare nel menu. A tal proposito, si rivela comoda anche la compensazione dell'esposizione, a passi di 1/3 EV e compresa fra -2 Ev e + 2 Ev, possibile agendo sul navigatore a quattro frecce con pulsante centrale di conferma. Se da un lato Konica Minolta ha voluto rispettare la tradizione reflex, dall'altro ha provveduto a dotare questo modello con la tecnologia necessaria a fronteggiare esposizioni impegnative, come quelle caratterizzate da scarsa luce e dall'impossibilità di utilizzare un treppiede. Lo stabilizzatore ottico Anti-Shake consente di scattare a mano impostando anche tempi lunghi di esposizione. I risultati sono buoni purché non si eccedano certi valori e i soggetti da riprendere non siano troppo ravvicinati. Quando non è necessario, conviene disattivare la funzione, causa di un più elevato consumo di energia. A parte le situazioni in cui si scatta in pieno sole, conviene bilanciare il bianco prima di ogni esposizione, assicurandosi in tal modo una resa dei colori che, in caso contrario, potrebbero apparire troppo saturi. Avremmo inoltre preferito un CCD in grado di andare oltre i 320 ISO di sensibilità. Data la lunga focale dell'obiettivo, capace di scorgere particolari lontani, gli scatti sottoesposti non sono improbabili.

Dino del Vescovo

in profondità

Fra le varie possibilità di scatto, AUTO, SINGOLO, CONTINUO, vi è anche la funzione BRACKETING. Questa consente di eseguire tre scatti in sequenza con tre diverse esposizioni, vale a dire con tre differenti compensazioni dell'esposizione. Le ampiezze di valore esposimetrico sono di + o – 0,3 EV, oppure di + o – 0,5 EV

info

La Dimage Z6 è disponibile nelle versioni Black e Silver. Ha una dotazione di tutto rispetto: scheda di memoria SD da 256 MB, borsa per il trasporto, set di 4 batterie ricaricabili al Ni-MH con relativo caricabatteria

infopoint



"Il dettaglio"
Sarebbe stato il caso di spostare più a destra il navigatore a quattro frecce, in modo da rendere più facile il suo utilizzo quando si preferisce il mirino elettronico allo schermo LCD da 2 pollici. La levetta accanto al tasto POWER permette di passare dal mirino all'LCD e viceversa.

Sensore
CCD da 6 megapixel

Risoluzione massima
2.816x2.112 pixel

Obiettivo
5,83-69,9 mm (35-420 equivalente), f/2,8-4,5

Otturatore
1/1.000 sec - 4 sec

Scheda di memoria
SD e MultiMedia Card

Batteria
4 batterie Ni-MH ricaricabili

Dimensioni
10,8x8x8,4 cm

Peso
340 g

Pro
SD da 256 MB
Controlli manuali
Tecnologia Anti-Shake

Contro
Posizione del navigatore
Sensibilità massima del CCD di 320 ISO

Adatto a
Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
Rossi & C.
tel: 055/323141
web: www.konicaminoltafoto.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



HP
Photosmart R817
299 €

FOTOCAMERA DIGITALI

ESPOSIZIONE DI STILE

giudizio WWWWW

info

La R817 viene fornita con una **docking station** che consente di **ricaricare la batteria interna e trasferire le immagini al pc**. La base opzionale (R-series) permette di visualizzare le immagini direttamente sulla TV e di ricaricare, insieme alla batteria interna, anche un secondo accumulatore. **La versione con la docking R-Series costa 349 euro**. Una **custodia soffice è in dotazione** a tutte le versioni, mentre **quella subacquea va comprata a parte** e costa 199 euro

Due secondi dopo aver agito sulla leva on/off, la fotocamera **Photosmart R817** di HP è già pronta a scattare. Poche sono quindi le probabilità di perdere l'attimo necessario a registrare, nella memoria interna da 32 MB o sulla scheda SD (da comperare a parte), la foto che ritrae il soggetto improvvisamente al centro della vostra attenzione. Una compatta che da subito restituisce a chi la impugna un senso di robustezza, oltre che di comoda presa, grazie al corpo metallico e ai bordi superiore e laterale in plastica zigrinata. Il pulsante sullo spigolo sinistro è dedicato alla regolazione dell'esposizione, le varie opzioni preimpostate, come panorama, ritratto, azione, tramonto, neve e così via, a quelli semiautomatici (esposizione a priorità dei tempi e di diaframma) e manuale, passando per quello completamente automatico.
L'abbiamo provata in diverse condizioni di luce, scattando in interni ed esterni, con illuminazione diurna e notturna, per valutare la resa cromatica e il rumore di fondo presente nelle varie esposizioni. I risultati sono stati sempre buoni, con una granulosità più che accettabile per un sensore da 5 milioni di pixel. Questa diventa più evidente quando, per far fronte ad ambienti poco luminosi senza usare il flash, si aumenta la sensibilità del CCD, impostando i valori di 50, 100, 200 e 400 ISO. Quello massimo, a scapito di un rumore di fondo molto evidente, consente però di ottenere fotografie con un buon livello di dettaglio, scattando senza posare la macchina su un treppiede. Se gli oggetti da riprendere sono poco contrastati conviene compensare l'esposizione, operazione possibile per stop incrementali di 0,3 (compresi fra -3,0 e +3,0). Il risultato è buono, ma sarebbe stato il caso di fornire la macchina di pulsanti adibiti a questa funzione, piuttosto che costringere a entrare nel menu. Per i soggetti in controluce si ottiene un'immagine migliore se si utilizza l'illuminazione adattativa. Degno di nota lo zoom ottico 5x firmato Pentax, non comune per una fotocamera di queste dimensioni, e l'LCD da 2 pollici (640x240 pixel) che sopperisce, in parte, alla mancanza di un mirino ottico. Fra le possibilità di personalizzazione apprezziamo quella dell'esposizione, da scegliere secondo le proprie esigenze e da memorizzare in modo da averla a disposizione anche dopo aver spento la macchina. Infine, è disponibile l'esposizione a forcella, sulla compensazione VE, sull'illuminazione adattativa e sul colore.

Dino del Vescovo

infopoint



"Il dettaglio"
I pulsanti per flash, messa a fuoco manuale, autoscatto e riproduzione delle immagini sono troppo in basso. Se la fotocamera è montata su un treppiede sono difficili da raggiungere. Inaccessibile è invece lo slot per SD e batteria.

Sensore
CCD da 5,1 megapixel

Risoluzione massima
2.592x1.936 pixel

Obiettivo
5,8-29 mm (26-130 mm); f/2,8-4,7

Otturatore
1/2.000 sec – 15 sec

Schede di memoria
Memoria interna da 32 MB, schede SD e MMC

Batteria
Ricaricabile agli ioni di litio R07

Dimensioni (LxAxP)
9,1x5,7x2,9 cm

Peso
166 g senza batteria

Pro
Zoom ottico 5x
Controlli manuali completi
Esposizione a forcella
Riprese video a 640x480

Contro
I pulsanti sotto l'LCD non sono in posizione ottimale

Adatto a
Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
HP
tel: 02/92607330
web: www.hp.com/it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Apple
Ipod
449 €

LETTORI AUDIO

UN IPOD DA CINEMA

best buy

giudizio WWWWW

Mancava solo la possibilità di riprodurre video: con la quinta generazione dell'iPod è stata aggiunta anche questa funzione. In realtà, si tratta di una sorta di accessorio, destinato a fare la felicità di chi vuole vedere videoclip e filmati e non si accontenta della sola musica, ma che, in compenso, ha permesso di migliorare alcune caratteristiche del lettore MP3. Per prima cosa lo schermo. Con il modello Photo si era sfruttata l'occasione per integrare un display a colori (che senso avrebbe visualizzare le immagini in bianco e nero?), ora con il supporto video lo schermo è di circa un terzo più grande e di migliore qualità. Il pannello scelto da Apple è molto bello: le immagini appaiono ben contrastate e definite e nella riproduzione di filmati non sono visibili artefatti o scie. Nell'uso tradizionale l'ampio display facilita ulteriormente la navigazione nei menu. Il firmware più recente include gli strumenti introdotti con l'iPod Nano, tra cui il cronometro. Alcuni interventi sono stati eseguiti anche alla parte audio: nei test i suoni sono risultati più rotondi e meglio equilibrati rispetto ai modelli precedenti. Sebbene l'audio al volume massimo abbia una potenza inferiore rispetto al Nano e a quelli precedenti, la qualità complessiva è risultata leggermente superiore. Si tratta di differenze minime e destinate a essere notate dagli audiofili, poiché tutte le generazioni di iPod hanno nella qualità sonora uno dei loro punti di forza. Se tutto ciò non bastasse, il modello di quinta generazione dispone di dimensioni e peso da record: la versione da 60 GB usata per i test ha uno spessore praticamente dimezzato rispetto alla precedente. Lo spazio è sufficiente per caricare la raccolta musicale, fotografica e per portarsi in giro videoclip e filmati senza troppe rinunce. La dotazione standard prevede cavo USB e cuffie, tuttavia l'accessorio più interessante è la docking station e il telecomando. La prima consente di collegare l'iPod alla TV tramite uscita s-video (cavo non in dotazione) e di interfacciarsi al comando a infrarossi, che agevola le operazioni di navigazione e riproduzione. L'autonomia è sufficiente per visualizzare un paio di film completi, mentre in modalità audio sono state misurate circa 19 ore di riproduzione in modalità casuale, con volume al 70 per cento e sporadici avanzamenti manuali dei brani. Da segnalare che la superficie di questo iPod è molto simile a quella del Nano, ma è risultata sensibilmente più efficace nella protezione da graffi e colpi. **Luca Figini**

tricks

Per importare i video sull'iPod è necessario prima convertirli in uno dei formati supportati: MPEG-4, H.264 e MOV. Sul web si trovano diverse applicazioni che consentono di trasformare i filmati, in questo modo si possono anche adattare i DivX per essere visualizzati sul lettore di Apple

infopoint



"Il dettaglio"
Il nuovo iPod ha dimensioni ridotte: rispetto al vecchio modello di pari capacità, lo spessore è dimezzato. In più il peso è stato ridotto. Tutto ciò a vantaggio di una maggiore trasportabilità e senza rinunciare alle funzioni, dato che il display è un LCD a colori da 2,5 pollici.

Formati supportati
MP3, AAC, WAV, AIFF, Apple Lossless, JPEG, BMP, GIF, TIFF, PSD (solo Mac) e PNG, H.264, MPEG-4, MOV

Memoria (tipo/qualità)
Hard disk da 60 GB

Alimentazione
Batteria ricaricabile LI-Ion

Display
LCD a colori 2,5"

Interfaccia
USB 2.0

Accessori in dotazione
Cuffie, cavo USB, panno pulizia

Dimensione
103,5 x 61,8 x 14 mm

Peso
157 grammi

Pro
Qualità del suono
Facilità d'uso
Ampio display

Contro
Non supporta DivX

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
Apple
web: www.apple.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



HP
Business Ink. 1000
178,8 €

STAMPANTI

QUADRICROMIA DA UFFICIO

giudizio W W W W W

Non bisogna spendere un capitale per dotarsi di una stampante a getto d'inchiostro da condividere in azienda o negli uffici, capace di offrire buone prestazioni e che può essere impiegata anche per stampare fotografie. Ne è esempio, la **Business Inkjet 1000,** che è in grado di soddisfare tutte queste esigenze grazie all'innovativo sistema di gestione delle cartucce che separa le taniche di inchiostro dalle testine. Aprendo il vano laterale si scopre che i colori ciano, magenta, giallo e nero corrispondono ad altrettanti contenitori di inchiostro e a testine separate che possono essere sostituite singolarmente, così come le cartucce. Questa modularità consente di intervenire in modo mirato in base alle esigenze di stampa e di mantenere sotto controllo i costi di manutenzione. Le cartucce assicurano un'autonomia di tutto rispetto: durante i test sono stati stampati non meno di 200 fogli a colori e il software segnalava che era ancora disponibile il 63 per cento di nero e oltre il 70 per cento delle altre tonalità.
Le impostazioni di stampa erano regolate, tipicamente, sul profilo normale, che consente di ottenere una buona qualità di testo e risultati soddisfacente per disegni e foto senza consumare eccessivo inchiostro. La modalità "normale veloce" permette di risparmiare una manciata di secondi (dal 10 al 15 per cento in meno) e con risultati più che adeguati all'uso in ufficio, ma per le stampe di documenti e foto è consigliabile impostare su qualità ottima. In questo modo, con le immagini si può sfruttare appieno la carta fotografica: una foto JPEG da 1,67 MB ha richiesto circa 3 minuti e 20 secondi per essere completata in formato A4. La stampa di fotografie in quadricromia in alta risoluzione (42 e 33 MB) in formato PSD ha richiesto non più di 3 minuti e 24 secondi. I risultati ottenuti sono di buon livello: i colori sono apparsi buoni e piuttosto fedeli, senza alcuna dominante particolare. Tuttavia, quando si è trattato di foto in bianco e nero, in molti casi si è notata la tendenza a virare i grigi verso l'azzurro. Inoltre, a causa della memoria integrata di solo 8 megabyte, può capitare (e puntualmente durante i nostri test è successo) che la stampante si fermi a "pensare" durante la riproduzione di documenti di grosse dimensioni.
Questi limiti non pregiudicano la stampa fotografica (anche su carta comune con risultati notevoli), ma confermano che l'ambito ideale della Business Inkjet 1000 è quello tipico del lavoro d'ufficio.

CRONOMETRO ALLA MANO

Con documenti complessi, caratterizzati da testo, immagini e grafici a colori, i risultati sono stati davvero ottimi. Per la singola pagina A4 in bianco e nero sono necessari solamente 16 secondi, mentre una presentazione di PowerPoint (sempre in bianco e nero) richiede circa 4 minuti e 30 secondi. Un grafico di Excel in modalità normale ha bisogno di 1 minuto e 20 secondi. Il tempo, invece, raddoppia se si passa alla modalità OTTIMA QUALITÀ. Un documento di 17 pagine misto richiede 4 minuti e 53 secondi se stampato in bianco e nero, ma il tempo sale a 5 minuti e 48 secondi qualora si vogliano i grafici, le tabelle e le immagini riprodotte con i colori. **Luca Figini**

infopoint



"Il dettaglio"
Il vano laterale ospita le quattro testine di stampa e altrettante taniche del colore. In questo modo è possibile sostituire singolarmente le cartucce, che tra l'altro offrono una buona autonomia di stampa. Il sistema è una novità per HP perché si basa su serbatoi di inchiostro e testine separate.

Qualità colore (da 1 a 10)	8
Velocità colore (min/sec)	3'20"
Velocità testo (min/sec)	4'53"

Tecnologia
HP Photoret III

Velocità di stampa
23 ppm (nero bozza), 18 ppm (colore bozza)

Risoluzione
1.200x1.200 dpi (nero), 4.800x1.200 (colore)

Interfaccia
USB

Pagine ciclo continuo
6.250 pagine mese

Capacità caricatore fogli
150 fogli

Pro
Qualità fotografica
Testine separate dalle cartucce

Contro
Dispone solo di porta USB
Velocità di stampa in ottima qualità

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
HP
tel. 848/800871
web: www.hp.com/italy

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Sony Ericsson W800i

449 €

CELLULARI

RISPOSTE IN MUSICA

giudizio W W W W W

il punto

Motorola ha già presentato il Rokr E1, che sfrutta il supporto iTunes, mentre il Nokia N91 disporrà anche di disco fisso integrato da 4 GB. La funzione di riproduzione dei brani, presente da tempo nei telefonini, è destinata a diventare sempre più preponderante e a trasformare l'apparecchio in un surrogato dei lettori MP3 tradizionali

Non è il solito telefonino capace di riprodurre gli MP3: il **W800i** è uno dei primi esemplari in grado di sopperire davvero a un lettore musicale dedicato. All'accensione si può scegliere se usare il telefono o attivare solo le funzionalità multimediali; in entrambi casi si accede all'interfaccia semplice e intuitiva studiata da Sony Ericsson, che ricalca molto da vicino quella dell'iPod: i menu raggruppano le canzoni in base ad artista, brano e playlist. In più si possono riprodurre video importati o registrati con la fotocamera integrata. Nei test la riproduzione è avvenuta senza problemi e con una qualità audio davvero buona, merito anche degli auricolari in dotazione. Unico inconveniente: se si attiva la modalità MP3 si notano rallentamenti nella visualizzazione dei menu. I brani sono memorizzati nella Memory Stick Duo da 512 MB in dotazione, che può ospitare fino a 150 canzoni, grazie al software di sincronizzazione con il pc che consente di trasferire i file tramite il cavo USB incluso. Chiaramente si tratta di un dato nominale: la capacità effettiva dipende dalla dimensione dei brani. urante i test abbiamo trasferito 80 canzoni MP3 a 128 Kbps. La scheda di memoria è indispensabile anche per memorizzare le foto scattate con il sensore posteriore: attivandolo si avvia l'interfaccia di gestione ereditata dalle fotocamere digitali, che offre opzioni e funzioni tipiche degli apparecchi di fascia bassa. Alla risoluzione massima ogni foto occupa fino a 512 Kb. La qualità è molto buona: la dominante rossa (e dei colori caldi) è percepibile, ma la resa complessiva è degna di una fotocamera di pari risoluzione. Purtroppo non ci sono strumenti di organizzazione delle immagini né di fotoritocco. È inoltre presente una radio FM: per attivarla basta collegare le cuffie.

Usando il W800i si nota subito che i menu hanno l'impostazione classica di Sony Ericsson, e che il display (seppure piccolo) ha una qualità elevata e rende giustizia al reparto fotografico. L'autonomia in modalità MP3 è di 28 ore, mentre come telefono abbiamo registrato cinque giorni di uso continuo senza ricarica.

Nel complesso, il Walkman può essere un valido compromesso per chi vuole un cellulare multimediale di ultima generazione abbinato a un buon lettore MP3. Il prezzo è la somma dei costi dei due apparecchi separati, ma la dotazione, il design riuscito e l'elevata facilità d'uso ne giustificano il prezzo. Unico vero limite da segnalare è la mancanza del supporto UMTS.

Luca Figini

infopoint



"Il dettaglio"
Sui lati del W800i ci sono i pulsanti per la riproduzione dei brani MP3 e per controllare lo zoom. Si rischia di premerli accidentalmente se non si attiva il blocco tastiera. Inoltre, si noti il connettore inferiore per alimentazione e dati: è differente dagli altri Sony Ericsson, quindi gli accessori non sono compatibili.

Qualità colore (da 1 a 10)	8
Velocità colore (min/sec)	3'20"
Velocità testo (min/sec)	4'53"

Formati supportati
MP3, AAc, AAC+

Rete
GSM TriBand (900, 1.800 e 1.900 MHz) GPRS

Display
TFT 176x220 pixel a 262.144 colori

Memoria
38 MB integrati e Memory Stick Duo da 512 MB

Connessioni
Bluetooth, USB e IrDA

Fotocamera
2 megapixel, zoom digitale 4x, autofocus

Dimensioni
2100 x 46 x 20,5 millimetri

Pro
Design curato e riconoscibile
Prestazioni elevate in ogni settore
Qualità audio molto buona

Contro
Rallentamenti nella riproduzione audio, manca UMTS

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
Sony Ericsson
web: www.sonyericsson.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



i-mate
JasJar
950 €

PALMARI

VISIONI DIGITALI

giudizio

in profondità

I-mate, in concomitanza con il JasJar, ha presentato il software 1-View che consente di accedere dal palmare via Internet ai contenuti su pc remoti. Si compone di un client da installare sui pc che mettono a disposizione i file, mentre sul PDA di un applicativo che consente di scorrere la lista degli elementi e di scaricarli. Con UMTS e Wi-Fi, le prestazioni sono ottime e si può avere sempre a portata di mano foto, canzoni e documenti senza occupare la memoria di sistema.

Tante aspettative e molta curiosità di scoprire se un dispositivo complesso e "universale" come lo **JasJar** fosse proprio il PDA ideale. In questo contesto si è svolta la prova e le incognite sul prodotto non erano poche: dimensioni generose, organizzazione dei vari comandi e, soprattutto, il nuovo sistema operativo Windows Mobile 5. Nell'uso ci si rende conto che lo JasJar non ammette vie di mezzo: o lo si ama o lo si odia. Lo ama chi cerca un palmare che permette anche di telefonare: la tastiera è spettacolare come lo schermo VGA, le connettività Bluetooth e Wi-Fi integrano alla perfezione quelle GPRS e UMTS. Le applicazioni scelte da iMate sono potenti, come ci si aspetta da un dispositivo che arriva dopo anni di esperienza acquisita con i modelli precedenti. Lo odia invece chi cerca principalmente un telefono con funzioni da palmare: senza una cuffia BT ogni manovra richiede l'uso di due mani, i tasti di chiamata e risposta sono posizionati male e, se non si apre il palmare, non si sa chi sta chiamando. Inoltre, non è un dispositivo tascabile, e quando lo schermo è posizionato verso l'esterno l'uso è poco agevole. In compenso, le videochiamate in UMTS sono di buona qualità come le due fotocamere incorporate. Anche Windows Mobile 5 incide nel giudizio favorevole e sfavorevole allo stesso tempo: l'uso dell'architettura Persistent Storage cambia la quantità di memoria per archiviazione e programmi. La Flash memory libera è di circa 47 MB, mentre la RAM rimanente (dopo che il sistema operativo ha il suo spazio di lavoro) non può essere modificata manualmente nella sua destinazione d'uso come avveniva in precedenza. La CPU dovrebbe rendere JasJar molto veloce, mentre le prestazioni sono discontinue perché WM5 impiega un certo tempo ad attivare ogni applicazione e rende anche difficile la chiusura delle applicazioni (che occupano memoria RAM), perché non è previsto un software di gestione dei processi in memoria. In sostanza, JasJar colpisce per la completezza di dotazioni e funzioni, ma Windows Mobile 5 sembra aver bisogno ancora di parecchi aggiustamenti (il Bluetooth è ridotto all'osso e si attende una patch ufficiale da Microsoft) perché si possa dire che il prodotto è maturo. Concludendo, si tratta di un "mininotebook" per essere sempre connessi per lavorare e navigare (magari usando una seconda SIM), che però può anche telefonare, anche se come cellulare non può essere sostituito a un apparecchio dedicato da usare ogni giorno.

Simone Majocchi

infopoint



"Il dettaglio"
Decidere dove posizionare tutti i vari tasti di questo palmare non dev'essere stato facile, e qualche scelta è discutibile: per esempio i tasti di inizio e fine chiamata non sono particolarmente comodi e si rischia di premerli accidentalmente.

Sistema Operativo
Windows Mobile 5 Phone Edition

CPU
Intel Xscale PXA270 a 520 MHz

Memoria
RAM 64 MB/ROM 128 MB

Connessioni
Wi-Fi, GSM, GPRS, UMTS, Bluetooth, IrDA, Secure Digital

Obiettivi
Per videochiamate 300KPixel, esterno 1,3 Mpixel con LED flash

Schermo
TFT 640x 480 a 65.536 colori

Tastiera
QWERTY con tasti dedicati

Dimensioni
81x127,7x25 mm

Peso
285 grammi

Pro
Connettività completa
Tastiera molto funzionale
Schermo VGA

Contro
Non si può usare con una sola mano

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
i-mate
web: www.clubimate.com



iXiX Italia
XX-MovingCinema

459 €

PMC - PERSONAL MEDIA CENTER

ARDUE SCELTE

giudizio W W W W W

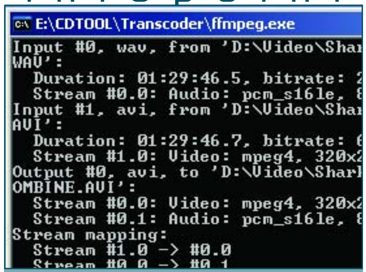
La crescente, talvolta esagerata, offerta di pannelli al plasma e LCD di dimensioni superiori ai 40 pollici, insieme a quanto il mercato dei videoproiettori mette a disposizione, si scontra con la realtà dei PMC, ovvero dei Personal Media Center. Una battaglia, sulla carta e nei fatti, in cui questi ultimi hanno ben poche possibilità di vincere. Il prezzo a cui sono proposti contribuisce, non ultimo, a renderli oggetti tecnologici poco appetibili, indirizzati soltanto a chi non può fare a meno di guardarsi il proprio film anche quando è in pullman o in metropolitana. A questi è dedicato **XX-MovingCinema**, il PVR che iXiX Italia ha da poco presentato e che noi, con interesse, abbiamo testato nel nostro laboratorio.
Riproduce e registra film in formato MPEG-4 (Xvid), può memorizzare un gran numero di file MP3 e di immagini JPEG, registrare e riprodurre qualsiasi rumore o voce sfruttando il microfono e gli altoparlanti stereo integrati. Tutto ciò grazie all'hard disk interno da 1,8 pollici con una capacità di 20 GB. Una buona dose di virtù, se non fosse per il display a cristalli liquidi da 3,5 pollici di qualità decisamente discutibile. Troppo distante da quella degli LCD di ultima generazione, apprezzati per gli ampi angoli di visuale, sia in orizzontale sia in verticale, caratteristica indispensabile per uno schermo che spesso, per questioni di mobilità, non può posizionarsi in asse con gli occhi. Infatti, basta inclinarlo di poco per perdere il contrasto e il colore delle immagini. I pixel, inoltre, sono troppo visibili, anche a occhio nudo, rendendo i contorni scalettati. Meglio quindi inviare il segnale a un televisore esterno. Anche in questo caso, però, i risultati lasciano perplessi.
Durante le prove abbiamo registrato dalla TV e rivisto il video sia sullo schermo integrato, sia sulla televisione. La risoluzione del filmato, 320x240, abbinata a un basso bitrate, non permette di ottenere una scena definita, in particolare se lo schermo televisivo è ampio.
Lo chassis, in materiale plastico, è di colore antracite, e tutti i pulsanti sono posizionati sul bordo superiore, accanto allo slot per le schede Secure Digital, da cui è possibile leggere immagini e musica. Sulla sinistra si osserva, invece, una finestra in gomma che nasconde tutte le prese di input e output. Si avverte molto la mancanza di un navigatore di fianco al display: per muoversi fra le voci del menu è necessario utilizzare i pulsanti posti sulla parte superiore, nascosti quando si guarda frontalmente l'LCD.

Dino del Vescovo

curiosità

Per trasferire immagini, foto e video dal pc all'XX-MovingCinema, sfruttando il collegamento USB 2.0, è necessario selezionare, fra le voci del menu, quella che riporta la scritta "Link". Però la connessione dura fino a quando si resta su questa voce, lasciando la quale il pc non riconosce più, fra le RISORSE DEL COMPUTER, né l'hard disk integrato, né lo slot per le schede di memoria. I contenuti sono distribuiti all'interno delle quattro cartelle 100image, 101movie, 102voice e 103music

infopoint



"Il dettaglio"

Il software "Transcoder" permette di convertire i file video in altri compatibili per la riproduzione con l'XX-MovingCinema. Per un video di un'ora è necessario un tempo altrettanto lungo per la conversione, che agisce separatamente su audio e video, per poi riunirli

LCD
3,5 pollici, 480x284 pixel

Disco fisso
1,8 pollici, 20 GB

Formato di acquisizione video
MPEG-4 (Xvid); 320x240 pixel

Formati A/V supportati
MPEG-4 (Xvid), MPE3, WAV, JPEG

Interfaccia
USB 2.0

Ingressi e uscite
Video composito In/Out, Audio stereo In/Out, USB, alimentazione, slot per Secure Digital

Dimensioni
12,7x7,6x22 cm

Peso
220 g

Pro
Slot per schede SD

Contro
LCD migliorabile
Posizione dei pulsanti

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
iXiX Italia
tel: 02/303124734
web: ixixstore.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Metronic
Tidder
139 €



DECODER PER LA TV DIGITALE TERRESTRE

VISIONI DIGITALI

giudizio W W W W W

i n f o

Oltre che con l'antenna tradizionale abbiamo provato il Tidder con una delle antenne attive da usare in interni, che la stessa Metronic propone: la Slimtech venduta a 29,90 euro. Una soluzione da prendere in considerazione se non si ha una presa RF a disposizione. Il risultato varia in funzione della posizione della propria abitazione, piano, esposizione, copertura e via dicendo. In alcuni casi ha fornito ottimi risultati "agganciando" quasi tutti i multiplex, in altri ha faticato non poco

Di colore grigio antracite, il **Tidder** di Metronic possiede le caratteristiche necessarie a un Set-Top-Box per essere competitivo: la tecnologia MHP (Multimedia Home Platform) per l'interattività locale, cioè legata ai contenuti extra che molte emittenti aggiungono gratuitamente alle loro trasmissioni (giochi, informazioni sul traffico, film della settimana e così via), lo slot per le Smart Card prepagate e il canale di ritorno (modem integrato e presa telefonica RJ-11). Un decoder, quindi, pronto per la pay per view, offerta al momento da Mediaset Premium e da La7 Cartapiù, e per usufruire dei nuovi servizi interattivi, come il T-government della Pubblica Amministrazione.
Però la scelta di posizionare lo slot per le schede sotto al decoder, costringendo a sollevarlo per la loro sostituzione, non è delle più felici. Inoltre condividiamo poco l'idea di integrare l'uscita audio digitale S/PDIF nella porta minijack, dalla quale fuoriesce il segnale stereo analogico. Sarebbe stato meglio dedicarne una propria, di tipo coassiale oppure ottico. Per di più, lo speciale cavo a tre necessario per collegarsi al sistema audio non è nemmeno incluso nella confezione. Una spesa da fare subito se intendete godere dell'audio Dolby Digital 5.1 di recente trasmesso unitamente ai titoli a pagamento di Mediaset Premium. Non dovrete, invece, acquistare il cavo SCART per il collegamento alla TV e il filo telefonico, che sono già inclusi nella confezione. Per il resto il decoder ha convinto, fatta eccezione per i secondi da attendere affinché, dopo aver premuto il pulsante POWER sul telecomando, sia operativo.
Il telecomando, elemento cruciale per un STB interattivo, è comodissimo, grazie ai tasti sensibili alla pressione e distribuiti in modo da poter essere individuati senza posarvi sopra lo sguardo. Le interfacce del menu sono chiare e localizzate in italiano, al punto da rendere inutile la lettura del manuale di istruzioni. Alla prima accensione viene richiesto di eseguire la scansione automatica dei canali: nulla di più facile per iniziare subito a guardare la TV. È possibile in seguito creare liste personalizzate, disponendo i canali TV nell'ordine desiderato, a seconda degli utenti che vi accederanno. Quando sono disponibili nuove versioni del firmware, il Tidder manda in sovrimpressione il relativo avviso, cui segue il download attraverso l'antenna nel caso in cui si dia risposta affermativa premendo OK. Dino del Vescovo

i n f o p o i n t



"Il dettaglio"
Sul retro ci sono due prese SCART per collegarsi alla TV e al videoregistratore. L'uscita RF-Out permette invece di bypassare il segnale televisivo e ricevere sulla TV anche i canali analogici. Completano la console il connettore RJ-11 e l'uscita audio analogico/digitale.

Tipo
Set Top Box per la TV Digitale Terrestre

Decoder Video
MPEG-2 da 1,5 a 15 Mbps

Formato Video
4:3 e 16:9, Pan&Scan, Letter Box

Lettore di Smart Card
1x accesso condizionale

Modem integrato
V90/V92

Prese posteriori
TV SCART, Aux SCART, minijack 3 mm audio analogico/S/PDIF, RJ-11, Antenna In/Out

Cavi in dotazione
SCART, telefonico con adattatore di rete

Dimensioni
24,7x23,6x8 cm

Peso
400 g

Pro
Telecomando
Dimensioni contenute

Contro
Accensione lenta
Slot per Smart Card un po' scomodo
Uscita digitale integrata in quella analogica

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
Metronic
tel: 02/94943156
web: metronic.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ACER VERITON 7800

giudizio W W W W W



1.260 €

Qualità costruttiva

Bassa — Alta

Adatto a

Ufficio — Multimedia — Giochi

Un pc per l'ufficio è la proposta di Acer con il **Veriton 7800**, che fa della potenza di calcolo il suo cavallo di battaglia, visto che è dotato della CPU Intel D 820, un dual core da 2,8 GHz affiancato da 512 MB di DDR-2. Aprire più software contemporaneamente non sarà un problema, anche se la visualizzazione garantita dal chip integrato non permette di usare programmi più impegnativi di quelli di produttività personale. Non manca comunque uno slot PCI-Express 16x per chi desiderasse potenziare il sottosistema video. Per connettersi alla rete aziendale è presente una LAN Gigabit e il disco fisso Serial ATA è particolarmente capiente. Il cabine usato è un classico middle-tower che si presta ad essere collocato sotto alla scrivania. Piccola chicca è la parte in gomma posizionata sulla parte superiore del cabinet, che funge da porta oggetti, anche se si trova appena prima delle porte USB esterne, e quindi qualsiasi oggetto potrebbe infastidire la connessione di periferiche. Non manca un masterizzatore DVD, utile per fare il backup dei propri dati. Il prezzo di 1.260 euro rende il 7800 adatto solo a chi ha veramente bisogno di tanta potenza in ufficio: se usate Word, Excel e Outlook forse potete spendere qualcosa in meno. (d.l.)

Processore
Intel Pentium D 820

RAM
512 MB DDR-2 533

Disco fisso
Western Digital 250 GB

Scheda video/RAM
Intel GMA 950/128

Azienda produttrice
Acer
Tel: 199/509950
www.acer.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LENOVO THINK PAD X41

giudizio W W W W W



1.940 €

Qualità costruttiva

Bassa — Alta

Adatto a

Ufficio — Multimedia — Gioco

Pesa 1,6 chili e misura poco più di una comune agenda il primo Tablet PC convertibile di Lenovo, che sfrutta la rotazione del display per trasformare un ultraportatile in un bloc notes digitale. Ci ha messo più tempo dei concorrenti IBM a realizzare questo prodotto, ma come sempre l'ha fatto davvero bene. Innanzi tutto è il primo a non avere l'antiestetica e scomoda sporgenza sul pannello retrostante in corrispondenza del modulo di rotazione del display. In secondo luogo, a conferma che non è vero che tutti i display rotanti oscillano, anche quando è in posizione notebook, il pannello LCD non si sposta neanche di un millimetro. Anche l'aggancio per bloccare il display in posizione tablet è pratico e funzionale: basta spingere all'interno il perno centrale, senza arrovellarsi con ganci che non si agganciano. Il prezzo da pagare è come sempre alto, ma se potete permettervelo, vale la spesa. Per il resto, il Think Pad X41 non presenta nulla di nuovo: comodi pulsanti sulla cornice del display per controllare il sistema operativo senza mouse, touchscreen induttivo che accetta le selezioni solo con la penna in dotazione, evitando sbavature accidentali e Windows XP Tablet PC Editing in italiano. Eccellente l'autonomia: poco più di 5 ore. (e.r.g.)

Processore
Intel Pentium M a 1,5 GHz

Disco fisso/RAM
60 GB/512 MB

Chip grafico
Integrato nel chipset

Peso/dimensioni
1,6 Kg/27,3x2,7-3,7x24 cm

Azienda produttrice
Lenovo
tel. 800/597592
www.lenovo.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MEDION CAD 2000

giudizio W W W W W



1.299 €

Qualità costruttiva

Bassa — Alta

Adatto a

Viaggio — Lavoro — Svago

Si presenta come una workstation grafica il nuovo CAD 2000 di Medion, ma in realtà ne ha solo le fattezze, dato che è un vero "peso massimo". La configurazione è, invece, quella standard di fascia medio-bassa che si incontrava fino a qualche tempo fa sui portatili per l'intrattenimento domestico, con chip grafico ATI Mobility Radeon 9700 e 128 MB di memoria dedicata, disco fisso da 80 GB, solo 512 MB di memoria e masterizzatore DVD+R/RW. Il processore, poi, è stato scelto fra i più economici in circolazione: un Athlon 64 3400+, che notoriamente restituisce prestazioni tiepide se paragonato ai Pentium M di ultima (o penultima) generazione. I test non premiano questa macchina né per la velocità generale di elaborazione né per le prestazioni grafiche: 3.641 punti nel test generico PC Mark 2004, 2.872 punti in 3D Mark 2003 e solo 1.218 punti in 3D Mark 2005. Eseguire test specifici per le workstation sarebbe stato fuori luogo: il chip grafico installato non ha le certificazioni richieste. Da lodare, invece, la webcam integrata nella cornice del display. Se siete, insomma, alla ricerca di workstation grafica e non volete spendere le cifre da capogiro tipiche dei modelli certificati, puntate su prodotti che nei test generici fanno record. (e.r.g.)

Processore
AMD Athlon 64 3200+

Disco fisso/RAM
80 GB/512 MB

Chip grafico
ATI Mobility Radeon 9700/128 MB

Peso/dimensioni
4,11 Kg/39,3x4x27,7 cm

Azienda produttrice
Medion
tel. 0331/596333
www.medion.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

BIOSTAR iDEQ 330N

giudizio W W W W W



350 €

CPU supportate
AMD Athlon 64, AMD Athlon FX per socket 939

Dimensioni
21,5 cm x 35,5 cm x 18,5 cm

Slot di espansione
Un PCI-Express 16x, un PCI, un Mini PCI

Porte
6 USB 2.0, 2 FireWire 1394a, 2 S/PDIF (in e out), 1 RJ45, 1 Seriale, 1 VGA, 2 PS/2

Azienda produttrice
Biostar, www.biostar.com.tw

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

L'azienda taiwanese Biostar propone il **mini-pc iDEQ 330N**, un barebone basato sulla nuova accoppiata Nvidia, ovvero Nforce 6100 come chip grafico più chipset Nforce 410. È proprio in questo tipo di oggetto che i due nuovi prodotti Nvidia trovano la loro giusta collocazione: un chipset abbastanza potente, pronto a ospitare tutte le ultime CPU AMD con una sezione grafica di tutto rispetto, con la chicca del supporto alla tecnologia PureVideo, che permette una riproduzione di DVD della massima qualità (HD) senza l'onere aggiuntivo dell'acquisto di dispositivi home-theater. Certamente questo chip grafico non è il massimo per i giochi. All'interno del 330N è comunque presente uno slot PCI-Express 16x, anche se la presenza di condensatori proprio all'estremità dello slot non permette l'installazione di schede molto lunghe, come quelle di ultima generazione. Nel test, tuttavia, siamo riusciti a installare una GeForce 6600 GT, quindi anche i videogiocatori sono accontentati. Come detto il 330N può ospitare tutte le CPU AMD per socket 939. È già presente un poderoso dissipatore, che durante la fase di test si è rivelato molto silenzioso. L'installazione della RAM, altro componente che non è incluso nella confezione, è risultata molto semplice: basta togliere il pannellino laterale e gli slot si fanno bella mostra di loro, senza ostacoli. Stesso dicasi per lettore ottico e disco fisso. Il 330N presenta una poderosa quantità di porte integrate: si va dalle 6 USB 2.0 (di cui due frontali) alle 2 FireWire 1394a a tutte le uscite ed entrate audio, garantite dal chip Realtek ALC882 in standard 8.2. Per un eventuale scheda TV è presente anche uno slot PCI normale. Ultima chicca è il lettore di flash memory 7 in 1, inserito nella parte frontale del cabinet. (d.l.)

GIGABYTE GA-8N-SLI ROYAL

giudizio W W W W W



234 €

Chipset
Nforce 4 SLI Intel Edition

CPU
Intel Pentium 4, Pentium D per socket LGA775

RAM
DDR-2 533/667 fino a 4 Gb

USB/FireWire
8 USB 2.0/2 FireWire 1394b

Azienda produttrice
Gigabyte
www.gigabyte.com.tw

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Gigabyte propone una scheda madre con il chipset NForce4 Intel Edition. Il modello in questione è il **GA-8N-SLI Royal** che, come spesso accade per le motherboard di questa azienda, ha come peculiarità un bundle al di fuori del comune. Troviamo, infatti, una ventolina studiata appositamente per il Northbridge, tre adattatori Molex Serial ATA, sei cavi per dischi Serial ATA, una spallina con due porte USB 2.0 e due porte FireWire, una con due porte USB 2.0 e una chiavetta USB che funge da antenna BlueTooth. Troviamo, inoltre, uno switch SLI appositamente studiato per l'uso della scheda grafica 3D1 della stessa Gigabyte, che fornisce due GPU GeForce 6600 GT montate su un solo PCB, ed è compatibile solo con schede madri Gigabyte dotate appunto di chipset NForce 4 SLI. Sono ben sei le porte Serial ATA II disponibili, mentre solo tre quelle ATA-133, affiancata dall'immancabile porta per un floppy disk. La disposizione dei socket per la RAM è ottima, considerato che non interferisce (come abbiamo visto in molte schede madri) con una eventuale scheda video montata sullo slot PCI-Express. A livello di BIOS segnaliamo la possibilità di aumentare le frequenze di memorie e Front Side Bus e di impostare, a vostro piacere, i valori di voltaggio delle principali periferiche (CPU, DDR, slot PCI, FSB e connettori S-ATA). Un po' strana è la voce TOP PERFORMANCE che viene visualizzata solo con la combinazione di tasti CTRL+F1, che permette di impostare manualmente i timing delle memorie. Purtroppo se non si conosce la procedura per attivarla sarà difficile usare memorie DDR-2 con tempi fuori dalla norma. Non mancano le tecnologie proprietarie tra cui Intelligent Tweaker, "C.I.A. 2" (CPU Intelligent Accelerator) Xpress Recovery e il Dual Bios "salva disastri". (d.l.)

POINT OF VIEW GF 7800 GTX

giudizio WWWWW



525 €

Che sia una scheda video super per giocare lo abbiamo già detto in svariate occasioni. La **GPU Nvidia G70** è anche però un prodotto multimediale a tutti gli effetti. Infatti gli ingegneri di Nvidia hanno sviluppato una tecnologia proprietaria chiamata PureVideo integrata e quindi programmabile a piacimento tramite i driver ForceWare. Questo particolare strumento si dedica all'accelerazione e a una migliore visualizzazione di specifici file video, sfruttando tutta la potenza della GPU. Il modello proposto da Point Of View (distribuita da RS Italia, www.rsitalia.com) non si discosta di una virgola da quelli già testati nei mesi scorsi su PC WORLD ITALIA. Anche per questa scheda, a parte la personalizzazione del dissipatore, non c'è niente di nuovo sotto nessun aspetto.
Il bundle, a differenza dei concorrenti, è piuttosto sguarnito e prevede solo il box esterno da collegare alla scheda per acquisire e trasmettere i segnali video. Nessun gioco è previsto nel pacchetto, e, forse anche per questo, il prezzo del prodotto è di 525 euro, 34 euro in meno rispetto alla stessa scheda di PixelView provata il mese scorso, e ben 114 euro in meno nel confronto con il modello Asus (che, però, può vantare un bundle ricchissimo). Per quanto riguarda le prestazioni, la scheda è la migliore tra tutte quelle finora provate. Il merito sembra essere della versione 81.87 dei driver ForceWare, anche se il guadagno sulle prestazioni è veramente minimo, percepibile solo con l'applicazione di benchmark specifici. Restano da segnalare le ottime performance registrate con il gioco del momento, F.E.A.R (di cui trovate la recensione completa a pagina 216), con il quale la scheda è rimasta sopra i 45 frame al secondo per l'intera durata del test. (d.l.)

CPU supportate
GeForce 7800 GTX

Memoria
256 megabyte GDDR3

Entrate/Uscite video
2 DVI-I, S-Video

Bundle
driver, box acquisizione video, connettore DVI-VGA

Azienda produttrice
Point Of View, www.pointofview-online.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

CANON SELPHY DS810

giudizio W W W W W



159 €

Non è necessario usare il pc per stampare con la **DS810**. Essa è pensata in modo tale che si possa inserire la scheda di memoria negli appositi vani, collegare la fotocamera usando la porta USB PictBridge oppure scaricare la foto via infrarossi dal cellulare. Il display a colori superiore permette di visualizzare l'immagine ed effettuare ritocchi, anche se la bassa risoluzione e la qualità di visualizzazione (solo discreta) non agevola nelle operazioni di correzione. Tra quelle possibili segnaliamo gli interventi per eliminare gli occhi rossi e per regolare e ottimizzare la foto, ma, come detto, non sempre si ottiene un'idea chiara del risultato. Sarà ancora solamente su carta che si potrà valutare adeguatamente se l'operazione è andata a buon fine. In caso di dubbio è utile la stampa in modalità provino, oppure a bassa risoluzione. Alla massima qualità in formato 10x15 (usando carta Canon Photo Paper Pro) i risultati sono davvero buoni. I colori appaiono un po' carichi, ma sono piuttosto equilibrati e con una giusta saturazione. Il giallo, in alcune situazioni, sembra dominare leggermente le tonalità: l'aspetto complessivo delle foto è, però, più che soddisfacente. Per la stampa in alta qualità sono necessari circa 90 secondi per una foto da 1,5 MB su SD. Dal punto di vista meccanico, è stato riscontrato un difetto in alcune delle foto: l'angolo superiore destro resta leggermente piegato a causa dei movimenti del carrello interno. Alle buone prestazioni, la Selphy abbina un'interfaccia intuitiva, particolarmente valorizzata dai comodi comandi e ai menu ben strutturati. Per queste ragioni la DS810 è consigliata a chi desideri un vero e proprio "laboratorio fotografico", a un prezzo non eccessivo e da usare senza troppe difficoltà. (l.f.)

Tecnologia
Inkjet 1 cartuccia/3 colori

Formato stampa
10x15 senza bordi

Risoluzione
4.800x1.200 dpi

Interfaccia
USB, PIctBridge, Lettore schede, IrDA

Azienda produttrice
Canon,
tel. 0282481
www.canon.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LINDY VGA CONVERTER LITE

giudizio W W W W W



159 €

Lindy propone un convertitore di segnale video da VGA a PAL, capace di riprodurre sullo schermo televisivo tutto quello che si vede sul monitor del pc. Un prodotto che fa al caso di chi possiede un pc o un notebook non troppo recenti, sprovvisti quindi di uscita TV. Si collega in pochi secondi e, grazie allo speciale cavo a Y in dotazione, visualizza contemporaneamente le immagini sul monitor e sulla TV. La qualità dell'immagine è buona, del tutto simile a quella prodotta dall'uscita televisiva delle più recenti schede video, con possibilità di scegliere fra il segnale Video composito e l'S-Video. I cavi per entrambi i collegamenti sono inclusi nella confezione, insieme a uno speciale cavo VGA-SCART dotato del terminale audio da collegare alla scheda sonora. Una volta effettuati i collegamenti, il dispositivo offre alcune funzioni per il miglioramento dell'immagine, così come la funzione zoom permette di ingrandirne un particolare. La centratura all'interno dello schermo TV si ottiene agendo sui quattro pulsanti direzionali presenti sull'involucro superiore di colore azzurro. Lo scopo per cui è stato pensato il ConverteLite, come afferma la stessa Lindy, è quello di portare sulla TV i videogiochi e i film in DVD, ma viene da chiedersi, considerato il prezzo a cui viene proposto, se non conviene cambiare la scheda video del pc, sostituendola con un modello di ultima generazione, versioni quasi sempre dotate di TV-Out, potenziando nel contempo la sezione grafica. Nel caso dei notebook non è possibile applicare questo ragionamento. Cambiare la scheda grafica di un computer portatile è operazione impossibile. Il prodotto quindi è più indicato a chi ha necessità di collegare il pc a un videoproiettore per presentazioni, piuttosto che per gli usi multimeidali. (d.d.v.)

Tipo
Convertitore VGA-TV Plug & Play

Massima risoluzione
1.280x1.024 pixel

Uscite video
RGB/SCART, S-Video, Video composito

Cavi in dotazione
VGA-Monitor-TV, VGA-Audio/SCART, S-Video, Video composito

Azienda produttrice
Lindy
www.lindy.com/it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

NOKIA N90

giudizio W W W W W



799 €

Cosa ci fa un'ottica Carl Zeiss Tessar 2.9/5.5 Autofocus in un telefonino Nokia? In teoria dovrebbe rendere il nuovo telefonino **N90** quasi un apparecchio fotografico capace di scattare immagini di elevata qualità, ma l'apparecchio si rivela soprattutto un telefonino UMTS di fascia alta. Il sistema operativo è Serie S60, con applicazioni di serie che lo rendono molto interessante per l'uso professionale, perché dispone del supporto per aprire i file in formato Microsoft Word, Excel, Powerpoint e Adobe PDF. La parte fotografica determina le dimensioni generose del telefonino, con un sistema di snodi e rotazioni non proprio intuitivi e che in alcuni casi danno l'impressione di assumere posizioni un po' "fragili". In realtà le giunture si rivelano solide e affidabili, e l'uso prolungato permette di apprezzare anche questa dote. La parte con il sensore CMOS da 2 megapixel ruota indipendentemente dal telefonino, mentre le due valve possono essere aperte a 90 o 180 gradi. Il tasto di scatto si comporta come su una fotocamera: una prima pressione attiva l'autofocus e una pressione più decisa consente di scattare. La qualità delle immagini è notevole, non c'è che dire, ma non si deve fare l'errore di usare lo Zoom: si tratta di un 20x interamente digitale che offre risultati accettabili solo per bassi ingrandimenti (praticamente fino a 5x). A 20x si può arrivare a ottenere solo un agglomerato di pixel se non si ha una mano più che ferma durante lo scatto. I due display sono molto validi, soprattutto quello che è ad alta definizione e consente di rendersi subito conto se le immagini scattate sono di buona qualità. In conclusione, N90 è un telefonino UMTS molto particolare, evoluto, costoso, dedicato a professionisti che vogliono scattare belle foto, essere produttivi e farsi notare. (s.m.)

Reti
GSM Triband / UMTS

Schermi
interno 352 x 416 TFT 262K colori – esterno 128 x 128 TFT 65K colori

Memoria
interna 27 MB, RSMMC da 64 MB inclusa

Fotocamera
2 Mpixel autofocus, ottica Zeiss, 20x digitale, Flash LED (molto potente)

Azienda produttrice
Nokia,
www.nokia.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

BIOSTAR iDEQ 330N

giudizio W W W W W



350 €

L'azienda taiwanese Biostar propone il **mini-pc iDEQ 330N**, un barebone basato sulla nuova accoppiata Nvidia, ovvero Nforce 6100 come chip grafico più chipset Nforce 410. È proprio in questo tipo di oggetto che i due nuovi prodotti Nvidia trovano la loro giusta collocazione: un chipset abbastanza potente, pronto a ospitare tutte le ultime CPU AMD con una sezione grafica di tutto rispetto, con la chicca del supporto alla tecnologia PureVideo, che permette una riproduzione di DVD della massima qualità (HD) senza l'onere aggiuntivo dell'acquisto di dispositivi home-theater. Certamente questo chip grafico non è il massimo per i giochi. All'interno del 330N è comunque presente uno slot PCI-Express 16x, anche se la presenza di condensatori proprio all'estremità dello slot non permette l'installazione di schede molto lunghe, come quelle di ultima generazione. Nel test, tuttavia, siamo riusciti a installare una GeForce 6600 GT, quindi anche i videogiocatori sono accontentati. Come detto il 330N può ospitare tutte le CPU AMD per socket 939. È già presente un poderoso dissipatore, che durante la fase di test si è rivelato molto silenzioso. L'installazione della RAM, altro componente che non è incluso nella confezione, è risultata molto semplice: basta togliere il pannellino laterale e gli slot si fanno bella mostra di loro, senza ostacoli. Stesso dicasi per lettore ottico e disco fisso. Il 330N presenta una poderosa quantità di porte integrate: si va dalle 6 USB 2.0 (di cui due frontali) alle 2 FireWire 1394a a tutte le uscite ed entrate audio, garantite dal chip Realtek ALC882 in standard 8.2. Per un eventuale scheda TV è presente anche uno slot PCI normale. Ultima chicca è il lettore di flash memory 7 in 1, inserito nella parte frontale del cabinet. (d.l.)

CPU supportate
AMD Athlon 64, AMD Athlon FX per socket 939

Dimensioni
21,5 cm x 35,5 cm x 18,5 cm

Slot di espansione
Un PCI-Express 16x, un PCI, un Mini PCI

Porte
6 USB 2.0, 2 FireWire 1394a, 2 S/PDIF (in e out), 1 RJ45, 1 Seriale, 1 VGA, 2 PS/2

Azienda produttrice
Biostar, www.biostar.com.tw

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

GIGABYTE GA-8N-SLI ROYAL

giudizio W W W W W



234 €

Gigabyte propone una scheda madre con il chipset NForce4 Intel Edition. Il modello in questione è il **GA-8N-SLI Royal** che, come spesso accade per le motherboard di questa azienda, ha come peculiarità un bundle al di fuori del comune. Troviamo, infatti, una ventolina studiata appositamente per il Northbridge, tre adattatori Molex Serial ATA, sei cavi per dischi Serial ATA, una spallina con due porte USB 2.0 e due porte FireWire, una con due porte USB 2.0 e una chiavetta USB che funge da antenna BlueTooth. Troviamo, inoltre, uno switch SLI appositamente studiato per l'uso della scheda grafica 3D1 della stessa Gigabyte, che fornisce due GPU GeForce 6600 GT montate su un solo PCB, ed è compatibile solo con schede madri Gigabyte dotate appunto di chipset NForce 4 SLI. Sono ben sei le porte Serial ATA II disponibili, mentre solo tre quelle ATA-133, affiancata dall'immancabile porta per un floppy disk. La disposizione dei socket per la RAM è ottima, considerato che non interferisce (come abbiamo visto in molte schede madri) con una eventuale scheda video montata sullo slot PCI-Express. A livello di BIOS segnaliamo la possibilità di aumentare le frequenze di memorie e Front Side Bus e di impostare, a vostro piacere, i valori di voltaggio delle principali periferiche (CPU, DDR, slot PCI, FSB e connettori S-ATA). Un po' strana è la voce TOP PERFORMANCE che viene visualizzata solo con la combinazione di tasti CTRL+F1, che permette di impostare manualmente i timing delle memorie. Purtroppo se non si conosce la procedura per attivarla sarà difficile usare memorie DDR-2 con tempi fuori dalla norma. Non mancano le tecnologie proprietarie tra cui Intelligent Tweaker, "C.I.A. 2" (CPU Intelligent Accelerator) Xpress Recovery e il Dual Bios "salva disastri". (d.l.)

Chipset
Nforce 4 SLI Intel Edition

CPU
Intel Pentium 4, Pentium D per socket LGA775

RAM
DDR-2 533/667 fino a 4 Gb

USB/FireWire
8 USB 2.0/2 FireWire 1394b

Azienda produttrice
Gigabyte
www.gigabyte.com.tw

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

POINT OF VIEW GF 7800 GTX

giudizio W W W W W



525 €

Che sia una scheda video super per giocare lo abbiamo già detto in svariate occasioni. La **GPU Nvidia G70** è anche però un prodotto multimediale a tutti gli effetti. Infatti gli ingegneri di Nvidia hanno sviluppato una tecnologia proprietaria chiamata PureVideo integrata e quindi programmabile a piacimento tramite i driver ForceWare. Questo particolare strumento si dedica all'accelerazione e a una migliore visualizzazione di specifici file video, sfruttando tutta la potenza della GPU. Il modello proposto da Point Of View (distribuita da RS Italia, www.rsitalia.com) non si discosta di una virgola da quelli già testati nei mesi scorsi su PC WORLD ITALIA.
Anche per questa scheda, a parte la personalizzazione del dissipatore, non c'è niente di nuovo sotto nessun aspetto.
Il bundle, a differenza dei concorrenti, è piuttosto sguarnito e prevede solo il box esterno da collegare alla scheda per acquisire e trasmettere i segnali video. Nessun gioco è previsto nel pacchetto, e, forse anche per questo, il prezzo del prodotto è di 525 euro, 34 euro in meno rispetto alla stessa scheda di PixelView provata il mese scorso, e ben 114 euro in meno nel confronto con il modello Asus (che, però, può vantare un bundle ricchissimo). Per quanto riguarda le prestazioni, la scheda è la migliore tra tutte quelle finora provate. Il merito sembra essere della versione 81.87 dei driver ForceWare, anche se il guadagno sulle prestazioni è veramente minimo, percepibile solo con l'applicazione di benchmark specifici. Restano da segnalare le ottime performance registrate con il gioco del momento, F.E.A.R (di cui trovate la recensione completa a pagina 216), con il quale la scheda è rimasta sopra i 45 frame al secondo per l'intera durata del test. (d.l.)

CPU supportate
GeForce 7800 GTX

Memoria
256 megabyte GDDR3

Entrate/Uscite video
2 DVI-I, S-Video

Bundle
driver, box acquisizione video, connettore DVI-VGA

Azienda produttrice
Point Of View, www.pointofview-online.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

CANON SELPHY DS810

giudizio WWWWW



159 €

Non è necessario usare il pc per stampare con la **DS810**. Essa è pensata in modo tale che si possa inserire la scheda di memoria negli appositi vani, collegare la fotocamera usando la porta USB PictBridge oppure scaricare la foto via infrarossi dal cellulare. Il display a colori superiore permette di visualizzare l'immagine ed effettuare ritocchi, anche se la bassa risoluzione e la qualità di visualizzazione (solo discreta) non agevola nelle operazioni di correzione. Tra quelle possibili segnaliamo gli interventi per eliminare gli occhi rossi e per regolare e ottimizzare la foto, ma, come detto, non sempre si ottiene un'idea chiara del risultato. Sarà ancora solamente su carta che si potrà valutare adeguatamente se l'operazione è andata a buon fine. In caso di dubbio è utile la stampa in modalità provino, oppure a bassa risoluzione. Alla massima qualità in formato 10x15 (usando carta Canon Photo Paper Pro) i risultati sono davvero buoni. I colori appaiono un po' carichi, ma sono piuttosto equilibrati e con una giusta saturazione. Il giallo, in alcune situazioni, sembra dominare leggermente le tonalità: l'aspetto complessivo delle foto è, però, più che soddisfacente. Per la stampa in alta qualità sono necessari circa 90 secondi per una foto da 1,5 MB su SD. Dal punto di vista meccanico, è stato riscontrato un difetto in alcune delle foto: l'angolo superiore destro resta leggermente piegato a causa dei movimenti del carrello interno. Alle buone prestazioni, la Selphy abbina un'interfaccia intuitiva, particolarmente valorizzata dai comodi comandi e ai menu ben strutturati. Per queste ragioni la DS810 è consigliata a chi desideri un vero e proprio "laboratorio fotografico", a un prezzo non eccessivo e da usare senza troppe difficoltà. (l.f.)

Tecnologia
Inkjet 1 cartuccia/3 colori

Formato stampa
10x15 senza bordi

Risoluzione
4.800x1.200 dpi

Interfaccia
USB, PIctBridge, Lettore schede, IrDA

Azienda produttrice
Canon,
tel. 0282481
www.canon.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LINDY VGA CONVERTER LITE

giudizio WWWWW



159 €

Lindy propone un convertitore di segnale video da VGA a PAL, capace di riprodurre sullo schermo televisivo tutto quello che si vede sul monitor del pc. Un prodotto che fa al caso di chi possiede un pc o un notebook non troppo recenti, sprovvisti quindi di uscita TV. Si collega in pochi secondi e, grazie allo speciale cavo a Y in dotazione, visualizza contemporaneamente le immagini sul monitor e sulla TV. La qualità dell'immagine è buona, del tutto simile a quella prodotta dall'uscita televisiva delle più recenti schede video, con possibilità di scegliere fra il segnale Video composito e l'S-Video. I cavi per entrambi i collegamenti sono inclusi nella confezione, insieme a uno speciale cavo VGA-SCART dotato del terminale audio da collegare alla scheda sonora. Una volta effettuati i collegamenti, il dispositivo offre alcune funzioni per il miglioramento dell'immagine, così come la funzione zoom permette di ingrandirne un particolare. La centratura all'interno dello schermo TV si ottiene agendo sui quattro pulsanti direzionali presenti sull'involucro superiore di colore azzurro. Lo scopo per cui è stato pensato il ConverteLite, come afferma la stessa Lindy, è quello di portare sulla TV i videogiochi e i film in DVD, ma viene da chiedersi, considerato il prezzo a cui viene proposto, se non conviene cambiare la scheda video del pc, sostituendola con un modello di ultima generazione, versioni quasi sempre dotate di TV-Out, potenziando nel contempo la sezione grafica. Nel caso dei notebook non è possibile applicare questo ragionamento. Cambiare la scheda grafica di un computer portatile è operazione impossibile. Il prodotto quindi è più indicato a chi ha necessità di collegare il pc a un videoproiettore per presentazioni, piuttosto che per gli usi multimeidali. (d.d.v.)

Tipo
Convertitore VGA-TV Plug & Play

Massima risoluzione
1.280x1.024 pixel

Uscite video
RGB/SCART, S-Video, Video composito

Cavi in dotazione
VGA-Monitor-TV, VGA-Audio/SCART, S-Video, Video composito

Azienda produttrice
Lindy
www.lindy.com/it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

NOKIA N90

giudizio W W W W W



799 €

Cosa ci fa un'ottica Carl Zeiss Tessar 2.9/5.5 Autofocus in un telefonino Nokia? In teoria dovrebbe rendere il nuovo telefonino **N90** quasi un apparecchio fotografico capace di scattare immagini di elevata qualità, ma l'apparecchio si rivela soprattutto un telefonino UMTS di fascia alta. Il sistema operativo è Serie S60, con applicazioni di serie che lo rendono molto interessante per l'uso professionale, perché dispone del supporto per aprire i file in formato Microsoft Word, Excel, Powerpoint e Adobe PDF. La parte fotografica determina le dimensioni generose del telefonino, con un sistema di snodi e rotazioni non proprio intuitivi e che in alcuni casi danno l'impressione di assumere posizioni un po' "fragili". In realtà le giunture si rivelano solide e affidabili, e l'uso prolungato permette di apprezzare anche questa dote. La parte con il sensore CMOS da 2 megapixel ruota indipendentemente dal telefonino, mentre le due valve possono essere aperte a 90 o 180 gradi. Il tasto di scatto si comporta come su una fotocamera: una prima pressione attiva l'autofocus e una pressione più decisa consente di scattare. La qualità delle immagini è notevole, non c'è che dire, ma non si deve fare l'errore di usare lo Zoom: si tratta di un 20x interamente digitale che offre risultati accettabili solo per bassi ingrandimenti (praticamente fino a 5x). A 20x si può arrivare a ottenere solo un agglomerato di pixel se non si ha una mano più che ferma durante lo scatto. I due display sono molto validi, soprattutto quello che è ad alta definizione e consente di rendersi subito conto se le immagini scattate sono di buona qualità. In conclusione, N90 è un telefonino UMTS molto particolare, evoluto, costoso, dedicato a professionisti che vogliono scattare belle foto, essere produttivi e farsi notare. (s.m.)

Reti
GSM Triband / UMTS

Schermi
interno 352 x 416 TFT 262K colori – esterno 128 x 128 TFT 65K colori

Memoria
interna 27 MB, RSMMC da 64 MB inclusa

Fotocamera
2 Mpixel autofocus, ottica Zeiss, 20x digitale, Flash LED (molto potente)

Azienda produttrice
Nokia,
www.nokia.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

DELL AXIM X51 V

giudizio



503 €

Dotato di Windows Mobile 5 il nuovo **X51V** di Dell si basa su un Intel PXA270 capace di arrivare a 624 MHz, 64 MB di RAM e 256 MB di Flash ROM. Lo schermo è un bellissimo pannello VGA da 3,5 pollici, mentre Bluetooth e Wi-Fi offrono tutta la connettività necessaria. Fra le peculiarità di questo palmare, ci sono i due slot per SD e Compact Flash, l'acceleratore grafico 3D con uscita VGA esterna e una ricca serie di utilità per la gestione delle caratteristiche avanzate, giochi compresi. I punti deboli di WM5 sono già stati affrontati da Dell con un task manager che permette di chiudere realmente le applicazioni e un tool per la configurazione ed il controllo della connessione Wi-Fi. La scelta di fornire 256 MB di Flash è dettata dalla nuova funzionalità di Windows Mobile 5: con il Persistent Storage la RAM è infatti lasciata esclusivamente al sistema operativo come memoria di lavoro (come se fosse la RAM di un pc), mentre tutti i file, dati e programmi sono memorizzati in Flash (come fosse l'hard disk del pc). Sempre in Flash si trova l'immagine del sistema operativo, quindi la memoria realmente a disposizione dell'utente è quel che resta al netto dei circa 70 MB di sistema operativo. Se fossero stati montati solo 128 MB come nel precedente X50, sarebbero rimasti circa 60 MB, mentre con 256 ce ne sono circa 190. Il vantaggio offerto da questa "rivoluzione" è la protezione dei dati e delle applicazioni dalla mancanza di energia: anche senza batteria il palmare conserva tutte le informazioni e il backup di sicurezza diventa quasi un ricordo. L'uso delle nuove applicazioni WM5 su VGA é gradevole, con caratteri e grafica ben definiti e leggibili; il CD in dotazione contiene due giochi 3D completi. Da non perdere Skype in versione palmare, da usare con cuffietta e collegamento Wi-Fi. (s.m.)

Sistema operativo
Windows Mobile 5

CPU
Intel PXA270 a 634 MHz

Memoria
64 MB RAM + 256 MB ROM (liberi 190 MB)

Connessioni
IrDA, Bluetooth, USB Client, WiFi 802.11b, SD, CF

Azienda produttrice
Dell, tel. 800/700112
www.dell.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

EIZO FLEXSCAN M 1700

giudizio



408 €

Si chiama **FlexScan M1700** ed è il nuovo monitor 17 pollici marchiato Eizo e distribuito in Italia da PCD. Si tratta di un dispositivo destinato prevalentemente ai mercati corporate e amministrativi, cui offre casse integrate, cinque modalità di immagine e una garanzia di ben cinque anni. Capace di una risoluzione nativa pari a 1.280x1.024 pixel, con angoli di visualizzazione orizzontali e verticali pari rispettivamente a 170° e 155°, il FlexScan M1700 garantisce anche una buona luminosità (300 cd/mq) e un elevato rapporto di contrasto (700:1). Il cabinet ha un design essenziale e compatto caratterizzato da un'intelligente disposizione dei comandi del menu On Screen (disponibile anche in italiano), oltre che da forme ben squadrate. Il volume, purtroppo, può essere regolato solo attraverso il menu OSD, fattore che che ne rende un po' scomodo l'utilizzo. Decisamente ben congegnato è invece il piedistallo che consente anche la regolazione in altezza con un'oscillazione massima di 50 millimetri in modo da poter ridefinire alla perfezione eventuali configurazioni, per così dire multischermo.
La qualità dell'immagine è davvero buona, anche perché il sistema di retroilluminazione è in grado di garantire su tutto lo schermo prestazioni uniformi e mai eccessive. Diversamente da numerosi suoi concorrenti, i colori del nuovo FlexScan M1700 di Eizo appaiono equilibrati, mai troppo accesi o spenti. Una caratteristica che, di fatto, riduce l'affaticamento degli occhi. Stesso discorso anche per le immagini in movimento, gestite molto bene dal pannello grazie alla bassa latenza dei suoi pixel. L'unico vero "difetto" di questo dispositivo è il prezzo che è più alto di un buon 30 percento rispetto a quello medio dei suoi concorrenti. (d.l.)

Diagonale e risoluzione
17 pollici, 1.280x1.024 pixel

Tempo di risposta
6 ms

Ingressi
VGA, DVI, audio stereo minijack

Altoparlanti
2x1 watt

Azienda produttrice
Eizo,
www.eizo.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

APACER SHARE STENO CD311

giudizio W W W W W



219 €

La fotografia digitale, tra le altre cose, è anche e soprattutto sinonimo di libertà. Libertà dalla schiavitù della pellicola. Libertà dai procedimenti di sviluppo e stampa. Libertà di provare scatti "strani" o addirittura "impossibili", e così via. Ciononostante, sarebbe un errore credere che siano tutte rose e fiori. Per esempio, i veri appassionati di fotografia e i professionisti hanno tuttora una buona mole di lavoro da svolgere quando si trovano dover cercare soluzioni per gestire l'enorme quantità di scatti (e di dati) prodotti durante ogni sessione di ripresa. L'ultima generazione di macchine reflex professionali, con i loro supersensori da 10 e più megapixel, produce file talmente grandi che non ci vuole poi molto per saturare rapidamente anche le schede di memoria da uno o più gigabyte. Visto che comprare batterie di Compact Flash non è né conveniente, né pratico, per superare l'empasse ci vogliono soluzioni come lo **Share Steno CD311** di Apacer. Si tratta di un dispositivo piccolo e leggero (circa 250 grammi) che contiene un disco fisso da 2,5 pollici con capacità di 40 o 80 GB (a seconda del modello) e che in pratica permette di scaricare i dati da praticamente qualsiasi tipo di scheda di memoria. Dotato di un piccolo display monocromatico indispensabile per la navigazione tra le diverse cartelle, il dispositivo è alimentato da una batteria agli ioni di litio che garantisce davvero l'ora di autonomia dichiarata dal produttore. Sessanta minuti non sono certamente tanti, ma all'atto pratico si rivelano più che sufficienti per scaricare numerose volte schede da 1 o più gigabyte. Quanto alla facilità d'uso, lo Share Steno CD311 pecca solo er quanto concerne la struttura dei menu di navigazione che non risulta particolarmente intuitiva, almeno all'inizio. (a.n.)

Capacità
Disco fisso da 40 GB

Interfaccia
USB 2.0

Batteria/Autonomia
Ioni di Litio/1 ora circa

Sistema operativo
Windows, MacOS e Linux

Azienda produttrice
Apacer,
www.apacer.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



ACD System
ACDSee 8.0
49.99 €

ALBUM FOTOGRAFICO

giudizio WWWWW

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

ACDSee 8.0 un software economico e potente per l'archiviazione delle immagini

il punto

Un software dedicato alla creazione e gestione di archivi fotografici digitali, in grado di eseguire particolari operazioni di fotoritocco. Il programma si avvale degli standard IPTC (International Press Telecommunications Council) e EXIF (Exchangeable Image File Format) per la ricerca e la catalogazione delle immagini

È un software poliedrico **ACDSee 8.0**, ideato per trovare e organizzare tutte le immagini che si trovano sul computer e negli archivi rimovibili (CD, Fotocamere e altro). Grazie alla sua considerevole dotazione di strumenti, il programma consente di ritoccare le immagini con le funzioni di editing, di creare proiezioni di diapositive in formato Flash e di masterizzare le immagini su CD o VCD. Tra le varie funzioni offerte dal pacchetto, vi è anche la possibilità di condividere album fotografici in linea o per e-mail. Inoltre, ACDSee 8.0 dispone di una ricca varietà di funzioni dedicate all'archiviazione e alla ricerca delle fotografie, in grado di organizzare i dati in categorie logiche per facilitare le operazioni di gestione. Sono numerose le novità introdotte nella relase 8.0 di ACDSee. La più evidente è la nuova barra di Ricerca rapida. Si tratta di uno strumento di ricerca delle foto decisamente ben congegnato: basta digitare una parola perché il programma trovi subito risultati nelle didascalie, informazioni sull'autore e nelle note. Nella ricerca è possibile includere anche i nomi dei file, eventuali parole chiave, le categorie e le cartelle in cui si desidera indagare.

PRESENTAZIONI IN MUSICA

Il nuovo supporto VCD (Video Compact Disc) consente al software di aggiungere musica alle presentazioni e poi guardarle direttamente in TV o sul pc. Il sistema VCD supporta gli standard NTSC/PAL e i video salvati sono riproducibili in qualsiasi applicazione multimediale. I progetti realizzati con la funzione VCD projects, possono essere salvati e riutilizzati in lavori differenti. Durante la fase di creazione, ACDSee 8.0 consente di generare delle anteprima, di aggiungere progetti differenti sullo stesso CD e di sincronizzare più brani sonori con foto e video. Grazie alla modalità SCHEMA è anche possibile adattare l'esecuzione di una presentazione alla lunghezza dei brani audio impiegati.

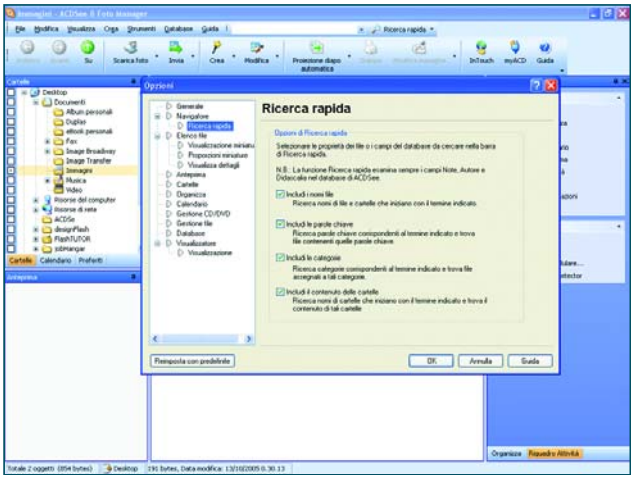
QUELL'INTERFACCIA UN PO' COSÌ

L'interfaccia del programma, è stata concepita per semplificare al massimo ogni procedura operativa. Così, attraverso la funzione PANIERE MASTERIZZAZIONI è possibile creare con la massima semplicità CD e DVD: basta trascinare nell'apposita finestra gli oggetti desiderati. È possibile migliorare l'organizzazione creando nuove cartelle, all'interno del PANIERE MASTERIZZAZIONI, e aggiornare i dischi di foto su CD e DVD riscrivibili, verificando le dimensioni stimate e lo spazio che sarà utilizzato da ciascun progetto. Nella nuova versione è stato potenziato il sistema di aiuto, inserendo una schermata introduttiva, all'avvio del programma, che indica le funzioni principali disponibili.
ACDSee 8.0 include anche numerosi dispositivi dedicati al fotoritocco e all'editing grafico. Tra le novità introdotte in questo campo, da segnalare il nuovo strumento correttivo dedicato alla soluzione dei difetti fotografici più comuni, come macchie, luce parassita, graffi sulla lente e altre imperfezioni. Utilizzando le due opzioni CLONA e CORREGGI diventa molto facile restaurare le varie tipologie di difetti e imperfezioni. Il programma è equipaggiato con numerose altre funzioni dedicate al ritocco e alla modifica delle immagini, attivabili attraverso la nuova barra degli strumenti del VISUALIZZATORE, quale per esempio il filtro per la correzione degli occhi rossi, la selezione e manipolazione delle aree dell'immagine e una collezione di 27 nuovi filtri ed effetti grafici. Una particolare attenzione è stata dedicata agli strumenti dedicati all'inserimento di testo nelle foto. ACDSee 8.0 consente infatti di aggiungere didascalie alle immagini offrendo un'ampia scelta di stili ed effetti speciali. Tra gli stili

sono disponibili le nuvolette dei fumetti e i contorni ombreggiati, oltre a 13 effetti speciali applicabili al testo, come Sfocatura, Increspatura, Scambio e Vortice.

METADATI IPTC

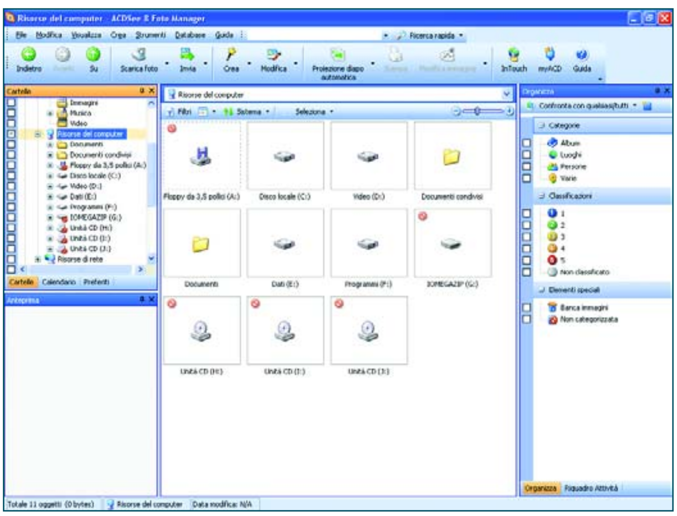
La versione 8.0 ACDSee, garantisce un supporto completamente integrato per metadati IPTC, come le didascalie, le parole chiave, le categorie, l'origine del file. Il sistema IPTC è normalmente impiegato in campo giornalistico per aggiungere parole chiave o commenti alle foto archiviate. Le parole chiave rimangono associate alle foto anche nel caso di condivisione del file. Attraverso il software di ACD System è possibile visualizzare e modificare le informazioni IPTC, sovrapponendole a qualsiasi tipo di foto o immagine digitale, strumenti dedicati alla creazione di album fotografici in formato HTML, rendendo ancora più facile la pubblicazione e la condivisione di foto su Internet. I comandi per l'impaginazione sono stati implementati con informazioni sulle procedure, attivate dal passaggio del cursore sui comandi. Sono state migliorate anche le funzioni del mouse e della tastiera per facilitare l'attivazione delle pause e dei passaggi da una diapositiva all'altra durante la visualizzazione delle presentazioni. il programma di ACD System, offre numerosi dispositivi dedicati alla sicurezza delle immagini archiviate, tra cui la funzione SINCRONIZZA, con la quale è possibile sincronizzare le cartelle presenti sul pc con altre che si trovano in rete o su unità esterne (anche CD o DVD) per proteggerle nel caso di rottura dell'hard disk.



Come impostare le opzioni della funzione RICERCA RAPIDA, presente nella barra delle applicazioni principali

info

ACDSee 8.0 è dotato della funzione di aggiornamento automatico, per integrare gratuitamente le funzioni del software via Internet. Per usufruire del servizio basta registrarsi on-line



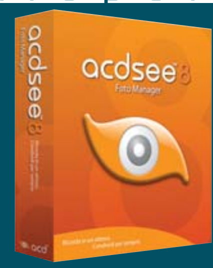
La finestra di lavoro principale visualizza l'anteprima delle immagini in archivio e le relative cartelle

operando nella finestra del VISUALIZZATORE o sulle miniature nel pannello NAVIGATORE. Con il programma, è possibile visualizzare i dati IPTC nelle proiezioni delle diapositive, oppure utilizzarli come elementi di riferimento, nelle operazione di gestione di elenchi di file particolarmente voluminosi e per confrontare le immagini tra loro.
In ACDSee 8.0, sono stati potenziati anche gli

Nel caso si debba lavorare con una grande quantità di fotografie, infine, ACDSee 8.0 permette di risparmiare tempo e fatica nelle operazioni "ripetitive". Il comando IMPOSTA INFORMAZIONI IN SERIE consente di aggiornare i dati EXIF (come la descrizione dell'immagine, l'artista, il Copyright,) e del database (per esempio, la didascalia, la data/ora).

Federico Morisco

infopoint



In breve
Software per la creazione e la gestione di archivi fotografici digitali, capace di numerose operazioni di fotoritocco. Permette di creare prodotti interattivi in cui raccogliere i dati: slide show, album fotografici su CD o in formato HTML

Sistema operativo
Windows 98 SE, ME, 2000, XP (Windows 2000 o XP consigliato)

Lingua
Italiano

Tipo
Archivio immagini

Dimensione
13,5 MB

Pro
Uso facile e intuitivo
Numerose funzioni

Contro
Per usare gli strumenti di masterizzazione bisogna scaricare plug-in da Internet

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
ACD System
web: www.acdsystems.com

Bullguard
Internet Security 5.0

84,99 €



Ecco come si presenta la schermata principale del programma

ANTIVIRUS giudizio W W W W W

MASTINO ANTIVIRUS

Un software compatto e potente per la sicurezza totale del computer

☑ nel CD

☑ nel DVD

Nel SERVICE DISC trovate la versione trial valida 90 giorni e l'offerta di un gigabyte di spazio

Bullguard Internet Security 5.0 è un'applicazione antivirus completa, in grado di controllare le e-mail, di eseguire la scansione dei dischi rigidi in cerca di virus, e a garantire una frequenza di aggiornamenti praticamente continua. Il programma è caratterizzato da un'interfaccia utente semplice e intuitiva, articolata in tre pannelli principali dedicati alla scansione dei dischi, alla gestione del sistema di firewall e alla funzione di backup. La protezione antivirus offerta da Bullguard è costante, perchè controlla la presenza di virus ogni volta che si prova ad accedere a un file. Il documento infetto viene così bloccato, immediatamente prima di causare danni. Il software filtra tutte le possibili vie di contagio dei virus, soprattutto nelle fasi di download da Internet, di impiego di unità mobili come i floppy disc e le unità Zip, negli allegati e-mail, nelle unità di rete, nei CD-ROM e nelle applicazioni peer-to-peer.
Con l'adozione di aggiornamenti quotidiani, Bullguard Internet Security 5.0, amplia il suo margine di sicurezza: un team di specialisti è attivo 24 ore al giorno per aggiornare e distribuire il database dei virus, o altre patch di sicurezza. La suite, inoltre, è arricchita on-line dal download gratuito di qualunque nuova applicazione sia sviluppata da Bullguard durante il periodo di validità dell'applicazione utente. Il processo di scansione di questo software antivirus è accurato e ben articolato (anche se, a voler guardare i particolari, un po' lento), permette un'analisi approfondita di tutte le aree di memoria del computer compresa la verifica dei formati di archivio più conosciuti, come ad esempio ZIP e RAR.
Il programma è dotato di motori di scansione potenti e affidabili, gli stessi di Bitdefender, il rinomato software di sicurezza, e certificati dai laboratori ICSA, USA. Come vuole la tradizione, non manca la possibilità di impostare uno schema di operazioni programmate in grado di attivare le sessioni di scansione antivirus negli orari o negli intervalli desiderati.
Una volta effettuate le operazioni di scansione richieste, Bullguard è in grado di creare rapporti dettagliati e di semplice comprensione, mentre in caso di infezione del computer, il programma avvia una procedura guidata per la rimozione automatica dei virus.
Per quanto riguarda la posta elettronica, Bullguard offre una perfetta compatibilità e integrazione con tutti i principali clienti in circolazione: Outlook, Outlook Express, Thunderbird, Eudora e tutti gli altri software di posta che utilizzano i protocolli POP3 o IMAP.
Lo stesso meccanismo di protezione che vigila sulla sicurezza dei messaggi di posta elettronica è alla base delle funzioni che invece controllano le attività svolte da applicazioni di tipo peer-to-peer, quali MSN, ICQ, Yahoo Messenger e Kazaa, per citarne alcuni.
Il modulo di Bullguard Internet Security 5.0 dedicato alla gestione del firewall permette una protezione completa dei dati da attacchi esterni, evitando così intrusioni indesiderate che possono causare seri danni dovuti all'acquisizione di dati segreti, come codici di accesso a conti correnti on-line, password e numeri delle carte di credito. Il programma consente un ottimo livello di sicurezza dalle intrusioni via internet, grazie all'impiego di un motore realizzato da Sygate, utilizzato con successo da anni. Bullguard si rivela perfettamente in grado di individuare scansioni delle porte, attacchi di tipo DoS (Denial of Service), spoofing (utilizzo illegittimo) dell'indirizzo MAC (Media Access Control) e molto altro ancora. Questo tipo di protezione si basa sul controllo di tutte le applicazioni che cercano di accedere a Internet e ciò si rivela di grande aiuto anche nell'individuazione di virus del tipo Trojan. Il software è dotato di un sistema di

implementazione automatica delle regole di protezione, che consente di rendere le schermate dedicate alla gestione del firewall, molto semplici da comprendere anche per gli utenti più inesperti, garantendo comunque un eccellente livello di protezione. Utilizzando invece la modalità avanzata, l'utente ha il controllo completo della connessione a Internet, con l'accesso a tutte le impostazioni e la possibilità di creare profili di sicurezza personalizzati.
Una funzione del tutto peculiare, presente in Bullguard Internet Security 5.0, è il backup on-line, che si può trovare nel modulo del programma dedicato alle operazioni di backup. Attraverso questo dispositivo è possibile accedere a uno spazio server (tutti gli abbonati ricevono 100 Megabyte gratuitamente) in cui è possibile archiviare i file più importanti sul vostro computer, in modo tale che risultino sempre disponibili via Internet. Le dimensioni dell'unità di backup vengono scelte al momento dell'acquisto di Bullguard, e vanno da 100 megabyte a 5 gigabyte, ma è comunque possibile modificarne l'estensione in qualunque momento attraverso una comoda procedura on-line. I documenti vengono custoditi in server di backup di massima sicurezza, protetti da ogni tipo di intrusione informatica o di danneggiamento fisico. Le operazioni di caricamento e di download nei server sono effettuate con il trasferimento sicuro garantito da SSL a 128 bit, per assicurare l'integrità dei dati. Infine, per venire incontro a tutti quanti non dispongano di connesioni al web a banda larga, Bullguard offre uno speciale sistema di trasmissione dati che consente, appunto, di ridurre al minimo l'utilizzo della connessione Internet nelle operazioni di trasferimento e sincronizzazione dei dati.
È proprio grazie all'unità di backup on-line che i file personali diventano accessibili da qualsiasi computer collegato a Internet, senza che Bullguard sia necessariamente installato. Infatti, è sufficiente collegarsi alla pagina www.bullguard.com, per entrare nella propria unità di backup, dopo aver inserito il vostro login e l'immancabile password. Una bella cassaforte virtuale, di estrema comodità per chi si trova spesso lontano dal proprio pc, ma ha spesso la necessità di accedere ai propri dati in totale sicurezza.

Federico Morisco



▲ Interfaccia del modulo dedicato alla scansione delle unità di memoria del computer e alle opzioni di protezione



▶ Modulo dedicato alla gestione degli strumenti e al firewall

il punto

Il software consente la scansione dei principali formati compressi (ZIP e RAR). Offre la certificazione di qualità ICSA e permette un alto livello di protezione anche nell'impiego di dispositivi Internet di tipo peer-to-peer

infopoint



In breve
Un antivirus completo e semplice da usare, in grado di offrire un elevato livello di sicurezza sia on-line che off line. Grazie ad un sistema di aggiornamenti Internet continui, il programma garantisce la massima protezione da ogni forma di virus

Sistema operativo
Windows 2000 o Windows XP

Lingua
Italiano

Tipo
Antivirus

Dimensione
20 MB

Pro
Aggiornamenti via Internet continui

Contro
Lentezza dei processi di scansione delle unità di memoria del computer

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

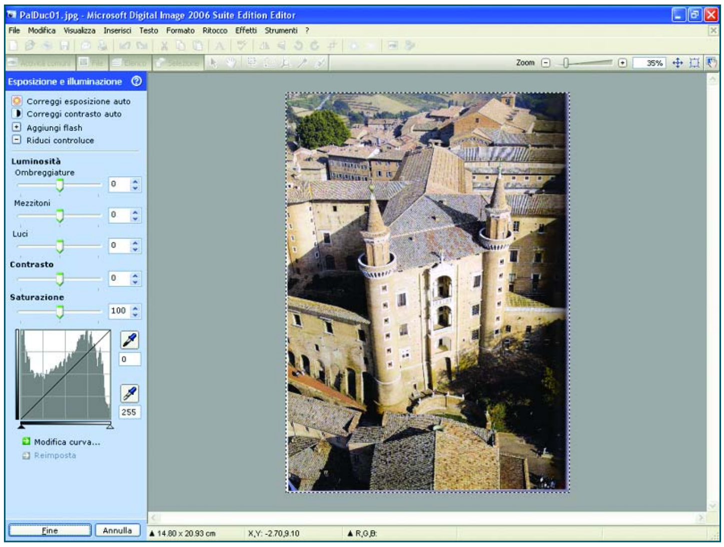
Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
BullGuard Ltd.
web: www.bullguard.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Digital Image 2006
Suite Edition

89,90 €



Come applicare modifiche ed effetti speciali alle immagini

DATABASE E FOTORITOCCO

giudizio WWWWW

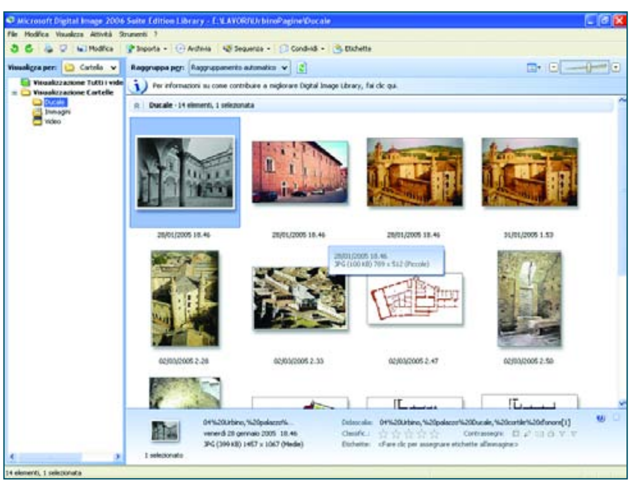
UN MANAGER PER LE IMMAGINI

Un programma completo per il ritocco e l'archiviazione delle immagini e delle fotografie

curiosità

Una volta creato un archivio fotografico, con il programma di Microsoft è possibile condividerlo con altre persone in modo molto semplice, utilizzando la posta elettronica o attraverso un dispositivo mobile quali smartphone o PDA

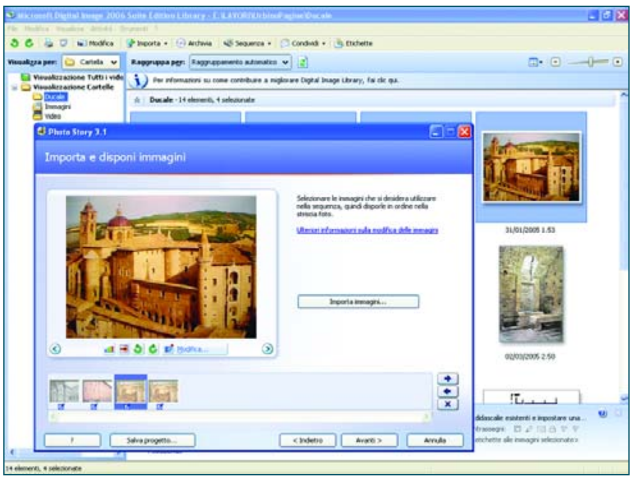
Tra le poche novità presenti allo SMAU 2005 di Milano è da segnalare il prodotto di Microsoft: Digital Image 2006 Suite Edition, uno strumento intuitivo progettato per aiutare le persone ad organizzare, modificare e condividere foto e immagini sul computer. Il software di Microsoft dedicato ai processi di 'imaging' digitale, consente di recuperare facilmente gli scatti e le clip video desiderati e di valorizzarli attraverso gli strumenti per il fotoritocco. Con **Microsoft Digital Image 2006 Suite Edition**, diventa incredibilmente semplice e veloce qualsiasi processo legato alla ricerca, alla visualizzazione e organizzazione di foto e filmati grazie all'introduzione di nuovi strumenti. La funzione ETICHETTE, per esempio fornisce tag (collegamenti) multipli che consentono agli utenti di organizzare, ordinare e ritrovare le immagini nel modo desiderato, sia che si tratti della ricerca di gruppi di immagini sia di singoli scatti.



L'organizzazione dell'interfaccia, permette un approccio di tipo intuitivo alle numerose funzioni del programma, prestando particolare attenzione a una corretta ed efficace visualizzazione dei dati presenti nell'archivio grafico. Per questo motivo, il riquadro di anteprima ingrandisce le immagini miniaturizzate (dei file in archivio) al semplice passaggio del cursore del mouse, facilitando la visione dello scatto e degli eventuali dettagli e note come: data, tipo e dimensione del file, risoluzione ed eventuale etichetta assegnata. Al fine di garantire il maggior controllo possibile nella fase di archiviazione delle immagini digitali, il programma offre numerosi sistemi di catalogazione e visualizzazione che comprendono anche la possibilità di organizzare e richiamare i dati archiviati: per etichetta, per cartella d'appartenenza o per data di creazione o modifica.
Digital Image 2006 Suite Edition è un programma dotato di strumenti di controllo e modifica anche per l'editing dei video digitali, infatti la funzione di Supporto Video offre la possibilità di organizzare e visualizzare i filmati digitali con le medesime modalità impiegate per le immagini fotografiche. Filmati di diverso tipo e formato possono così essere facilmente classificati e archiviati, aggiungendo parole chiave e didascalie, oppure personalizzando i videoclip con specifiche etichette di testo.
Il software di Microsoft supporta al cento per cento anche l'estensione RAW delle fotocamere digitali, un formato fotografico di alta qualità privo di compressione. Con Digital Image 2006 Suite Edition, è possibile convertire le immagini in formato RAW in file più piccoli e usati più di frequente come TIF o JPEG, in ▶

La gestione degli archivi fotografici e le funzioni di ricerca delle immagini





Con l'anteprima si può verificare in temo reale la qualità del progetto

Photo Story 3.1, è il modulo dedicato alla creazione degli slide show

il punto

Il software permette di salvare le immagini fotografiche archiviate nei formati bitmap TIF e JPEG oltre a supportare l'estensione RAW, delle fotocamere digitali. È supportata anche l'estensione vettoriale PNG Plus

modo da renderle accessibili ad ogni sistema di visualizzazione e facilmente modificabili con i normali editor d'immagine.
Sono garantite le attività di acquisizione diretta delle immagini dalle periferiche mobili e dagli scanner, oltre al controllo diretto della stampa per la quale sono previste numerose opzioni. Il programma, è anche ricco di strumenti dedicati al fotoritocco e agli effetti speciali.
Per consentire agli utenti di dare libero sfogo alla propria espressività è proposta un'ampia gamma di strumenti aggiornati oe di nuova concezione, con un unico comune denominatore: la facilità d'impiego. L'effetto BIANCO&NERO permette di trasformare qualunque foto a colori in una straordinaria immagine in bianco e nero, ben contrastata grazie a un'ampia varietà di filtri predefiniti in grado di cambiare le tonalità e i singoli canali di colore. Sono numerosi anche i dispositivi di selezione delle aree di una immagine fotografica. Infatti, nel programma, ai tradizionali strumenti quali la selezione rettangolare e circolare sono abbinate soluzioni più raffinate come la selezione a mano libera, il rilievo automatico dei contorni, la bacchetta magica e il pennello di selezione. Di notevole interesse, è anche la rinnovata funzione INTUITIVE CROP: un sistema di selezione evoluto in grado di analizzare in modo intelligente la composizione di una foto, come il volto in un ritratto, suggerendo i modi in cui potrebbe venire tagliata l'immagine di volta in volta.

IL PROGRAMMA DI SCORTA

Photo Story 3.1 è un applicativo stand alone inserito nel pacchetto di Microsoft che permette di creare slide show fotografici in cui possono venire inserite una voce narrante, una colonna sonora, effetti di transizione video altamente personalizzati e così via. Usato in abbinamento a Digital Image 2006 Suite Edition, Photo Story consente di realizzare CD contenenti file video pronti per la visione su televisore.
Se si utilizza la funzione MASTERIZZA UN DISCO DA CONDIVIDERE si possono creare facilmente CD fotografici da distribuire a piacimento e senza compromettere le impostazioni e l'ordine degli archivi di immagini. Grazie al comando SINCRONIZZA CON DISPOSITIVO si possono condividere facilmente foto e immagini con dispositivi mobili quali Portable Media Center, pocket PC e smartphone. In quest'ultimo caso facendo anche ricorso anche alla sincronizzazione con Windows Media Player 10.

Isidoro Flaiano

infopoint



In breve
Un programma per la creazione e la gestione di archivi fotografici digitali, capace di importare direttamente le immagini da fotocamere e scanner. Dotato di strumenti per il fotoritocco e l'editing grafico, il software consente la creazione di slide show

Sistema operativo
Windows 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Archivio immagini

Dimensione
195 MB

Pro
Facilità d'impiego
Buona qualità dei prodotti realizzabili

Contro
Necessità dell'istallazione di Microsoft Windows Media Player 10

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

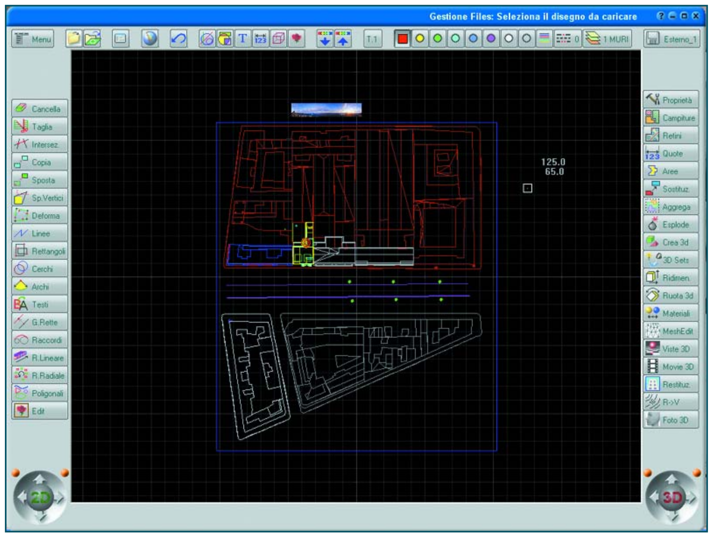
Azienda Produttrice
Microsoft
web: www.microsoft.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Digitarch
FlashCAD 2005

99 €
modulo base

1.361 €
tutti i moduli



L'interfaccia del programma in modalità ESPERTO

CAD

giudizio W W W W W

PROGETTAZIONE TUTTA ITALIANA

Un programma economico e potente per architetti e progettisti d'interni

FlashCAD 2005 dell'italiana Digitarch è un prodotto CAD di grande qualità e dal prezzo accessibile. Ideato per il disegno tecnico architettonico, questo programma rappresenta una soluzione versatile, adatta a ogni tipo di impiego progettuale. Il programma è distribuito in forma completa ed è liberamente scaricabile da Internet (www.digitarch.net) in versione demo illimitata; una volta installato e provato è possibile attivare (a pagamento) solamente le funzionalità di cui si necessita. Infatti, il pacchetto completo di **FlashCAD 2005** propone un editor di immagini Bitmap, un modulo dedicato alla creazione di modelli 3D, uno per l'animazione 3D, la Restituzione Prospettica dei modelli, un Vettorializzatore in grado di mappare immagini acquisite via scanner, i filtri per l'esportazione dei file nei formati Autocad, Bitmap e ScanDocfa, e un applicativo studiato per ottimizzare i progetti con gli standard catastali.

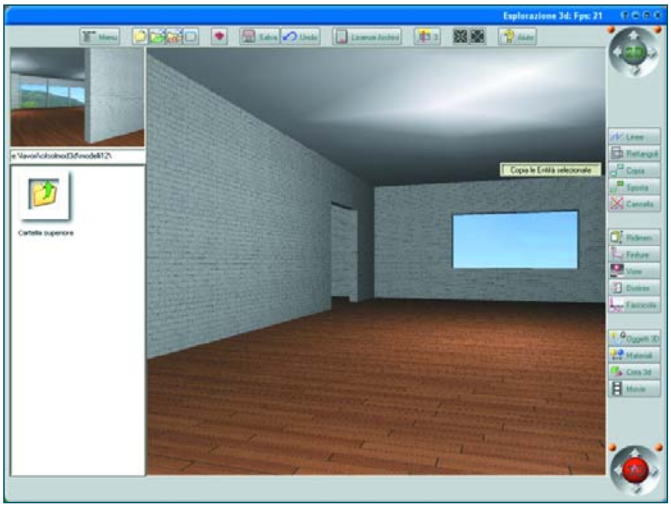
PROFESSIONE DISEGNO

La ricca dotazione del pacchetto di Digitarch colloca di fatto questo prodotto in una fascia d'utenza professionale (nonostante il prezzo contenuto) dedicata ai CAD PLM, in grado di intervenire nell'intero ciclo produttivo dell'oggetto progettato. FlashCAD 2005 propone un approccio innovativo e semplificato al disegno tecnico, articolato in livelli operativi differenziati, in grado di adattarsi alla competenza specifica dell'utente. Per esempio, l'utilizzo del programma in modalità Bravo3D consente a un utente inesperto di realizzare in pochi secondi ambienti virtuali tridimensionali di alta qualità, visitabili in tempo reale, nei quali si possono posizionare componenti d'arredo 3D preconfezionati. Nel sito di Digitarch è disponibile un'ampia gamma di elementi tridimensionali da inserire nelle scene, organizzati in librerie scaricabili a pagamento. Nelle funzioni complessive messe a disposizione da questo software, tutti gli strumenti CAD tradizionali sono reinterpretati in un'interfaccia semplificato ed efficace, capace di guidare l'utente in maniera intuitiva nelle diverse operazioni del progetto. Una dotazione completa di funzioni in grado di offrire complessivamente: Zoom/Pan in tempo reale mentre si disegna, Gestione contemporanea Entità geometriche 2D, 3D e Immagini bitmap, livelli, acquisizione immagini da scanner o fotocamere digitali, image processing, rendering 3D, Filmati 3D in formato AVI, restituzione prospettica, vettorializzazione delle immagini raster, compatibilità con i file AutoCAD DXF e DWG, Editor grafico bitmap integrato e salvataggio dei file in formato compresso.
FlashCAD 2005 dispone anche di un potente vettorializzatore, che consente di ottenere a partire da un qualsiasi elaborato cartaceo scannerizzato come una mappa catastale o topografica, una serie organizzata di linee che ricostruiscono fedelmente la geometria del disegno, eliminando così la necessità di digitalizzare "manualmente" (attraverso il digitizer) il materiale topografico raster. Il modulo vettorializzatore è dotato di un'opzione per la trasformazione delle immagini fotografiche, in grado di generare effetti grafici di qualità. Nella gestione del materiale topografico il programma offre degli strumenti innovativi e inediti, come la funzione rubbersheeting (foglio elastico). In sostanza, quando una mappa acquisita con lo scanner non coincide con determinati punti di riferimento, rubbersheeting consente la deformazione bilineare su tutta la bitmap correggendo le imprecisioni.

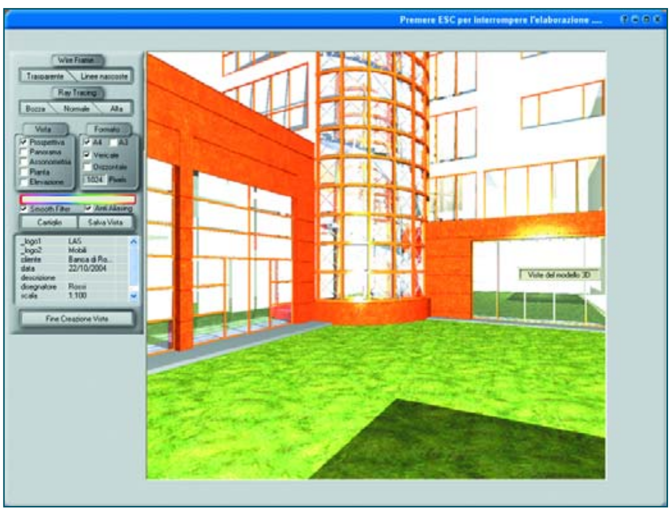
PROGETTAZIONE TRADIZIONALE

Il programma di Digitarch dispone anche di funzioni inedite per un CAD tradizionale, come uno strumento in grado di ricavare un prospetto da una fotografia. È sufficiente indicare le linee di fuga orizzontali e verticali per annullare la deformazione prospettica e ottenere una vista ortogonale valida, in grado di fornire un rilievo preciso. Nel disegno tridimensionale, il programma di Digitarch propone una vasta gamma di funzioni che permettono la realizzazione di sofisticati modelli tridimensionali, da cui è possibile trarre viste fotorealistiche, grazie alla tecnologia Ray-Tracing. Inoltre, il pro- ▶

gramma è dotato di tutti gli strumenti necessari per la mappatura dei solidi con qualsiasi materiale, di tutte le funzionalità necessarie per la gestione delle luci e dei punti di vista delle scene realizzate. Attraverso l'apposito modulo è poi possibile realizzare filmati dei modelli 3D in formato AVI, definendo solamente il percorso dell'osservatore e la durata dell'animazione. Infine, una delle peculiarità più preziose di questo programma è la sua predisposizione a interfacciarsi con gli standard burocratici impiegati negli uffici comunali italiani. Questo grazie a un comando specifico, studiato per verso il file DXF (la funzione è inclusa anche nella versione Basic di FlashCAD). È possibile utilizzare gratuitamente FlashCAD 2005 in versione Freeware, scaricandolo dal sito Internet dell'azienda e utilizzandolo senza limiti di tempo prima di deciderne l'acquisto, basta effettuare la registrazione del prodotto on-line.
Complessivamente, FlashCAD 2005 è un programma CAD molto versatile, adatto alla creazione e alla modifica dei disegni tecnici bidimensionali, tridimensionali e di immagini di rendering statiche e animate. Un software dalle elevate prestazioni, ma dai costi



L'area di lavoro per il disegno 3D in modalità semplificata Bravo3D



La finestra di lavoro dedicata al rendering del modello 3D

facilitare la gestione della procedura DOCFA3 del Catasto Fabbricati. Una funzione determinata dalla richiesta diretta dei numerosi professionisti che utilizzano FlashCAD 2005 e che consente il collegamento diretto con la procedura del Catasto, sia in modalità NTF con immagine bitmap, sia attra- molto contenuti e semplice da usare, capace di supportare tutti gli standard grafici professionali più diffusi. Flash CAD Può essere impiegato in diversi ambiti, fra cui ingegneria, architettura, impiantistica, gestione territoriale, urbanistica, carpenteria, Image Processing.

Federico Morisco

infopoint



In breve
FlashCAD 2005 in fase di avvio ha la peculiarità di offrire all'utente la facoltà di scegliere il grado di complessità che dovrà assumere l'interfaccia, permettendo diverse combinazioni strumentali che si adattano al livello di competenza dell'operatore.

Sistema operativo
Windows 2000 Professional Server SP2 o superiore, Windows 2003 Server, Windows XP SP1 o superiore

Lingua
Italiano, inglese, spagnolo

Tipo
CAD

Dimensione
40 MB

Pro
In un unico prodotto tutti gli strumenti necessari alla progettazione architettonica

Contro
Nella fase di disegno sono limitate le opzioni di visualizzazione del modello 3D

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

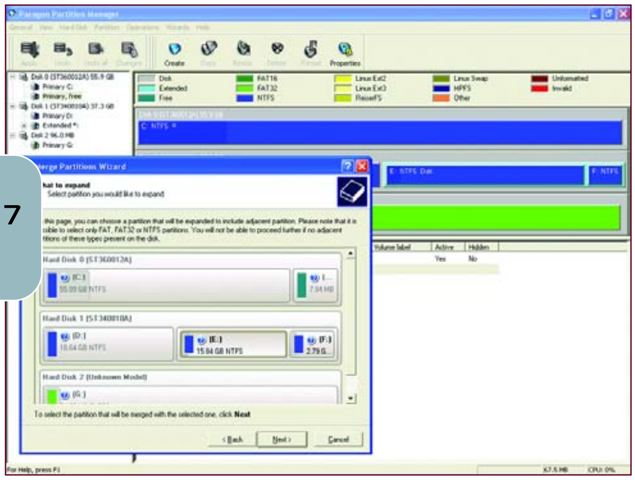
Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Digitarch
web: www.digitarch.net

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Paragon
Partition Manager 7
49 €

GESTIONE HARD DISK

TECNICO VIRTUALE

giudizio WWWWW

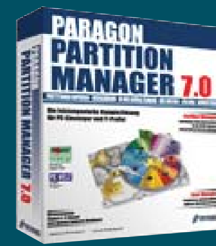
Partition manager 7 è un programma dedicato alla manutenzione del disco fisso e delle altre unità di memoria del pc, che consente di ottimizzare la struttura del vostro hard disk, riorganizzando i dati per rendere più veloce e affidabile l'intero sistema. Queste operazioni complesse, grazie a **Partition Manager 7**, possono essere eseguite in totale sicurezza direttamente da Windows, senza ricorrere a drastiche operazioni di reinstallazione di Windows. Il programma consente di manipolare l'hard disk liberamente, trasformando un'unica unità disco in una serie di dischi più piccoli, dotati della quantità di memoria più opportuna, con conseguenti vantaggi per il sistema: la possibilità di migliorare l'organizzazione dei dati, l'opportunità di disporre sulla stessa macchina di differenti sistemi operativi (per esempio Windows e Linux) e un guadagno considerevole sulla velocità del sistema operativo. I numerosi strumenti di cui è dotato Partition manager 7 permettono di intervenire sul disco fisso creando, copiando, ridimensionando e spostando le partizioni in cui è articolata l'unità di memoria, in semplicità e sicurezza grazie all'apporto offerto dalla tecnologia USP (Unique Smart Partition), che garantisce operazioni senza perdite di dati o crash di sistema. Tutte le operazioni di visione e modifica del software possono essere applicate ai formati di formattazione: FAT, NTSF e EXT2/3FS. Tra le funzioni più evolute, merita una segnalazione il sistema power shield, in grado di neutralizzare gli effetti dovuti agli improvvisi cali di corrente. Il dispositivo data loss protection può essere disattivato se si ha disposizione un gruppo di continuità esterno, poiché la funzione software rallenta il pc. L'interfaccia del software contempla l'impiego di numerosi wizard, che permettono anche agli utenti meno esperti di compiere le operazioni più complesse, come la redistribuzione dello spazio disco inutilizzato, l'unione di partizioni differenti e il recupero di quelle cancellate. DISK DEFRAG consente sofisticate operazioni di deframmentazione dei dischi sfruttando la risorsa IDD (INTELLIGENT DISK DEFRAG), una soluzione che permette di incrementare le prestazioni del disco fisso anche nelle situazioni più critiche. Il prodotto consente di intervenire all'interno delle partizioni di memoria, copiando e cambiando file e directory, in completa sicurezza grazie all'impiego della tecnologia UFSD (Universal File Sistem Driver), che permette di visionare ed editare solamente le aree di memoria desiderate.

Federico Morisco

☑ nel CD
☑ nel DVD

Sul SERVICE DISC allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA trovate la versione demo a 30 giorni di Partition manager 7: provatelo!

infopoint



In breve
Software per la gestione del disco fisso e le unità di memoria del computer in grado di creare e modificare le partizioni degli hard disk senza alcun rischio di perdita dati, grazie agli standard qualitativi offerti dalla tecnologia UFSD. Una soluzione capace di ottimizzare le prestazioni complessive del pc

Sistema operativo
Microsoft Windows 9x/ME/XP/2000

Lingua
Inglese

Tipo
Utility di sistema

Dimensione
20 MB

Pro
Sicuro contro la perdita dei dati

Contro
Manca versione italiana

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

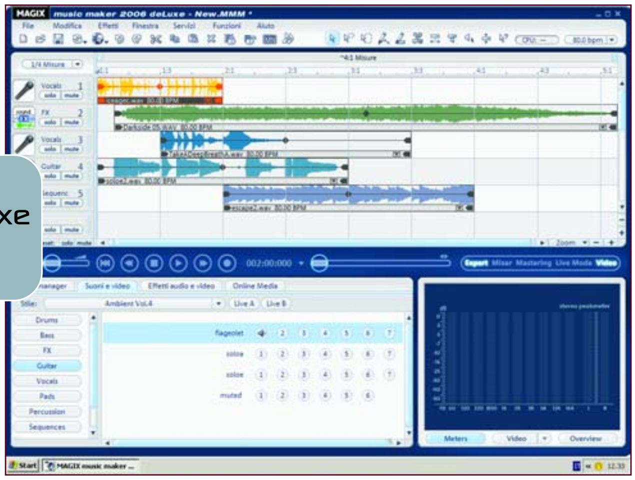
Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Paragon
web: www.partition-manager.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Magix Music Maker 2006 deluxe

99,99 €

(49,99 euro nella versione Standard)

EDITING AUDIO E COMPOSIZIONE MUSICALE

A TEMPO DI MUSICA

best buy

giudizio W W W W W

in profondità

È possibile modificare o aggiungere effetti audio a un qualsiasi file MP3, WMA o WAV, trascinandolo nell'ARRANGER dalla directory FILE MANAGER. Music Maker consente di riconoscere il tempo (bpm), quindi il numero di battute (misure) in esso contenute. Grazie a un wizard è, infatti, possibile assegnare il giusto tempo ai brani, battendolo con dei clic di mouse e distinguendo quelli che iniziano in battere, da quelli che iniziano in levare. A questo punto il brano diventa un "normale" oggetto audio da abbinare ad altri loop ed effetti per composizioni personali

L'idea di offrire un sequencer a 64 tracce (96 nella versione deluxe in prova) in grado di fondere contenuti audio, video e immagini, e di esportarli nei più diffusi formati di output (suonerie per cellulari, Wave, MP3, Ogg Vorbis, AVI, WMV, solo per citarne alcuni), rende **Music Maker 2006** un software versatile, apprezzabile da chi conosce la musica, ma anche da chi non ha familiarità con pentagrammi e partiture. Si nota subito la quantità di effetti audio applicabili a ciascuna traccia: l'equalizzatore a 10 bande, il riverbero, il delay, i vari tipi di filtri e distorsioni, tutti modificabili nei vari parametri, ma i più smaliziati saranno attratti dalla possibilità di analizzare automaticamente o manualmente qualsiasi oggetto audio e di trarne gli accordi, con tanto di schemi per la riproduzione degli stessi su chitarra. La notazione è però quella anglosassone (A, B, C, D...). Ogni modifica apportata può essere ascoltata in tempo reale, isolando, se necessario, la traccia attraverso la funzione SOLO, e poi salvata se risponde ai risultati che si intendono ottenere. Circa la metà della schermata principale è occupata dall'ARRANGER (SEQUENCER) nel quale, a partire dalle quattro directory sottostanti: FILE MANAGER, SUONI E VIDEO, EFFETTI AUDIO E VIDEO, ON-LINE MEDIA, si trascinano con il mouse gli oggetti multimediali. Voci e numeri, posizionati intorno al sequencer, danno informazioni sul numero di battute della composizione in atto, sul tempo e sulla tipologia di contenuto che occupa ciascuna traccia, in questo caso con icone colorate estremamente intuitive. L'altezza invece della forma d'onda ne rappresenta invece il volume, comodamente regolabile agendo sulle "maniglie" che la racchiudono. La filosofia di composizione è quella dei loop, ovvero fraseggi musicali e percussivi in formato wave, della durata di una o più battute, da unire in successione e posizionare sulle varie tracce, fino a ottenere brani personalizzati. I loop ottenuti da strumenti musicali sono disponibili nelle varie tonalità, tutti ascoltabili in anteprima. Sono contenuti nel DVD di installazione e riproducono suoni di DRUMS, BASS, FX, GUITAR, VOCALS, PADS, PERCUSSION, SEQUENCE, SYNTHS oltre che essere suddivisi in nove stili. Altri loop d'autore, firmati Claudio Coccoluto, per un totale di oltre 400 MB, sono invece contenuti sul Bonus CD allegato sia alla versione deluxe sia alla standard. Apprezzabile la funzione ELASTIC AUDIO, per modificare la forma d'onda del loop o di un qualsiasi oggetto audio aggiunto sulla base musicale. Dino del Vescovo

infopoint



In breve

Un software musicale basato su loop audio con possibilità di abbinare alle proprie composizioni tracce video. Facile da usare, mostra un'interfaccia grafica intuitiva, un'ottima localizzazione in italiano e una serie di wizard e tutorial audiovisivi. Buona disponibilità di suoni ed effetti

Sistema operativo

Windows 2000, XP

Lingua

Italiano

Tipo

Editor audio/video

Dimensione

Circa 1,6 GB

Pro

Esportazione audio in formato 5.1
Funzione Elastic audio per l'intonazione delle voci
Riconoscimento accordi
Disponibilità di loop

Contro

Poche codifiche MP3 incluse
Licenza acquistabile on-line

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice

Magix Ag.
tel. 02/303127398
web: www.magix.net

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

FOTO SU CD & DVD 4.5 DE LUXE

CD/DVD

giudizio W W W W W



49,99 €
web price

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Foto su CD & DVD 4.5 de Luxe di Magix è un prodotto per tutti, ideato per costruire slideshow fotografici animati, ricchi di effetti speciali. Grazie all'adozione di un'interfaccia modulare, è possibile applicare alle fotografie numerosi effetti grafici complessi, tra cui le transizione animate, offrendo un approccio intuitivo in ogni processo operativo.

Con le funzioni presenti nel pacchetto, è possibile trasformare immagini in oggetti tridimensionali liberamente plasmabili, da cui trarre animazioni a effetto, piegando le fotografie come dei cartoni o facendole volar via come degli aeroplani di carta. A questo proposito, il software dispone di una ricca libreria di effetti animati 3D applicabili alle immagini, che conta diciotto animazioni campione a cui è possibile applicare i file in archivio. Utilizzando i moduli che compongono il pacchetto di Foto su CD & DVD, è anche possibile restaurare immagini poco riuscite o deteriorate, ottimizzando la qualità grafica e trasformandole in filmati con effetti di transizione, rapidi movimenti della telecamera e zoomate. Il lavoro può essere salvato direttamente su CD o DVD, grazie al sistema DVD Double Layer, un dispositivo studiato per ottimizzare il processo di masterizzazione. (i.f.)

Sistema operativo
Windows 98/ ME/2000/ XP

Lingua
Italiano

Tipo
Editor slideshow

Dimensione
1,13 MB

Azienda produttrice
Magix
www.magix.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ENCARTA 2006 PREMIUM

giudizio W W W W W



59,90 €

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso

Bassa — Alta

È di grande rilievo la nuova edizione dell'enciclopedia multimediale/interattiva **Encarta 2006** di Microsoft, un prodotto che sottolinea l'importanza dell'ipertesto nell'ambito informativo ed educazionale. Il pacchetto Premium di Encarta è articolato in tre elementi funzionali: l'enciclopedia Encarta, il modulo Encarta Kids dedicato ai ragazzi e il dizionario Zanichelli, in versione bilingue italiano e inglese. L'interfaccia utente è stata completamente ridisegnata: nella nuova Encarta la consultazione e la ricerca dei termini sono molto più semplici, grazie all'introduzione di una barra di ricerca veloce, completamente rvista e potenziata. Il programma contiene anche un atlante mondiale interattivo: un globo virtuale da ruotare come un mappamondo, composto da più di venti carte tematiche, itinerari, quiz e altre risorse per esplorare il mondo. Encarta Kids è un modulo concepito e realizzato per i bambini fino a 12 anni di età, l'interfaccia è studiata per facilitare lo studio in una fascia di età particolarmente delicata, curando i contenuti e il linguaggio utilizzato. Il modulo comprende giochi e quiz creati espressamente per i più giovani. Encarta 2006 permette anche un aggiornamento continuo delle voci del dizionario tramite Internet. (f.m.)

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000 Professional SP 4, Windows XP

Lingua
Italiano

Tipo
Enciclopedia interattiva/multimediale

Dimensione
680 MB

Azienda produttrice
Microsft
www.microsoft.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

WINDOW WASHER 6.0

CD/DVD giudizio W W W W W



29,95 €

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Utility specializzate addio: ormai è quasi impossibile trovare un programma che non integri molteplici funzioni. E così registriamo l'evoluzione di **Window Washer**, un tempo efficiente sterminatore di pop-up e oggi efficace strumento per la manutenzione del sistema. Il programma, in effetti, svolge operazioni di pulizia di fino, nelle cartelle che conservano tracce delle attività svolte on-line con i browser (ora anche Firefox). Con lo stesso software potete cercare i file inutilizzati e liberarvene definitivamente. Questa opportunità è inserita anche in Windows XP, ed è difficile stabilire quale dei due sia più efficiente. Il confronto, su questa specifica funzione, è un sostanziale pareggio. Tuttavia, Window Washer aggiunge l'opportunità di eseguire la rimozione di documenti inutili a ogni avvio di sistema, in modo semplice e veloce. Esegue una scansione del disco, scovando residui nella cache del browser, nei log delle chat di Messenger, nella posta spazzatura, nel Registro di Configurazione e alla caccia di pezzi di software mal disinstallati. Il programma tutela anche la privacy, recuperando eventuali dati sensibili abbandonati da utility varie e separa i cookie dannosi da quelli indispensabili. Nel SERVICE DISC trovate la versione trial valida 60 giorni. (c.b.)

Sistema operativo
Windows 98 SE, ME, XP

Lingua
Italiano

Tipo
utility di sistema

Dimensione
5MB

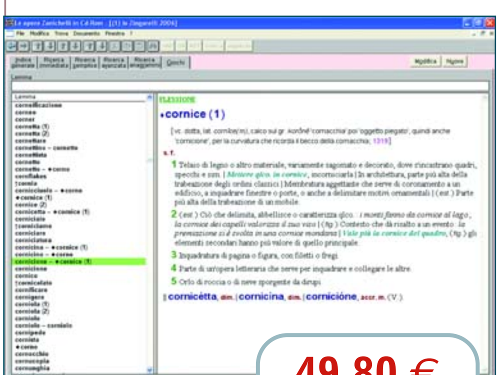
Azienda produttrice
Webroot
www.webroot.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LO ZINGARELLI 2006

best buy

giudizio W W W W W



49,80 €

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Lo **Zingarelli 2006** è un vocabolario interattivo della lingua italiana su CD-ROM, che si articola in 2.176 pagine che comprendono 135 mila voci e 370 mila significati, 41 mila locuzioni e frasi idiomatiche, 71 mila etimologie, 94 mila datazioni delle parole e più di 118 tavole di nomenclatura. Le novità principali della nuova relase dello Zingarelli sono: l'inserimento di oltre 700 nuove voci e accezioni, scelte privilegiando quelle il cui uso è ormai consolidato. Tra queste ci sono numerose parole e locuzioni nate per innovazioni culturali, legislative o tecnologiche. Nel vocabolario sono citati anche i modi colloquiali e nuovi significati di parole esistenti; ci sono infine parole e locuzioni provenienti da altre lingue. Il programma dispone di un'interfaccia essenziale e ben disegnata, a garanzia di un'usabilità immediata e intuitiva del software in tutte le parti funzionali. Il prodotto di Zanichelli è progettato per essere utilizzato direttamente da CD-ROM, per questo motivo non necessita di alcuna operazione di installazione o configurazione.
Lo Zingarelli 2006 è sicuramente uno strumento di grande qualità, fondamentale per il lavoro come per la scuola, dal prezzo accessibile e intuitivo nell'uso. (i.f.)

Sistema operativo
Microsoft Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Vocabolario lingua italiana

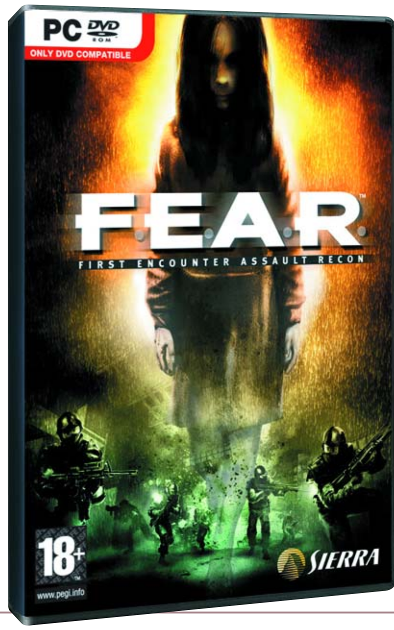
Dimensione
0 MB (escluse le mappe)

Azienda produttrice
Zanichelli
www.zanichelli.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Videndi
F.E.A.R.
49,99 €



GIOCHI

COMBINAZIONE VINCENTE

giudizio W W W W W

Non è un semplice sparatutto: questo è chiaro fin dai primi istanti di gioco. **F.E.A.R.** è un titolo che combina elementi fantascientifici a una storia horror che scoprirete gradualmente, il tutto condito da una grafica fuori dal comune e da una sorprendente intelligenza artificiale degli avversari. Il motore grafico di F.E.A.R. offre effetti di illuminazione e una cura dei particolari che raggiungono lo stato dell'arte su piattaforma pc. Le animazioni dei personaggi, così come la gestione della fisica degli oggetti, dimostrano una maturità complessiva piuttosto elevata. Se disponete di un pc tanto potente da poter gestire F.E.A.R. con le impostazioni più elevate, senza rallentamenti, vivrete un'esperienza di gioco estremamente soddisfacente. Il protagonista di questo titolo è una recluta dell'unità d'elite F.E.A.R. (First Encounter Assault Recon), una forza speciale dotata di sofisticati armamenti in grado di offrire il massimo supporto tecnico e fisico. Oltre, infatti, a un arsenale completo, siete in possesso di un'abilità speciale che vi permetterà, per alcuni secondi, di raddoppiare i vostri riflessi e muovervi molto più velocemente del normale. L'effetto che ne risulta è che tutto ciò che si muove intorno a voi è estremamente lento, un effetto Slow Motion che ricorda il Bullet Time di Max Payne, e che vi permetterà di anticipare le mosse dei vostri avversari, di schivare proiettili e di colpire gli avversari (anche a mani nude, o quasi) con maggiore intensità e ferocia.
Tutte queste abilità diventano essenziali negli scontri contro un esercito di "super soldati", cloni militari comandati dal pazzo Paxton Fetter, un uomo dotato di poteri psichici e dagli strani gusti alimentari. È proprio durante gli scontri con questi soldati che avrete modo di scoprire un altro punto di forza di F.E.A.R.: l'intelligenza artificiale. I soldati non resteranno fermi ad aspettare i vostri colpi ma, oltre a nascondersi, chiameranno i rinforzi e vi attaccheranno da più direzioni, cambieranno tattica di combattimento e vi braccheranno fino a farvi fuori… se non sarete più bravi di loro. Il tutto è corredato da strani intermezzi che verranno proiettati sullo schermo quando meno ve lo aspettate. Non si capisce bene di cosa si tratti, a volte una scena reale si trasformerà in una visione… a volte avrete degli strani flashback (o tutto ciò che vedete è un flashback?), sentirete delle voci, vedrete apparire e sparire oggetti e persone dalla stanza in cui vi trovate. Un giusto mix tra azione e atmosfera horror che sicuramente non stancheranno facilmente e che, anche per scoprire cosa nasconde l'intrigante trama, vi terranno incollati allo schermo per parecchio tempo. Non tutto è perfetto: siamo rimasti un po' delusi dalla qualità degli effetti audio, dai rumori degli oggetti contro cui sbattete, che talvolta risultano un po' artificiali, e dalla mancanza, in alcuni casi, di una vera e propria "spazialità" del suono. Altra pecca è la non perfetta interazione con l'ambiente circostante: la fisica è molto ben curata, ma è limitata arbitrariamente a determinati oggetti. Ottima è, invece, la modalità multigiocatore, caratterizzata da grandi arene deathmatch, da partite a squadre e dall'innovativo "Slow-Mo Deathmatch", che unisce quanto descritto per la modalità single player (l'effetto "moviola") alle battaglie tutti contro tutti cui siamo solitamente abituati.

Piersandro Guerrera

infopoint







Genere
Sparatutto in soggettiva

Requisiti minimi di sistema
CPU Pentium 4 a 1,7 GHz, 512 MB di RAM, 5 GB di spazio su disco fisso, scheda grafica 3D con almeno 64 MB e supporto Pixel Shader

Età
+ 18

Multiplayer
Sì

Pro
Grafica, intelligenza artificiale, coinvolgimento, multiplayer

Contro
Richieste hardware eccessive
Effetti sonori non sempre all'altezza

Qualità grafica
Bassa Alta

Qualità audio
Bassa Alta

Giocabilità
Bassa Alta

Azienda produttrice
Vivendi Universal Games
tel: 0332806711
web: www.vugames.it

ON-LINE: Puoi trovare la versione estesa di questo articolo sul sito www.gamestar.it

SNIPER ELITE

giudizio W W W W W



39,99 €

Qualità video

Bassa Media Alta

Qualità audio

Bassa Media Alta

Siete un cecchino americano nella Berlino ormai ridotta a un cumulo di macerie sul finire della guerra, e dovete combattere i russi che stanno mettendo le mani sulla bomba atomica progettata dai tedeschi. Da questo sparatutto, però, non aspettatevi combattimenti cruenti, assalti all'arma bianca o altro. Tutto si baserà sulla vostra capacità di colpire a distanza i bersagli, ovvero diventare dei perfetti cecchini. Dovrete tenere presenti, per esempio, frequenza cardiaca e ciclo respiratorio, direzione e forza del vento e distanza dall'obbiettivo. L'AI dei nemici è la parte migliore del gioco: se mancate il bersaglio state certi che i russi vi faranno passare un brutto quarto d'ora. La grafica e l'ambientazione sono ben fatti, sebbene, forse, i fortini precostruiti siano fin troppi. Spettacolare l'animazione modello bullet time quando riuscirete a colpire i nemici a grande distanza. In definitiva **Sniper Elite** esce un po' dai canoni degli FPS ambientati durante la seconda guerra mondiale. Se cercate l'azione pura, questo titolo non fa per voi. Se invece muovervi nell'ombra e avere la pazienza di aspettare l'attimo giusto per uccidere (virtualmente) è una vostra aspirazione, Sniper Elite risponde egregiamente a questa aspettativa. Danilo Loda

Genere
Sparatutto

Requisiti
CPU:Pentium o Athlon da 1.5 GHz
RAM: 512 megabyte
Video: Scheda Video 3D con 64 Mb di RAM

Età
16+

Azienda distributrice
Blu Label Entertainment
Tel. 0245408713
www.blelabel.it

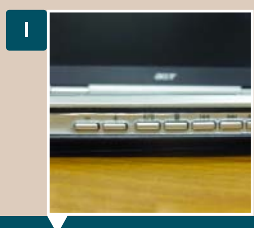
ON-LINE: L'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

I portatili per l'intrattenimento domestico sono di gran moda e, ormai, i modelli in commercio sono decine. Per non sbagliare acquisto, leggete quali sono le caratteristiche a cui non si può rinunciare

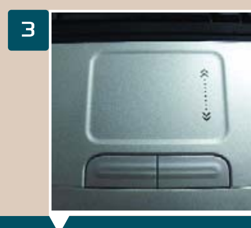
DIVERTIMENTO IN GIOCO

Ecco cosa deve avere il portatile multimediale ideale











Pannello frontale

Per controllare agevolmente la riproduzione di contenuti multimediali è utilissimo il pannello frontale con i pulsanti per regolare il volume e per determinare l'avanzamento/arretramento fra le tracce del supporto. L'ideale sarebbe avere anche un piccolo display LCD che visualizzi il numero del brano in riproduzione, così da non dover tenere aperto il display, consumando la batteria

Jack audio

Le prese jack per cuffia e microfono ci sono su tutti i portatili, ma non sempre sono sul pannello frontale, che è il posto più comodo: consente un'agevole connessione e non crea problemi se usate cuffie con il cavo corto, per esempio quelle dei lettori MP3. Non dimenticate che gli altoparlanti dei portatili non offrono in genere una grande qualità audio: meglio cuffie di buona qualità

Touchpad

A meno che non usiate un mouse esterno, il touchpad è l'unico dispositivo di puntamento a vostra disposizione: controllate che i tasti di selezione siano morbidi da premere e che offra un'eccellente manovrabilità del cursore a video, altrimenti vi troverete impacciati sia con i giochi sia con i contenuti multimediali di altro genere

Dvd e usb

Non si può rinunciare a un masterizzatore DVD, meglio se Double Layer, per memorizzare fino a 8 GB di dati su singolo supporto. Sono indispensabili anche le porte USB, rigorosamente 2.0, che trovano la loro ideale collocazione sui lati, ovvero dove sono più comode da raggiungere

DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Nella TOP 5 di pagina 224 trovate la classifica dei migliori 5 portatili per l'intrattenimento domestico provati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA. Prezzi di listino fra 1.400 e 1.700 euro e alte prestazioni per (quasi) tutte le necessità



6

7

8

salvaeuro

I notebook della "fascia consumer" hanno una vita commerciale media di 10 settimane, al termine delle quali il prodotto viene sostituito con un altro d'aspetto identico, ma con piccole modifiche alla configurazione che in genere ne migliorano le prestazioni: CPU con qualche MHz in più, disco fisso un po' più grande e via dicendo. Se dovete acquistarne uno, quindi, siate flessibili: visitate spesso una delle numerose catene di distribuzione di prodotti IT e tenete d'occhio le offerte: il notebook che vi interessa potrebbe essere venduto a prezzi molto convenienti, a un mese dal suo annuncio

5



Telecomando sd

Altro elemento irrinunciabile: un lettore universale di schede di memoria. Deve supportare almeno il più diffuso formato SD, ma è meglio se legge anche MMC, MS, MS Pro e xD Card. I migliori prodotti multimediali, inoltre, hanno in dotazione un telecomando per controllare a distanza le applicazioni multimediali. Quando non è usato può alloggiare nel vano per le schede PC Card

6



Dietro

I connettori per rete e modem sono ormai presenti su tutti i portatili, mentre è ancora raro trovare il connettore per l'antenna, che consente di ricevere direttamente sul notebook trasmissioni televisive sia digitali sia analogiche. Per visualizzare le immagini sul televisore, invece, verificate che ci sia il connettore S-Video

7



S-Video

Vi occore una connettività audio/video a 360 gradi? Oltre alle prese già descritte, controllate che in dotazione ci sia il cavo mostrato in questa immagine, che serve per inviare o acquisire l'audio e le immagini da e verso dispositivi esterni, sia sfruttando la connessione S-Video, sia quella basata su video composito

8



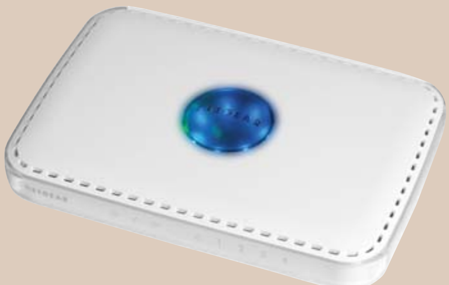
Adattatori antenna

Per vedere la TV digitale e/o analogica non basta il connettore sul retro che vi abbiamo mostrato al punto 6. Dovete completarlo con gli adattatori riportati in fotografia: uno per il segnale della TV digitale, l'altro per quella tradizionale. Se non sono in dotazione li potete acquistare in qualsiasi negozio di elettronica

Una rassegna di access point e accessori wireless per costruirsi da soli la propria rete senza fili in casa come in ufficio. Per imparare a orientarsi nella giungla dei protocolli e non sbagliare acquisto

HO PERSO IL FILO

I dispositivi fondamentali per costruire reti wireless



NETGEAR WPN824 ROUTER WIRELESS RANGEMAX **139 €**

SEGNALE DI POTENZA

Netgear dispone di una delle offerte più vaste in tema di dispositivi wireless. Per questa rassegna abbiamo puntato su un dispositivo tra i più nuovi e che racchiude in sé un po' tutte le ultime tecnologie Wi-Fi. Il WPN824 è infatti un access point basato sulla tecnologia proprietà RangeMax che in parole semplici offre ottime prestazioni soprattutto quanto a potenza del segnale e copertura, al punto che appare particolarmente indicato per chi deve installarlo all'interno di aree di grandi superfici o su più livelli.

www.netgear.it



D-LINK DGL-4300 GAMERLOUNGE WIRELESS 108G GAMING ROUTER **154 €**

GIOCHI SENZA FILI

Nella sterminata offerta di prodotti Wi-Fi targati D-Link abbiamo scelto questo adattatore decisamente particolare, se non altro per il fatto che si tratta di una soluzione dedicata agli appassionati di videogiochi. Basato su una tecnologia proprietaria denominata GameFuel Priorità Technology, il D-Link GamerLounge Wireless 108G Gaming Router supporta la condivisione di connessioni Internet a banda larga in modalità wireless, aumenta le prestazioni di rete e garantisce competitività ai giocatori on-line più esigenti.

www.dlink.it



LINKSYS WRE54G AMPLIFICATORE DI BANDA WIRELESS-G **102€**

L'ANTENNA DI SCORTA

LinkSys offre, oltre a un assortimento a dir poco ampio di access point e adattori Wi-Fi, anche una serie di utili accessori per rendere l'esperienza "senza fili" ancora più entusiasmante. È questo il caso dell'amplificatore di copertura Wireless-G, che di fatto rappresenta il modo più semplice per potenziare il raggio d'azione effettivo della propria rete wireless. Infatti, basta posizionarlo all'interno dell'area coperta dal punto di accesso o dal router wireless affinché "faccia rimbalzare" il segnale ai dispositivi wireless remoti, aumentando efficacia e portata.

www.linksys.it

PER SAPERNE DI PIÙ

Presso il nostro e-Shop (http://shop.idg.it) potete trovare il manuale Tutto sul Wireless, realizzato in collaborazione con Apogeo, editore del gruppo Feltrinelli. In vendita a 4,50 euro, illustra scenari futuri e tecnologia attuale

di Ignazio Gattoni



US ROBOTICS HOME NETWORKING STARTER KIT **119€**

KIT "TUTTO COMPRESO"

Tra le numerose proposte Wi-Fi di US Robotica abbiamo scelto l'ultimissimo kit destinato a chi vuole allestire una rete senza fili tra le parti di casa. Si tratta di una soluzione "all-in-one" che può contare su un access point di ultima generazione e su un adattatore wireless USB con cui è possibile collegare, subito, un desktop o un altro pc che non integri già le funzioni Wi-Fi. Per rendere il tutto adatto a utenti che si presume non siano degli "espertoni", US Robotics fornisce questo kit con un software di installazione semplificato e basato su procedure guidate.

www.usr-emea.com



ZYXEL ZYAIR G-4100 790 €

PROFESSIONISTI DEL WI-FI

Zyxel è uno dei pochi "specialisti" del networking a proporre anche una soluzione "all-in-One" per chi deve allestire, non una rete Wi-Fi, ma addirittura un Hot Spot, ossia un punto di accesso "pubblico", gratis o a pagamento. Le differenze, in questo caso, non riguardano tanto e soltanto l'apparato hardware, ma in podo particolare quello software. Il ZyAIR G-4100 Wireless infatti integra tutte le funzionalità di tariffazione e stampa delle ricevute di navigazione, indispensabili per gestire in modo efficiente e senza troppi grattacapi le attività dell'Hot Spot stesso.

www.zyxel.it



APPLE BASE AIRPORT EXPRESS CON AIRTUNES 129 €

FULL OPTIONAL

Anche Apple produce un access point e, guarda caso, non è destinato esclusivamente ai sistemi con Mac OS, e neppure è il "solito" access point. L'AirPort Express, come tradizione Apple, è bello e piccolissimo e offre due funzioni tanto esclusive quanto interessanti, specie per chi deve allestire la rete Wi-Fi tra le pareti di casa. Si tratta della possibilità di trasformare all'occorrenza il dispositivo in un vero e proprio print server via USB e della possibilità di connettere l'AirPort Express al proprio impianto stereo per riprodurre la musica in formato digitale sul disco fisso.

www.apple.it

TOP 5

I pc destinati ai videogiocatori più incalliti la fanno da padrone nella classifica dei modelli con prezzo superiore a 2.000 euro. Sia il Selecta K4000 sia il nuovo Columbus 3640Q sono equipaggiati con la potente scheda video GeForce 7800 GTX, di due produttori differenti, ma che regala prestazioni senza paragoni nei giochi. Nella classifica dei pc sotto i 2.000 nessuna nuova entrata, visto che né il Preadj di Focelda né il Veriton 7800 di Acer, provati questo mese, sono riusciti a inserirsi tra i 5 migliori provati dal laboratorio. Le uniche novità previste sono ancora nel campo delle schede video, visto che Intel e AMD non hanno annunciato nuove CPU.



◀ CDC Columbus 3640Q

PC (OLTRE 2.000 €)

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Brain Technology Selecta K4000 € 2.300 www.essedi.it	● AMD/Athlon FX-55 ● 2 Samsung/160 ● DVD Samsung+DVD-RW NEC	● 1.024/4.096 ● Asus N7800 GTX TOP/256 ● Asus/Nvidia Nforce 4	Sysmark 2002: 340 3D Mark 2003: 17.945 Unreal 2003: 339	Un pc ideale per i giocatori più esigenti, grazie alla scheda video Asus con GPU GeForce 7800 GTX. Il prezzo é adeguato.	1
CDC Columbus 3640Q € 2.299 www.compy.it	● Intel/Pentium 4 660 ● Maxtor/300 ● DVD LG Electronics+DVD-RW NEC	● 1.024/4.096 ● Leadtek Winfast PX7800GTX THD/256 ● Intel/Intel 955X	Sysmark 2002: 332 3D Mark 2003: 16.266 Unreal 2003: 255	Il pc dalle prestazioni grafiche eccezionali, grazie alla scheda GeForce 7800 GTX. Il Prezzo alto non è accessibile a tutti.	2
Frael Leonhard X4800PW € 2.470 www.frael.it	● AMD/Athlon 64 X2 4800+ ● Seagate/250 ● DVD Samsung+DVD-RW Samsung	● 1.024/4,.096 ● 2 Asus EN6800 ● Asus/Nforce 4 SLI	Sysmark 2002: 362 3D Mark 2003: 15.246 Unreal 2003: 259	Ideale per chi vuole un pc multitasking, grazie alla CPU Athlon 64 X2 4800+. Prestazioni globali di tutto rispetto.	3
Sony VGC-RA304 € 2.608 www.sony.it	● Intel/Pentium 4 560 ● 2 Maxtor/250 ● DVD Samsung+DVD-RW Pioneer	● 1.024/2.048 ● Nvidia GeForce 6600/256 ● Asus/Intel 915P	Sysmark 2002: 337 3D Mark 2003: 4.890 Unreal 2003: 198	Più che un pc é un vero e proprio server multimediale da casa. Ottima la dotazione di software e di periferiche wireless.	4
Frael Leonhard FX55PW € 2.170 www.frael.it	● AMD/Athlon FX-55 ● Maxtor/200 ● DVD Philips+DVD-RW Benq	● 512/8.192 ● Sapphire Radeon X800 XT/256 ● Asus/VIA K8T800	Sysmark 2002: 340 3D Mark 2003: 10.693 Unreal 2003: 181	Ottima CPU, valida scheda video: qualche dubbio solo sulla dotazione di RAM e sul disco fisso Maxtor da "soli" 200 gigabyte.	5

PC (FINO A 2000 €)

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
HP Pavilion t3040.it € 1.099 www.hp.com/it	● Intel/Pentium 4 640 ● Western Digital/200 ● DVD Asus+DVD-RW Lite-On	● 1.024/4.096 ● ATI Radeon X600/256 ● Asus/Intel 915P	Sysmark 2002: 317 3D Mark 2003: 2.953 Unreal 2003: 131	Completo, versatile, a un prezzo accessibile. Un pc per la casa che può eseguire egregiamente un po' tutte le applicazioni.	1
CHL Stinger X44PW € 1.550 www.chl.it	● AMD/Athlon 64 X2 4400+ ● 2 Seagate/250 ● DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung	● 1.024/4.096 ● Sapphire All In Wonder X600 Pro/256 ● Abit/Nvidia Nforce 4 Ultra	Sysmark 2002: 341 3D Mark 2003: 3.398 Unreal 2003: 154	Dedicato a chi si vuole cimentare nel montaggio video amatoriale, grazie alla scheda video Sapphire All In Wonder X600 Pro.	2
Aginform SLI Fire € 1.990 www.aginformpc.it	● AMD/Athlon 64 4000+ ● 1 Maxtor 2 Western Digital/250 ● DVD Asus+DVD-RW Pioneer	● 2.048/8.192 ● 2 Nvidia GeForce 6800 Ultra/256 ● Asus/Nvidia Nforce 4 SLI	Sysmark 2002: 344 3D Mark 2003: 21.237 Unreal 2003: 300	Schede video in configurazione SLI, due GB di RAM e ben tre dischi fissi: il tutto a un prezzo di poco inferiore ai 2.000 euro.	3
HP Media Center m7171.it € 1.099 www.hp.com/it	● AMD/Athlon 64 3400+ ● Western Digital/160 ● DVD Oem+DVD-RW HP	● 512/4.0496 ● ATI Radeon X600/256 ● HP/ATI Xpress 200	Sysmark 2002: 249 3D Mark 2003: 2.920 Unreal 2003: 140	Un sistema con Windows Media Center, con un cabinet da middle tower ma con una miriade di opzioni interessanti.	4
Acer Aspire L200 Living Centre € 1.080 www.acer.it	● AMD/Athlon 64 3200+ ● Western Digital/150 ● DVD-RW OEM	● 512/2.048 ● ATI Radeon Xpress 200/64 ● MSI/ATI RS480	Sysmark 2002: 216 3D Mark 2003: 1.287 Unreal 2003: 55	Media Center secondo Acer: ottimo il design; il prezzo è decisamente accessibile. Ma manca un lettore di Memory Card.	5

TOP 5

Più che di una novità, questo mese si può parlare di una rivoluzione, dato che l'Aspire 9504WSMi è il primo notebook per l'intrattenimento domestico a includere in dotazione accessori utili, di valore e rivoluzionari. parliamo dell'antenna DVB-T esterna, per vedere la TV digitale e analogica senza collegarsi all'antenna cablata, un telefono Bluetooth in formato PC Card per le telefonate VoIP e due telecomandi, uno da 14 tasti che si ripone nel vano per le schede PC Card, l'altro più grande, da 48 tasti, da usare a casa. In più, configurazione potente con componenti di ultima generazione e buona autonomia. Cosa chiedere di più?



Acer Aspire 9504WSMi

ULTRAPORTATILI

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sony Vaio VGN-TX1HP-W € 2.649,77 www.vaio.sony-europe.com	• Intel Pentium M 1,1 GHz ULV • 60 GB • 1,22 kg/19,9x2,5-3,1x27,2 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 855GM • X-Black 2nd gen/11,2" a 1.366x768	PC Mark 2004: 2.055 3D Mark 2003: 196 Autonomia: 356 minuti	Trasportabilità eccezionale grazie all'autonomia che rasenta le 6 ore. La base lillipuziana integra il masterizzatore DVD.	1
Fujitsu Siemens Lifebook P7010 € 2.399 www.fujitsu-siemens.it	• Intel Pentium M 1,1 GHz ULV • 60 GB • 1,52 kg/26x3,2-3,5x19,8 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 855GM • Glare/10,6" a 1.280x768	PC Mark 2004: 1.955 3D Mark 2003: 118 Autonomia: 343 minuti	Leggero, ma con prestazioni grafiche di buon livello e ampia area di visualizzazione. È adatto anche per svagarsi.	2
Sony Vaio VGN-S4M/S € 1.812,56 www.vaio.sony-europe.com	• Intel Pentium M 730 a 1,6 GHZ • 60 GB • 1,95 kg/31,2x3,4x23,2 cm	• 512 MB • Nvidia GeForce Go 6200/128 DDR • X-Black 2nd gen./13,3" a 1.280x800	PC Mark 2004: 2.964 3D Mark 2003: 2.302 Autonomia: 200 minuti	Veloce, trasportabilità nella media, ha un'autonomia elevata con la seconda batteria opzionale. Garanzia da espandere.	3
Acer Travelmate 3004 WTMi € 2.279 www.acer.it	• Intel Pentium M 760 a 2 GHz • 80 GB • 1,465 kg/29,8x2,9-3,5x21,2 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 915GM • TFT/12,1" a 1.280x800	PC Mark 2004: 3.511 3D Mark 2003: 1.085 Autonomia: 98 minuti	L'autonomia non è eccezionale e l'unità ottica è esterna. Eccellente la garanzia di 3 anni on site Next Business Day.	4
Dell Latitude X1 € 1.379 www.dell.it	• Intel Pentium M 733 ULV a 1,1 GHZ • 30 GB • 1,155 kg/28,6x2,5-3,2x19,7 cm	• 768 MB • Integr. nel chipset Intel 915GM • TFT/12,1" a 1.280x768	PC Mark 2004: 2.196 3D Mark 2003: 795 Autonomia: 156 minuti	Trasportabilità eccezionale e docking station in dotazione, ma il display è poco leggibile e la tastiera troppo piccola.	5

FASCIA MEDIA (FINO A 2000 €)

*Nota: punteggi registrato con il chip Nvidia

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
CDC Premium 6963DW Dual VGA € 1.499 www.computerdiscount.it	• Pentium M 740 a 1,734 GHz • 80 GB • 3,24 kg/35,8x4,7-2,9x27,2 cm	• 1.024 MB • Ndivia GeForce Go 6600 + i915GM • TFT 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 3.810* 3D Mark 2003: 6.176* Autonomia: 118 minuti*	Il primo notebook con due chip grafici: il 915 integrato per quando c'è bisogno di autonomia, il GeForce per le prestazioni.	1
Acer Aspire 9504WSMi € 2.243 www.acer.it	• Pentium M 760 • 100 GB • 3,83 kg/40,4x4,4x28,7 cm	• 1.024 MB • ATI Mobility Radeon X700/256 DDR • TFT 17,1" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 4.073 3D Mark 2003: 6.110 Autonomia: 191 minuti	Record di prestazioni grafiche e dotazione eccezionale di accessori, fra cui un telefono VoIP, ripagano del prezzo un po' alto.	2
HP Pavilion zd8270EA € 1.799 www.hp.com/it	• Pentium 4 640 HT desk • 100 GB • 4,32 kg/39,9x4,2-5,6x28,7 cm	• 1.024 MB • ATI Mobility Radeon X600/256 DDR • TFT 17,1" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 4.838 3D Mark 2003: 3.460 Autonomia: 89 minuti	Prestazioni vicine al record in tutti i settori e dotazione multimediale eccellente ripagano del prezzo un po' alto.	3
Asus W2Vb € 2.799 http://notebook.asus.it	• Pentium M 770 a 2,13 GHz • 80 GB • 3,33 kg/39,5x2,9-3,9x28,9 cm	• 1.024 MB • ATI Mobility Radeon X700/128 DDR • Glare 17" WS a 1.680x1.050	PC Mark 2004: 4.215 3D Mark 2003: 5.777 Autonomia: 148 minuti	Ottime prestazioni, Windows Media Center, telecomando, TV Tuner e cavi in dotazione: l'ideale per l'intrattenimento domestico.	4
Acer Aspire 1804WSMi € 1.715 www.acer.it	• Pentium 4 3.000 HT desk • 80 GB • 3,92 kg/40,2x5,1-4,6x28,4 cm	• 512 MB • ATI Mobility Radeon X600/64 DDR • TFT 17" WS a 1.440x900	nd 3D Mark 2003: 2.238 Autonomia: 96 minuti	Il pannello Arcade posto sul frontale consente di riprodurre CD e DVD a pc spento senza bisogno di avviare Windows.	5

TOP 5

Entra di diritto tra le migliori cinque schede con bus PCI-Express la scheda Point Of View Geforce 6800 GS, equipaggiata appunto con l'ultima CPU di Nvidia. Ideale per giocare, la scheda offre un ottimo compromesso tra prezzo e prestazioni. Sempre dello stesso produttore merita attenzione la potente 7800 GTX, che ha un prezzo inferiore rispetto alle concorrenti con la stessa GPU. Si attendono le prime schede con GPU ATI Radeon X1600, che dovrebbero essere un prodotto interessante per il mercato di fascia media. In arrivo anche le X1800 XL.

▼ Point of View GeForce 6800 GS



SCHEDE VIDEO PCI-EXPRESS

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Point of View GeForce 7800 GTX € 525 www.pointofview-online.com	Nvidia GeForce 7800 GTX velocità RAM: 600 MHZ velocità GPU:430 MHZ	RAM 256 GDDR3 Pipeline: 24 Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 16.128 Unreal 2003: 278 Aquamark: 76	La meno costosa tra le schede con GeForce 7800 GTX. La propone Point Of View con un bundle di tutto rispetto.
2	HIS X850XT ICEQ II Vivo Edition € 599 www.hisdigital.com	ATI Radeon X850 XT velocità RAM: 560 MHZ velocità GPU: 520 MHZ	RAM 256 GDDR3 Pipeline: 16 Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 12.504 Unreal 2003: 290 Aquamark: 70	Una scheda potente, ottima per giocare e nata per essere overcloccata, é la proposta di HIS. Il prezzo però é un po' alto.
3	Prolink PixelView GeForce 7800 GT € 429 www.prolink.com.tw	Nvidia GeForce 7800 GT velocità RAM: 500 MHZ velocità GPU:400 MHZ	RAM 256 GDDR3 Pipeline: 20 Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 14.601 Unreal 2003: 278 Acquamark: 73	Una versione "depotenziata" della GeForce 7800 GTX, con prestazioni ottime e prezzo inferiore. Buono il bundle in allegato.
4	Point of View GeForce 6800 GS € 249 www.pointofview-online.com	Nvidia GeForce 6800 GS velocità RAM: 500 MHZ velocità GPU: 425 MHZ	RAM 256 GDDR3 Pipeline: 12 Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 11.838 Unreal 2003: 278 Aquamark: 65	L'ultima GPU di casa Nvidia per il mercato di fascia medio alta è ideale per chi non può permettersi spese folli per giocare.
5	Sapphire X800 GTO Ultimate € 229 www.sapphiretech.com	ATI Radeon X800 GTO velocità RAM: 500 MHZ velocità GPU: 400 MHZ	RAM 256 GDDR3 Pipeline: 12 Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 9.927 Unreal 2003: 291 Aquamark: 63	Silenziosa, con buone prestazioni, a un prezzo accessibile. Si tratta della scheda Sapphire con l'ultima GPU ATI la X800 GTO.

SCHEDE VIDEO AGP

* Nota: modello di preproduzione

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Sapphire X850 XT Platinum Edition € 479 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X850 XT PE • velocità RAM: 590 MHz • velocità GPU: 560 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 12.300 Unreal 2003: 226 Aquamark: 63	La GPU più potente della flotta ATI é proposta da Sapphire a un prezzo alto, indicato solo per i videogiocatori più esigenti.
2	Nvidia GeForce 6600 GT* € 199 www.nvidia.it	• Nvidia GeForce 6600 GT • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 500 MHz	• RAM: 128 GDDR3 • Pipeline: 8 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 7.562 Unreal 2003: 211 Aquamark: 50	La scheda di Nvidia per il mercato consumer offre un prezzo abbordabile con prestazioni grafiche 3D di tutto rispetto.
3	GeCube X800 XL VIVO € 342 www.gecube.com	• ATI Radeon X800 XL • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 10.145 Unreal 2003: 226 Aquamark: 60	L'ultima proposta di ATI per il bus AGP 8X é il Radeon X800 XL. GeCube lo propone con questa scheda per i videogiocatori.
4	Gainward PowerPack Ultra 2400 GS GLH € 419 www.gainward.com	• Nvidia GeForce 6800 GT • velocità RAM: 400 MHz • velocità GPU: 550 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 10.721 Unreal 2003: 214 Aquamark: 56	Destinata a sparire molto presto dagli scaffali, la scheda Gainward offre un ottimo compromesso tra prezzo e prestazioni.
5	Sapphire Radeon 9600 Advantage € 99 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon 9600 Pro • velocità RAM: 300 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 128 DDR • Pipeline: 4 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 3.137 Unreal 2003: 140 Aquamark: 29	Prezzo abbordabile per questa scheda entry-level. Prestazioni globali non adatte ai super esigenti dell'accelerazione 3D.

TOP 5

I telefonini a conchiglia sono i più apprezzati dagli utenti: il design è ricercato e alla moda. Inoltre permettono di ospitare un display di ampie dimensioni senza impattare sull'ingombro del cellulare. La TOP 5 di questo mese ospita solo gli apparecchi UMTS, ovvero quelli di terza generazione. Grazie all'ampia banda passante è possibile sfruttare appieno le potenzialità multimediali e si può usare il cellulare anche come modem per navigare con il palmare o con il notebook in ogni situazione.



CELLULARI UMTS

Sony Ericsson V800 ▶

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	#
Sony Ericsson V800 € 299 www.190.it	• UMTS/GPRS Triband • Bluetooth, USB, IrDA • TFT 176x220 pixel	• 5 MB • vano MemoryStick Duo • 128 grammi	Dotazione: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità costruttiva: molto buona	Nonostante l'età, è il migliore al momento in circolazione: completo di fuzioni, affidabile e con ottimo supporto multimediale.	1
Nokia N90 € 739 www.nokia.it	• UMTS/GPRS Triband • Bluetooth, USB, IrDA • TFT 352x416 pixel	• 31 MB • vano RS-MMC • 173 grammi	Dotazione: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità costruttiva: buona	Nessun compromesso per il Nokia N90, ma le dimensioni sono un po' generose. Per chi vuole il massimo e ama farsi notare.	2
Samsung SGH-Z300 € 299 www.tim.it	• UMTS/GPRS Triband • Bluetooth, USB, IrDA • TFT 176x220 pixel	• 50 MB • vano TransFlash • 115 grammi	Dotazione: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità costruttiva: molto buona	Ha dimensioni simili a quelle di un GSM, con in più una ricca dotazione di funzioni. Il display è un po' piccolo, ma ci si fa l'abitudine.	3
LG 8380 € 129 www.tre.it	• UMTS/GPRS Triband • Bluetooth, USB, • TFT 176x220 pixel	• 24 MB • vano TransFlash • 130 grammi	Dotazione: buona Facilità d'uso: buona Qualità costruttiva: buona	L'ultima generazione della fortunata serie di LG: risolti diversi problemi, può contare su buone prestazioni. Solo per utenti 3.	4
Motorola V1050 € 249 www.190.it	• UMTS/GPRS Triband • USB, IrDA • TFT 240x320 pixel	• 5 MB • vano TransFlash • 137 grammi	Dotazione: buona Facilità d'uso: buona Qualità costruttiva: buona	Per il momento è l'unico UMTS a conchiglia di Motorola: il display è ottimo, ma l'autonomia limitata. Manca il Bluetooth.	5

TOP 5

Nel variegato mondo dei lettori MP3, la TOP 5 di questo mese riassume i migliori dispositivi sul mercato basati su memorie flash. A differenza di quelli con disco fisso, possono sopportare stress, cadute e attività sportiva senza incappare in rotture delle parti meccaniche in movimento. Anche la capacità di memorizzazione non è in discussione: 1 GB ospita circa 250 canzoni, più che sufficienti per viaggiare, fare sport e tenere con sé i brani preferiti.



MP3

iPod Nano ▶

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	#
iPod Nano € 269 www.apple.it	• 4 GB • display a colori • autonomia: 14 ore	• formati: MP3, AAC, AIFF, WAV • dimensioni: 90 x 40 x 6,9 mm • peso: 42 grammi	Qualità del suono: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità display: buona	Piccolo, leggero, compatto: non ci sono paragoni al momento, destinato a chi vuole le massime prestazioni e un oggetto di culto.	1
Samsung YP-T8 € 299 www.samsung.it	• 1 GB • display a colori • autonomia: 20 ore	• formati: MP3, WMA, ASF, OGG Vorbis • dimensioni: 44,5 x 83 x 15,5 mm • peso: 55 grammi	Qualità del suono: buona Facilità d'uso:buona Qualità display: buona	Una valida alternativa all'iPod, grazie a dimensioni compatte e display a colori. Può anche riprodurre file in formato MPEG-4.	2
iRiver T10 € 199 www.iriver.it	• 1 GB • display a colori • autonomia: 53 ore	• formati: MP3, WMA, ASF, OGG Vorbis • dimensioni: 85,8 x 40,8 x 29,4 mm • peso: 49 grammi	Qualità del suono: buona Facilità d'uso: buona Qualità display: buona	Elevata autonomia, ergonomico e robusto. Destinato agli sportivi e a chi cerca un apparecchio adatto a ogni uso.	3
Creative Zen Nano Plus € 149,99 www.europe.creative.com	• 1 GB • display in bianco e nero • autonomia: 18 ore	• formati: MP3, WMA, WAV • dimensioni: 33,5 x 65,5 x 13 mm • peso: 34 grammi	Qualità del suono: buona Facilità d'uso: buona Qualità display: discreta	Contraddistinto da un ottimo rapporto qualità/prezzo: elevata capacità e display per avere informazioni di base. Usa batterie AAA.	4
iPod Shuffle € 139 www.apple.it	• 1 GB • senza display • autonomia: 12 ore	• formati: MP3, WMA, ASF, OGG Vorbis • dimensioni: 84 x 25 x 8,4 mm • peso: 22 grammi	Qualità del suono: buona Facilità d'uso: buona Qualità display: nd	Non ha il display, ma per il resto è un iPod a tutti gli effetti, grazie all'elevata qualità audio e alla compatibilità con iTunes.	5

TOP 5

La classifica dei migliori 5 masterizzatori DVD sul mercato riassume le prove effettuate nel laboratorio di PC WORLD ITALIA nei mesi precedenti. I parametri considerati sono il tasso di errori, il prezzo e la flessibilità dell'hardware e del software a corredo. Il Benq 1640 si classifica saldamente al primo posto, mentre all'ultimo si piazza il Philips compatibile Lightscribe (prodotto da Benq), troppo costoso rispetto ai concorrenti e con pochi supporti compatibili sul mercato.



MASTERIZZATORI DVD

Benq DW 1640 ▶

Prodotto	Prestazioni		Dotazione	Commento/in breve	
Benq DW 1640 € 50 www.benq.com	• DVD+R: min 5:47 • DVD-R: min 5:48 • DVD+R/DL: min 12:19	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/8x/8x • Ripping: 1,7x minimo	Nero Express Qvideo DVD QSuite	Veloce, errori quasi inesistenti, suite per analizzare la qualità DVD vergini, prezzo basso. Peccato per il ripping lento.	1
Asus DRW-1608P € 59 www.asus.it	• DVD+R: min 5:53 • DVD-R: min 5:29 • DVD+R/DL: min 19:07	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/6x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/nd • Ripping: 2,2x minimo	Nero Express Ulead DVD Movie Factory	Veloce, economico, il tasso di errori aumenta verso fine disco. Ripping piuttosto lento.	2
LG GSA-4163B € 80 www.lge.com	• DVD+R: min 5:30 • DVD-R: min 5:00 • DVD+R/DL: min 17:32	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/4x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/no • Ripping: 3,4 minimo	Nero Express PowerDVD Power Producer GO!	Il più veloce sul mercato ma con qualche errore verso la fine disco. Supporta i poco usati DVD-RAM, ma costa caro.	3
Nec ND-3540 € 54 www.nec.it	• DVD+R: min 6:07 • DVD-R: min 5:38 • DVD+R/DL: min 19:52	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/4x • Ripping: 3,3 minimo	Nero Express Nero Backitup	Prestazioni medie, tasso di errori elevato verso fine disco, ma sempre nello standard. Prezzo basso.	4
Philips DVDR16LS € 85 www.philips.it	• DVD+R: min 8:49 • DVD-R: min 8:22 • DVD+R/DL: min 17:56	• DVD+R/RW/DL: 16x/4x/2x • DVD-R/RW/DL:8x/4x/no • Ripping: 3,3 minimo	Nero Express	Errori inesistenti ma a velocità dimezzata, prezzo alto, ma supporta la scrittura sui dischi Lightscribe poco diffusi e costosi.	5

TOP 5

Sul podio i cinque monitor LCD da 19 pollici, elencati in ordine di valutazione, che riteniamo essere fra i più interessanti tra quelli provati. Le differenze fra un modello e l'altro sono spesso minime, trattandosi di prodotti valutati più che positivamente. Elementi chiave sono la qualità dell'immagine, la nitidezza e la resa cromatica, il design, le possibilità di collegamento al pc, non ultimo il prezzo. L'M-19 di Neovo nella versione da 17 pollici (M-17) si aggiudica il primo posto.



MONITOR

AG Neovo M-19 ▶

Prodotto	Caratteristiche		Dotazione	Commento/in breve	
AG Neovo M-19 € 409 www.agneovo.com	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 250 cd/mq	• Contrasto: 500:1 • VGA, DVI, audio in, cuffie • Tempo risposta: 12 ms	Altoparlanti: sì Hub USB: sì Funzione Pivot: no	Ottima qualità dell'immagine abbinata a un design innovativo. Due ingressi video, altoparlanti e Hub USB 1.1 a due porte	1
Eizo FlexScan L778 MultiEdge € 930 www.eizo.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 250 cd/mq	• Contrasto: 1.000:1 • VGA, DVI, audio in, cuffie • Tempo risposta: 16 ms	Altoparlanti: sì Hub USB: sì Funzione Pivot: no	Definizione elevatissima, sezione audio sopra la media, sensore di luminosità. Doppio ingresso video, design spigoloso	2
Benq FP937s+ € 399 www.benq.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 320 cd/mq	• Contrasto: 750:1 • VGA, DVI • Tempo risposta: 8 ms	Altoparlanti: no Hub USB: no Funzione Pivot: no	Solo 8 ms come tempo risposta per la gioia dei videogiocatori, buona la qualità delle immagini. Design un po' povero	3
Hyundai ImageQuest L90D+ € 479 www.hyundai.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 300 cd/mq	• Contrasto: 700:1 • VGA, DVI, audio in, cuffie • Tempo risposta: 8 ms	Altoparlanti: sì Hub USB: no Funzione Pivot: sì	Buone nitidezza e luminosità. Fra i pochi a vantare la funzione pivot indispensabile ai lavori di impaginazione	4
IBM L190 € 432 www.ibm.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 250 cd/mq	• Contrasto: 500:1 • VGA • Tempo risposta: 12 ms	Altoparlanti: no Hub USB: no Funzione Pivot: no	Il top per per chi trascorre ore davanti al pc. Stile inconfondibile IBM. Un vero peccato la mancanza dell'ingresso DVI	5

PRODOTTI CITATI

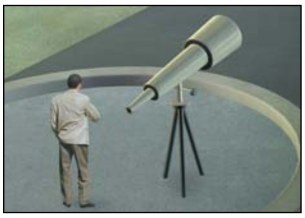
Legenda

HW: Harware, **SW** Software, **FF:** Faccia a Faccia, **PR:** Pratica

INSERZIONISTI

NEL PROSSIMO NUMERO

In edicola a fine dicembre. NON PERDERLO!



2006: TUTTE LE NOVITÀ

Una panoramica a 360 gradi dei prodotti e delle tecnologie destinate ad avere maggior successo nel corso dei prossimi 12 mesi. Con i consigli per non sbagliare acquisti ed evitare tutti i possibili bidoni



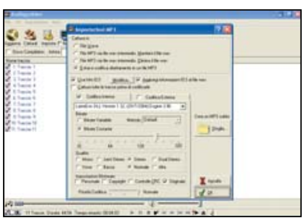
COPIATUTTO A CONFRONTO

Nero 7 e il nuovo Roxio Easy CD si contendono la palma del miglior programma di masterizzazione in uno scontro senza esclusioni di colpi e all'insegna dei contenuti multimediali.



LASER A COLORI "ECONOMICHE"

Fino a qualche mese fa, le laser a colori erano riservate solo agli uffici a causa dei prezzi elevati. Ora le cose sono cambiate e di molto. Scopri in che modo leggendo il nostro test comparativo



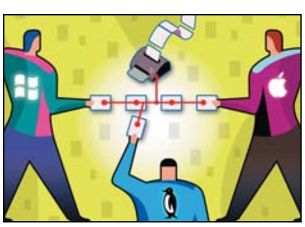
FREEWARE A TUTTO VOLUME

Quindici programmi assolutamente gratuiti per divertirsi con file MP3, colonne sonore e audio digitale in generale. Dalla gestione delle compilation al ripping, dai Tag ID3 alla masterizzazione su CD



SOFTWARE ALTERNATIVO

Chi ha detto che i migliori programmi sono per forza quelli più costosi? Photoshop, Office e le altre grandi firme hanno tutti delle validissime alternative gratuite o decisamente a buon mercato. Ecco quali sono



TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

Come far convivere senza problemi sistemi Windows, Macintosh e Linux all'interno della medesima struttura di rete. Con le istruzioni passo a passo e tutti i programmi indispensabili per riuscirci



di **Maurizio Lazzaretti** - *maurizio_lazzaretti@idg.it*

DAI MEGAHERTZ AI MEGAPIXEL

L'anno che si chiude manda definitivamente in pensione i megahertz, almeno nel mondo dei processori, dove Intel, per "semplificare" le scelte degli utenti, ha creato l'ennesima serie di nuove sigle sempre più incomprensibili. I megahertz, comunque, non sono andati in pensione per volere dei fabbricanti, ma semplicemente per il fatto che anche i pc economici, che ne hanno pochi, bastano e avanzano per l'uso quotidiano. Dimenticati i megahertz ecco pronti i sostituti: i megapixel, ormai diventati il parametro principale per distinguere fotocamere e monitor TFT. La nuova mania è se vogliamo ancora più senza senso di quella dei megahertz, che almeno usati sullo stesso tipo di hardware erano comunque significativi: più alto era il numero, più veloce andavano la CPU o la scheda video. Il problema del megapixel di troppo dipende da un fattore molto poco tecnologico, a cui nessuno sembra fare molta attenzione: la risoluzione dell'occhio umano, che purtroppo non è costante, ma peggiora ineluttabilmente dopo una certa età.
Un monitor TFT da 17 pollici e risoluzione standard di 1.280x1.024 ha una distanza fra i punti di 0,264 mm, uno da 19 pollici sale a 0,294 mm, il massimo di chiarezza probabilmente disponibile oggi sul mercato. Quindi, se il notebook ha un display da 11 pollici con risoluzione 1.366x768, oppure un 15 pollici Wide da 1.680x 1.050, è ovvio che risulterà illeggibile e che manderà dall'oculista in tempi brevi anche chi ha la vista ottima. Naturalmente non esiste una legge per impedire la fabbricazione di display illeggibili, anche se in Francia una legge apposita limita la potenza delle uscite per cuffie per evitare una nuova generazione di ragazzi sordi. I fabbricanti dei pannelli scaricano ogni responsabilità sui produttori di monitor o notebook, che possono sempre scegliere fra differenti risoluzioni per ogni dimensione di schermo, e questi ultimi se la prendono con Microsoft, che non ha dotato Windows di un'interfaccia scalabile in funzione del numero di punti per pollice del display. Windows Vista lo sarà, quindi si potrà usare l'alta risoluzione per vedere più dettagli nelle fotografie, mentre icone e pulsanti non saranno invisibili come su XP. Nel frattempo siamo arrivati al punto che i programmatori Microsoft, giorno e notte davanti allo schermo di un notebook, hanno inserito sui nuovi mouse della società un pulsantino laterale per ingrandire i punti dello schermo attorno al puntatore del mouse.
È anche vero che nessuno costringe gli utenti ad acquistare schermi illeggibili (ma super brillanti e super contrastati), specialmente per i monitor TFT, dove ci si può orientare anche su risoluzioni corrette per l'occhio umano. Per i notebook è invece molto più difficile, perché la maggior parte dei produttori escono sul mercato con nuove generazioni di prodotti con gli stessi tipi di schermi. Non è casuale, ovviamente, che la produzione mondiale di notebook sia concentrata fra pochissimi OEM cinesi; bisognerebbe convincere il marketing di queste società che le vendite non sono proporzionali al numero di pixel dello schermo, specialmente quando si esagera!

www.pcworld.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli - amedeo_novelli@idg.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti - maurizio_lazzaretti@idg.it
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@idg.it

Redazione
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@idg.it
Alfredo Distefano - alfredo_distefano@idg.it
Luca Figini - luca_figini@idg.it
Franco Forte - franco_forte@idg.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@idg.it,
Danilo Loda - danilo_loda@idg.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@idg.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it

Laboratorio
Desktop, monitor e componenti: Danilo Loda
Stampanti, audio e wireless: Luca figinii
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari, telefonia, audio: Luca Figini
Fotocamere e multimedia: Dino del Vescovo
Software: Maurizio Lazzaretti

Grafica e impaginazione
Silvia Santi - silvia_santi@idg.it
Manuela Mancosu - manuela_mancosu@idg.it
Copertina a cura di Silvia Santi
Progetto grafico Cristina Brioschi - 015@fastwebnet.it

Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@idg.it

Collaboratori Claudio Battistini, Alberto Colleoni, Matteo Dones, Giuliano Fiocco, Isidoro Flaiano, Laura Garbati, Ignazio Gattoni, Piersandro Guerrera, Leonart, Simone Majocchi, Luca Mannurita, Pietro Marocco, Federico Morisco, Massimiliano Parigi, Paride Piemontesi, Paolo Pierini, Mattia Pontacolone

Publisher Deborah Sordini

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@idg.it

Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@idg.it, tel. 02/58038207
Deborah Vilella - deborah_vilella@idg.it, tel. 02/58038203

Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034

Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma
Stampa Mediagraf, Padova

IDG COMMUNICATIONS ITALIA

Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.

Certificato n. 5391 del 2/12/2004
Periodo dal 1/1/2003 al 31/12/2003
Stima rilevazione AUDIPRESS
ciclo autunno 2001: 791.000 lettori
ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
A.N.E.S.

L'editore IDG Communications Italia è iscritto al Registro Nazionale della Stampa al n. 1343 in data 4.10.1984. Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale: Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670, Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano. Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Estero: Europa via aerea 109,00 euro. Paesi extraeuropei: via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a IDG Communications Italia o assegno intestato a IDG Communications Italia - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

PC WORLD ITALIA fa parte del gruppo internazionale: IDG INTERNATIONAL DATA GROUP

Il DVD

I fantastici 4 Edizione speciale



Produzione:	Regia:	Cast:	Formato:	Audio:	Prezzo:
Fox	*Tin Story*	*Jessica Alba Joan Gruffudd*	*235:1; 16:9*	*italiano 5.1 DTS; inglese 5.1*	*30 euro*

La trama

Lo scienziato Reed Richards coinvolge in una missione nello spazio il magnate Van Doom, l'ex fidanzata Susan Storm e suo fratello Johnny e l'amico Benjamin Grimm. Un'inattesa tempesta magnetica rovina l'esperimento e trasforma tutto l'equipaggio in super eroi. Nasceranno così i Fantastici 4 (l'uomo elastico, la torcia umana, la donna invisibile e la possente "Cosa"), votati al bene, e il Dottor Destino, eterno nemico del super quartetto.

Giudizio

Il film Divisa in due la critica: chi ringrazia per un film sui fumetti che ne restituisce la leggerezza, e chi considera i personaggi vuoti e privi di fascino, distanti da quelli inventati sulla carta da Stan Lee e Jack Kirby. Nel complesso, troppo spazio al preambolo e poca avventura, e il film sembra una puntata pilota per una serie che verrà. Ottimi effetti speciali al servizio di una sceneggiatura che si fatica a rintracciare. L'unico a destare vera simpatia è Ben Gimm (Michael Chicklis), trasformato nella rocciosa "Cosa".

Il DVD Buona la qualità tecnica, interessante l'anteprima sul nuovo episodio degli X-Men (il terzo), quella sì una trasposizione riuscita dai fumetti al cinema. Il DVD è in vendita in due edizioni (Disco Singolo ed Edizione Speciale Doppio Disco). La Fox prevede anche un box con i Fantastici 4, X-Men 1 e X-Men 2 per la prima volta insieme, e un'alternativa con Daredevil e Elektra!. Il 7 dicembre sarà presentato anche in formato UMD.

Le novità

King Kong
(1933), B/N

Produzione: *Sony*
Audio: *Dolby digital 1.0*
Video: *1.33:1*
Prezzo: *29 euro*

In attesa della terza versione di King Kong per mano di Peter Jackson (Il signore degli anelli), un cofanetto in edizione limitata del primo film di Merian Cooper e Ernest B. Schoedsack. Si trova anche un'intervista all'attrice e alcuni titoli precedenti (RFD 10.000 B.C del 1917, The Lost world del 1925).



Io robot,
special Head pack

Produzione: *Fox*
Audio: *Dolby digital 5.1*
Video: *2.35:1*
Prezzo: *100 euro*

Si autocelebra già il film di Alex Proyas con Will Smith. Ma se il libro da cui è tratta la pellicola è un classico della fantascienza,non prevediamo uguale destino per il film. Ricchissima la raccolta di extra spalmata su due dischi. Più avvincenti i documentari dellla pellicola cinematografica.



Toy Story,
10th Anniversary DVD Edition

Produzione: *Buena Vista*
Audio: *Dolby digital 5.1*
Video: *1.78:1*
Prezzo: *27 euro*

Il film di John Lasseter (1995) è il primo vero lungometraggio in 3D, figlio della collaborazione Pixar-Disney. La tecnica si è ulteriormente raffinata da allora, ma il film non risente certo del tempo. Movimenti di macchina eccezionali per l'animazione: tutte le spiegazioni negli extra.



Book(mark)



Autore: *Fabrizio Gervasoni, Claudio Romeo*
Editore: *Tecniche nuove*
Prezzo: *9,90 euro*
Pagine: *182*

COME SI FA TUTTO O QUASI CON L'AUDIO DIGITALE



Autore: *Paolo Poli*
Editore: *Tecniche nuove*
Prezzo: *9,90 euro*
Pagine: *183*

COME SI FA A USARE IL FORMATO DIVX

Gli appassionati di informatica sono presi di mira dai vicini di casa che, considerandoli esperti, chiedono loro continui consigli: come si fa a trasformare un file in MP3, come leggere un film in formato DivX, che programmi devo usare per montare un filmato, come posso creare una compilation sul mio iPod e così via. La collana di Tecniche nuove "Come si fa" potrebbe essere il regalo ideale per chi deve dare le risposte (e non sempre le ha) e per chi pone sempre le domande (e finalmente le avrà). Ecco dunque due libretti sintetici, ben curati, che portano le firme di giovani autori preparati. Come si fa a usare il formato DivX (Paolo Poli), spiega, con linguaggio semplice, origine e caratteristiche del codec, giungendo velocemente a spiegazioni pratiche sull'uso e la creazione di video nel formato forse più diffuso al mondo. Il titolo sulla musica di Gervasoni e Romeo (Come si fa tutto o quasi con l'audio digitale), segue lo stesso percorso: introduce alla terminologia e alle nozioni tecniche fondamentali per affrontare i dilemmi più concreti, compreso il fenomeno del file sharing. **Claudio Leonardi**